Accecata da un proiettile mentre va a passeggio (pag. 4)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 69

Lunedì 24 - Martedì 25 Marzo 1969

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13601): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.061 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.131 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.814 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. fisse riporto aum. 20% - Occasionali, Nol. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm. (Ed. antim. 1100) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 ... - Economici, vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spedi. aerea Paesi contrass. con aster.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,70; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia ptas. 5; Lussemburgo fr. 9; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Tempi accelerati per il «piccolo rimpasto»

Stasera con un decreto la sostituzione di Sullo

La nomina viene decisa da Rumor dopo una consultazione con Saragat al Quirinale - Il nuovo ministro dell'Istruzione sarà quasi certamente Ferrari Aggradi - Nuove dichiarazioni polemiche di Sullo: «Mi si è imputato un meschino provincialismo. Ebbene, sono legato alla sana gente di provincia» - I discorsi domenicali

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

E' attesa per oggi la soluzione del caso dell'on. Sullo (il ministro della Pubblica Istruzione, dimessosi sabato dal suo incarico di governo). Il presidente del Consiglio prenderà le sue decisioni tra la mattinata e il pomeriggio, dopo essersi incontrato con il segretario della dc e i presidenti dei gruppi parlamentari dello stesso partito e aver consultato i segretari del pri e del psi. Si ritiene che Rumor, il quale punta a una soluzione rapida (per dare al Consiglio dei ministri la possibilità di approvare la riforma universitaria entro Pasqua) si orienterà verso la sostituzione di Sullo.

E' probabile che la scelta cada sull'on. Ferrari Aggradi, attuale ministro delle Poste. Alle Poste andrebbe l'on. Russo. L'incarico ora affidato a Russo (rapporti con il Parlamento) sarebbe assegnato all'on. Mazza, ministro senza portafoglio.

In serata Rumor andrà al Quirinale per annunciare le sue decisioni al Capo dello Stato. Il «piccolo rimpasto» (cioè la sostituzione di Sullo) verrebbe attuato con un decreto del presidente del Consiglio. Non è prevista una riunione del Consiglio dei ministri e sembra anche esclusa la dilatazione politica del caso. Vari esponenti della maggioranza, in discorsi pronunciati ieri, hanno tenuto a sottolineare che le dimissioni di Sullo sono un problema che riguarda solo la dc.

Il ministro della Pubblica Istruzione è tornato a Roma ieri sera, dopo aver trascorso il fine settimana in Campania, la sua regione. Alla stazione di Napoli ha detto, in una dichiarazione, che egli conta di «ricevere la risposta formale del presidente Rumor alla lettera di dimissioni». Sullo ha aggiunto di essere amareggiato. «Per talune interpretazioni che potevo prevedere ma che non pensavo così malevole».

«*Mi si è imputato* — egli ha detto ancora — *un meschino provincialismo. Ebbene, sono nato in provincia, non in una grande capitale italiana o straniera. E alla sana gente di provincia sono legato. Un ministro che voglia riformare la scuola deve a maggior ragione chiedere sulle linee maestre del suo pensiero il consenso dei suoi elettori. Perciò partecipare a un congresso di partito è come lavorare per la riforma stessa della scuola*». Sullo ha poi negato di aver voluto «*abbandonare il campo perché stanco e sparuto*» e ha sostenuto di aver soltanto chiesto «*solidarietà politica e umana proprio per fare sino in fondo il mio dovere*». «*Se non c'è risposta soddisfacente* — ha concluso il ministro — *meglio lasciare il campo ad altri nell'interesse del Paese e della scuola*».

> *In 3ª pagina:*
>
> **Tra Sullo e De Mita una rivalità insanabile.**

Il tono difensivo della dichiarazione di Sullo ha dato credito ad alcune voci secondo cui il ministro della Pubblica Istruzione, se venisse sollecitato dal presidente del Consiglio e dal segretario della dc a restare al suo posto, ritirerebbe le dimissioni (decise, com'è noto, per il mancato rinvio del congresso provinciale di Avellino della democrazia cristiana).

Non si sa quanto tali voci abbiano fondamento. La scorsa notte, tuttavia, sia la presidenza del Consiglio sia la segreteria della dc sembravano orientate verso la sostituzione di Sullo, soprattutto in considerazione del fatto che il ministro era stato ripetutamente sollecitato a evitare le dimissioni sia venerdì sera sia sabato mattina, prima che il caso divenisse di pubblico dominio.

Questo pomeriggio si riunisce il consiglio nazionale della dc. Si dovranno prendere alcune decisioni relative alla convocazione per giugno del congresso del partito. Ma è certo che si discuterà anche dell'episodio di cui è protagonista l'on. Sullo. Ieri, intanto, questo episodio ha avuto una eco in molti discorsi politici di esponenti della dc e di altri partiti. Il *leader* repubblicano La Malfa, a Roma, dopo aver espresso il suo rincrescimento per le dimissioni del ministro, ha osservato che sulla decisione di Sullo «*non possono che aver influito motivi interni di partito, poiché per quanto riguarda il progetto di riforma universitaria le riunioni tripartite si erano chiuse con unanime accordo e con perfetta soddisfazione del ministro*». Un indiretto accenno alle dimissioni di Sullo è parso evidente nel discorso che il segretario della dc, Piccoli, ha pronunciato ad Aosta, e di cui diamo notizia a parte.

Nella maggioranza, come si è visto, si considera il caso Sullo un problema interno della dc, e di portata limitata. Diverso è il giudizio dell'opposizione. Il segretario del pli, Malagodi, parlando a Palermo, ha detto: «*Le strane dimissioni del ministro Sullo e i profondi contrasti del comitato centrale socialista confermano il disorientamento nei due partiti di fronte alla pressione comunista*». Il segretario del psiup Vecchietti e il vice segretario del pci, Berlinguer, in due discorsi hanno indicato nel ritiro dal governo del ministro della Pubblica Istruzione un sintomo della crisi del centro-sinistra.

Pur senza occuparsi del caso Sullo, l'ex presidente del Consiglio Moro, in un discorso a Bari, ha infine espresso alcune preoccupazioni sulla situazione interna della dc, osservando che il dibattito per la preparazione del congresso «*stenta ad apparire come frenato da molti equivoci*». Per cui, secondo l'oratore, è da temere che ci si trovi di fronte a un congresso di ratifica «*invece che a quel congresso creativo che sembrava, all'inizio auspicato da tutti*».

Nella parte finale del discorso di Moro il tono critico si è accentuato: «*Per fare la nuova maggioranza — ha detto l'ex presidente del Consiglio — occorre aprirsi e discutere, e invece la vecchia maggioranza resta chiusa, silenziosa ed indifferente, preclusiva oggi, in questo momento, come lo fu ieri. E' una grave responsabilità che si assume. Che se poi qualcuno pensasse ad annullare l'impegno del congresso, la cosa sarebbe anche più grave, tenuto conto che la prospettiva di un congresso aperto, offerta dal segretario Rumor, costituì un fondamento politico della formazione del governo*».

Mario Pinzauti

Piccoli ad Aosta evita la polemica

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) Il segretario nazionale della dc on. Piccoli ha parlato ieri mattina ad Aosta in un cinema gremito di dirigenti e di iscritti della dc.

«*Le nuove generazioni* — ha detto Piccoli — *meritano qualcosa di meglio di quanto abbiamo dato noi. Non bisogna giudicarli per quanto hanno fatto sinora alcune centinaia di scalmanati, che in maggior parte sono figli della borghesia. I giovani veri sono coloro che conoscono i reali problemi e che li trattano nelle assemblee; gli altri si limitano a scioperare ed a distruggere le Università. Non va dimenticato infine* — ha proseguito Piccoli — *che l'ispirazione della pace, tanto sbandierata oggi, proviene dalla nostra generazione di mezzo che ha fatto la guerra e che ne conosce gli orrori. Oggi ci sono partiti che strumentalizzano i giovani e, come si suol dire, cavalcano la tigre; ma a tal proposito vorrei domandare ai comunisti, che sempre tanto la pace, come mai si spara alla frontiera russo-cinese per dei motivi territoriali e imperialistici*».

Venendo a parlare dei problemi della dc, l'on. Piccoli ha detto che il tema del partito, del suo modo di essere, dei suoi rapporti interni, è tornato di attualità nella «base», «*che pretende da noi serietà, severa assunzione di responsabilità, e l'instaurazione di un clima interno di chiarezza e di schiettezza del dibattito*».

Anche sui rapporti con il comunismo Piccoli è stato esplicito: «*No alle giunte con il pci* — ha detto —. *Dal congresso di Bologna, pur nel breve spazio di un mese, la situazione del comunismo è abissalmente mutata. Non basta far finta di non vedere e rifugiarsi in monotone e modeste invenzioni di colpi di Stato nel nostro paese. Si tratta di fughe in avanti* — ha concluso Piccoli —, *che non ingannano più nessuno*».

Interpellato sulle dimissioni di Sullo, Piccoli ha dichiarato che egli non poteva modificare una decisione presa dalla direzione del partito ed ha ribadito che tali dimissioni non hanno attinenza con il problema della riforma universitaria. Infine, il segretario della dc ha annunciato che un progetto di legge presentato in questi giorni dal senatore valdostano Berthet sul passaggio dei beni demaniali dallo Stato alla Regione, sarà appoggiato dal gruppo senatoriale del suo partito «*anche se in passato ed ora trova ostacoli nella burocrazia*».

in sintesi

Violento attacco a Mao

■ MOSCA — Il quotidiano delle forze armate «Stella Rossa» pubblica un violentissimo attacco a Mao, che accosta a Hitler. Secondo un giornalista giapponese, il solo straniero che si sia recato presso l'isola Damanskij, il primo incidente fu provocato, il 2 marzo, dai russi, che spararono su pescatori cinesi. (Pag. 3)

Il psi cerca l'unità

■ ROMA — Si conclude stasera il comitato centrale del psi. Non si sa ancora se la votazione avverrà in base a un documento unico sul quale sta lavorando stamane una apposita commissione, rappresentative di tutte le correnti. Tema di fondo del dibattito sono stati i rapporti con il pci. (Pag. 5)

Il vescovo si è sposato

■ LIMA — L'ex vescovo Radevero si è sposato il 13 marzo a Buenos Aires, con una funzionaria di polizia. (Pag. 5)

La conferenza di Mosca

■ MOSCA — Fissata la data per la conferenza mondiale comunista (5 giugno) cominciano per il Cremlino nuove inquietudini. Si prevede che solo due terzi dei partiti comunisti vi parteciperanno. (Pag. 5)

Lettere di Kossighin a Nixon

■ WASHINGTON — Secondo il giornale «Detroit News», Nixon sarebbe stato convinto a varare il progetto anti-missili da diverse lettere inviategli da Kossighin. (Pag. 13)

LILLA & BARONIO

Borse per tutte le borse

PELLETTERIE VALIGIE E BAULI OMBRELLI

NEI NEGOZI DI TORINO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1 E IN VIA GARIBALDI 46

Solo nove goals in campionato

La Fiorentina batte l'Inter e resta sola al comando

Chiarugi riprende di testa una respinta del portiere nerazzurro e segna il goal decisivo in Fiorentina-Inter: 1-0

La primavera, bene o male, è arrivata, i terreni di gioco sono più «agibili», come dicono i tecnici, cioè dovrebbero permettere di correre di più e di controllare meglio la palla. Tuttavia, su otto partite del campionato di calcio di Serie A, quattro sono terminate senza un goal e due hanno visto un solo pallone finire in rete. Bilancio: 9 goals in tutto, numero che eguaglia il primato negativo del 2 febbraio scorso, per il girone unico a 16 squadre.

Quanto ai risultati, giornata quasi altrettanto grigia come la sterilità degli attacchi. In testa le tre prime si sono sgranate, perché la Fiorentina ha battuto l'Inter (1 a 0), il Milan il Bologna (1 a 0, con tre reti di Prati, (ritornato il terribile Pierino), mentre il Cagliari a Torino, contro i granata, è stato bloccato sullo 0 a 0.

L'altra squadra torinese, la Juventus (priva di Anastasi) non è passata a Pisa (un altro 0 a 0), ha però nuovamente scavalcato l'Inter. Spicca, sul tabellone della giornata, la vittoria del Verona all'Olimpico, sulla Roma di Herrera che ha giocato con il lutto al braccio, in memoria del povero Taccola. Per le squadre in lotta per la salvezza, solo il Vicenza è stato sconfitto, per una rete a zero, a Napoli: Varese e Palermo hanno pareggiato (0 a 0) e la Samp ha colto un punto prezioso (inutile dire: 0 a 0) sul campo dell'Atalanta.

Le cronache sportive da pagina 7 a pagina 12

Dramma in un elegante appartamento di Quarto

Uno studente si dà fuoco a Genova perché il padre gli rifiuta l'auto

Ricoverato in fin di vita - Ha 19 anni ed è figlio di un rappresentante di libri - Sabato sera, poiché non ha ottenuto la vettura in prestito, si è cosparso gli abiti di "kerosene" e gli ha appiccato le fiamme con l'accendisigari

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Uno studente genovese di 19 anni, irritato perché il padre aveva rifiutato di prestargli l'auto, si è cosparso gli abiti di «kerosene» e si è dato fuoco. E' accaduto sabato notte a Quarto dei Mille, in un appartamento signorile di via Angelo Carrara 122. Il giovane, Bruno Mandich, ora è disteso in un letto dell'ospedale di San Martino e le sue condizioni sono disperate. Ha il viso semi carbonizzato, il petto interamente coperto di ustioni, gli si è manifestata un'anemia acuta e si teme il blocco renale.

Il padre, Bruno Mandich di 64 anni, è titolare dell'agenzia genovese dell'«Utet» (l'Unione Tipografica Editrice Torinese) che ha gli uffici in via XX Settembre 29. Da due notti veglia al capezzale di Bruno (il ragazzo ha il suo stesso nome di battesimo) con la figlia Pupa, ventiduenne. Vedovo da un anno e mezzo (la moglie è morta per tumore al cervello), l'uomo è inebetito dal dolore e dallo sgomento.

Bruno Mandich jr. è sempre stato un ragazzo ribelle e sensibile, animato da spirito indipendente. I suoi congiunti e gli amici lo descrivono come un giovane estroso ma sano, dall'equilibrio fondamentalmente solido, «tipico — aggiungono — *la poca voglia di studiare». Appena morta la madre il Mandich aveva lasciato la scuola.*

«Volevo che riprendesse gli studi — *ha raccontato ieri, tra le lacrime, il padre* — ma lui non se ne dava per inteso. "Se non vuoi andare a scuola, lavora", gli ha detto un giorno dopo un'accesa discussione. Bruno è sempre stato appassionato di auto sicché gli ho trovato un posto in un'autorimessa. C'è rimasto poco più di un mese, poi s'è licenziato. L'ho fatto venire nel mio ufficio affinché prendesse confidenza con il mio lavoro, ma anche questo tentativo non ha avuto successo. Non mi è rimasto che imporre la mia autorità costringendolo ad iscriversi in una scuola media privata e a frequentare un istituto per recuperare il tempo perduto».

Anche in casa Bruno parlava di auto. Il padre ne possedeva una, vecchia, e il ragazzo insisteva perché la sostituisse. «Per un po' di tempo — *ha ricordato l'uomo* — gli ho risposto picche, poi, qualche mese fa, l'ho accontentato acquistando, dietro suo consiglio, una "Giulia G. T.". Speravo così di indurlo a studiare, ma mi ero sbagliato. A scuola, gli insegnanti continuavano ad essere insoddisfatti di lui, io lo rimproveravo ma tutto finiva in litigi».

Il padre dello sventurato

Così è avvenuto anche sabato sera. Rincasato all'ora di cena dopo un pomeriggio trascorso con gli amici, Bruno se poi sedato con il padre e la sorella davanti al televisore, nel salotto. «Era tranquillo e sereno — *ha raccontato Pupa Mandich* — e ha riso con noi per le imitazioni di Noschese». *L'allucinante tragedia è maturata dopo le 23. Alzatosi dalla poltrona, Bruno si avvicina al padre:* «Ho voglia di fare un giro in macchina. Mi dai le chiavi?» *Il padre guarda l'orologio e risponde:* «A quest'ora? Ormai è tardi, va a letto». «Mi dai o no le chiavi?» *incalza Bruno.* «Finiamola con questa storia — *ribatte con tono irritato l'uomo.* — Invece di pensare sempre alla macchina sarebbe bene che tu riprendessi a studiare». *Nasce da qui il litigio che avrà nel giovane una risonanza inspiegabile.*

Sono le 23,15. Bruno mette fine alla discussione con un'alzata di spalle, saluta la sorella («Ciao Pupa») *e si ritira nello stanzino da bagno. Qui prende un bidoncino di «kerosene» che serve per l'impianto di riscaldamento, e se lo versa addosso inzuppandosi gli abiti. Poi torna in salotto dove il padre e la sorella continuano a guardare la televisione.* «Per l'ultima volta, me la dai la macchina?» *dice al genitore.* «Ho detto no ed è no» *risponde l'uomo senza guardarlo.* «Allora mi brucio».

Padre e sorella fanno appena in tempo a voltarsi: Bruno fa scattare un accendisigari e un istante dopo viene avvolto da una fiammata. L'uomo si getta verso di lui, ma ormai è troppo tardi perché il ragazzo già si contorce urlando con il corpo in fiamme. «Uno spettacolo agghiacciante — *racconterà Pupa Mandich* — Sulle prime papà ha cercato di strappargli gli abiti di dosso, poi è rimasto come impietrito davanti a quella orribile torcia. Le sue mani stavano prendendo fuoco e io ringrazio il cielo di non aver perso la ragione in quel momento: ho afferrato delle coperte e ho avvolto mio fratello che si rotolava sul pavimento. «Papà, papà — ho gridato — fai qualcosa, presto!».

Il rappresentante si è scosso ed è uscito sul pianerottolo invocando aiuto. Sono giunti i vicini, qualcuno ha chiamato un'ambulanza. Un quarto d'ora dopo, il giovane era già nella camera di rianimazione del pronto soccorso di San Martino; il padre, a sua volta, ha dovuto farsi medicare le ustioni alle mani e al viso.

Da quando è stato ricoverato, Bruno Mandich jr. non ha mai perso conoscenza. Soffre terribilmente, ma trattiene i lamenti. A suo padre, che da sabato notte non lo ha abbandonato un istante, ha detto ieri mattina con un filo di voce: «Perdonami, è stata una cosa orribile».

Filiberto Dani

Soltanto a guardarla fa girare la testa!

Ford STAUDO - Torino, Corso Principe Eugenio 11 - telef. 53.53.53.

Ma è poi proprio passato di lì?

Blocco al Plateau Rosa dopo che Riva è fuggito

Rigoroso controllo dei documenti a quanti scendono dalla funivia perché la Svizzera è a due metri dall'uscita - E' stato ordinato da Roma per stroncare sconfinamenti clandestini del tutto improbabili - Disagio e proteste degli sciatori

Nostro servizio particolare

Cervinia, lunedì mattina.

Il presunto, ma per nulla provato, espatrio dal Plateau Rosa di Felice Riva, confuso tra la folla degli sciatori, ha scatenato i tardivi rigori delle autorità romane proprio sugli innocenti. Ci si è accorti ora in quel punto della lunghissima frontiera alpina italiana era aperta una falla, praticabile a bancarottieri latitanti e ad altri intenzionati a sottrarsi alla giustizia, e si è provveduto a tamponarla, con un minuzioso ed inflessibile controllo di quanti salgono da Cervinia alla Testa Grigia, a 3481 metri, dov'è la stazione superiore della funivia.

Chi sbarca dalle telecabine deve sostare sulla corsia di uscita, tra il vento gelido e le mefitiche esalazioni dei servizi igienici (efficienti come possono esserlo a quell'altezza e con quella temperatura) e documentare la propria identità ai carabinieri, dimostrando di non avere verso la legge i cosiddetti «carichi pendenti». Sulla legittimità del provvedimento non c'è dubbio: si è sulla linea di frontiera ed il cippo confinario, un palo di metri oltre la porta è lì a provarlo. Ma il disagio è altrettanto reale, per controllori e controllati e ci si chiede se sia un prezzo adeguato che si paga ad un'utilità quanto meno opinabile. Le proteste del pubblico italiano, numeroso specialmente nei giorni festivi, non hanno tardato a farsi sentire. Gli stranieri, più docilmente, si sottopongono stupiti a queste lunghe e faticose formalità, delle quali non capiscono la ragione: sono venuti lì per sciare, non credevano di dover portare con sé i documenti nella giacca a vento; anche se, per educazione, non reagiscono a questo eccessivo fiscalismo, non possono che esserne sgradevolmente impressionati. Il provvedimento sembra doversi risolvere in un danno per il turismo valdostano, spingendo altrove gli sciatori e tutto perché un «clandestino» potrebbe essere passato di lì, abusando della blanda sorveglianza esercitata su una linea di demarcazione puramente convenzionale.

Chi conosce i luoghi (ma anche una semplice occhiata ad una carta turistica può ragguagliare in proposito) sa che il confine italo-svizzero segue esattamente, tra il Cervino ed il Monte Rosa, la linea spartiacque. La stazione della funivia è ancora in Italia, ma il ristorante è già in territorio svizzero mentre le baracche del Cnr, dove i fisici dell'Università di Torino studiano i raggi cosmici, stanno proprio a cavallo di quell'ipotetica linea. Gli sciatori, anche se intenzionati a ridiscendere sulle piste di Cervinia, non possono fare a meno di sconfinare: verso Nord per circa un chilometro fino al Colle del Teodulo e verso sud per una cinquantina di metri fino all'inizio della discesa dei Ventina; tutto lo sci estivo, infine, non può praticarsi che in territorio svizzero.

Da oltre due anni, da quando cioè le piste del Breuil e di Zermatt sono collegate da mezzi di risalita, funivie e skilift, il movimento è sempre stato molto intenso, favorito anche da un platonico controllo di carte d'identità o passaporti. I carabinieri del posto di frontiera esercitavano una sorveglianza efficace, ma non vessatoria, limitandosi a chiedere, saltuariamente, i documenti ai soli passeggeri muniti di biglietto internazionale e ciò in base ad una logica elementare; chi scende a Zermatt non può che essere in regola con i documenti da esibire ai gendarmi elvetici, quando l'ingresso in Svizzera non sia più soltanto virtuale ma reale (per di più se tentasse di rientrare in Italia da un altro valico senza poter dimostrare la propria identità rischierebbe di esserne respinto).

Ora invece il controllo è stato esteso anche al Furggen, attraverso il quale l'espatrio non è attuabile a meno di voler rischiare l'osso del collo, mentre al Teodulo, raggiunto da sciovie sia dal versante italiano che da quello svizzero un accertamento è praticamente impossibile.

I burocrati hanno il torto di ritenere o di fingere di ritenere di aver bloccato ogni via di fuga ai clandestini con un inasprimento di norme che vanno applicate con quel tatto e quell'intelligenza suggerite dall'interesse pubblico. Una frontiera alpina perfettamente stagna non esiste, a meno di tenervi in permanenza cordoni di truppe o di costruirvi una muraglia cinese.

s. a.

Maria Rosa e l'innamorato

Maria Rosa Roscelli, 19 anni, dopo l'avventura, col fidanzato «rapitore» Giovanni Lancillotti

Conclusa a lieto fine la vicenda di Ivrea

Promette di sposare il rapitore che corre troppo forte con l'auto

La ragazza, 19 anni, era stata rapita sabato sera a Lessolo dal fidanzato col quale aveva litigato e da un complice - Ad un certo punto la vettura sbanda e la giovane grida: «Piuttosto che ci ammazziamo ti sposo» - I parenti acconsentono - L'uomo portato in questura a Torino e poi rilasciato

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

La ragazza di Lessolo rapita sabato sera dal fidanzato è tornata a casa e sposerà il suo rapitore. Maria Rosa Roscelli, 19 anni, è uscita sabato per la spesa. Verso le 20 sta tornando a casa, in via Bredda 15, con il fratello Salvatore di 12 anni. Una «600» multipla la affianca, frena, due giovani balzano a terra e spingono la giovane urlante sui sedili posteriori. Poi l'auto si allontana, uno sportello ancora aperto e le gambe di Maria Rosa fuori, che si agitano disperatamente.

Salvatore, terrorizzato, è rimasto solo in mezzo alla strada. Corre a casa urlando, si raduna gente, qualcuno salta al volante e cerca di dare la caccia ai rapitori. C'è anche il brigadiere Serra, dei carabinieri, che con la sua «600» quasi li raggiunge. Riesce a intravedere la ragazza che si dibatte gesticolando sul sedile posteriore di una «850» (nel frattempo le hanno fatto cambiare automobile).

La «850» appartiene al fidanzato di Maria Rosa: Giovanni Lancillotti, 32 anni, abitante a Lessolo, operaio alla «Châtillon» di Ivrea. Al paese, Belvedere di Cosenza, ha qualche campo e una casa. Nell'ambiente degli immigrati calabresi, è considerato un «buon partito»: forse per questo, il suo fidanzamento con Maria Rosa ha suscitato qualche malignità. Sembra che qualcuno gli abbia rimproverato di non sposare una ragazza abbastanza ricca. Forse Giovanni non ha reagito con sufficiente energia e la fidanzata, un mese fa, gli ha chiuso la porta in faccia: «Se ti vergogni di me, tra di noi tutto è finito».

Inutili le implorazioni. Maria Rosa non cede. E Giovanni adotta estremi rimedi. Racconta la giovane: «Sull'auto che filava verso Torino, guidava come un pazzo, emozionato. Io, dietro, urlavo che volevo scendere. A un certo punto, sull'asfalto viscido, la "850" ha sbandato paurosamente, si è messa per traverso. Io ho gridato: "Piuttosto che ci ammazziamo, ti sposo". Allora è sceso, è salito dietro accanto a me, mi ha abbracciata piangendo e balbettando e io, sopraffatta dall'emozione, sono svenuta».

Giovanni risale al volante, la porta a Torino presso gli zii, i coniugi Benvenuto, in via Lessona 5. Qui ieri mattina viene a cercarlo il capo della Mobile, dott. Montesano. Giovanni non c'è, in cucina una ragazza sta preparando il ragù. Risponde alle domande del commissario così emozionata, che l'intingolo finisce per bruciare. «E lei, chi è?», chiede il dott. Montesano. «Io? Sono Maria Rosa». «Allora venga con me in questura; non sa che i genitori la cercano?».

I genitori, in quel momento a Ivrea, stanno parlando con Giovanni che si batte sul petto: «Sì, l'ho rapita. Ma ho intenzioni serie, voglio sposarla». *Gli chiedono:* «E Maria Rosa che dice?». *Risponde:* «E' d'accordo». *Si brinda al prossimo matrimonio. Giovanni torna a Torino a prendere la promessa sposa in casa degli zii e trova invece gli agenti che lo portano in questura.*

Il dott. Farsini, della Mobile, gli legge l'articolo 522 del codice penale: da uno a tre anni per ratto a fine di matrimonio. «Sì — ribatte Giovanni — ma nel momento in cui la sposo, il reato è estinto». *Il commissario annuisce. I due giovani scendono raggianti le scale della questura:* «A quando i confetti?», *gli chiedono.* «Il più presto possibile, a Lessolo», *rispondono insieme.*

Alvaro Gili

I genitori della ragazza di Lessolo: acconsentono alle nozze

Mandato di arresto contro i terroristi di Cima Vallona

VIENNA, lunedì mattina.

La Procura di Stato di Vienna ha spiccato un mandato d'arresto contro il medico R. Erhard Hartung e il sottufficiale Egon Kufner, imputati per l'attentato di Cima Vallona.

I due terroristi furono condannati nello scorso dicembre dalla Corte d'Assise di Vienna a un anno di carcere duro e aggravato, ma, avendo già scontato la pena nel periodo della detenzione istruttoria, furono rimessi in libertà.

Contro la sentenza di dicembre pende un ricorso del Pubblico Ministero presso la Suprema Corte di Giustizia. Perciò è stato emesso un nuovo mandato.

(Ansa)

Inaugurati ad Alessandria i nuovi padiglioni dell'ospedale psichiatrico

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Sono stati inaugurati ieri ad Alessandria i nuovi padiglioni dell'ospedale psichiatrico: si tratta di un centro medico psico-diagnostico, la cui costruzione ha comportato una spesa di 750 milioni.

L'opera si articola in tre padiglioni affiancati e rientra nel quadro del potenziamento del nosocomio psichiatrico, il cui piano di lavori prevede una spesa complessiva di cinque miliardi.

A Romagnano Sesia

Un convegno di sindaci per i problemi creati dall'alluvione di novembre

Romagnano Sesia, lun. matt.

(g. g.) Si è svolto ieri a Romagnano Sesia un convegno di sindaci e di amministratori, nel corso del quale sono stati discussi i problemi e le esigenze dei Comuni del bacino imbrifero del fiume Sesia dopo l'alluvione del novembre scorso. Alla riunione sono intervenuti alcuni parlamentari delle province di Novara e di Vercelli. Dopo le varie relazioni è stato votato un ordine del giorno e costituito un comitato che dovrà esporre agli organi governativi la soluzione dei problemi più urgenti, proporre un ordine per i lavori da svolgere, ottenere una garanzia sull'efficacia degli stanziamenti. Il Comitato è composto dai sindaci di Romagnano Sesia, Grignasco, Prato Sesia, Ghemme, Carpignano, Serravalle Sesia, Landiona, Borgovercelli e Vinzaglio.

Segheria di Chiusa Pesio distrutta dalle fiamme

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un disastroso incendio ha semidistrutto una segheria a Chiusa Pesio. Le fiamme sono divampate nel fabbricato di proprietà dei fratelli Sebastiano e Bartolomeo Bruno provocando danni per dieci milioni di lire.

Con manifesti polemici diffusi in città

Denunciato da tre studenti lo sfruttamento commerciale del "giallo" di Viareggio

«Fermati» dai carabinieri, sono stati multati

Dal nostro corrispondente

Viareggio, lunedì mattina.

Il «giallo» di Viareggio (il rapimento e l'uccisione dello scolaro dodicenne Ermanno Lavorini, scomparso da casa il 31 gennaio scorso) è stato «contestato»: con polemici manifesti affissi ai muri della città si è denunciato alla pubblica opinione lo sfruttamento commerciale di un «caso» che ha commosso e appassionato tutta l'Italia.

I contestatori sono tre studenti universitari: due abitano a Pisa; uno a Viareggio. Hanno deciso di «contestare» la tragica vicenda di Ermanno Lavorini perché, secondo loro, questo episodio per molti (e fra questi anche i giornali) ha rappresentato un pretesto intorno al quale si è avuta l'occasione di stampare un libro, d'incidere un disco, di istituire in memoria di Ermanno una borsa di studio e di mettere, infine, un cippo nella Marina di Vecchiano, dove fu trovato il corpo del ragazzo.

Si è trattato di una «contestazione» compiuta col metodo abituale ed ha preso l'avvio sabato notte. I tre studenti (i loro nomi non sono stati ancora rivelati) si sono divisi la zona di Viareggio e hanno cominciato ad affiggere sui muri della città una infinità di volantini. Anche le scuole cittadine sono state tappezzate vistosamente. Il volantino «accusatore» è semplice ma significativo: vi è disegnata una bottiglietta di «Coca Cola» e, ad imitazione della scritta originale, in color rosso vi è stato scritto «Lavo-Rini».

Il fatto è stato scoperto verso le 3 del mattino di ieri da un vigile notturno, il brigadiere Francesco Bertucelli, che ha sorpreso uno dei giovani mentre stava incollando un manifestino di protesta sulla facciata del «Bagni Italia», sulla passeggiata a mare. Immediatamente il vigile ha dato l'allarme.

I carabinieri, rintracciati i tre studenti, li hanno accompagnati in caserma e sottoposti a interrogatori. A quanto pare gli universitari hanno ammesso l'episodio, motivandolo con la protesta. Nei loro confronti pare sia stata elevata una contravvenzione perché è vietato affiggere manifesti senza regolare permesso. Non si conoscono, al momento, le reazioni della famiglia Lavorini. E' probabile che questa vicenda abbia degli strascichi.

Sul fronte delle indagini vi è da segnalare che nel pomeriggio di ieri ha fatto ritorno a Viareggio l'ispettore di polizia dottor Italo Campanny che, durante tre giorni, si era fermato a Genova per seguire una pista. Il risultato di questa inchiesta ha avuto lo stesso esito di tante altre.

A Viareggio, invece, si continua ad indagare con insistenza sugli amici di Ermanno. Anche ieri alcuni ragazzini sono stati convocati al commissariato e sembra che vi siano stati dei confronti. Tuttavia, quella dei ragazzi è una pista intrapresa dal primo giorno e che viene in continuazione tenuta sotto controllo, poiché vi è la netta sensazione che qualcuno di loro, sia pure col tempo, sarà in grado di dare alla polizia notizie di particolare interesse.

Ieri si è parlato anche di persone che danno denaro in prestito, ma si tratta di una operazione marginale; già una volta, gli inquirenti hanno indagato in questo settore, senza ottenere niente di positivo. Si attende, inoltre, il responso dell'autopsia; responso che era stato annunciato per oggi e che, invece, pare subisca un certo ritardo.

a. v.

I vincitori della gimcana dei trattori a Chieri

Chieri, lunedì mattina.

(g. g.) Sessanta concorrenti hanno partecipato alla gimcana trattoristica regionale tenutasi nella centrale piazza Dante, nel quadro della Rassegna della meccanizzazione agricola, in una gran cornice di folla.

Nella categoria uomini ha vinto Luigi Tabasso, di Pecetto, il quale ha preceduto di 15 secondi Angelo Ciardo, di Mombello Torinese. Terzo è stato Michele Tuninetti, di Carmagnola; quarto Francesco Gillio, di Riva presso Chieri.

Nella categoria donne: 1. Franca Musso, di Chieri; 2. Caterina Pianta, di Castelnuovo Don Bosco; 3. Anna Napione Varetto, di Baldissero Torinese; 4. Francesca Marreco, di Chieri.

Assessore valdostano è colto da malore mentre parla Piccoli

Dal nostro corrispondente

AOSTA, lunedì mattina.

Nel corso del comizio che l'on. Piccoli ha tenuto ieri mattina ad Aosta, l'assessore regionale alle Finanze, rag. Mauro Bordon, di 54 anni, di Nus, democristiano, è stato colto da grave malore. Trasportato all'ospedale Mauriziano vi è stato trattenuto in osservazione sotto il controllo del cardiologo dott. Borney.

Sembra che alla base del malessere che ha colpito il rag. Bordon sia una congestione ed un affaticamento dovuto agli impegni di governo e di partito.

Accasciatosi sulla poltrona che occupava in prima fila, l'assessore Bordon è stato soccorso immediatamente dall'avv. Malagutti, ex segretario regionale della dc valdostana, e dall'assessore regionale alla P.I. dott. Dujany. Trasportato fuori dalla sala, sembrava essersi ripreso anche per le cure prodigategli da due medici, il dott. Chantel, presidente dell'Ordine dei medici della Valle d'Aosta ed il prof. Balestri, assessore al Turismo, quando veniva meno una seconda volta.

Con un'auto si provvedeva allora a trasportarlo al Mauriziano. Le sue condizioni, peraltro, non desterebbero preoccupazione.

Finito il comizio, l'on. Piccoli, accompagnato dal segretario regionale della dc valdostana, avv. Tubère, si è recato a trovare il rag. Bordon. Si è trattato di una visita breve «per non affaticarlo», ha detto l'on. Piccoli, il quale ha augurato all'ammalato di rimettersi entro breve tempo.

l. v.

Genova: eletto il nuovo rettore senza contestazione

GENOVA, lunedì mattina.

Carmine Alfredo Romanzi, ordinario di microbiologia, direttore dell'omonimo istituto e pro-rettore in carica, è il nuovo rettore dell'Università di Genova. Lo hanno eletto, a larga maggioranza, ieri, nell'aula magna del palazzo universitario, 116 dei 152 componenti del Senato accademico.

Non vi sono state manifestazioni e «contestazioni» da parte di studenti, manifestazioni che invece furono fatte in occasione dell'elezione del precedente rettore, l'11 ottobre dello scorso anno.

(Ansa)

VIA PO 55 - UNICA SEDE
Per la vostra eleganza: BORSE - GUANTI
Per le vostre gite: VALIGIE - MAQUILLAGE
da AVOGADRO VIOLETTA
il più vasto assortimento PELLETTERIA - VALIGERIA
SCONTO FIAT - ENAL
BORSE Vitello e vernice L. 2890-2990 - Vero tartaruga L. 5890-7890 in più - Vera lucertola L. 5990-11.900 - Vero coccodrillo L. 12.[illegible]
GUANTI Lavabile L. 890-990 - Capretto L. 1590.
VALIGIE Fibrone L. 790 - Telacel L. 1700 - Tessuto L. 2290 - Vilpelle Avio L. 3090 - Vitello inglese L. 6990.
OMBRELLI Misto L. 1290 - Nylon L. 1490 - Fantasia L. 1980 - Manico argento L. 3280.
DIPLOMATICA L. 890 - 24 ORE L. 1990 - SOTTOBRACCIO L. 390-490 - PORTADOLLARI cinghiale L. 590 - Vero coccodrillo L. 2990 - CINTURA COCCODRILLO L. 1790 - PARURE BAMBINO L. 1290 - CINTURA LUCERTOLA L. 1290 - NECESSAIRE L. 590-890 - BEAUTY CASE - SACCHE VIAGGIO L. 2990 in più - ASTUCCIO MANICURE E LAVORO - PORTA GIOIE - E MIGLIAIA DI ARTICOLI AD OGNI PREZZO
DETTAGLIO - INGROSSO

condizioni del tempo e previsioni

Il week-end di primavera con pioggia, neve e freddo

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi:

«Su Piemonte, Liguria e sulle Isole: Nuvolosità irregolare con isolate piogge. Sulle restanti regioni settentrionali, al Centro e al Sud: tempo variabile perturbato. Nevicate sui rilievi alpini, prealpini e oltre i mille metri su quelli appenninici. Temperatura in temporanea lieve diminuzione».

Aosta, lunedì mattina.

Il maltempo ha tenuto lontano dai campi di sci la maggior parte degli sciatori giunti in valle d'Aosta per il penultimo week-end di marzo, che è stato caratterizzato da neve, nebbia e freddo. E' nevicato al di sopra dei 1200 metri di altitudine e con maggiore intensità nella conca del Monte Bianco, a La Thuile e nella vallate del Gran Paradiso. La temperatura si è mantenuta su valori pressoché invernali, con minime di —13 al Rifugio Torino ed al Plateau Rosa.

Verbania, lunedì mattina.

Pioggia, neve e freddo hanno caratterizzato sul Lago Maggiore la prima domenica di primavera. Nella notte fra sabato e domenica la neve è scesa fino ai 400 metri; all'alba, mista pioggia, ha fatto una breve comparsa anche sui centri rivieraschi.

Sestriere, lunedì mattina.

Pare di essere ancora in pieno inverno; da venerdì la zona del Sestriere è interessata da nevicate, nebbia e freddo intenso. Gli sportivi giunti ieri al colle hanno comunque sciato per tutta la giornata nonostante la scarsa visibilità. Sono stati però premiati da una neve eccellente: farinosa, asciutta e molto scorrevole.

Bardonecchia, lunedì matt.

Nevica da ieri sera nella conca di Bardonecchia. Per tutta la giornata festiva il cielo si è mantenuto coperto, e la visibilità sulle montagne è stata scarsa.

Cuneo, lunedì mattina.

Condizioni atmosferiche perturbate ieri su gran parte del Cuneese. Nella mattinata sono state segnalate nevicate in montagna sul capoluogo e in pianura. Nel pomeriggio invece un pallido sole è riuscito ad aprirsi un varco nello spesso strato di nubi.

Asti, lunedì mattina.

La temperatura è scesa di colpo ieri nell'Astigiano, segnando una massima di 3°. Per tutta la giornata il cielo è rimasto coperto, con brevi rovesci sulle zone collinari.

Alessandria, lunedì matt.

Giornata grigia ieri su tutto il territorio alessandrino. Nella mattinata è caduta abbondante la pioggia. La temperatura è oscillata, fra una minima di 1 e una massima di 8 gradi sopra zero.

Savona, lunedì mattina.

Freddo, vento, pioggia e neve ieri nel Savonese. Lungo la costa, dopo alcune ore di pioggia, è riapparso il sole, ma la temperatura s'è mantenuta su valori assai bassi, scendendo a Savona a +4. Un gelido vento rendeva ancora più rigido il clima. Nell'entroterra è riapparsa la neve, che è caduta anche a pochi chilometri dalla costa.

Genova, lunedì mattina.

Primavera bizzarra in Liguria: sabato, pioggia e neve; ieri, pioggia al mattino e sole nel pomeriggio. La temperatura, che nei giorni scorsi aveva toccato punte di 19-20 gradi, è scesa a livelli invernali: 3 gradi sottozero sui passi appenninici, zero gradi nell'entroterra, 6-8 gradi lungo la costa.

FESTOSO INCONTRO (MALGRADO LA PIOGGIA)

Riuniti ad Acqui 2000 alpini per il convegno interregionale

Provenivano da Piemonte, Liguria e Lombardia - Sfilata nelle vie della città, «rancio», cori e bande musicali delle «penne nere»

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì mattina.

La pioggia non ha fermato 2000 alpini che si sono dati convegno, ieri domenica, ad Acqui per il secondo raduno interregionale del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. Le «penne nere», malgrado il tempo avverso, hanno portato una simpatica atmosfera di festa e di allegria: in programma vi era una Messa al campo che avrebbe dovuto celebrarsi all'aperto ma si è ricorsi alla antichissima basilica romana dell'Addolorata che ha ospitato il rito religioso.

I duemila alpini sono sfilati più tardi per le vie di Acqui e hanno deposto corone di alloro ai monumenti ai Caduti ed ai martiri della divisione «Acqui» massacrata dai tedeschi a Cefalonia. Una corona è stata anche deposta sulla tomba del generale Pettinati, il primo alpino insignito con medaglia d'oro al valore per l'eroico comportamento dimostrato nella guerra del 1915-18.

Nel suo discorso ufficiale il capitano degli alpini onorevole Giovanni Sisto ha ricordato il valore di questo glorioso corpo che si è sempre battuto con generosità presidiando con abnegazione i confini della Patria. Decine di episodi di fulgide imprese sono stati rievocati dall'oratore alla presenza degli stessi protagonisti molti dei quali non hanno saputo trattenere la loro commozione.

Alla cerimonia sono intervenute autorità militari e civili e diversi parlamentari. Dopo un «rancio» consumato nei ristoranti e nelle trattorie della città, sei bande musicali e cori alpini (folta la rappresentanza della Valle di Aosta) si sono alternati in esibizioni prolungatesi fino a tarda sera fra gli applausi di un foltissimo pubblico e l'accompagnamento di centinaia di «bocia».

g. p.

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE - TORINO
stabilimento e vendita al pubblico
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.35
divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie

Inaudita asprezza del contrasto Mosca-Pechino

I russi attaccano Mao paragonandolo a Hitler

L'accostamento è stato fatto da «Stella Rossa», organo delle forze armate sovietiche - Il *leader* cinese, afferma il giornale, è «rosso perché coperto del sangue del popolo» - Da due giorni la frontiera dell'Ussuri è calma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosca, lunedì mattina.

Nel più violento attacco personale mai sferrato a Mao Tse-tung, il quotidiano delle Forze Armate sovietiche *Stella Rossa* ha ieri paragonato a Hitler il leader cinese. *Stella Rossa* ha anche scritto che Mao è «rosso» non nel senso che è comunista, ma che è «*coperto del sangue del popolo*». Non era mai accaduto che un leader comunista, ex alleato, fosse bollato in questo modo dall'Unione Sovietica.

L'articolo di *Stella Rossa* si è ieri distinto dalle normali corrispondenze dall'Ussuri per la sua ferocia. In esso Mao Tse-tung è stato presentato come «*un traditore della causa del comunismo*», che si maschera dietro i «pensieri» e le folle urlanti. «*Le bande da lui organizzate* — ha scritto il giornale — *hanno avvelenato l'anima dei giovani cinesi, degli operai e dei contadini, col veleno dell'antisovietismo e del nazionalismo*».

Stella Rossa ha ricordato che «*qualche tempo fa Hitler aveva incluso nelle sue carte geografiche naziste Mosca e gli Urali e altri territori sovietici*». Ma oggi, ha aggiunto, «*nulla è rimasto di quelle carte, né della sua tomba, e il mondo ne è felice*». Si rifletta, conclude poi il giornale, che Hitler inviò contro l'Urss dei milioni di soldati, ma fu scacciato.

Stella Rossa si sofferma anche sull'appellativo di «*più rosso del rosso*» dato a Mao, per affermare che non si tratta di rosso, ma del sangue delle sue vittime. Il giornale giudica Mao un dittatore che mira a instaurare nel suo Paese un regime militare burocratico. Ma la Cina, ammonisce, non violerà mai le frontiere dell'Urss. Lo stesso ammonimento è stato fatto anche dalla *Pravda*. Sulla frontiera dell'Ussuri ieri e l'altro ieri tutto è stato calmo; non si sono avute notizie di incidenti.

Ennio Caretto

Un giornalista nipponico (recatosi sull'Ussuri) dice: «I russi spararono per primi»

Amburgo, lunedì sera.

Il giornale domenicale di Amburgo «*Bild am Sonntag*» pubblicava ieri la versione di un giornalista giapponese in merito all'inizio dei recenti incidenti di frontiera russo-cinesi sull'Ussuri, il quale afferma che sono stati i sovietici ad aprire per primi il fuoco il 2 marzo scorso contro un gruppo di persone che cercavano due pescatori scomparsi.

Il giornalista, Keito Tokuga, che secondo il giornale è stato l'unico giornalista straniero che abbia sinora visitato il luogo degli scontri, precisa che ai primi di marzo stava effettuando una visita in Cina e si trovava allora in Manciuria. Quando ebbe notizia dell'incidente, chiese alle autorità cinesi il permesso di recarsi sul posto, e tale permesso gli fu accordato. Egli ha interrogato alcuni civili che vivono nella zona, i quali hanno riferito come si sarebbero in effetti svolte le cose; Keito Tokuga afferma di non avere dubbi di sorta che la versione riferitagli sia la verità.

Il giornalista scrive che molti degli abitanti del villaggio di Pai-Wan, sull'Ussuri, si dedicano alla pesca notturna, che praticano facendo buchi sulla superficie ghiacciata del fiume e mettendo delle lampade sopra questi buchi per attirare il pesce. La sera del primo marzo un vecchio abitante del villaggio, Liu-Chang, insieme col figlio, si recò a pescare e disse ai suoi che sarebbe tornato poco dopo la mezzanotte.

All'alba i due non erano ancora tornati e allora un gruppo di civili del villaggio, insieme con alcuni soldati di una vicina guarnigione, un centinaio di persone in tutto, si mosse alla ricerca dei due pescatori. Tokuga afferma che «*il gruppo di ricercatori si è avvicinato all'isola di Chen-Pao (Damanskij), dove si trovavano le guardie di frontiera sovietiche. Le presunte tute mimetiche bianche di cui hanno parlato i russi nei loro resoconti dell'incidente erano in realtà le pellicce chiare dei pescatori. Queste pellicce, che erano appartenute a caduti e che recavano i fori dei proiettili e macchie di sangue, mi sono state mostrate. Improvvisamente i russi hanno aperto il fuoco, cogliendo i cinesi completamente di sorpresa. I cinesi, che erano ad una distanza di circa 300 metri, si sono tolti i loro berretti e li hanno agitati con le mani*».

Tokuga afferma che i russi hanno continuato a sparare, e che alle prime scariche due dozzine di civili sono stati colpiti; il gruppo è quindi tornato indietro sul fiume ghiacciato, sotto il fuoco dei sovietici. «*Nel frattempo* — continua il giornalista — *i soldati cinesi presenti hanno cercato di proteggere con il loro fuoco la ritirata degli abitanti del villaggio, ma i russi hanno fatto intervenire i mortai causando altre vittime. Il gruppo di soldati di frontiera cinesi che si trovava sul posto ha subito forti perdite, ma alla fine sono giunti rinforzi e quattro mezzi blindati dalla vicina guarnigione. I russi si sono ritirati in posizioni fortificate continuando il fuoco con artiglieria, mortai e mitragliatrici. Al termine di una battaglia durata tre ore nel corso della quale un mezzo blindato cinese è stato distrutto, è intervenuta l'artiglieria cinese che alla fine ha ridotto al silenzio il fuoco dei russi*».

Il giornalista giapponese afferma che in questo scontro sono morti 27 abitanti del villaggio e 11 guardie di frontiera cinesi, e che 83 persone sono rimaste ferite, la metà delle quali in maniera grave. «*I russi* — conclude l'articolo — *hanno affermato di avere avuto 31 morti, e ciò a quanto si ritiene da parte cinese, può essere la verità*».

(*United Press*)

La Tass ha diffuso questa foto del tenente Subenin, ferito nella battaglia sull'Ussuri contro i cinesi e decorato per il suo eroico comportamento con medaglia d'oro (Ansa)

ACCESA ATMOSFERA TRA I DC DELL'IRPINIA

Tra Sullo e De Mita una rivalità inconciliabile

Novanta sindaci, solidali con il ministro dell'Istruzione dimissionario, minacciano di seguire il suo esempio - Accuse e controaccuse tra le opposte fazioni di avere alterato gli effettivi degl'iscritti - I contrasti non sono tanto ideologici, quanto determinati da questioni di politica personale - Domenica prossima l'assemblea provinciale ad Avellino

DAL NOSTRO INVIATO

Avellino, lunedì mattina.

Le dimissioni dell'on. Sullo dal governo hanno dato il via, nella sua circoscrizione elettorale e in particolare nella provincia di Avellino, a un terremoto politico all'interno della democrazia cristiana. Domenica prossima si svolgerà il congresso provinciale del partito, per la nomina dei delegati al congresso nazionale che si terrà in giugno a Roma: per questa battaglia provinciale Sullo ha lasciato il posto di ministro della Pubblica Istruzione, in un momento delicatissimo, mentre cioè si sta per aprire la battaglia sul progetto di riforma universitaria che reca la sua firma.

Chi conosce i retroscena della vita politica nell'Irpinia sa benissimo quale importanza abbia, per il futuro politico dell'on. Sullo, la presenza personale nella battaglia precongressuale; e sa anche benissimo che in questa battaglia il ministro dimissionario ha un solo avversario: l'on. Luigi Ciriaco De Mita, sottosegretario all'Interno. Sullo e De Mita furono fino al congresso dc di Milano del 1959 nella medesima corrente, la «Base», di cui il primo di essi fu lungamente il leader; a Milano Sullo abbandonò i «basisti» e passò al gruppo «doroteo». Le ragioni di questo mutamento furono certamente di natura politica, ma ebbero notevoli conseguenze anche sul piano personale. La dc avellinese si spaccò in due: da una parte i seguaci di Sullo, dall'altra quelli di De Mita.

Fra le due fazioni la lotta ha toccato ora, dopo le dimissioni inaspettate del ministro della Pubblica Istruzione, punte di autentica asprezza. Molte delle centoventi amministrazioni comunali della provincia stanno per essere travolte: si dice che oltre novanta sindaci, sostenitori della corrente Sullo, abbiano intenzione di imitarne l'esempio. I primi segni del preoccupante fermento si sono già manifestati: ieri il primo cittadino di Ariano Irpino — comune con 26 mila abitanti, a quarantotto chilometri da Avellino — e due assessori si sono dimessi dalle loro cariche e dal partito.

L'on. Sullo con la giovane moglie, nipote del produttore cinematografico De Laurentiis

L'atmosfera è incandescente. I seguaci dell'on. De Mita hanno impiegato nella battaglia per strappare ai «sulliani» le 167 sezioni democristiane della provincia e numerosi delegati al congresso nazionale, metodi che hanno indotto l'on. Sullo a rivolgersi, per reclamare, alla segreteria nazionale. Ma il ricorso non è andato a buon fine, e Sullo si è vista sfuggire di mano un'altra carta importante. Anche ieri abbiamo raccolto, in un rapido giro della provincia, voci di operazioni piuttosto disinvolte in vista del congresso provinciale di domenica. Ad Ariano Irpino sarebbero state fatte duecento nuove iscrizioni in extremis; a Montella, un piccolo centro agricolo, sarebbero stati tesserati alla dc anche alcuni missini. Nel corso di alcune assemblee precongressuali a Solofra e in altri centri si sarebbero avuti scontri, zuffe, episodi di intolleranza. La direzione nazionale aveva inviato nella provincia il sen. Giulio Orlando perché sorvegliasse sul buon andamento delle assemblee: ma neanche la sua presenza è valsa a placare gli animi.

Questo clima spiega a sufficienza perché l'on. Sullo abbia deciso di lasciare il ministero della Pubblica Istruzione in questo momento. Benché la sua posizione elettorale sia solidissima (alle ultime elezioni ha avuto 142.499 voti preferenziali) e benché egli si sia occupato molto dei rapporti con i suoi elettori e con la segreteria provinciale della dc di Avellino, che controlla fin dal 1945, negli ultimi anni è stato criticato a più riprese per avere parzialmente «abbandonato» la sua città. Dopo il matrimonio con la nipote del produttore cinematografico De Laurentiis, egli divide la sua vita fra Roma e Salerno, dove ha cercato di estendere la sua influenza politica. Fra le accuse, spesso ingenerose, che i suoi avversari gli rivolgono è quella di non aver saputo, in tutti questi anni, contribuire validamente allo sviluppo industriale della provincia, rimasta legata alla magra economia agricola.

L'on. Sullo ha 48 anni, è un uomo culturalmente molto preparato ed è anche un profondo conoscitore della situazione locale; per molti anni è stato uno degli uomini più «a sinistra» nella democrazia cristiana. Una certa imprevedibilità nel carattere e una certa mancanza di tatto e di souplesse nelle difficili lotte all'interno del partito democristiano lo hanno qualche volta danneggiato; è stato osservato come non sia nuovo alle crisi e alle dimissioni.

Il suo avversario, l'on. De Mita, è, si direbbe, il suo opposto. Calmo, misurato, portato istintivamente a pianificare la sua azione politica in «tempi lunghi», non ha mai dato luogo a critiche per ripensamenti, mutamenti di posizione, scarti improvvisi di carattere.

E' nato a Nusco, un paesino fra le montagne dell'Appennino Centrale, dove venivano inviati i confinati politici del fascismo. E' padre di una bimba di quindici mesi. Figlio di un sarto, è cresciuto in un clima di ristrettezze economiche insieme con 7 fratelli. Non poté frequentare gli studi normali e si definisce con orgoglio un autodidatta. Con sacrifici e con l'aiuto di un sacerdote fervente antifascista, il prof. Giuseppe Passaro, prese la licenza liceale. Di viva intelligenza, vinse una borsa di studio per l'Università Cattolica di Milano, dove si laureò in giurisprudenza e dove per qualche tempo è stato anche assistente di Diritto Civile.

A quindici anni entrò nella democrazia cristiana (dopo essere stato dirigente giovanile dell'Azione Cattolica) ma ha preso parte attiva alla vita politica soltanto nel 1952. L'on. De Mita è convinto repubblicano e assertore della laicità del partito. Si è battuto per la realizzazione del centro sinistra e per questo suscitò lo sdegno del vescovo di Avellino, che lo minacciò di scomunica. Si segnalò in campo nazionale al congresso dc di Trento nel '56, quando entrò, al seguito di Sullo, nel Consiglio nazionale del partito.

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti. Sullo è uscito dalla «Base», De Mita vi è rimasto e cerca ora di raccoglierne tutta l'eredità. Sullo resiste: dalla sua parte lavorano i maggiori notabili della provincia (il presidente dell'amministrazione provinciale, il sindaco di Avellino, il presidente delle Acli, il presidente dell'Ente di sviluppo irpino). Ma De Mita ha saputo acquistarsi — a quanto pare — il favore della segreteria nazionale. All'ultimo congresso provinciale (tenuto nel '67) su trenta componenti del Comitato provinciale 19 seggi andarono alla corrente di Sullo, 11 a quella di De Mita. Domenica le cose potrebbero andare diversamente. Ed è per questo che Sullo ha lasciato la trincea della riforma universitaria per quella — più modesta, ma certo non meno «contestata» — della dc di Avellino.

Adriano Luise

«Succederà qualcosa di grosso», hanno detto al convegno di Parma

Incaricati, assistenti, ricercatori rifiutano il progetto di riforma

Sanno di poter bloccare gli atenei, rappresentando il 70 per cento del corpo insegnante - La loro opposizione va soprattutto al ruolo unico dei docenti che sanzionerebbe la prevalenza degli ordinari - Chiedono una riforma aperta ai contributi del Parlamento e delle componenti universitarie e non già decisa da un «vertice» politico - I lavori conclusi senza la votazione di un documento finale

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, lunedì mattina.

Gli «schiavi» degli atenei italiani (professori incaricati, assistenti, ricercatori, borsisti laureati, cioè tutti i «non baroni») promettono una «primavera calda» per protesta contro la legge Sullo sulla riforma universitaria. I primi segni dell'avvicinarsi di questa tempesta si sono colti ieri, nella giornata conclusiva del convegno nazionale di studio sul docente unico, organizzato a Parma.

«*Di qui a maggio succederà qualcosa di grosso, non basterà più lo sciopero...*», ha garantito, dalla tribuna, un assistente fiorentino; altri hanno proposto «*una lotta a tempo indeterminato*»; altri ancora hanno chiesto di dar vita ad «*un comitato permanente di agitazione*». Infine è venuta una notizia precisa. Una delle associazioni dei docenti non cattedratici, l'Anris (Associazione nazionale della ricerca e dell'insegnamento superiore) ha proclamato uno sciopero di protesta in tutti gli atenei nei confronti del progetto Sullo. Durata: una settimana, da domani a sabato. Lo ha comunicato il presidente nazionale dell'Anris, il dott. Salvatore Saetta.

Difficile dire se lo sciopero proposto dall'Anris avrà successo e quanto. Il mondo dei «non baroni», dei «subalterni» dell'università italiana, appare in questo momento disunito e lacerato dalle polemiche. Lo si è visto nel convegno di Parma, conclusosi in modo burrascoso per una specie di contestazione interna tesa a negare all'assemblea (circa trecento fra incaricati e assistenti, provenienti da ventiquattro atenei) il diritto di dare voce alla base dei docenti non cattedratici italiani.

C'è stata, soprattutto nel tardo pomeriggio di ieri, una discussione accesissima per impedire che si mettesse ai voti un unico documento conclusivo (che infatti non è stato votato). Si è ribadito che non si trattava di un congresso, ma soltanto di un convegno di studio. Alcuni hanno poi sostenuto che ciascuno dei trecento rappresentava soltanto se stesso e non le assemblee delle proprie università («*e poi siamo in pochi, molto pochi*», ha aggiunto un docente di Pisa). Altri hanno invece detto che le deleghe di rappresentanza esistevano.

In una situazione del genere era impossibile pretendere decisioni operative (manifesto anti-progetto Sullo, nuove strutture organizzative di collegamento fra tutti gli atenei italiani, ecc.). Il convegno, tuttavia, è servito a cogliere quelli che sono gli umori e i propositi dei docenti non cattedratici in questo delicatissimo momento della vita universitaria italiana. Vediamoli in sintesi.

Primo: Affiora negli «schiavi» la coscienza sempre più chiara della propria forza, almeno numerica. «*Noi* — è stato ripetuto su tutti i toni — *siamo la fetta più grossa del corpo docente universitario italiano: il settanta per cento. Abbiamo gli atenei in mano, e possiamo paralizzarli*».

Secondo: Questa forza rifiuta il progetto Sullo. Lo rifiuta, afferma, per il metodo con cui è nato e per il contenuto. Per il metodo perché — è stato sostenuto — esso conduce ad una «legge chiusa», già tutta decisa dal vertice dei partiti di maggioranza, mentre invece i non cattedratici vogliono una «legge aperta» al contributo del Parlamento e di tutte le componenti universitarie. Per il contenuto perché gli «schiavi», come si era già visto ieri, vogliono il docente unico e non il ruolo unico dei docenti; respingono i concorsi chiusi temendo lo «spirito punitivo» dei baroni («*alcuni ordinari si stanno già fregando le mani* — ha detto un incaricato di Genova — *e si preparano a vendicarsi...*»); hanno paura che la ricerca sia sottratta all'università; prevedono con terrore la sopravvivenza della cattedra.

Terzo: E' sulla base di questi motivi che i «non baroni» pensano sia giunto il momento di passare alla fase di opposizione attiva. In che forma e con che tempi, però, non si è detto, a parte la notizia dello sciopero proclamato dall'Anris. Ed è per coordinare quest'opposizione che è stata proposta una nuova organizzazione di collegamento fra le università, ma anche in questo caso senza precisarne la struttura.

Ecco il quadro che esce da Parma. Un quadro confuso, dove molte cose restano da stabilire (a cominciare dalla validità di un cartello del «no» nei confronti di una proposta di legge che può cominciare a cambiare il volto dell'università italiana) e dove molte delle cose riferite sono contestate da una quota di non cattedratici. Quello che accadrà lo vedremo nelle prossime settimane. A Parma, ieri sera, nessuno dei trecento era in grado di fare un pronostico preciso.

Giampaolo Pansa

I «NON BARONI» PASSANO ALL'AZIONE

Cagliari: per il docente unico proclamato sciopero ad oltranza

CAGLIARI, lun. mattina.

Uno sciopero a tempo indeterminato dei professori e degli assistenti, al quale aderiscono anche i borsisti, i ricercatori e i tecnici laureati paralizzerà da oggi la attività didattica e scientifica dell'Università di Cagliari. Lo sciopero è esteso anche alle cliniche universitarie, dove saranno assicurate solo le prestazioni di effettiva e constatata urgenza.

L'azione di protesta è stata decisa dalla categoria interessata nel corso di una assemblea generale convocata per esaminare l'accordo raggiunto dai tre partiti di governo sulla riforma.

Al termine, è stato approvato un documento in cui professori incaricati, assistenti, borsisti, ricercatori e tecnici laureati respingono «il meccanismo proposto — contrabbandato col nome di docente unico — che, anziché abolire, di fatto rafforza il sistema delle cattedre da un lato (professori ordinari) e il sistema dell'assistentato subordinato dall'altro (professori straordinari) come risulta dalle condizioni di attuazione di tale meccanismo consistenti in: istituzione di docenti a due distinti livelli; ruolo chiuso — la immissione al secondo livello; modalità di costituzione delle commissioni giudicatrici dei docenti». (Ansa)

ALT - INTERESSA TUTTI

AL MAGAZZINO dei DIPENDENTI

Via S. Franc. d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

svendiamo gli ultimi lotti di

PELLICCERIE PREGIATE

a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

Troverete inoltre un'enorme quantità di confezioni delle migliori marche per uomo, donna e bambino

Alcuni esempi:

Articolo	Prezzo
GIACCHE UOMO PURA LANA	L. 1500
PANTALONI UOMO PURA LANA	» 800
GONNE PURA LANA	» 200
ASCIUGAMANI	» 100
TAPPETI PREGIATI PER SALA	» 5000
MATERASSI	» 5000

e migliaia di altri articoli per lui, per lei e per la casa

RICORDATEVI!

AL MAGAZZINO dei DIPENDENTI

Via S. Franc. d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI

a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 10 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 562534 - 530565

Dal Valentino a Piazza San Carlo

Vini in parata

Oltre settemila persone hanno applaudito la sfilata dei carri allegorici di tutte le province piemontesi - «Monferrine» in minigonna, alfieri a cavallo e bande musicali

In via Roma il carro di Canale con graziose ragazze e simboliche coppe di vino

La barbera è in crisi. Il Piemonte che sino a 40 anni fa deteneva il primato tra le regioni produttrici di vini è sceso al quarto posto, superato dal Veneto, dalla Toscana, dall'Emilia. Che cosa si può fare per risollevare le sorti compromesse della nostra enologia? Il Comune di Torino ha promosso ieri una giornata di propaganda dei vini tipici che comprendeva un convegno di studio e una parata folcloristica.

Alla tavola rotonda, a Torino-Esposizioni, hanno svolto relazioni il prof. Visco, presidente dell'Istituto per l'alimentazione, il prof. Dalmasso e il senatore Desana. Alla sfilata (37 carri, 14 gruppi in costume e 15 bande) ha assistito dal Valentino a piazza San Carlo, una folla di oltre settemila spettatori.

Nella pittoresca carovana erano rappresentate tutte le province piemontesi. Alessandria, patria della barbera del Monferrato, del Cortese di Gavi, del dolcetto di Ovada, ha presentato stuoli di «monferrine» cavalieri in minigonna, di musicanti e di bevitori su carri dall'aspetto di osterie e cantine sociali. Asti, produttrice della barbera «sacciloneibile», del moscato, del grignolino e della malvasia ha messo in scena i suoi castelli, le sue vigne, i pergolati d'uva popolati da belle vendemmiatrici, il «barberodromo» di Ferrere e il turrito maniero di Castagnole Lanze custodito da armigeri e da alfieri su cavalli bianchi. Cuneo, la terra del barolo, del barbaresco e del nebbiolo, ha allestito due carri particolarmente applauditi: un enorme vassoio carico di coppe d'argento trasformate in sedili per le belle di Canale e il trono della regina di Neive. Si è visto, tra l'altro, un volo di bottiglie di moscato di Arbiè attorno a un gigantesco mappamondo e bottiglioni di gattinara, erbaluce, di passito di Caluso, di Carema, di rosato di Piverone, cesti di robiole di Roccaverano e trifolau di La Morra e Mango con i loro cani.

● *Folla eccezionale ieri al Salone delle Arti domestiche: per quattro volte nel pomeriggio si sono dovuti chiudere i cancelli. Si calcola che la rassegna, che rimarrà aperta sino a mercoledì, sia già stata visitata da 450 mila persone.*

Dichiarazioni dell'on. Preti sugli operai reclutati nel Sud

Il socialista on. Ciagurì ha presentato al governo un'interpellanza sul reclutamento di 15 mila operai nel Sud da parte della Fiat. In proposito il ministro del Bilancio e Programmazione on. Preti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La notizia che la Fiat avrebbe in programma di reclutare 10-15 mila nuovi lavoratori per lo sviluppo dell'azienda apre problemi di notevoli proporzioni economiche e sociali. Questa possibilità di nuova occupazione rappresenta un elemento positivo ed è il segno di una intensificazione del ritmo di sviluppo economico, conseguente all'azione del governo di centro-sinistra.

«Il governo ha peraltro il compito di indicare e promuovere, nel quadro della programmazione economica, l'espansione equilibrata dell'occupazione e una razionale localizzazione degli investimenti, tenendo particolarmente presente l'opportunità di evitare quelle negative conseguenze che non possono non derivare da emigrazioni di massa da zone depresse a zone economicamente e socialmente sviluppate. Problemi di così rilevante portata non possono non essere esaminati in tutte le loro implicazioni nella sede della contrattazione programmatica, che ha lo scopo di armonizzare gli interessi aziendali e gli interessi prevalenti dell'economia del paese».

temperatura di ieri	
massima	+7,5
minima	+1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,3; press. 737,6; umid. 75 %. Cielo: coperto. Previsioni: molto nuvoloso, pioggia in pianura, temperatura invariata, miglioramento verso sera. Temperatura a Caselle: massima +7,2; minima +1; media +3,5.

Scivolava sulla ringhiera delle scale a Borgo Dora

Tragico gioco: un bambino precipita dal quarto piano

E' morente all'ospedale - Una bimba lo ha visto cadere e ha dato l'allarme - La famiglia è poverissima, vivono in otto in una sola camera - La sorella maggiore, di 15 anni, da tre giorni è scappata di casa

Un bambino di nove anni è in condizioni disperate all'ospedale, vittima di un gioco. Si è lasciato scivolare lungo la ringhiera delle scale, ha perso l'equilibrio ed è piombato nel vuoto dal quarto piano. L'ha visto precipitare una bimba, sua vicina di casa che giocava su un pianerottolo più in basso.

Vincenzo Zocco è stato portato prima all'Astanteria Martini e poi trasferito d'urgenza alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Ha la sospetta frattura della base cranica aggravata dal trauma e altre fratture alle gambe. I medici si sono prodigati, ma difficilmente Vincenzo riuscirà a sopravvivere.

La disgrazia è avvenuta nel primo pomeriggio, in via Carlo Noè 2. La famiglia di Vincenzo è molto povera. Il padre, Salvatore Zocco, 35 anni, è muratore e può permettersi di affittare solo una soffitta. Vive in una stanza con la moglie Teresa Barone e altri cinque figli. La maggiore, Franca, 15 anni, che era già scappata di casa qualche mese fa per un breve periodo, da tre giorni è di nuovo scomparsa.

Vincenzo è un ragazzo vivace e simpatico. Ieri, subito dopo pranzo, ha chiesto e ottenuto il permesso di uscire per andare a giocare nel cortile del vicino oratorio. Erano le due del pomeriggio. Ha raggiunto le scale canticchiando. L'ha sentito Giuseppina Torrisi, 11 anni, che era sul pianerottolo, al terzo piano. Vincenzo si è messo a cavalcioni sulla ringhiera e si è lasciato scivolare. E' caduto subito, senza un grido. La bambina ha notato un'ombra che precipitava, si è sporta sul bordo. Ha visto il corpo in fondo alla tromba delle scale e si è messa a gridare terrorizzata.

E' accorso Fortunato Picchera, 36 anni, da Milano, in visita presso parenti. Ha preso tra le braccia il corpo del bambino che sembrava senza vita, ed è corso in strada. Si è fermato un automobilista, Silvano Sottoriva, ed insieme l'hanno portato all'Astanteria. Ora i genitori vegliano Vincenzo Zocco. «E' un miracolo che sia ancora vivo» dicono i medici. Teresa e Salvatore Zocco piangono in silenzio. Hanno affidato i bambini più piccoli ai vicini. Sperano che stamane l'altra figlia, Franca, legga sul giornale la disgrazia e torni a casa.

Vincenzo Zocco è stato visto da Giuseppina Torrisi mentre precipitava nel vuoto

Durante la passeggiata domenicale col marito

Sposa perde un occhio per un colpo di fucile

Diciotto anni, attende un bambino - Raggiunta dal proiettile su un marciapiede di corso Regina nei pressi del «rondò della forca» - La polizia ricerca lo sparatore

Una giovane sposa di 18 anni ha avuto un occhio straziato da un colpo di carabina ad aria compressa, sparato da un incosciente che la polizia cerca di identificare. Si chiama Angela Farina, da un anno ha sposato un muratore di 26 anni, Luigi Scenella, e attende un bimbo che nascerà fra quattro mesi. Angela e Luigi sono di Enna, ma abitano da molti anni a Torino, in corso Regina 162.

Ieri è venuto a trovarli il padre di lei, Rosario di 42 anni. Dopo il pranzo, alle 15,30, il marito dice: *«Usciamo a fare quattro passi, il medico ha detto che Angela deve fare del moto».* Si avviano insieme lungo il corso, sul marciapiede di destra, verso il Martinetto. La donna è fra i due uomini, che chiacchierano tranquillamente.

A poche decine di metri dal «rondò della forca», Angela ha un grido di dolore e si copre l'occhio sinistro con la mano. Urla: *«Mio Dio, non ci vedo più».* Sotto le dita, cola un rivolo di sangue. Il marito e il padre non capiscono che cosa sia accaduto: cercano di rendersene conto, ma Angela non riesce ad aprire le palpebre, da cui continua a sgorgare un rivolo rosso. Trema, si lamenta, i due uomini la sorreggono, fermano un'auto e la portano al Maria Vittoria.

Angela viene trasferita al reparto oculistico, le fanno due radiografie. Sulla lastra spicca, inconfondibile, il profilo di un proiettile per fucili ad aria compressa. Ha battuto sulla radice del naso che lo ha deviato e si è conficcato nell'occhio, penetrando fino al centro del bulbo. I medici scuotono il capo: *«Non sarà possibile far nulla, l'occhio è perduto».*

Gli agenti del commissariato di Borgo Dora tentano di identificare lo sparatore. Non dovrebbe essere difficile. Il proiettile non può essere partito che da una delle finestre sulla destra del corso, perché a sinistra c'è soltanto il lungo muro del cortile del manicomio femminile.

Angela Farina è stata ricoverata all'ospedale Maria Vittoria

Muore assiderato con una ferita al capo

I carabinieri di Giaveno svolgono indagini sulla morte di un vecchio pensionato, trovato ieri mattina nella neve in un viottolo a pochi metri da casa. Aveva una profonda ferita al capo; l'ombrello, la giacca, gli scarponi, erano disseminati lungo la solitaria stradina. Probabilmente il vecchio è inciampato e caduto, ma potrebbe anche essere stato aggredito.

La vittima è Michele Prever, 72 anni: abitava da solo in borgata Loiri 3 della frazione Maddalena. Tutte le sere trascorreva alcune ore in un'osteria non lontana, poi tornava a casa a piedi, cantando a squarciagola. Non di rado si fermava in qualche baita, per smaltire le abbondanti bevute. La viuzza che percorreva ogni sera è già stata teatro di aggressioni.

La sposa scompare mentre il marito cambia una ruota

Una giovane sposa slava, venuta per la prima volta nella nostra città, si è perduta, e da 36 ore non ha più fatto sapere nulla di sé. Il marito si è rivolto alla polizia per essere aiutato nelle ricerche che, fino a questo momento, hanno dato esito infruttuoso. La scomparsa si chiama Phanupai Asmaiobux, ed ha 18 anni. E' giunta a Torino con il marito Mauran Selinovic, di 23 anni, ed un amico, su una «2300». Tutti e tre abitano a Ivangrad, in Jugoslavia, e sono venditori ambulanti.

Sono venuti per comperare abiti fatti da rivendere sui mercati della Serbia. Non hanno molti quattrini e dormono sulla vettura. Quando hanno raggiunto piazza Carlo Felice, sono stati costretti a fermarsi. Un pneumatico della macchina si era bucato e afflosciato. I due uomini sono scesi per cambiare la ruota, e la sposa ha detto: *«Mentre fate, vado a comperare qualche cosa da mangiare per voi».* Si è allontanata e non ha più fatto ritorno.

Il marito ha atteso un paio d'ore, poi temendo che Phanupai non riuscisse a trovare la strada per raggiungerli, si è recato in questura dove ha denunciato la scomparsa.

Consegnati i distintivi agli invalidi del lavoro

Lo ha ricevuto anche Giovanna Frecchio, ferita in banca dalla banda Cavallero

Mutilati ed invalidi del lavoro sono stati festeggiati ieri mattina a Palazzo Madama. Tra i 231 che hanno ricevuto il distintivo e il diploma, c'era anche Giovanna Frecchio, l'impiegata del Credito Italiano ferita il 25 gennaio 1968 nell'agenzia di piazza Rivoli durante l'assalto della banda Cavallero.

Un scroscio di applausi si è levato quando la giovane donna ha ricevuto il diploma: tra tutte le penose vicende di lavoratori la sua è certo quella che ha suscitato la maggiore commozione.

Presenti le più alte autorità cittadine, l'on. Donat-Cattin ha pronunciato il discorso celebrativo ricordando le tragedie che ogni anno segnano il processo del progresso tecnico e scientifico.

Il direttore della sede torinese dell'Inail, dott. Motti, ha reso note le nuove disposizioni di legge per la concessione delle pensioni alle vittime del lavoro ed ha ricordato in particolare l'opera dell'Ente «per la effettiva e integrale protezione del lavoro» e per «il recupero di quelle forze che l'infortunio ha sottratto al lavoro».

Ferito con due coltellate in una villa di Giaveno

E' il presidente della «Pro Loco» - Dice: «Mi sono tagliato con cocci di piatti in una lite in casa» - Indagini dei carabinieri

Palma Prever, 30 anni

I carabinieri di Giaveno indagano sul ferimento del dott. Giorgio Michelotta, 52 anni, presidente della «Pro Loco», abitante in via Maria Ausiliatrice 15. E' l'uomo più ricco del paese: cinque anni fa ereditò dalla zia Gemma Prever, morta in un incidente automobilistico, la metà di un'immensa fortuna costituita da cinque opifici tessili, due centrali elettriche, ville, case e terreni in Val Sangone e a Torino.

L'altra metà andò alla sorella Palma Prever, 30 anni, figlia adottiva della madre del dott. Michelotta, Tecla Prever. Fratello e sorella adottivi andarono a vivere insieme nella lussuosa villa di via Maria Ausiliatrice, rimodernata con grande dispendio. Due anni fa, Palma Prever — una bella donna bionda, sempre elegante — si recò in Inghilterra e ne tornò con una bimba, Pamela, che ha ora diciotto mesi.

Sabato sera, il dott. Michelotta si è presentato al medico condotto dott. Germano Rapetti con gli abiti coperti di sangue. Aveva due profonde ferite al braccio destro. Ha detto: *«Ci siamo tirati i piatti in testa, sono rimasto ferito dai cocci taglienti».*

Il medico lo ha curato, ricucito e bendato, poi ha replicato: *«Mi spiace, ma non mi paiono ferite di cocci. Secondo me si tratta di coltellate».* In questo senso ha compilato il referto, inviandolo ai carabinieri. La prognosi è di guarigione in sette giorni. I carabinieri interrogheranno questa mattina Palma Prever sulle circostanze del ferimento.

La notizia dell'accaduto si è subito risaputa in paese. Sia la giovane donna, sia il dott. Michelotta sono assai conosciuti. Il presidente della «Pro Loco» è considerato persona di buon cuore, che spesso elargisce somme anche notevoli ad enti assistenziali e a chi ricorre a lui per aiuto.

Ezio Lentini, 42 anni, via Po 25, è stato arrestato ieri mattina per oltraggio a pubblico ufficiale e porto abusivo di coltello.

È morto a 53 anni il medico dei poveri

E' il dottor Romano Vacha, primario del Cottolengo - Si è accasciato dopo una giornata di visite

E' morto improvvisamente il dott. Romano Vacha, primario e vice direttore sanitario dell'ospedale Cottolengo. Aveva 53 anni ed era noto come «medico dei poveri». Chiunque si rivolgesse a lui, a qualsiasi ora del giorno e della notte, non riceveva mai un rifiuto. E il più delle volte le sue visite erano gratuite. La morte lo ha colto sabato, verso le 18, quando è tornato a casa dopo una giornata di intenso lavoro. «Non mi sento tanto bene» ha detto alla moglie prof. Adelina, preside della scuola media statale di Beinasco, e si è accasciato tra le sue braccia. E' accorso il fratello, mons. Emilio, parroco delle Stigmate di San Francesco, e giunto anche un medico, ma non c'era più nulla da fare.

La sua morte ha suscitato profonda commozione e per tutta la giornata di ieri, nella casa di via Pianfei 4, centinaia di persone hanno reso omaggio alla salma. Volevano esprimere l'ultimo grazie al medico che non si limitava a scrivere la ricetta, ma che sapeva anche dire una parola di conforto, dare un aiuto quando era necessario. I funerali si svolgeranno oggi, alle 14,30, da via Pianfei.

★ Fondazione «G. De Levy»: stasera alle 21,15, nella sala di via Pio V 12, la prof. Giorgina Voli parlerà su: «Il contributo dell'ebraismo alla civiltà».

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2 angolo corso Francia 320 - tel. 722.398 - 726.543
ECCEZIONALE PER 5 SERATE
DA DOMANI A SABATO 29 MARZO
GIORGIO GABER
GIPO FARASSINO
Prezzi normali: consumazione ed ingresso (tutto compreso) L. 3.000

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Palermo 118, via Chiesa della Salute 105 ang. via N. Polli, c. Vercelli 230, piazza Palazzo di Città, v. Monginevro 28, via Cigna 14, v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 31 ang. via Sparavia, c. Casale 110, c. Francia 315, c. Dante 73, v. Tripoli 58 ang. via Monfalcone, v. Valchiusa 25, c. De Gasperi 62, v. Cibrario 72, v. Genova 61, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, piazza Rivoli 11, c. Montegrappa 53, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Nizza 37, p. Omero 16, piazza San Giovanni.

Dalle 8: c. Giulio Cesare 16, v. Po 51, v. Romani 2, c. Belgio 180, v. Bologna 230, v. Nizza 88, v. Frà 18, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 43, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 26, v. San Secondo 46, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 33, p. Galimberti 3, v. Fréjus 100, v. Monginevro 178, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 68, v. Mazzini 34, corso Marconi 29, v. Borgaro 58, via Madama Cristina 78.

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.705; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.67.

Operatori, programmatori
Inizio nuovi corsi serali per operatori e programmatori meccanografici. In orario continuato perforatrici G.E. e IBM. Sisi - Via Po 2 - Tel. 547.573.

echi di cronaca

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Galleria Aprato
Via XX Settembre 40, telefono 543.637. Dal 22 al 29 corrente, per autorizzazione della Questura di Torino l'Agenzia di Vendita all'Asta è trasferita in Via Filangeri 8 per la vendita sul posto di importante completo arredamento d'arte e collezioni di quadri e antiquariato.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.573, la Or.Te.S. Bortuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio rapido diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipi speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 741.412 - 745.121.

Riparazione
Elettrodomestici
marche Riber, Bosch, Candy, competenza, garanzia. Astolav, Beinasco. Telef. 329.888 - 329.880.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Concorsi impieghi
Corsi rapidi per concorsi impiego diurni serali, steno, dattilo, compto, divisumma, audit, perforatrici meccanografiche G.E. e IBM. Sisi - Via Po 2 - Tel. 547.573.

PASQUA-TELEFAR
UN TELEVISORE IN OGNI CASA!
NUOVA PRODUZIONE 1969
+ QUALITA'
+ GARANZIA
- PREZZO
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
comprese valvole, tubo catodico e mano d'opera
23" Automatici, installati a domicilio completi di:
● ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
● STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA
LIRE 98.000
PER IL LANCIO DELLA NUOVA PRODUZIONE 1 RADIO IN OMAGGIO
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" e 25"
Ve lo valutiamo ancora un minimo di
L. 30.000
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Vasta gamma di modelli: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 22", 23", 24", 25"

LA PIU' VASTA GAMMA DI TV PORTATILI
IN TUTTI I COLORI PIU' IN VOGA
12" da L. 69.000
Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Concluso stasera il comitato centrale

I socialisti divisi sui rapporti col pci

E' il tema di fondo della discussione sul quale Mancini ha tentato un avvicinamento a De Martino - Tanassi chiede una esplicita presa di posizione, in mancanza della quale è necessario ricorrere a un congresso straordinario - Tentativi per un documento a larga maggioranza

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

In un clima più disteso rispetto a recenti assemblee, sono proseguiti ieri i lavori del Comitato centrale del psi. Questa mattina, si riunisce la «Commissione rappresentativa» di tutte le correnti per tentare di arrivare ad un accordo sul documento conclusivo; stasera, dopo la replica del segretario del partito, Ferri, si avranno le votazioni.

Nenni si è augurato che il Comitato centrale non si concluda con la votazione su documenti separati, ma con una risoluzione unica che possa raccogliere il maggior numero di consensi. Forse, l'augurio del vecchio *leader* non potrà concretizzarsi, ma la situazione interna del psi, di là da alcuni forti contrasti, primo fra tutti quello dei rapporti con i comunisti, sembra migliorata. Ci si potrebbe avviare, anche se non a immediata scadenza, verso una nuova maggioranza.

Richiamandosi alle parole che il segretario del partito Ferri ha pronunciato sabato scorso, il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, ha dichiarato ieri che «*devono porsi le premesse per una soluzione unitaria da raggiungere nel più breve tempo possibile e in ogni caso prima delle prossime elezioni amministrative*».

Mancini ha osservato che «*nel corso del dibattito sono già state manifestate opinioni che testimoniano la volontà di voler ragionare in termini più larghi di quelli di corrente*». Le opinioni alle quali Mancini si riferisce sono, in particolare, quelle della corrente di «Riscossa», che fa capo al vice presidente del Consiglio De Martino.

Per la parte che riguarda i rapporti interni del partito, tutto il discorso di Mancini ha confermato l'«azione d'avvicinamento» che il ministro dei Lavori Pubblici compie, da tempo, verso la corrente di «Riscossa», rappresentata nel governo ma all'opposizione all'interno del psi.

A sua volta, De Martino ha dichiarato che il discorso di Mancini «*contiene spunti interessanti su cui è possibile un confronto costruttivo. Con questo animo ci accingiamo ad affrontare i lavori della commissione per le risoluzioni con l'intento di trovare tutte le convergenze possibili, almeno su determinati punti qualificanti, per portare avanti l'azione socialista*».

Sempre sui rapporti con i comunisti, il vicepresidente del Consiglio ha polemizzato con La Malfa e, sia pure in modo non esplicito, con Tanassi e Cariglia.

Nel suo intervento, il ministro dell'Industria, Tanassi, ha subito replicato affermando che «*il partito è diviso da una valutazione diversa del pci. Se c'è maggioranza, questa deve operare responsabilmente. Se non c'è una maggioranza, bisogna, allora, fare appello ad un congresso straordinario*».

Per il vice segretario Cariglia «*il pci è disponibile per alleanze strumentali e tattiche tendenti ad alimentare fratture nelle altre forze politiche ed in particolare nel psi*». Secondo Cariglia «*le blandizie e gli ammiccamenti rendono definitivamente irrecuperabile il pci*».

Giolitti, *leader* della corrente d'«Impegno», che non aderisce all'attuale maggioranza nel psi, ha affermato che «*non si tratta di chiedere al pci qualche condiscendenza ... per caso, bensì di impegnarlo e comprometterlo in scelte di metodo e di contenuto che qualificano una linea politica*».

Lombardi, capo della corrente di sinistra, ha criticato duramente l'azione del governo e dell'attuale maggioranza del suo partito.

Luca Giurato

Soldati svizzeri gettano le armi

Il clamoroso gesto, a Losanna, opera dei secessionisti del Giura - A Berna tre pittori bruciano in piazza le loro uniformi militari

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Un'ondata di contestazioni va diffondendosi in Svizzera: si protesta per ottenere l'autonomia del Giura, si protesta contro l'esercito o più genericamente contro la società.

Il gesto più clamoroso è stato compiuto da un gruppo di venti soldati, a Losanna. Il plotone è sfilato per le vie centrali della città in pieno assetto di guerra; giunto alla stazione ferroviaria, tutti hanno abbandonato fucili e mitra su una banchina e si sono allontanati urlando in coro: «Vogliamo giustizia».

Il fatto ha suscitato un'impressione enorme. La polizia ha potuto accertare che la dimostrazione non era diretta contro l'esercito, ma aveva esclusivamente carattere politico: tutti i soldati autori del gesto appartengono al movimento secessionista del Giura bernese, che da tempo lotta, in varie forme, per la creazione di un cantone indipendente.

Altrettanto «scandalo» ha destato un giovane pittore di Berna, Peter Saam. L'artista aveva presenziato alla «vernice» di una sua mostra in uno dei principali musei di Berna. Pochi minuti dopo, egli si è allontanato dalle sale tenendo sotto il braccio un grosso fagotto; si è portato al centro di una piazza ed ha sciolto il pacco: ne sono caduti la sua uniforme da soldato e le armi che aveva ricevuto in consegna, come è tradizione nell'esercito elvetico, al termine del servizio di leva. Dopo di che ha dato fuoco al mucchio.

Interrogato dalla polizia, Peter Saam ha detto: «Volevo semplicemente protestare contro la società». Il gesto di Peter Saam è stato successivamente imitato da altri due pittori di Berna.

Luigi Fascetti

Uccide la moglie con un colpo di scure

Udine, lunedì mattina.

(g. c.) A Forni Avoltri, in Carnia, un uomo ha ucciso la moglie perché era una ubriacona. L'uxoricidio è stato compiuto poco prima delle 15 nella modestissima casa dei coniugi. Vittorio Brun, di 56 anni, con un colpo di mannaia l'uomo ha spaccato la testa alla consorte, Elvira Ofelia Eder, di 56 anni, una donnetta dai capelli neri brizzolati, dagli occhi castani.

L'uomo, dopo aver mangiato, era salito in camera a riposare. La moglie, che nel frattempo aveva continuato a bere vino, tanto da essersi quasi ubriacata, seccata che il marito l'avesse lasciata sola, l'aveva richiamato. Fra i due si accese una discussione, e la donna — secondo le dichiarazioni fatte in seguito dall'omicida — minacciò di morte il marito, avviandosi quindi ad armarsi di un forcone. Il Brun si alzò e, afferrata una scure, gliela scagliò sulla testa. La Eder si accasciò, ruzzolando dalle scale e rimanendo poi in fondo, contro il sottoscala.

Resosi conto che la donna era ormai morta, il Brun la nascose in un bugigattolo e quindi, chiusa la porta di casa, si allontanò. Le voci alterate dei due durante la discussione erano però state udite da alcuni vicini, che avevano avvertito i carabinieri. Questi, entrati poco dopo nella casa, trovarono la camera da letto e il muro lungo la scala imbrattati di sangue e seguendo la traccia rossa giunsero allo stanzino ove, tutto rannicchiato, era il cadavere. Il Brun è stato arrestato.

La «svampita» della tv ha fatto una scelta coraggiosa

L'ultima Biagini, con i capelli corvini, ... apparirà in un prossimo film (Tel. «A. P.»)

La Biagini sposa un poliomielitico

L'attrice, già unita civilmente, questa volta farà un matrimonio religioso non concordatario - «E' bellissimo, anche se porta le grucce», ha detto del futuro marito

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Un matrimonio romantico e imprevisto sta per cambiare la vita di Isabella Biagini. L'attrice — che è già sposata civilmente con l'industriale Roberto Romagnani, dal quale vive separata e da cui ha avuto una bambina, Monica, di 4 anni — sposerà, con il solo rito religioso, un giovane poliomielitico, Siro Brugnoli, figlio di un noto costruttore romano.

La Chiesa, con speciale dispensa, può infatti autorizzare quello che viene chiamato «matrimonio di coscienza», senza effetti civili e senza registrazione.

Siro Brugnoli, che sin da bambino ha le gambe semiparalizzate, è riuscito con grande forza di volontà e spirito di sacrificio, a costruirsi una vita normale. Isabella lo conobbe due anni fa sulla spiaggia di Castelfusano, poi si incontrarono di nuovo in casa di amici.

Da allora, sono stati visti spesso insieme, ma soltanto in questi giorni si è saputo che non si trattava soltanto di amicizia. «*Per me lo sposerei anche domani*», ha detto l'attrice confermando in tal modo quanto si era appreso da un settimanale. Probabilmente le pratiche per il matrimonio, che di solito sono assai lunghe, in quanto la Chiesa consente il matrimonio di coscienza soltanto dopo un'accurata istruttoria, costringono la Biagini e il suo giovane fidanzato ad un'attesa obbligata. «*Comunque* — ha precisato Isabella — *lascia a Siro stabilire la data del matrimonio*».

«*Che cosa l'ha fatta innamorare?*» è stato chiesto all'attrice.

«*E' un uomo straordinario* — ha risposto — *con tutte le qualità che una donna possa desiderare. Inoltre ha un volto così bello e intelligente che quando lo si guarda si dimentica che porta le grucce a causa della poliomielite che lo colpì da bambino*».

Il fidanzato dell'attrice lavora nella ditta del padre ma Isabella non ha precisato quale sia il campo in cui egli svolge la sua attività. Del resto, a lei interessano le sue doti di uomo sensibile e di cultura e di appassionato sportivo; fra gli sport, preferisce — ha detto la Biagini — quello automobilistico.

La notizia ha destato una certa sensazione negli ambienti romani. Della Biagini, dopo l'affermazione televisiva, si credeva di sapere un po' tutto: il carattere capriccioso e stravagante, i tentati suicidi, i flirt, la sua frequente presenza nei *nights* della capitale, le malattie, che ne minerebbero il fisico, le disavventure economico-giudiziarie patite dal marito.

E' vero — si dice — che ultimamente la «Nata ieri» del nostro teleschermo appariva più saggia, era anche diventata bruna, e non si mostrava più tanto in giro.

Liliana Madeo

L'incontro del 5 giugno sarà tempestoso

Nuove inquietudini a Mosca per la conferenza comunista

Il progetto di risoluzione elaborato dalla riunione preparatoria è formulato in termini meno controversi possibile Esso sarà esaminato nei prossimi giorni dai 91 partiti comunisti del mondo - Si prevedono nuovi contrasti - E' probabile che un terzo di essi non parteciperà alle assise internazionali - Anche il Nord Vietnam fra gli assenti

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Profondi contrasti hanno turbato, tra mercoledì e ieri, lo svolgimento dei lavori della commissione preparatoria per la conferenza internazionale dei partiti comunisti. Una settimana dopo il vertice del Patto di Varsavia a Budapest tutti i problemi che avevano già portato alla sconfitta dell'Urss in quella sede sono riaffiorati, in forma ancora più grave. Se ne è avuto un accenno anche nel comunicato pubblicato ieri dalla «Pravda», nel punto in cui dice che «le delegazioni hanno espresso tutte il loro punto di vista» e che esse «informeranno delle discussioni» i rispettivi partiti. Questo linguaggio burocratico nasconde una realtà di dissensi e proteste che in taluni casi, come quello della Romania, potrebbero portare a rotture.

Nella sostanza, il comunicato ha confermato le notizie ufficiose di sabato sera. Il 23 maggio prossimo si riunirà a Mosca, ancora una volta, la commissione preparatoria. Il 5 giugno, se tutto andrà bene, sarà convocata la conferenza internazionale comunista. L'invito a parteciparvi è stato esteso a tutti: quindi anche alle grandi «eretiche», la Cina e l'Albania, e alle assenti più vistose dei giorni scorsi, la Jugoslavia, Cuba, il Vietnam del Nord e la Corea del Nord. A tutti è stato anche inviato il progetto della risoluzione che costituirà la piattaforma della conferenza: «I compiti della lotta contro l'imperialismo allo stadio attuale e l'unità d'azione dei partiti comunisti e lavoratori e delle forze antimperialiste».

I partiti comunisti in tutto il mondo sono 91. A Mosca, nei giorni scorsi, erano convenute 67 delegazioni. Tra queste, una decina si sono opposte, direttamente o indirettamente, alla «linea sovietica». Il progetto della risoluzione è formulato in termini meno controversi possibile: nessun riferimento alla Cina, nessun riferimento neppure, pare, alla teoria brezneviana della «sovranità condizionata» dei Paesi dell'Est europeo. Eppure è ritenuta necessaria un'altra riunione della Commissione preparatoria, evidentemente per stanare difficoltà previste fin da adesso, alla vigilia della conferenza. E a Mosca ieri circolava la voce che, se la stessa conferenza si farà, i partecipanti saranno una sessantina, non di più, o malapena i due terzi del totale.

La Cina e l'Albania opporranno di certo un secco rifiuto all'invito a partecipare alla conferenza e respingeranno il progetto di risoluzione. E' dubbio che la Jugoslavia, il Vietnam del Nord, la Corea del Nord e Cuba accettino qualche cosa a cui si sono dichiarati sempre contrari. Almeno la Romania sembra decisa ad trattarli. Questa settimana, il Cremlino avrà probabilmente una serie di incontri bilaterali con alcune delegazioni per assicurarsene l'appoggio. Il tempo tuttavia non è a suo favore. La contesa con la Cina si va inasprendo, come traspare dagli articoli dei giornali. Il grande impero sovietico scopre che è quasi impossibile conciliare le ragioni della geopolitica con quelle della ideologia.

Il 5 giugno più che un successo la conferenza potrebbe segnare un nuovo errore.

e. c.

Le nozze in un ufficio municipale di Buenos Aires

L'ex vescovo ausiliare di Lima si è sposato dieci giorni fa

La moglie è una funzionaria della polizia federale argentina - Ora i coniugi vivono nella casa di famiglia di lei - Un emissario inviato dall'arcivescovo peruviano per richiamare in patria l'ex prelato è giunto a matrimonio già avvenuto

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, lun. mattina.

Il giornale «La Razon» di Buenos Aires ha annunciato ieri che l'ex vescovo ausiliario di Lima, Mario Renato Cornejo Radavero, si è sposato con Maria Fernandez Trevino, già funzionaria della polizia federale argentina, conosciuta durante un viaggio a Roma lo scorso anno.

Il matrimonio, precisa il giornale, che è uno dei maggiori in Argentina, è avvenuto giovedì tredici marzo scorso, in un ufficio di stato civile del quartiere settentrionale, il «barrio norte» della capitale. La Trevino si sarebbe recata a Lima in febbraio e poi sarebbe tornata a Buenos Aires con il promesso sposo.

Ora i coniugi Radavero vivono nella casa di famiglia di lei. Un emissario inviato dall'arcivescovo di Lima per ottenere il rientro in patria dell'ex vescovo, ha dovuto rinunciare alla sua missione poiché è giunto quando le nozze erano già state celebrate.

Queste notizie non concordano completamente con quelle diramate dalla capitale peruviana. Secondo l'arcivescovado di Lima, l'ex vescovo ha lasciato Lima il 7 febbraio scorso diretto a Buenos Aires, ma la rinuncia formale ai suoi incarichi in seno alla Chiesa risale al 15 marzo (cioè due giorni dopo che egli si era sposato).

Il comunicato della Curia annuncia poi che Radavero mantiene cordiali colloqui con l'arcivescovado e non fa alcun cenno della missione fallita di cui era stato incaricato un inviato dell'arcivescovo.

Il comunicato definisce poi «privo di qualsiasi fondamento» le notizie pubblicate dalla stampa estera secondo cui la decisione di mons. Radavero è in relazione con l'atteggiamento della Chiesa di fronte ai problemi sociali ed economici: la decisione è stata motivata soltanto da una crisi religiosa di carattere personale.

«*La Chiesa di Lima* — conclude il comunicato — *senza perdere la speranza, manifesta il suo profondo dolore per la separazione di un fratello, sempre apprezzato, che operò per essa, e chiede che sia rispettata la decisione sulla quale il giudizio spetta esclusivamente a Dio*».

(Ansa)

A Milano, durante una predica

Architetto interrompe il sacerdote in chiesa

Denunciato a piede libero - Aveva gridato al prete: «Questa non è la Chiesa di Cristo, ma di Mammona»

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

(c. b.) Un giovane architetto cattolico, laureato all'università di Firenze, il trentenne Giuseppe Manos, a Milano ospite di parenti, è stato denunciato per turbamento di funzione religiosa.

Ieri il Manos si è recato a messa nella chiesa di Santa Rita da Cascia, alla Barona. Quando il celebrante, al termine della predica, ha invitato i presenti a fare un'offerta per l'Università Cattolica, Giuseppe Manos si è alzato e ha gridato: «Questa non è la Chiesa di Cristo, ma la Chiesa di Mammona».

Costretto a uscire dal tempio è stato portato in questura da alcuni fedeli.

L'architetto Giuseppe Manos

Riprende a L'Aquila il processo del Vajont

L'Aquila, lunedì mattina.

Comincia oggi l'ultima settimana per l'interrogatorio degli imputati al processo del Vajont. Sarà sentito l'ingegner Almo Violin che è ritenuto uno dei maggiori responsabili della tragedia. Quando fu avvertito che «qualcosa stava per accadere» non se ne preoccupò. Gli verranno contestate gravi omissioni.

Sulle montagne di Bolzano

Due uomini sono sepolti dalla frana: uno è morto

L'altro gravemente ferito - La vittima era un falegname trentenne - Lo smottamento provocato dalle piogge

BOLZANO, lunedì mattina.

Due raccoglitori di minerali sono stati investiti ieri da una frana di pietre: uno è morto, l'altro è gravemente ferito. La vittima è il falegname Hans Schmuck, di 31 anni, nativo di Castelrotto e residente a Postal; il ferito è Josef Falk anche egli di Postal.

Lo Schmuck e il Falk si erano recati a cercare minerali presso Sies, su un costone roccioso poco a nord di Bolzano, sulla destra della statale del Brennero. Improvvisamente una falda rocciosa, resa instabile dalla pioggia di questi giorni, si è staccata dalla montagna investendoli in pieno.

Lo Schmuck è morto sul colpo, mentre il Falk è rimasto con le gambe spappolate dalla frana. Le grida del ferito sono state udite dai militari di guardia alla ferrovia del Brennero, che hanno dato l'allarme. Per recuperare il corpo dello Schmuck e il Falk è dovuta accorrere sul posto la squadra del Soccorso alpino di Castelrotto.

E' stato proprio il fratello del morto, Willi Schmuck, che fa parte della squadra, a dirigere le operazioni. Il Falk è stato trasportato immediatamente all'ospedale dove è stato ricoverato con riserva di prognosi.

promozione vendite immobiliari

gabetti

Torino via XX Settembre 12 tel. 578044/533033

7 filiali in Italia

ELEGANZA COMODITA' PREZZO

5 ECCEZIONALI SOLUZIONI PER LA VOSTRA CASA

Servizio Pubblicità Gabetti

Via Genova 123

UN GIOIELLO DELLA MODERNA EDILIZIA

Realizzato con l'armonica fusione dei materiali pregiati delle ambientazioni intelligenti, e di una posizione attraente, tutti elementi che fanno di questa costruzione l'ideale per chi vuole di più.

APPARTAMENTI SIGNORILI

3 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio
1.075.000 all'acquisto
2.150.000 a 4 mesi - 7.525.000 Mutuo

4 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.430.000 all'acquisto
2.880.000 a 4 mesi - 9.990.000 Mutuo

LA COLLINA IN CASA

VIALE TRIESTE 25

Italia 61

AMBIENTI RAZIONALI ED ELEGANTI IN UN MODERNISSIMO GRATTACIELO PROSPICIENTE LA COLLINA. APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI E PANORAMICI

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
2.700.000 - 6.150.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno ingresso, ripostiglio, terrazzi
3.350.000 - 7.800.000 Mutuo
4 camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
4.100.000 - 9.450.000 Mutuo
Negozi subito disponibili e box auto
AFFITTABILI ALTO REDDITO

A due passi da Corso PESCHIERA nella tranquillità

VIA VILLARBASSE 28

appartamenti curati nei minimi dettagli, con splendidi marmi arabescati, gres smaltati e balconi decorati - Una palazzina elegante con un riposante giardino privato

3 camere, cucina-pranzo, ingresso, ripostiglio, grandi luminose vetrate aperte su ampi terrazzi
4.400.000 - 9.870.000 Mutuo

ANCORA A DISPOSIZIONE UN GRANDISSIMO ATTICO PER CHI DESIDERA VIVERE IN PIENA LUCE

ABITARE NEL VERDE...
IN UN MOMENTO SIAMO AL CENTRO

CORSO TRAIANO 95

UNA COSTRUZIONE DI PRESTIGIO IN UNA MERAVIGLIOSA POSIZIONE IN PIENO SOLE, IN UN VIALE ALBERATO RICCO DI VERDE E DI TRANQUILLITA'.

LUSSUOSI APPARTAMENTI

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
2.970.000 - [illegible] Mutuo

4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disimpegno, ripostiglio, ampi terrazzi angolari
[illegible] - 10.955.000 Mutuo

A UN ISOLATO DA PIAZZA STAMPALIA

VIA LANZO 101

ELEGANTI APPARTAMENTI IN UNA ZONA COMODA RECENTISSIMA E MOLTO BEN SERVITA

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
[illegible] - 3.900.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
2.400.000 - [illegible] Mutuo
3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi
3.100.000 - 7.100.000 Mutuo
Disponibili in gran numero Box auto
AFFITTABILI ALTO REDDITO

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 24 - Martedì 25 Marzo 1969

L'attrice presenta il suo film a St-Vincent

Brivido con la Ekland

Britt Ekland al «gala» di Saint Vincent per la «prima» del suo film «Gli intoccabili»

Nostro servizio particolare

St-Vincent, lunedì mattina.

Britt Ekland, la bionda attrice svedese che ha il principale ruolo femminile nel technicolor *Gli intoccabili*, è stata festeggiata a St-Vincent due volte: prima nella serata di sabato, quando è intervenuta, nel salone delle feste del Casinò, al grande «Gala» di primavera; poi ieri sera, nello stesso salone trasformato in cinema, all'anteprima mondiale dello spettacolare film. Erano presenti con la Ekland — molto bella in un abito bianco ornato di un'alta cintura gemmata e completata da una sontuosa cappa dello stesso colore — il regista Giuliano Montaldo, il produttore Dino Cicogna e altro degli interpreti: Gabriele Ferzetti.

Gli intoccabili è un aspro, e spesso vigoroso film di malavita americana. Il regista, prima in una conversazione con i cronisti, poi nell'abituale incontro con gli spettatori, ha sottolineato certi aspetti della pellicola, decisamente crudi nella rappresentazione del fosco mondo mafioso d'oltre Oceano. Le «cosche» che allignano in California, a Las Vegas, a New York e altrove, le organizzazioni che controllano sale da gioco e locali notturni, sono un'amara realtà dell'America d'oggi. Il film penetra nel vivo di questi «sindacati» sviluppando una vicenda forse un troppo complessa. Per restare all'essenziale, diremo che al centro della storia ideata da Mino Roli (autore anche, col regista, della sceneggiatura) c'è Hank McCain, antico rapinatore messo, dietro pagamento, in libertà dopo 15 anni di galera. La sua scarcerazione non è disinteressata: coloro che hanno provveduto a tirarlo fuori intendono sfruttarne l'esperienza facendolo esecutore materiale d'una rapina, a Las Vegas, già studiata e predisposta. Vecchia volpe, Hank sente qualcosa d'irregolare, oltre che di losco, in questo piano architettato senza di lui: ne diffida e cerca di scoprire chi c'è dietro suo figlio (egli pure nel «giro» criminoso) a guidare con lui l'impresa.

Per dirla con il regista, Hank si ritrova «nel frullatore»: ossia è riassorbito totalmente dal sistema criminale. Non solo: egli non tarda ad accorgersi come sia stato, in un certo modo, tradito. Vedrà lo spettatore quale sarà la sua esasperata e disperata reazione.

John Cassavetes è un efficace, asciutto, tormentato Hank. Al suo fianco ha vivido risalto Britt Ekland nella parte della giovane moglie Irene. All'attrice presente sono andati, meritatissimi, accresciuti battimani: con lei sono stati applauditi Montaldo, Cicogna e Ferzetti, particolarmente incisivo come antagonista di McCain.

Achille Valdata

Bella indossatrice romana

Accusa Trovajoli di essere il padre del suo bambino

Stamane in Tribunale - La donna chiede 28 milioni per il mantenimento e 300 mila lire al mese

ROMA, lunedì mattina.

Il maestro Armando Trovajoli è stato citato oggi in Tribunale da una ex indossatrice che gli chiede di riconoscere il figlio nato otto anni fa dalla loro relazione. La ragazza, alta, bionda, assai elegante, si chiama Mirella Pettinari: da qualche anno, lasciato il mondo della moda, commercia in oggetti di antiquariato tra l'Inghilterra e l'Italia. Il bambino, Maurizio, porta il suo cognome e vive con lei in un appartamento di viale Tito Livio, a Monte Mario: «Da quando lo ha lasciato il collegio in Inghilterra l'ho voluto sempre vicino» ha detto Mirella Pettinari.

Oltre il riconoscimento del bambino, la Pettinari vuole per lui da Trovajoli un assegno mensile non inferiore alle 300 mila lire e 28 milioni che rappresenterebbero la spesa da lei sostenuta per il mantenimento e l'educazione del ragazzo dalla nascita ad oggi. L'atto di citazione afferma che Mirella Pettinari convisse con il musicista dal 1959 al 1960; nei primi mesi del 1960, annunciò al maestro di attendere un figlio, ottenendone una promessa di riconoscimento. Ma poco più tardi, il 14 marzo, Trovajoli abbandonò l'abitazione di via Nepi senza più farvi ritorno.

«In un primo periodo — ha spiegato la signorina Pettinari — ho creduto di dover dimostrare a me stessa e agli altri che avrei saputo cavarmela da sola. Ne avevo fatto una questione d'orgoglio. Poi, sia pure in ritardo, ho capito come vanno le cose di questo genere e ho deciso di mettere Trovajoli di fronte alle sue responsabilità». Il musicista è stato recentemente citato in giudizio anche dalla moglie Anna Maria Pierangeli, che sposò in Inghilterra sette anni addietro e dalla quale si è separato nel 1967. La Pierangeli ha chiesto il mantenimento del piccolo Andrea Regantino, nato poco dopo le nozze.

l. z.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma 80 - Telefono 53.52.13

ALFIERI: riposo. Da domani 15° Festival dell'Operetta; comp. Elvio Calderoni: «La vedova allegra». Prenotazioni presso Teatro; telefono 535.440.
CABARET GIPO (via Chiabrera 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 736.649): stasera riposo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO ore 21 Concerto jazz n. 2 dedicato a Maurizio Luna. Invit. Domani, ore 21 «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Pren.: via Rossini 8, telef. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21 «Il grosso Ernestone» di G. Gualtia. Regia M. Scaglione. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Per abbonati tagliando 5.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 Ciclo Sonate violoncello e pianoforte di Beethoven, con Pierre Fournier. Prenotazioni telefono 544.523.
ALCIONE: Compagnia Derio Pino - Grazia Cori. Ore 16,15 e 21,15.

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera ore 21,15 (serie dispari)
PIERRE
FOURNIER
Violoncello
BEETHOVEN

TEATRO ALFIERI
Da domani, ore 21,15
15° FESTIVAL DELL'OPERETTA
Comp. ELVIO CALDERONI
«La vedova allegra»
Pren. Cassa Teatro - tel. 535.440

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 7).
AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: ore 16,30 e 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooter's.
BOCCACCIO: riposo.
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (telef. 658.082): riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 22,30 e 1,30. Compl. Gianni Rooiando.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i lo...
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 21.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Eli Nett. Ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.033): 21.
ASYLUM (via Volta 8): riposo.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Rist. (Strada Traforo Pino 106).
CAPRICE (Sacchi 18, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.336): 21.
LIDO WHISKY: riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (Pio V ang. Gioiti, tel. 687.563): ore 21 Lilian e Paul.

Danze LA PERLA
Per MERCOLEDI': Serata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il ritorno dell'autore di
ROMAGNA MIA
M.° SECONDO CASADEI
e la sua grande orchestra
C. Pierangeli - A. Zoppi - G. Musso

Danze ARLECCHINO
Ore 21
GLI SCOOTER'S
offriranno in omaggio loro dischi

Danze CASTELLINO
Ore 21: VEGLIA
ISTITUTO DEL BRANDY ITALIANO

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (C. Casale 12, 760.501): Personale del pittore Silvio Ciuccetti.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Personale U. Curzi. Orario: 17 - 20.
FRANZP: Personaggi di Ruga (via Accademia Albertina 1 bis).
LA CONCHIGLIA: esp. Lauro Lessio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, piazza Castello): Personale di Bisinella.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9): Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 554.473): «Epica della vitalità» Ferri-Marini-Moreni. 33 opere. Or. 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Cuchiù (via della Rocca 35, telefono 81.613): collettiva di Maestri contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Giolito 6, tel. 689.762): Personale Angelo Mattaia.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo Persiano. Feriali 10 - 12; 15 - 20; e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.904): Mostra personale di José Ortega. Orario 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (v. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 542.125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, [illegible]): Francesco Siclari. Mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c, t. 553.401): Mostra personale di Marino Sbrolatti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati: «Fuga in Francia», con F. Lulli, F. Gemal (Italia, 1948, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Realtà romanzesca», di Gianni Proia, cinemascolor. Orario spett.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore. Capolavoro, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «Diamanti a colazione» a colori, con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, F. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «Bullitt» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La mossa di Mosca» con Rita Heywood, A. Sabato, U. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: «Hollywood party» con Peter Sellers, a colori. Orario film: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Io sono curiosa» di V. Sjöman con L. Nyman. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Probabilità Zero» con H. Silva, F. Martell, K. Christina. Tech.
LUX: «I 7 senza gloria», techn., panavision, Michael Caine. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
METROPOL: «Brucia ragazzo brucia» col. F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «Nerosubianco» tec. A. Saunders, T. Carter, N. Segurini. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: «L'oro di MacKenna», G. Peck, O. Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: «Funny Girl» technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Colpo di stato» una satira di Luciano Salce. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Pendulum» technicolor George Peppard, Jean Seberg.
AUGUSTUS: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,35; 22.
CAPITOL: «Nuda sotto la pelle», con Alain Delon, M. Faithfull, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
MAFFEI: «Un tranquillo posto di campagna», in technicolor. Vietato minori 18. F. Nero, V. Redgrave. Or.: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: «La signora nel cemento» con Frank Sinatra, Raquel Welch, technicolor. Viet. anni 14. Aperto 10.

ALEXANDRA: «Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo», scope, technicolor, con Spencer Tracy, Terry-Thomas.
COLOSSEO: «Anche nel West c'era una volta Dio», con Rex Harrison, G. Roland, a colori, scope.
FARO: «Questo pazzo pazzo pazzo mondo», scope, in technicolor, con Spencer Tracy, Terry-Thomas.
FIAMMA: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica», scope, technicolor, con R. Harrison, M. Lee.
HOLLYWOOD: «Tepepa», colori, T. Milian, A. 15, u. 22,30. Ingr. 400.
LA PERLA: «Quando l'alba si tinge di rosso», a colori. Vietato 14. Con Tony Franciosa, M. Sarrazin.

MASSIMO: «I raggi mortali del dott. Mabuse», P. Van Eyck, I. Furneaux.
FORTINO: «I raggi mortali del dott. Mabuse», P. Van Eyck, I. Furneaux.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Quando l'alba si tinge di rosso», a colori. Vietato minori 14. T. Franciosa, M. Sarrazin.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): domani: «L'albero della vita».
STATUTO: «Tepepa», tec., Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ADRIANO: «Supercolpo da 7 miliardi», tec., R. Harris, D. Andrews.
ALCIONE: «Ti pagherò col piombo», tec. Comp. Derio Pino e Grazia Cori. Orario spett.: 16,15; 21,15.
ALPI: «I protagonisti», con S. Koscina, J. Sorel, a colori, scope.
REGINA: «Vado, l'ammazzo e torno», G. Roland, G. Hilton, techn.
MILANO: «Le Colt cantarono la morte e fu tempo di massacro», colori, F. Nero - «La parmigiana», C. Spaak, N. Manfredi. Ap. 10.
OLIMPIA: «Viaggio allucinante», a colori, Stephen Boyd, Raquel Welch.
PO: «La frusta e il corpo», in technicolor, con Cristopher Lee.
P. NUOVA: «Giuramento dei Sioux», col., Heston - «Scotland Yard col. Interpol Parigi». Ap. ore 10.

GIARDINO: «Io una donna», V. 18.
MIRAFIORI: «Seduto alla sua destra», con J. Servais, W. Strode, in technicolor. Vietato minori 14.
VINZAGLIO: «Anche nel West c'era una volta Dio», scope, technicolor, con R. Harrison, G. Roland.

AMERICA: «Un lungo giorno per morire», techn., con D. Hemmings, T. Bell. Vietato minori di anni 18.
ELISEO: «Seduto alla sua destra» V. 14, tec. sc., J. Servais, W. Strode.
SAN PAOLO: «Dai nemici mi guardo io», technicolor, C. Southwood.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Più grande colpo del secolo», scope, a colori, Jean Gabin, M. Lee.
ARTISTI: «Battaglie del Mediterraneo», col. C. Alger, G. Barray.
CORALLO: «Assassinio sul palcoscenico», di A. Christie.
ERIDANO: «Lamiel», a colori, con R. Hossein, A. Karina, P. Clementi.
OROPA: «Ritorno di Diabolik» col.
VITT. VENETO: «Ritorno di Diavolik», sc., col., T. Lee, D. Scott.

ASTRA: «Il mio sangue brucia». Vietato 18. A. Viskov, E. Fotiou.
BERNINI: «La zuppa inglese», di Jay Lewis e J. Sommers, con W. Brambell.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 film.
ELIOS: «Gobbo di Parigi».
MASSAUA: «Anche nel West c'era una volta Dio» R. Harrison, G. Roland, technicolor, scope.
ODEON: «Mister X» technicolor, con Norman Clark, Gale Germani.
STAR: «Il tigre contro il baragallo» R. Hanin, J. Lefevre, scope, colori.

ADUA: «7 Winchester per un massacro» technicolor. Vietato anni 14.
AURORA: «Totò sexy». Vietato 18.
BRESCIA: «Capriccio all'italiana» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
MAIOR: «I pericolosi amori della casta Susanna». Vietato minori 18.
NORD: «Gli allegri imbroglioni», Crick e Crack.
ORIENTE: chiuso. Domani «Bambi» technicolor di Walt Disney.
PALERMO: «Molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica», in technicolor, con T. Adams.
SOCIALE: «Ultimo colpo in canna» technicolor, Glenn Ford.
ZENIT: domani «Lo scatenato».

CABIRIA: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, N. Tiller, tec.
CONTINENTAL: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, colori, scope.
ITALIA: «Gioco di massacro» technicolor, C. Auger. Vietato anni 14.
PIEMONTE: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, J. Serina, col. sc.
SAN CARLO: «Io ti amo» Dalida, Alberto Lupo, technicolor.
SPEZIA: «I 4 di Dryfork City» scope, col., Van Heflin. Aperto 15.

DIANA: «Giardino della tortura» scope, technicolor, Jack Palance.
DORA: chiuso. Domani «Una piccola ragazza caldo».
ROMA: «Una bara per Ringo».

ALBA: «Agente segreto 777 Invito ad uccidere» technicolor, scope.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Il principe coraggioso» J. Mason, J. Leigh, in technicolor.
APOLLO: «Un killer per Sua Maestà» tec. sc., K. Mathews, M. Toin.
EDERA: «Le labbra proibite di Sumuru» technicolor, Klaus Kinski.
LUCENTO: domani «Giovani prede».
LUTRARIO: «Sfida oltre il fiume rosso» scope, techn., Glenn Ford.
SPLENDOR: «Bersaglio mobile», V. 14, tec. sc. M. Rennie, T. Hardin.

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Faro, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri (Festival dell'operetta); Salone Arti Domestiche.

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
ROBERTINO
e il suo complesso
diretto dal M° Celi
con
DERIO PINO - GRAZIA CORI
nella rivista
CANTO ANCH'IO? NO TU NO
Franco D'Argenio
le eccezionali donnine
del
HAZEL BALLETT
Carl Andrew
canta
ELISABETTA LODI
Sullo schermo:
Ti pagherò con piombo
Technicolor
Orario rivista:
feriali 16,15 - 21,15
festivi 15 - 18 - 21,15

• COLOSSEO
• MASSAUA
• VINZAGLIO

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA CON VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Debolezza sessuale — Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Venereo, pelle. Telef. 581.540
C.so Re Umberto 84 - Ore 9-12, 15-18, 18-21

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Consulti, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Domani all'ASTOR
La più simpatica commedia dell'anno
Una ruola che molte donne vorrebbero avere

cronaca televisiva

La domenica del Villaggio

Ieri pomeriggio, il popolare varietà musicale; nella serata, un «giallo» degli Anni Trenta - Stasera un film polacco di Andrzej Munk

Un'aula di tribunale, il pubblico, avvocati e giurati, l'imputata: una bella donna bruna, dagli occhi caldi e sicuri, vestita stile Anni Trenta. Di quell'epoca, o poco meno, è il copione di Bailard Veiller Il processo di Mary Dugan trasmesso ieri sera sul Nazionale con uno stile a tratti secco e mutuato dalla non troppo gloriosa serie dei «Processi a porte aperte», a tratti declamatorio e colorito nella linea dei drammi a forte effetto. Accusata di avere ucciso l'amante che stava per abbandonarla e con una serie di prove schiaccianti contro, Mary riesce a salvarsi grazie all'intervento di un sovreccitato fratello che scopre, nell'amico della moglie del morto, il vero assassino. Il più che modesto lavoro era in grado di tenere viva l'attenzione soltanto per il suo risvolto giallo ed il finale colpo di scena preparato con lentezza talora esasperante dalla ricostruzione pedantesca del dibattimento. Con Ilaria Occhini, la protagonista, Renzo Palmer, il Tranquilli, la Sammarco: tutti con l'aria diligente di chi recita qualcosa che assolutamente non lo interessa.

* *

E' domenica, ma senza impegno, seconda puntata: lo spettacolo è risultato ancora gracile, confermando i dubbi iniziali. A dispetto del titolo e anche se assegnata alle ore pomeridiane, la trasmissione è stata varata dalla tv proprio con un certo «impegno» soprattutto per la presenza di Paolo Villaggio. Ma il presentatore-attore è riapparso sul video piuttosto sfocato: abbandonate le vecchie formule, per ora non ne ha trovate di nuove. Non brutalizza più la gente, ma sul piano dell'amabilità non sempre convince. Per Fracchia e Fantozzi (soltanto il primo di essi ha raggiunto ieri una certa compattezza) ha rinunciato al suo personaggio migliore, il professore Krans che era qualcosa di più di una macchietta, una figura non semplicistica in cui l'ironia era dosata con finezza e sicura abilità.

* *

Stasera sul Nazionale andrà in onda «Un uomo fortunato», il secondo film della serie dedicato alla cinematografia polacca negli anni del «disgelo». Andrzej Munk, il regista, morto quarantenne in un incidente, è stato definito «l'unico ingegno satirico del cinema del suo Paese, l'artista che si serve dell'arma dell'ironia come strumento di conoscenza razionale». Il film fu presentato a Cannes nel '60 e, come gli altri tre che seguiranno nelle prossime settimane, non è mai stato programmato in Italia.

* *

Sul secondo canale, dopo la rubrica economica «Cento per cento», sarà trasmesso un concerto diretto da Bruno Rigacci con il soprano Elisabetta Fusco e il baritono Teodoro Rovetta che, oltre alla Sinfonia Liturgica di Honegger, comprenderà la cantata «Tufo Ardeatino» di Nino Medin dedicata ai martiri delle Fosse Ardeatine.

m. a.

Lennon (uno dei Beatles) farà Gesù Cristo alla tv?

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

(c. c.) Il «New of the World» giornale popolare della domenica con una tiratura di sei milioni di copie, ha rivelato in prima pagina che il Beatle John Lennon sarà invitato a interpretare alla televisione, sul canale a colori della Bbc, la vita di Cristo. La notizia è stata smentita dalla Bbc con un secco comunicato; e tuttavia l'articolo del settimanale non sembra proprio senza fondamento. L'autore, Weston Taylor, ci precisa di avere appreso le informazioni non dall'ente televisivo, ma dal produttore «freelance» cioè indipendente, Peter Graham Scott, comproprietario di una società cinematografica specializzata in telefilm. Questi potrebbe benissimo vendere il lavoro (tredici puntate) ad una delle compagnie non governative concorrenti della Bbc.

«John Lennon — avrebbe detto Scott — ha le sembianze adatte alla parte, con il suo barbuto viso ascetico e i lunghi capelli. In più tutti sanno che è un buon attore. Nella nostra versione sintetizzata del Vangelo mostreremo Cristo come un uomo di costumi semplici, che non possiede molti cambi d'abito, che non si fa la barba né il bagno molto spesso, e che però sa parlare a gente primitiva in un linguaggio comprensibile».

John Lennon

oggi sul video

primo canale

13 —: Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Telescuola.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Giorno di festa).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: io dico, tu dici.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Un uomo fortunato, film di Andrzej Munk.
23 —: Prima visione.
23,10: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Cento per cento, economia.
22,15: Concerto diretto da Bruno Rigacci.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Cappuccetto a pois - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Enciclopedia -

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,50: La fede oggi - 19,20: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Incidente a Vichy - 22,35: La città nel Sahara - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Speciale per voi.

oggi alla radio

NAZIONALE
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Canzoni
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,35 Musica per archi
11,45 Attualità
11,30 Canta L. Price
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Hit parade
13,45 Musica leggera
14,00 Regionali
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Canzoni
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,55 L'approdo
19,25 Sui mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Nora Lopez, del tenore Angelo Loforese, del baritono Giovanni Ciminelli e del basso Salvatore Catania
22,30 Poltronissima
23,00 Al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 Orchestre varie
9,10 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Notiziario
9,40 Interludio
10,00 «Fabiola»
10,15 Caldo e freddo
10,30 Notiziario
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Tutto da rifare
13,30 Giornale radio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,03 Selezione discografica
15,30 Giornale radio
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Enciclopedia musicale
17,10 Canzoni
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Dischi oggi
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Corrado fermo posta
21,00 Italia che lavora
21,10 Carnet di notte
21,55 Per i naviganti
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Dischi
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,45 Conversazione
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Haydn
11,20 Musiche di Dunstable
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Madrigali
12,40 Musiche di Ritti
13,30 Intermezzo
14,00 Nuovi interpreti
14,30 Il '900 storico
15,15 Musiche di Mozart
16,20 «Angelique»
16,30 Musiche di Schumann
17,00 Le opinioni
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Rodrigo
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,00 «Il guanto nero» di J. A. Strindberg. Int.: L. Catullo, O. Mavara, V. Banali, C. [illegible] ed altri
22,00 Giornale del Terzo
22,30 Compositori contemporanei
23,00 Rivista delle riviste. Bollettino della transitabilità

la settimana nei teatri

★ All'ALFIERI *domani ritorna l'operetta con la compagnia Elvio Calderoni - Aurora Banfi - Carlo Rizzo nella Vedova allegra. Molti i titoli in programma nel piccolo festival che si concluderà il 13 aprile.*

★ Al CARIGNANO *Stasera il Memorial Luna n. 2 dedicato alla scomparsa pianista jazz torinese. Vi partecipano Phil Woods, solo sax alto americano con la European Rhythm Machine e, tra i migliori solisti italiani, Cerri, Mondini, Cappini, Basso, Intra. Da domani ultima serie di repliche del Benito Cereno con Paolo Ferrari.*

★ Al GOBETTI *da domani il grosso Ernestone di Gualia, collaborazione tra lo Stabile e il Teatro delle dieci. Domani è prevista una recita pomeridiana per le scuole del Bruto II.*

★ All'UNIONE CULTURALE *da stasera Woyzeck di Büchner nell'allestimento della compagnia «Il Gran Teatro» (prenotazioni anche allo Stabile).*

★ Al CONSERVATORIO *stasera per l'Unione Musicale ciclo di Sonate di Beethoven con il violoncellista Pierre Fournier.*

★ Al NUOVO *giovedì per la stagione dell'Ente Regio, la prima dell'opera di Wagner L'oro del Reno diretta da Herbert Albert, con Otto Wiener, Ruth Hesse, Fritz Uhl, Jarmila Rudolfova.*

★ Al TEATRINO GIANDUJA *(v. S. Teresa 5) giovedì, sabato e domenica pomeriggio Peter Pan con le marionette Lupi.*

Oggi in
STAMPA SERA
completamente rinnovata con la Borsa
l'inserto illustrato Settimana Radio Tv
e tutti gli spettacoli di Piemonte e Liguria

Convegno per l'abolizione della censura nei cinema

ROMA, lunedì mattina.

L'abolizione dell'attuale forma di censura è stata chiesta ieri a Roma nel corso di un convegno indetto dall'Associazione amici cinema d'essai (Aiace): sono intervenuti autori cinematografici, rappresentanti di partiti e responsabili di organizzazioni culturali. In particolare sono state favorevolmente commentate le tre proposte di legge (dc, pli e pri) che concordano sulla necessità di abolire il controllo preventivo sulle opere del pensiero.

Un'iniziativa a titolo personale del sen. Jannelli (psi) che ha accennato ad una commissione di autocontrollo formata da produttori cinematografici e uomini di cultura, non ha raccolto consensi. Neppure la possibile creazione di una magistratura specializzata in problemi dello spettacolo (che sostanzialmente si trasformerebbe in una altra forma di censura) è stata accolta positivamente.

Premiati i cantanti della vecchia guardia

Roma, lunedì mattina.

Almeno trent'anni di musica leggera si potevano commemorare l'altra sera in una trattoria romana fuori porta dove — disseminata fra i tavolini — erano convenute le «ugole d'oro» che il pubblico più ha amato in passato. Alcuni vagamente irriconoscibili, altri prodigiosamente in buona forma, i protagonisti dei trionfi e delle rivalità, dei pettegolezzi e degli scandali canori che hanno avvinto l'Italia fra le due guerre, sono giunti a Roma, molti da lontano, per ricevere l'«Euterpe d'oro», un premio nazionale istituito sotto il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo che, alla sua prima edizione, ha voluto ricordare «quegli artisti e cantanti che hanno contribuito più di ogni altro alla affermazione dei valori artistici e musicali della canzone italiana nel mondo».

C'erano Carla Boni, Sergio Bruni, Oscar Carboni, Rosalba Lori, Milly, Achille Togliani, Flo Sandon's, Alberto Rabagliati, Narciso Parigi, Natalino Otto, Gino Latilla, Tullio Pane, Fulvio Pazzaglia e, fra gli altri, il presentatore Nunzio Filogamo, il maestro Cinico Angelini, Gianni Ravera.

l. m.

Terme di Montecatini
dal 29 MARZO aperte tutto l'anno
Fegato - Stomaco - Intestino - Reumatismo
Bibita - Bagni - Fanghi - Inalazioni

Per la capolista un successo che potrebbe decidere lo scudetto

La Fiorentina ha battuto l'Inter con un goal che farà discutere

Il Milan travolge il Bologna 4 a 0 e stacca di un punto il Cagliari, bloccato dai granata a Torino sullo 0 a 0 - Anche per la Juventus pareggio in bianco a Pisa - La Sampdoria a Bergamo strappa un punto all'Atalanta - Il Verona supera per 2 a 1 la Roma all'Olimpico - Solo nove reti: eguagliato il primato negativo del torneo a 16 squadre - Sabato Germania Est-Italia

la situazione

Il trio si è sgranato

Dopo essere state insieme tutte e tre, dopo aver formato una coppia inseguitrice alle spalle della prima, Fiorentina, Milan e Cagliari si sono sgranate, in vetta alla classifica, ognuna a uno scalino dall'altra. La Fiorentina ha battuto l'Inter 1 a 0, il Milan ha seppellito il Bologna sotto quattro palloni (tre di Prati) contro nessuno, il Cagliari, ancora una volta, la terza consecutiva, all'asciutto di reti, ha pareggiato 0 a 0 a Torino con i granata.

Squadroni e «provinciali»

Alle spalle del trio di testa troviamo, nello spazio di cinque punti, la Juventus che a Pisa ha chiuso 0 a 0, l'Inter, il Torino, il Napoli, vittorioso per 1 a 0 sul Vicenza, il Verona e la Roma. Due parole per queste due ultime squadre: la «provincialissima» Verona è andata all'Olimpico e vi ha battuto la Roma di Herrera per 2 a 1.

La coda si allunga

Almeno sette squadre, a questo punto del torneo, sono coinvolte nella lotta per non retrocedere. Cinque punti in sette partite non sono molti, e son quelli che separano la decima, il Palermo, dall'ultima, il Vicenza. Ieri i siciliani hanno pareggiato 0 a 0 a Varese e si trovano a pari punti col Bologna; il Varese segue a una lunghezza, precedendo a sua volta di tre l'Atalanta (0 a 0 con la Sampdoria) e il Pisa. Chiudono la graduatoria la Samp e il Vicenza.

i nostri giudizi

Fiorentina-Inter 1-0

De Sisti rimanda Sandro Mazzola a ottobre

Inter scardinata e Fiorentina solida: De Sisti, insomma, rimanda a ottobre Mazzola. I neroazzurri, rompitutto con le squadrette, hanno ceduto senza rimedio alla squadra di Pesaola. Firenze, da oggi, comincia a pensare con estrema serietà allo scudetto, anche se il suo attacco inventa ma spreca troppi goals.

Giovanni Arpino

Torino-Cagliari 0-0

Per i granata un'occasione svanita

Una partita piena di contrasti: è finita zero a zero, ma non è risultata noiosa. Il Torino, imbattuto da undici gare, può essere soddisfatto di aver pareggiato con un'unità di testa, tuttavia premendo con maggior convinzione all'attacco avrebbe forse potuto spuntarla.

Al Cagliari il pareggio costa un altro punto di ritardo nei confronti delle sue due rivali: per contro Riva e colleghi non possono disprezzare un pari contro una formazione tutt'altro che trascurabile. Da rilevare la compattezza dell'undici sardo. Nel Torino giocatori in forma ed altri (Agroppi in particolare) bisognosi di un turno di riposo. Buon esordio di Pulici.

Paolo Bertoldi

Pisa-Juventus 0-0

Senza Anastasi bianconeri senza goals

Zero a zero è un risultato giusto: però con questa fanno tre le partite in cui l'attacco della Juventus non segna. Basta l'assenza di Anastasi per giustificare la scarsa vena della prima linea juventina?

Il Pisa ha disputato una partita con l'intenzione di raggranellare almeno un punto: si tratta di una squadra in difficoltà che ha raggiunto il suo scopo. La Juventus invece necessita d'un rapido recupero di Anastasi. Senza il centravanti titolare, la squadra ha perso vivacità e determinazione in zona-goal.

Giulio Accatino

Milan-Bologna 4-0

Giusto successo (ma severo il punteggio)

Successo netto del Milan per 4 a 0 contro un Bologna sfiancato e senza fortuna. I rossoneri sono andati in vantaggio al 40' del primo tempo con una rete di Fogli, poi, nella ripresa, hanno consolidato il successo con tre goals di Prati. Risultato in sostanza giusto, comunque persin troppo severo per gli emiliani che, dopo 43 minuti di gioco, hanno perso Bulgarelli.

L'attaccante, in un fortuito scontro con Cudicini, ha riportato la lussazione del gomito destro, lussazione che lo obbligherà a dar forfait per la trasferta della Nazionale a Berlino. Al suo posto è entrato in campo Gennari, classe 1951, esordiente in campionato.

Gigi Boccacini

Atalanta-Sampdoria 0-0

I liguri fanno un passo verso la salvezza

Anche a Bergamo la Sampdoria ha proseguito la sua difficile marcia verso la salvezza. La squadra ligure, guidata da Vieri in ottima vena, ha conquistato un giusto pareggio, mancando addirittura un paio d'occasioni da rete. Fra i blucerchiati faceva il suo rientro dopo un'assenza durata circa due mesi Francesconi, ma l'apporto dell'ala destra è stato piuttosto ridotto.

L'Atalanta, priva del centravanti Clerici, ha disputato una prova deludente e vede pericolosamente aggravata la sua posizione in classifica.

Paolo Patruno

Napoli-L. Vicenza 1-0

Con una prodezza Altafini salva gli azzurri

Partita appesantita dalle condizioni del terreno di gioco. Il Napoli è stato tenuto in scacco a centrocampo dagli avversari, impegnati a sfuggire alla retrocessione. Ma Altafini, con una prodezza personale su cross di Montefusco, è riuscito a sbloccare il risultato quando sull'incontro si profilava l'ombra dello zero a zero.

Luigi Adri

Roma-Verona 1-2

All'Olimpico giallorossi frastornati

Il Verona ha vinto la sua prima partita di campionato in campo esterno battendo una Roma apparsa ancora frastornata dal grave «choc» che l'ha colpita con la morte di Taccola.

Il Verona ha disputato un ottimo primo tempo portandosi in vantaggio. Nel secondo tempo la Roma ha attaccato di più. Un rigore calciato da Peirò è stato parato da De Min. Evitando il pericolo del pareggio i veneti, sfruttando il contropiede, hanno raddoppiato.

Mario Bianchini

Varese-Palermo 0-0

I siciliani hanno superato la crisi

Il Palermo ha spezzato il cerchio delle sconfitte in cui si dibatteva da tre domeniche, strappando un pari prestigiosissimo al Varese. I rosanero forse stanno per superare la crisi psicologica di cui erano precipitati.

David Messina

Chiarugi in fuori-gioco nell'azione decisiva?

L'arbitro Lo Bello ha giudicato regolare la rete segnata dall'attaccante viola nel primo quarto d'ora

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Un'Inter pazza, pazza, pazza, per definirla secondo il titolo di un famoso film comico, e una Fiorentina stretta, decisa, indubbiamente più squadra. L'unico pallone entrato in rete, al 14' del primo tempo su testata di Chiarugi, era viziato da un netto fuorigioco (tutti d'accordo nel giudicarlo, sia in tribuna stampa che tra il pubblico, persino i calciatori viola sono rimasti stupiti quando Lo Bello ha convalidato il goal), ma bisogna dir subito che i giocatori di Pesaola hanno fallito almeno quattro o cinque occasioni da rete. Mazzola, per conto suo, si è divorato due goal quasi fatti; grande la sua veemenza ma cieco per senso di posizione. Un Mazzola, insomma, che fa dubitare della sua utilità in Nazionale. La partita è stata bizzarramente guidata da un vento di tramontana che faceva svirgolare la palla, il terreno scivoloso ha danneggiato entrambe le squadre. Raro foot-ball vero; un po' di delusione per tutti, anche se Firenze ormai sogna lo scudetto ad occhi aperti e vari tifosi già cominciano a cucirlo sugli striscioni.

L'Inter ha fallito la prova del nove della sua supposta autorità: 30 goal segnati, è vero, ma contro le squadrette. Davanti a compagini ben coordinate le punte nerazzurre si intasano, si perdono in leziosismi e in impuntature solitarie assolutamente futili, talora ridicole. A parte Suarez e i due terzini, non sa più nemmeno disporsi con il piglio del complesso ancorato a una manovra. Miniussi è un portiere dalle mani di polenta (i viola, capita l'antifona, lo hanno spesso cercato con lunghi tiri e ogni volta il numero uno milanese goffamente è uscito o si è disteso per la terra abbrancando tutto, ciuffi d'erba o vento, ma mai il pallone). Bertini, per smania di fare, ha perso innumerevoli contrasti e tentato passaggi impossibili. Corso, spesso in posizione di centromediano metodista, ha ceduto troppo alle sue velleità di virtuoso del valzer lento.

Epidermicamente sciolta e vivace la partita non ha messo in mostra un granché: il goal in avvio ha praticamente deciso l'incontro. La reazione interista era isterica più che convinta e per poco la difesa dei milanesi non capitola una seconda volta al 21' su una mischia intorno a Chiarugi. La Fiorentina, verso la mezz'ora, potrebbe sfruttare meglio la sua organicità, ma anche se non spinge a fondo non smarrisce la regia dell'incontro. Rogora falcia e abbatte implacabile al limite dell'area (è destino che una squadra da scudetto abbia un convinto picchiatore in difesa...) e l'affannoso «forcing» interista verso la fine del tempo non produce neppure un vero tiro verso Superchi. Al 44' Mazzola ruba una palla a Jair, già solo e pronto a due metri dalla porta e spreca malamente.

Identici i temi del secondo tempo con i viola prontissimi al contropiede. Bene piazzati intorno a De Sisti, felici nel chiudere ogni corridoio davanti alle folate interiste sempre meno convinte. Gran tiro di Merlo e traversa al 20' e grandissimo buco di Maraschi e Chiarugi su passaggio di Esposito al 26': il pallone proveniente da destra li vede lanciarsi e precipitare con Miniussi ormai fuori causa. E fino alla mezz'ora i tiri più pericolosi sono sempre dei viola, di Rizzo, di Merlo, di Esposito. Il solo Maraschi riesce raramente a sfuggire al controllo di Burgnich. Al 31' secondo pallone d'oro per Mazzola che da due passi spreca un passaggio di Bertini, ben liberatosi in area. Chiaramente l'Inter si vede condannata; non solo, ma la fortuna e le incertezze viola le consentono di non subire un passivo peggiore. Chiarugi al 44' parte da metà campo, tutta l'Inter è superata, esce il povero Miniussi alla disperata e vince il «tackle» contro l'ala sinistra viola... avventatasi come un terzino. E' la fine.

Sadicamente Lo Bello prolunga di qualche minuto la partita, con i nerazzurri rassegnati e senza convinzione, con i fiorentini che insistono a spigolare palloni. Una vittoria non difficile per Pesaola, una giornata non esaltante nelle fasi importanti di gioco. L'Inter è per tre quarti da rifare; la Fiorentina è squadra, sicuramente. Però rispetto alle «stars» del nostro recente passato calcistico è più una fresca modella, benché graziosissima, che non una vera diva.

Giovanni Arpino

Puntata del vivacissimo Esposito verso l'area dell'Inter: lo contrastano Bertini, a sinistra, e Corso (Tel. a «Stampa Sera»)

Polemiche dopo la gara

Pesaola e Miniussi due pareri opposti

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Gli spogliatoi del Comunale di Firenze brulicano di folla come Piazza della Signoria: sul goal di Chiarugi, naturalmente, convergono le discussioni. Per i toscani sarebbe stato regolarissimo, per i lombardi il fuorigioco era evidente. Neanche un aspirante arbitro, dicono, avrebbe convalidato una simile rete.

Il trainer dei «viola», Pesaola, cerca di convincere i giornalisti, e forse anche se stesso, con queste parole: «Chiarugi è scattato benissimo, superando l'avversario dopo che Rizzo aveva calciato il pallone. Inoltre, la mia palla è stata rimessa in gioco da Miniussi allorquando il portiere gli ha respinto proprio addosso il pallone». *Pesaola dimentica che in realtà Chiarugi era tutto solo davanti al portiere già prima di ricevere il passaggio.*

«La Fiorentina — continua *Pesaola* — ha giocato con una serenità spaventosa, si è dimostrata grande, degna dello scudetto. Ora, naturalmente, non possiamo più nasconderci e dobbiamo aspirare apertamente al titolo. L'Inter sta attraversando un periodo di grazia e tuttavia ha dovuto arrendersi alla mia squadra. I nero-

Giorgio Gandolfi

(Continua a pagina 8)

Torino-Cagliari: 0-0 che non delude

Attaccanti senza fortuna nella partita Torino-Cagliari (0-0) ieri allo Stadio Comunale. Nella fotografia: incursione di Riva sul quale interviene il portiere granata Sattolo (foto Moisio - Vedere a pagina 9 i nostri servizi sull'incontro)

Come hanno giocato

Azzurri pronti per Berlino Est

Contro la Germania Orientale: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Castano (Malatrasi), Salvadore; Prati, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva - Grave incidente a Bulgarelli

Oggi verranno completate le convocazioni per l'incontro di qualificazione ai campionati mondiali tra Italia e Germania Orientale, incontro in programma sabato prossimo a Berlino Est. L'incidente di Bulgarelli, anche se meno grave del previsto, esaurisce il dubbio della scelta tra il rossoblù, Juliano e Lodetti. Anastasi, come è noto, non potrà essere in campo, a meno di una grossa sorpresa. Anche Domenghini, che figurava nella prima lista dei 22, non sembra sia a posto e la stessa considerazione vale per Albertosi, tuttora con un dolore alla gamba, e per Rosato, ieri assente in Milan-Bologna.

Valcareggi porterà in Germania 16 giocatori. L'elenco verrà completato con nomi nuovi poiché, su proposta dei dirigenti tedeschi, le due Federazioni si erano accordate da tempo sulla possibilità di apportare varianti ai gruppi inizialmente annunciati. Sicura pertanto la convocazione di Boninsegna (Cagliari) e Maraschi (Fiorentina), i quali dovrebbero figurare come rincalzi. L'unica incertezza circa le convocazioni odierne riguarda Poletti e Anquilletti, uno dei quali verrebbe «[illegible]».

La squadra per Berlino Est si prospetta con: Zoff (Cudicini); Burgnich, Facchetti; Bertini, Castano (Malatrasi), Salvadore; Prati, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva.

Ecco come hanno giocato ieri i possibili azzurri:

ZOFF (Napoli): Non è stato molto impegnato. Ha effettuato due uscite a vuoto dopo l'infortunio di Nardin, quando la difesa napoletana risultava scombussolata.

BURGNICH (Inter): Ha fermato Maraschi che è un duro e non si arrende mai: ottimo il suo allenamento... pre tedesco.

FACCHETTI (Inter): Si è spinto in avanti con alcune buone propulsioni: è una delle poche sicurezze della sua squadra. Ha evidentemente può rendere ancora meglio in Nazionale, cioè in un complesso più ordinato e meno illogico di quello interista.

BERTINI (Inter): Vuol contrare e fluidificare nello stesso tempo, quindi non aiuta il centrocampo e non sorregge bene l'attacco.

CASTANO (Juventus): E' stato sicuro, potente e veloce. Purtroppo un colpo al ginocchio mette in dubbio la sua presenza a Berlino Est.

SALVADORE (Juventus): In difficoltà di fronte a Joan nei primi minuti, ha superato invece bene il confronto con Piaceri.

PRATI (Milan): Ha ritrovato d'improvviso il «fiuto» del goal. Ha segnato tre delle quattro reti del Milan, compiendo, in occasione del terzo goal milanista, un'autentica prodezza.

RIVERA (Milan): Pur con un rendimento discontinuo, è stato il solito regista dell'intera azione rossonera. La sua intesa con Prati è stata perfetta.

MAZZOLA (Inter): Vive di sé, e non cede palla se proprio non sa più che cosa farsene. Ostinato in inutili «dribblings» ha perduto due volte l'occasione di riportare in parità la sua squadra. O si arrende all'evidenza di un nuovo ruolo, o invecchierà solo per risparmiare gli stinchi. Come sarebbe bravo se...

DE SISTI (Fiorentina): Vede il football, lo macina per 90 minuti; capisce e si fa capire.

RIVA (Cagliari): Il piede che ha ricevuto un pestone è ormai quasi a posto. L'ala ha giocato senza forzare, ma è risultata quasi del tutto a posto.

CUDICINI (Milan): Non ha dovuto sbrigare gran mole di lavoro. Tempestivi, comunque, tutti i suoi interventi.

MALATRASI (Milan): Lavoro di poco conto, sbrigato con la solita sicurezza. Superato in un paio di occasioni, ha saputo ripiegar in tempo, per rimediare agli errori.

POLETTI (Torino): Una grande partita contro uno degli avversari più pericolosi, Riva del Cagliari. Da rilevare gli intelligenti spostamenti al centro dell'area ed alcune azioni in appoggio all'attacco.

ANQUILLETTI (Milan): Opposto a Pasqualini, il miglior elemento dell'attacco rossoblù, ha avuto qualche attimo di sbandamento.

JULIANO (Napoli): Fra i migliori in campo. Ha dosato bene i suoi lanci anche se il terreno pesante rendeva difficili i passaggi.

LODETTI (Milan): Ha svolto l'abituale lavoro di centro campo, di rado inserendosi all'attacco, ma limitandosi per lo più ad una preziosa fatica, pronto sempre a ripiegare.

BONINSEGNA (Cagliari): Tenace, poco appoggiato dai compagni, ha fatto quasi tutto da solo. Notevoli un paio di suoi tiri.

MARASCHI (Fiorentina): Altro elemento tenace, che lotta senza arrendersi mai. Raramente è sfuggito al controllo di Burgnich.

ALBERTOSI (Cagliari): Ha cercato di dimostrare al presidente del settore tecnico federale Walter Mandelli, presente in tribuna, di essere «recuperabile» per sabato. Le condizioni della gamba sofferente di stiramento e colpita il 19 marzo nella gara di Coppa Italia, non sono invece buone.

ROSATO (Milan): Non ha giocato per misura precauzionale. Sarà il medico federale a decidere su un suo eventuale impiego in Nazionale.

ANASTASI (Juventus): Praticamente sicura la sua indisponibilità causa l'infrazione alla mano. Oggi tuttavia verrà ancora visitato.

BULGARELLI (Bologna): Ha lasciato il campo al 43' del primo tempo, dopo uno scontro con il portiere avversario.

ULTIMA ORA

Distorsione al ginocchio?

Castano in dubbio

La Juventus è rientrata ieri in serata da Pisa. Purtroppo tra i giocatori una notizia poco lieta. Castano ha un ginocchio dolorante per un colpo preso nella gara con i toscani.

Il giocatore teme la distorsione. Se le sue condizioni non miglioreranno, difficilmente Castano sarà in campo a Berlino Est.

I tedeschi ieri hanno vinto

BERLINO, lunedì matt.

La Germania Est, senza entusiasmare, ha battuto l'Aik a Berlino in un incontro di preparazione alle gare con gli azzurri. Hanno segnato Kreische e Vogel.

Rivera regista rossonero contro gli sfortunati emiliani

Il Milan travolge il Bologna: 4-0

Prati si sveglia: tre goals
Grave incidente a Bulgarelli

La mezz'ala rossoblù si scontra con il portiere Cudicini al 43' del primo tempo e finisce all'ospedale: lussazione al gomito destro, braccio immobilizzato per almeno quindici giorni - Dovrà rinunciare alla trasferta con gli azzurri - Battibecco del trainer bolognese Oronzo Pugliese con i tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

4 a 0: per il Milan, punteggio sonante con tre goals di Prati ed uno di Fogli; per il Bologna, sconfitta amara, ancor aggravata da un incidente a Bulgarelli, che, in uno scontro con Cudicini, si è lussato il gomito destro. L'attaccante rossoblù dovrà tener il braccio immobilizzato per una quindicina di giorni il che significa un melanconico addio alla trasferta con la Nazionale a Berlino Est.

Lo sfortunato episodio è avvenuto al 43' del primo tempo: il Milan da tre minuti era andato in vantaggio grazie ad un folgorante tiro al volo di Fogli su punizione [illegible] da Anquilletti, ed il Bologna, sia pur con modesto slancio, tentava la riscossa. Una palla spioveva alta verso la porta rossonera e saltavano insieme Bulgarelli e Cudicini, quest'ultimo, forse, con un attimo di ritardo, il quale cercava di porre rimedio accennando ad un tuffo. I due s'urtavano in volo e piombavano pesantemente a terra. Il rossoblù cadeva male, di schianto. Restava bocconi sul terreno, immobile, mentre compagni di squadra ed avversari gli si stringevano d'intorno. Immediatamente, Bulgarelli veniva adagiato su una barella e trasportato negli spogliatoi, scortato da Pugliese. Il trainer, nell'orgasmo del [illegible], aveva un gesto di stizza verso il pubblico, ricevendone in cambio una impressionante bordata di fischi ed un coro d'insulti. Rispondeva con vigore: una reazione — la sua — umanamente comprensibile, ma del tutto inutile e controproducente. La mezz'ala, subito raggiungeva il più vicino ospedale, dove era sottoposta ad un esame radiografico. Si temeva una frattura. I medici più tardi informavano che si trattava di una lussazione del gomito destro. Il braccio veniva immobilizzato con una stecca. Ventiquattro ore di degenza, prognosi di quindici-venti giorni.

Torniamo alla partita. Usciva Bulgarelli e, al suo posto, entrava in campo Gennari, esordiente diciottenne, nato a Ravenna il 27 febbraio del '51. Il tempo si chiudeva senza altre emozioni, con la sensazione netta che, ormai, l'esito della contesa fosse deciso. Il Milan, pur non disputando una gara eccezionale, era stato nettamente superiore. Forti a centrocampo, con Fogli, Lodetti e Trapattoni, i rossoneri avevano lanciato in avanti come «punte» Rivera e Prati, sempre insidiosi e la loro difesa non aveva avuto grandi difficoltà da affrontare: e se Anquilletti era stato colto qualche volta in contropiede dal mobilissimo Pasqualini, l'elemento senza dubbio più interessante dei rossoblù, Scala e Malatrasi, avevano dato stabilità all'intero reparto. L'1 a 0, insomma, era giusto e si vedeva lontano un miglio che soltanto un imprevisto avrebbe permesso al Bologna di raddrizzar le sorti del confronto.

La ripresa si apriva in sordina, il Milan, per eccesso di sicurezza, andava al piccolo trotto, qua e là s'accendevano bruschi contrasti, con qualche emiliano dai nervi a fior di pelle. Piano piano, quasi insensibilmente, i rossoneri premevano però sull'acceleratore e, come al solito, toccava a Rivera di mettersi in luce nel compito che più gli va a genio, il compito prezioso di abile regista. L'azione del «capitano», ad esser sinceri, era piuttosto discontinua, ma bastava un suo lampo, di tanto in tanto, per illuminare la scena. Già al 5' ed all'8' minuto, Rivera si trovava in occasione favorevole, una volta Vavassori salvava la situazione intervenendo disperatamente di piede, e, poco dopo, era lo stesso milanista che falliva il bersaglio per meglio [illegible] il pallone, invece di sparar al volo. La pressione dei padroni di casa continuava e — tutti e ribatti — otteneva lo scopo.

22' minuto. Prati filava via in rapida avanzata sulla sinistra e centrava. Mischia paurosa. Tirava Lodetti, la palla urtava la traversa e [illegible] in campo, tirava di nuovo Lodetti e Roversi liberava. Prati si incuneava nella confusione e il suo fiuto del goal trovava di misura un varco per infilar di prepotenza la rete. Gli animi si calmavano, il Milan era libero di giostrar senza più alcuna preoccupazione. Al 36', Rivera scorgeva Prati proiettato in avanti e gli offriva un prezioso pallone. Il guizzo del centravanti era bellissimo. Prati anticipava Cresci, scartava Battisodo, procedeva per qualche metro ancora, invitando Vavassori all'uscita. Come il portiere emiliano stava per scattare, il rossonero lasciava partire uno splendido tiro in diagonale, che portava a quota tre il bottino milanese. L'appetito vien mangiando, Rivera e Prati dialogavano con efficacissima intesa. E segnavano ancora al 43': Rivera con felice scelta di tempo, approfittava di una incertezza della retroguardia bolognese e lanciava a Prati, il quale, implacabile metteva di nuovo a segno, 4 a 0: e finiva così.

Successo indiscutibile e sarà bene sottolineare che, pur se l'entità della sconfitta castiga in modo eccessivo la compagine di Pugliese, poco ha influito l'incidente a Bulgarelli, il quale, sino all'ultimo scontro con Cudicini, non aveva certo brillato. I rossoblù, privi di Mujesan infortunato, hanno tenuto al limite delle loro possibilità. La loro difesa non è invulnerabile e, per quanto riguarda la prima linea, le uniche note positive riguardano Pasqualini, attivissimo e veloce. Al Milan importava la vittoria, per restar nel giro dello scudetto. Ha un po' stentato a prendere le misure dei rivali, poi ha trovato tutto facile. Merito principale di Rivera, che, anche in giornata di non fantastica vena, è capace di aver l'impennata della classe. Il primo a trarne vantaggio è Prati, riapparso finalmente come l'uomo in grado di risolvere la situazione, dopo un grigio periodo di mediocrità. Degli altri milanisti, ottimo Scala, buoni Fogli e Malatrasi.

Gigi Boccacini

Milan: Cudicini; Anquilletti, Scala; Santin, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera, Fogli.

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Gregori, Battisodo, Cresci; Perani, Bulgarelli, Savoldi, Prini, Pasqualini.

Arbitro: De Marchi.

Pubblico: 23.016 paganti (più 14 mila abbonati) per un incasso di 37.343.700.

Pierino Prati in vena: il milanista sta per segnare la prima delle sue tre reti al Bologna (Telefoto a «Stampa Sera»)

La grande occasione mancata dai nerazzurri

Mazzola e Jair soli "Tira tu, no tiro io,,

(Segue da pagina 7)

azzurri, trovatisi in svantaggio, hanno dovuto attaccare, scoprendosi, e così hanno rischiato di esser battuti una seconda volta. Il risultato, comunque, a mio giudizio è giustissimo».

Dall'altra parte c'è il vice presidente dell'Inter, Prisco: «In occasione del goal — dice —, ho visto Lo Bello indeciso. Ha guardato a lungo dalla parte del segnalinee... Vi sarei grato se non insisteste. All'Inter non sono mancate le occasioni per pareggiare, ad esempio con Mazzola. In alcuni istanti della gara abbiamo attaccato di più, ma sono mancati i risultati. La Fiorentina è una bella squadra: era destino che l'Inter non dovesse fare dei piaceri al Milan. Certo, siamo stati anche sfortunati: Lo Bello, per esempio, non ha rilevato il "mani" di Ferrante in area di rigore... Forse i due ultimi successi hanno elettrizzato il nostro ambiente, hanno creato troppa euforia, e così a Firenze la squadra non ha reso com'è nelle sue possibilità».

Poco dopo l'allenatore Foni si dichiara d'accordo: «Il rendimento generale è stato inferiore all'attesa: Corso e Bertini, in particolare, hanno reso al di sotto delle loro possibilità. Corso è mancato proprio in quei passaggi finali che creano azioni da goal. Non va dimenticato, però, che siamo partiti col piede sbagliato, il che ha creato uno stato di nervosismo deleterio. L'Inter, costretta a recuperare, ha cercato di sfondare in prevalenza al centro, quando si doveva sfruttare il gioco aggirante delle ali. Nelle poche occasioni che si è giocato aperto, abbiamo messo in difficoltà la difesa viola. La Fiorentina ha vinto quindi a ragione, ma ciò non significa che debba vincere lo scudetto. Ha ancora delle "discrete" partite da disputare. Mi dispiace soltanto di non aver fatto un favore al Milan: vi assicuro che in questo caso ci tenevo...».

Tutti i [illegible] rispondono in coro alla solita domanda sul fuorigioco: «Il goal era irregolare». *Il portiere Miniussi spiega*: «L'offside era evidentissimo: anche Chiarugi se n'era accorto, ed infatti dapprima ha tirato senza convinzione, poi, quando ha visto che Lo Bello non fermava il gioco, ha ripreso il pallone ed ha tirato di testa con decisione, riuscendo così a battermi».

Corso spiega di aver chiesto a Lo Bello di interpellare il guardalinee, ma di aver ricevuto un secco no. Mazzola loda la Fiorentina, e spiega il malinteso con Jair, che ha impedito all'Inter di pareggiare i conti: «Io e Jair ci siamo guardati per un attimo: "Tira tu, tiro io", ci siamo detti, e io, pensando che il mio compagno non avrebbe resistito alla carica di un avversario che stava piombandogli addosso, ho calciato in porta, ma purtroppo ho sbagliato il bersaglio».

I giocatori se ne vanno. Fuori dallo stadio sventolano migliaia di bandiere viola. Fa freddo, la giornata è triste. Firenze, però, è allegra: lo scudetto sta diventando una realtà.

g. g.

Le formazioni

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi.

INTER: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Poli, Suarez, Jair, Mazzola, Gori, Bertini, Corso.

serie A: risultati

Atalanta-Sampdoria 0-0
Secondo pareggio esterno consecutivo per i blucerchiati.

Fiorentina-Inter 1-0 (1-0)
Chiarugi (F.) al 10' del primo tempo.

Milan-Bologna 4-0 (1-0)
Fogli (M.) al 41' del primo tempo; Prati (M.) al 26' al 36' e al 43' del 2° tempo.

Napoli-Lanerossi 1-0
Altafini (N.) al 24' del secondo tempo.

Pisa-Juventus 0-0
Nessuna delle due squadre ha voluto correre rischi.

Roma-Verona 1-2 (0-1)
Vanello (V.) all'11' del primo tempo; Vanello (V.) al 37' e Peirò (R.).

Torino-Cagliari 0-0
Un pareggio sostanzialmente giusto; ma il Torino meritava di più.

Varese-Palermo 0-0
Il Palermo ha attaccato di più, ma il [illegible] si è ben difeso.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Fiorentina	34	23	8	3	1	4	7	0	25	13
2. Milan	33	23	8	3	0	3	8	1	25	8
3. Cagliari	32	23	7	4	1	4	6	1	31	12
4. Juventus	27	23	5	4	2	4	5	3	27	20
5. Inter	26	23	6	4	2	4	2	5	40	20
6. Torino	25	23	7	4	1	1	5	5	25	18
7. Napoli	24	23	5	6	1	2	4	5	19	17
8. Verona	24	23	8	2	1	1	4	7	34	35
9. Roma	22	23	4	3	5	3	5	3	23	20
10. Palermo	20	23	5	5	1	1	3	8	18	24
11. Bologna	20	23	6	4	1	1	2	9	20	30
12. Varese	19	23	4	3	3	0	6	5	17	34
13. Atalanta	16	23	3	5	3	1	3	8	19	29
14. Pisa	16	23	4	5	3	1	1	9	20	34
15. Sampdoria	15	23	2	5	4	1	4	7	14	23
16. Lanerossi	15	23	4	4	3	1	1	10	18	30

PROSSIMO TURNO: Domenica il campionato di serie A riposa a causa dell'incontro Germania Est-Italia.

Altafini risolve Napoli-Vicenza: 1-0

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

(L. a.) C'è mancato poco che il Napoli non cedesse un punto ad un Lanerossi Vicenza, venuto al San Paolo con la determinazione di bloccare la partita a centrocampo e di puntare, perciò, alla divisione della posta in palio. Per sessantanove minuti esatti, il Napoli ha invano cercato la soluzione di forza. I suoi attacchi a ondate, ma privi di incisività, sono stati respinti dalla solidissima difesa [illegible] che si è avvalsa della perfetta forma dei terzini, De Petri e Volpato, e della eccezionale vigoria di Carantini, sempre alle costole di Altafini.

Soltanto al 24' della ripresa il Vicenza ha avuto un momento di smarrimento difensivo e ne ha approfittato il Napoli per passare in vantaggio con José, che di testa su cross di Montefusco ha battuto il pur bravo Luison.

Napoli: Zoff, Nardin, Micelli; Zurlini, Guarneri, Montefusco; Cané, Juliano, Altafini, Abbondanza, Barison. Secondo portiere Cuman. N. 13 Sala (utilizzato al 15' della ripresa al posto di Nardin).

Lanerossi Vicenza: Luison; De Petri, Volpato; Biasolo, Carantini, Calosi; Menti, Cinesinho, Vitali, Tumburus, Fontana. Secondo portiere: Bardin. N. 13 Rigoni (utilizzato al 46' al posto di Tumburus).

Varese-Palermo: 0-0

Nostro servizio particolare

Varese, lunedì mattina.

Varese e Palermo hanno tradito le aspettative degli ottomila spettatori che si sono affollati sulle scalee dello stadio di Masnago. Le squadre di Arcari e di Di Bella hanno forse giocato la partita peggiore della loro stagione. L'una è stata frenata dalle precarie condizioni fisiche di Picchi (sostituito nella ripresa da Maroso), Borghi e Leonardi, l'altra dal terrore di incappare nella quarta sconfitta consecutiva. Hanno badato entrambe, dunque, a non lasciarsi sfuggire almeno uno dei due punti in palio e, com'era inevitabile, hanno concluso la gara con uno squallido [illegible] a zero.

d. m.

Quinto pareggio consecutivo dei liguri

Per la Sampdoria a Bergamo un altro punto prezioso: 0-0

Predominio della squadra blucerchiata nel primo tempo, dell'Atalanta nella ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO, lunedì mattina.

Quinto pareggio consecutivo per la Sampdoria, ieri a Bergamo contro l'Atalanta: un prezioso, e meritato, 0 a 0 che permette ai blucerchiati di proseguire la loro faticosa e difficile rincorsa che ha come traguardo finale la permanenza in serie A. Con maggiore convinzione, con slancio più accanito, la Samp avrebbe potuto [illegible] e probabilmente, vincere questo importantissimo incontro per la salvezza. Ma la solita imprecisione dell'attacco ha impedito la realizzazione anche delle occasioni più facili, e il tanto atteso rientro di Francesconi, assente per infortunio da un paio di mesi ormai, non ha sortito che ridotti effetti positivi, come era anche logico che fosse.

A fronteggiare questa squadra, limitata nelle capacità offensive ma ben decisa a battersi con strenua energia per non incappare in una sconfitta, c'era però un'Atalanta stranamente imprecisa, confusa, nervosa. E la somma di tutti questi fattori negativi, i nerazzurri l'han mostrata proprio in un'occasione importante quale era il confronto diretto con un'altra concorrente nella lotta per evitare la caduta in B. E fra le due squadre a rammaricarsi del risultato è senza dubbio l'Atalanta, ma chi può esser meno soddisfatta dell'occasione mancata per un insperato successo è invece la Sampdoria.

I blucerchiati hanno attaccato con continue folate offensive nel primo tempo, sorretti dal gioco d'impostazione, questa volta redditizio e per niente prolisso di Vieri, al quale Sabatini con la sua mobilità ha fornito un aiuto prezioso. Novelli, Frustalupi, addirittura il terzino Colletta, guidavano le puntate alla rete atalantina in una girandola d'azioni. Ma, al 23', erano proprio i liguri a passare un brutto spavento: Pelagalli calciava una punizione, sulla traiettoria si proiettava Sabadini, ma al momento d'intercettare il pallone di testa, il difensore veniva sbilanciato alle spalle da Nastasio, e brancolando a braccia levate deviava la sfera con una mano. Se l'arbitro non avesse scorto la «carica» di Nastasio la Samp si sarebbe vista beffare da un rigore immeritato, ma il signor Pieroni era ben appostato e concedeva il fallo a favore del terzino blucerchiato, resistendo alle proteste dei bergamaschi, giocatori e tifosi.

Ancora qualche azione a favore dei liguri, con una [illegible] malamente conclusa con un tiro fuori bersaglio di Vieri dal limite dell'area, bilanciata da una pericolosa incursione di Novellini, e poi, al 39', la classica occasione da rete per la Samp. L'azione era iniziata da Vieri, che lanciava in avanti Novelli, scatto dell'ala sinistra e rapido cross: solo, ben appostato a pochi metri dalla porta bergamasca, era Salvi, il centravanti colpiva di testa, ma la mira era sbagliata, abbondantemente, per un tocco balordo.

Mutava l'andamento della partita nella ripresa. L'Atalanta si presentava più decisa in campo, il nuovo allenatore Silvano Moro (all'esordio casalingo, dopo le due trasferte di Milano e Bologna) aveva richiamato tutti a un impegno più strenuo, e i nerazzurri si portavano subito all'attacco. Ma mancava un centravanti del valore di Clerici, e la manovra spesso s'inceppava già prima, negli scambi imprecisi di Dell'Angelo, Pelagalli e Sironi. Azioni affannose, quelle degli atalantini, e rifulgevano facilmente le doti di tenuta della difesa ligure, con Battara attento e preciso negli interventi alti, con Morini, con la coppia dei terzini.

Poco prima della mezz'ora, il trainer bergamasco faceva uscire Sironi e «rischiava» l'esordio del diciassettenne Adelio Moro: ma il gioco dei nerazzurri restava egualmente impreciso, tanto più che Bernardini incaricava Delfino, entrato al 36' al posto di Novelli, di controllare il più fresco e lucido degli atalantini. La Samp non correva così alcun pericolo, mentre la squadra nerazzurra doveva rassegnarsi ad un deludente pareggio. Momenti di gioia, fra i liguri, all'uscita dal campo: un duro ostacolo era stato superato senza danni, ma per evitare la retrocessione [illegible] anche far goal. E l'attacco della Samp è il più «avaro» del campionato: soltanto 14 reti.

ATALANTA: De Rossi; Bertuolo, Poppi; Pelagalli, Signorelli, Castoldi; Novellini, Sironi (Moro), Incerti, Dell'Angelo, Nastasio.

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Morini, Garbarini; Francesconi, Vieri, Salvi, Frustalupi, Novelli (Delfino).

Arbitro: Pieroni.

Paolo Patruno

Il torneo di serie A riprende il 6 aprile

Dopo la pausa per l'incontro internazionale di Berlino il torneo di serie A riprenderà il 6 aprile. Questo il programma: Atalanta-Palermo; Bologna-Roma; Cagliari-Milan; Inter-Torino; Juventus-Napoli; Lanerossi-Varese; Sampdoria-Pisa; Verona-Fiorentina.

totocalcio

scheda vincente

	Partita	Risultato
x	Atalanta-Sampdoria	0-0
1	Fiorentina-Inter	1-0
1	Milan-Bologna	4-0
1	Napoli-Lanerossi	1-0
x	Pisa-Juventus	0-0
2	Roma-Verona	1-2
x	Torino-Cagliari	0-0
x	Varese-Palermo	0-0
x	Brescia-Bari	2-2
x	Padova-Lazio	0-0
x	Spal-Livorno	0-0
x	Venezia-Piacenza	1-1
1	Pescara-Messina	1-0

le quote

13 — Lire 10.266.300 — I vincitori sono 30 (2 in Piemonte)

12 — Lire 230.700 — I vincitori sono 1735 (132 in Piemonte)

Prossima schedina: Catania-Genoa; Cesena-Pistoiese; Como-Bari; Foggia-Perugia; Lazio-Mantova; Livorno-Modena; Monza-Brescia; Reggiana-Spal; Reggina-Lecco; Ternana-Catanzaro; Savona-Treviso; Spezia-Mal..se; Avellino-Lecce.

Il monte premi è di Lire 800.776.264

la scheda totip

Colonna: 11 - 21 - 2X - 1X - 1X - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	6	1	L. 1.572.702
Con 11 punti	228	24	L. 41.386
Con 10 punti	1784	164	L. 5.190

Risultati delle corse valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Tidellum Polo, gr. 1; 2) Be Sweet, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Saratoga, gr. 2; 2) Adorno, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Gadames, gr. 2; 2) Mastro Anto, gr. X - 4ª corsa: 1) Querrero, gr. 1; 2) Fervore, gr. X - 5ª corsa: 1) Capalbio, gr. 1; 2) Wallang, gr. X - 6ª corsa: 1) Ambry, gr. 1; 2) Totonio, gr. 2.

...3 minuti: mi rado e sono da te

Ho una barba dura, difficile.
Raderla era un supplizio, ma ora ho scoperto Philips: il nuovo, formidabile, rasoio elettrico che mi rade in un attimo;
non debbo neppure togliere la giacca...
Ecco fatto: sono pronto.
L'uomo di oggi si rade elettricamente: si rade Philips.

PHILISHAVE

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

La serie d'oro dei torinesi continua da undici giornate

Tra Torino e Cagliari un vivace 0-0

Tra i granata mancava Moschino

La squadra sarda rischia con Albertosi zoppicante

Il portiere ha voluto giocare per difendere la sua possibile convocazione in Nazionale

Con Albertosi zoppo e imbottito di novocaina (una iniezione prima della gara ed una a metà tempo) il Cagliari ha rischiato una parte delle sue possibilità di scudetto, pur di mandare il suo portiere in nazionale. Ingenuità, insistenza da parte dell'atleta interessato, o ammirevole passione per i colori azzurri?

Difficile rispondere: tanto vale precisare che la menomazione di Albertosi non ha influito sul risultato o sull'andamento del gioco. Il Torino, questo magnifico Torino imbattuto per l'undicesima volta consecutiva, ha lottato da pari a pari contro una delle tre grandi del torneo ed ha sfiorato il successo per merito proprio, non per insufficienze altrui.

Il maggior numero di occasioni favorevoli le hanno avute i granata; soltanto nel finale una corta respinta di pugno del bravissimo Sattolo è finita su Brugnera che è stato pronto a tentare la via del goal con un preciso pallonetto. Cereser, di testa, ha salvato. Questo, in definitiva, il rischio maggiore corso dai torinesi i quali, in compenso, hanno creato pericoli assai più numerosi per i loro avversari.

Va aggiunto a dispetto dello zero a zero, punteggio in genere deludente, che la partita è apparsa vivace e piacevole. Al Cagliari, che nel prossimo turno attende il Milan per il rilancio in classifica, il pareggio forse bastava; il Torino poteva pure essere soddisfatto di non perdere contro l'undici del capocannoniere: nessuna delle due compagini comunque ha rinunciato a giocare le proprie chances, come indica la cronaca.

Il Cagliari, oltre al portiere, aveva Nené malandato per una botta al ginocchio e Riva con un piede appena guarito da un doloroso gonfiore; dall'altra parte il Torino era privo di Moschino, non poteva contare sullo squalificato Vieri, e metteva in campo Pulici, un ragazzo tenace nei contrasti, deciso nel dribbling e nel puntare a rete, ma pur sempre esordiente. Anche i granata avevano dunque i loro guai in formazione, per non tener conto del trainer Fabbri costretto a cedere il posto in panchina a Fantini, causa un forte attacco febbrile.

Fin dalle prime battute si è visto Albertosi preoccupato e poco scattante. Una sua parata con la gamba sinistra (quella coperta da una grossa fascia elastica) completamente tesa e con il corpo girato verso la propria rete ha messo in evidenza le difficoltà del difensore.

Il Torino ha cercato di insistere nell'offensiva ed al 7' Albertosi si è salvato, ancora con pena, su una punizione di Combin e su un tiro di Puja.

Lo stadio poco prima era stato percorso un brivido di commozione per il minuto di raccoglimento in memoria di Taccola. Nel silenzio generale non si è avuto il solito incosciente pronto ad approfittare dell'occasione per far sentire l'inopportuno «Forza Tizio, o forza la tale squadra». Tutti muti e rispettosi. Uno spettatore, soltanto, ha gridato con voce emozionata «Forza Taccola» e la gente ha battuto le mani, ultimo triste applauso per un protagonista dello sport che non è più.

Poi il gioco è ripreso. Al 19' il Torino avrebbe forse potuto andare in vantaggio. Pulici, scambiando con Combin, si spingeva verso la rete di Albertosi, ma al limite dell'area era falciato da Longoni. Il fallo senz'altro c'è stato, se dentro o fuori della zona del penalty non si può dire con assoluta certezza. L'arbitro, nel dubbio, non ha fischiato, sbagliando.

Un paio di tiri di Boninsegna al 29' ed al 30' e cinque minuti dopo altra occasione sfuggita ai granata. Puja avanza, dà a Combin, ma Albertosi gli si butta sui piedi costringendo il centravanti a mandare il pallone fuori bersaglio. Nell'urto, il portiere dei sardi riceve altro colpo alla gamba infortunata, piove sul bagnato.

Un buon intervento di Sattolo su Cera risponde al salvataggio di Albertosi e praticamente su questo episodio finisce il primo tempo.

Nella ripresa, al 7' Boninsegna si fa luce sulla destra e calcia: la palla sfiora il palo, Brugnera ritarda di una frazione di secondo il tocco che avrebbe potuto significare la rete. Al 27' attacco di Pulici-Combin-Fossati e gran tiro di Poletti. Tutti gridano al goal ma Albertosi devia di intuito.

Ancora un tiro di Riva ed infine il salvataggio di Cereser, di cui si è detto.

Il Cagliari più che l'attesissimo Riva, il quale ha giocato con prudenza, ha messo in luce il suo gioco di squadra. Ieri nessuno dei sardi è apparso al massimo della forma, ma lo sbarramento organizzato a centrocampo era pratico, da squadra che punta alla classifica. Né sono spiaciuti i difensori, anche se mancava Longo. All'attacco Riva e Boninsegna hanno invece operato senza coordinazione, ognuno quasi giocasse per proprio conto, e non è la prima volta che il difetto di manovra si nota. Nené è apparso molto impreciso nei tiri e nei passaggi.

Nel Torino bene Sattolo, bravissimi Puja e Poletti (avversario di Riva e non è poco), efficace Bolchi, pur con i suoi limiti. Molto in ombra invece Ferrini, specie nel secondo tempo, Agroppi, chiaramente stanco, e Combin, il quale era forse preoccupato per le condizioni della figlia. Il giovane Pulici rappresentava la novità della gara: è stato una novità lieta.

Paolo Bertoldi

Torino: Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Bolchi, Pulici (secondo portiere: Bertonelli; n. 13: Depetrini).

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nené, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva (secondo portiere: Reginato; n. 13: Ferrero).

Arbitro: De Robbio, di Torre Annunziata.

Spettatori 40 mila circa di cui 30.782 paganti per un incasso di 44.740.200 lire.

Combin stretto fra Tomasini, a sinistra, e Martiradonna impegna il portiere Albertosi che para a terra (foto Moisio)

Nestor Combin, Fossati e Brugnera raccontano le occasioni mancate

Puja: Boninsegna è pronto per la Nazionale - La felicità dell'esordiente Pulici (19 anni) che ha lasciato il campo tra gli applausi del pubblico

Ciuffo sulla fronte, aspetto fiero, Paolino Pulici ha lasciato lo stadio comunale, al termine della partita con il Cagliari, fra gli applausi dei tifosi granata. Sotto il braccio reggeva il pallone della gara, il «souvenir» del suo positivo esordio in serie A.

Il giovanissimo attaccante (compirà 19 anni il prossimo 27 aprile) ha così commentato la sua prova: «Sono sceso in campo tranquillo, senza emozionarmi. Ho cercato di segnare, ma l'unica occasione da goal mi è capitata nel primo tempo quando Longoni mi ha impedito di concludere atterrandomi sul limite dell'area cagliaritana. Ero in buona posizione. Peccato». Il debutto di Pulici nel giudizio di Martiradonna, diretto avversario della «matricola» granata: «Più che a Riva somiglia nello stile a Facchin. Deve acquistare esperienza. Si muove molto, ma non entra nel vivo dell'azione. Però è bravo». Il parere di Riva: «Non ho potuto seguirlo con molta attenzione, tuttavia mi è sembrato assai dinamico. Ha le qualità per diventare un giocatore interessante».

Passiamo ora ai commenti sullo «0-0». Il pareggio con il Cagliari, undicesimo risultato utile consecutivo per il Torino, non ha accontentato i granata i quali, alla fine, sollevavano qualche recriminazione. Fantini, che ha sostituito in panchina l'indisposto Fabbri (com'era successo a Palermo nel girone di andata) facendo il suo esordio casalingo come trainer, ha detto che il Torino ha giocato meglio degli avversari i quali «possono ritenersi soddisfatti del punto perché hanno cercato il pareggio».

Dai tecnici ai giocatori. Combin e Fossati hanno parlato delle occasioni mancate. Il centravanti ha raccontato quella del primo tempo: «Sono riuscito ad arrivare sul pallone un attimo prima di Albertosi ma ho calciato d'esterno mandando la sfera oltre la sbarra trasversale della porta. Ero convinto di segnare». Il terzino ha descritto quella capitatagli nel secondo tempo: «Ho gridato al goal, ma Albertosi ha deviato miracolosamente in angolo il mio tiro».

Arriva Puja. Gli chiedono un giudizio su Boninsegna. «E' maturo per la Nazionale — risponde lo stopper granata. — Mi ha dato più fastidio di Anastasi. I due centravanti hanno un tipo di gioco diverso. Il juventino è forse più estroso ma non trova collaborazione da parte dei compagni ed è più facile da controllare». Ecco Poletti, si sente in forma ed aspira alla maglia azzurra: «Se mi convocheranno io sono pronto. Riva è una delle migliori ali mancine del momento ma penso di averlo bloccato. Però avrei voluto collaborare di più in fase offensiva».

Spogliatoi del Cagliari. Scopigno replica alle accuse di difensivismo: «Penso sia stata una bella partita, valida come gioco malgrado le due squadre fossero al terzo impegno consecutivo nello spazio di una settimana. Noi non siamo venuti a Torino per pareggiare, ma un punto con i granata in forma è sempre un ottimo risultato. Nego, inoltre, che abbiamo attaccato solo in contropiede; Puja solitamente si sgancia in avanti, oggi è rimasto sempre nella sua zona. Se Riva avesse avuto il piede sinistro in ordine si vinceva. Cera merita la Nazionale». Dopo avere saputo che Milan e Fiorentina, le due concorrenti dirette, avevano vinto, Scopigno ha detto: «E' normale, giocavano in casa. Il campionato è ancora apertissimo».

Gigi Riva, invece, ha ripetuto che la Fiorentina rimane la grande favorita per lo scudetto: «Con la ripresa del torneo, il giorno di Pasqua, ospiteremo il Milan all'Amsicora. Cercheremo di vincere e faremo, senza volerlo, un favore ai viola».

Infine Brugnera: l'ex mezz'ala della Fiorentina recriminava per il goal sciupato nella ripresa: «Sono arrivato con un attimo di ritardo sul pallone. Se segnavo saremmo ad un solo punto dalla Fiorentina...».

Bruno Bernardi

Senza Anastasi, nessuno segna tra i bianconeri

Haller solo, Sbardella impaurito la Juventus pareggia a Pisa: 0-0

Il tedesco, applaudito dal pubblico, è stato l'unico attaccante valido della squadra torinese - L'arbitro, reduce dal salvataggio in elicottero di Palermo, è stato condiscendente con la squadra di casa

DAL NOSTRO INVIATO

Pisa, lunedì mattina.

Lo zero a zero di Pisa viene dopo lo zero a uno di Cagliari in Coppa Italia e lo zero a zero in casa con il Torino. Sono tre risultati che confermano una crisi di gioco nell'attacco della Juventus. Le assenze di Haller prima e di Anastasi adesso (il tedesco ieri ha giocato) sono senza dubbio gravi, ma non bastano da sole a giustificare lo squallore d'un reparto che pure conta elementi di alta quotazione come Zigoni, Benetti e lo stesso Favalli. Sacco fa capitolo a sé. Ieri pareva giocasse per il Pisa. Forse la lunga assenza dalla prima squadra lo ha impigrito, forse non ha la grinta e la velocità necessarie per il gioco moderno. Sta di fatto che, se Sacco centrocampista può essere tollerato, Sacco «punta» è come giocare con un uomo in meno.

La lunga premessa sulle deficienze dell'attacco bianconero serve ad introdurre il discorso sulla partita di Pisa, dove la Juventus ha pareggiato senza neppure sforzarsi molto, data l'inconsistenza degli avversari. Il Pisa, con tante riserve, non può impensierire nessuno, neppure per la bella eleganza di Joan, per il carattere di combattente di Piaceri o per il dinamismo di Manservisi.

La squadra nerazzurra più dello zero a zero non poteva raggiungere, neppure con il costante aiuto dell'arbitro Sbardella, che reduce dalla disavventura di Palermo, da dove solo sette giorni fa era fuggito su un elicottero della polizia, non intendeva correre altri rischi che avrebbero compromesso la sua reputazione di arbitro internazionale. Sbardella pertanto ha diretto con acume e intelligenza, fischiando sempre contro la Juventus e perdonando a Federici e a Gasparroni interventi cattivi su Zigoni e su Haller.

Sbardella non voleva grane. Non si deve far colpa a lui, che in fondo difendeva la sua carriera di arbitro, si deve chiamare in causa il signor Campanati di Milano, che non può né deve mandare in giro un direttore di gara ancora sotto «choc» per una disavventura di grosso calibro come quella di Palermo. In altre circostanze, dopo fatti del genere, l'arbitro veniva messo a riposo per alcuni giorni. Per Sbardella si è fatta eccezione. La designazione era avvenuta venerdì scorso, prima dei fattacci di Palermo. Sarebbe bastata comunque una telefonata per cambiare. Non lo si è fatto.

Comunque sarebbe un errore credere che l'attacco della Juventus non abbia segnato a Pisa per colpa di Sbardella. Non ha segnato per gli errori di Benetti, per l'insufficienza di Sacco e di Favalli, per la scarsa volontà di Zigoni. L'attuale squadra bianconera ha una buona difesa per la sicurezza di Castano e di Bercellino, per la classe di Salvadore, ha un centrocampo valido in Del Sol, che sta attraversando uno splendido momento di forma, ma all'attacco, oltre al gran lavoro di Benetti, il quale comunque sbaglia troppo, c'è solamente Haller. Ieri a Pisa il tedesco ha giocato a corrente alternata, ma nei momenti di vena ha sciorinato un calcio di alta scuola: palleggi di destro e di sinistro in velocità, scarti e «dribblings» che lasciavano fermi due o tre avversari, puntate a rete che venivano però spesso bloccate dai difensori pisani. Ma Haller era solo, terribilmente solo.

Si è giocato su un terreno pantanoso. Pioveva a tratti. La prima occasione da goal capitava alla Juventus su un intelligente e improvviso allungo di Favalli spostato a sinistra. La palla superava la difesa pisana, e Sacco sparava la palla proprio davanti ad Annibale, che in uscita si scontrava con Haller.

Pisa: il portiere Annibale interviene e respinge di pugno sul bianconero Favalli (Tel.)

Lo scampato pericolo dava lena ai padroni di casa, che controllando con una certa autorità il centrocampo potevano portare attacchi alla rete difesa da Anzolin, attacchi comunque respinti facilmente dalla retroguardia bianconera.

Lucchi, il discusso allenatore pisano, si agitava in panchina, si alzava, correva lungo la linea laterale dando consigli ai suoi uomini. Il regolamento lo vieta, ma il guardalinee, lo stesso che domenica era stato colpito a Palermo da un ferro di cavallo lanciato da uno spettatore innervosito, e Sbardella tolleravano le intemperanze del «trainer» di casa.

Al 11', nel pieno dell'offensiva dei nerazzurri, una rapida azione di attacco portava Piaceri in zona di tiro. Anzolin in uscita respingeva. Al 43', su punizione, Mascalaito serviva Joan in netta posizione di fuorigioco. I bianconeri si fermavano, e Joan segnava. Il guardalinee e Sbardella avevano un attimo di esitazione. L'«uomo della bandierina» accennava che il goal era regolare, ma Sbardella non s'è sentito di dar ragione al suo collaboratore. L'«offside» di Joan era enorme, almeno tre metri.

Il Pisa al 5' della ripresa doveva sostituire Manservisi infortunato con Gasparini e il cambio portava alla Juventus un notevole vantaggio. Haller in questo secondo tempo ha avuto momenti di alta classe, suscitando addirittura applausi a scena aperta. Ma senza collaborazione ha dovuto rinunciare, accontentandosi di giocare al piccolo trotto. Haller è forte se gioca da «mezza punta», non arretrato come ha fatto ieri verso la fine del «match». Zero a zero quindi e tutti contenti o quasi. Anche Sbardella, che non ha avuto guai con i pisani.

Giulio Accatino

Pisa: Annibale; Coramini, Lenzi; Gasparroni, Federici, Gonfiantini; Manservisi (Gasparini dal 5' del secondo tempo), Guglielmoni, Mascalaito, Joan, Piaceri.

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Zigoni, Haller, Sacco.

Una Roma demoralizzata cede al Verona all'Olimpico (1-2)

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

I giocatori della Roma, scesi in campo con il lutto al braccio per la morte di Taccola, sono stati sconfitti dal Verona per due reti ad una. Nonostante il terreno pesante a causa della pioggia caduta prima e durante la partita, le due squadre hanno dato vita ad un incontro agonisticamente valido, a tratti emozionante per le numerose occasioni da rete sui due fronti.

Il minuto di raccoglimento in memoria di Taccola, ordinato dall'arbitro proprio all'inizio della partita, deve aver contribuito ad alimentare il disagio psicologico della squadra giallorossa che ha permesso al Verona di attaccare subito con passaggi rapidi e precisi valendosi di una migliore disposizione tattica. Vanello, Mazzanti e Bonatti conquistavano la fascia centrale del campo, vanamente contrastati da Peirò, Capello e Salvori. I romanisti stentavano ad arginare le manovre veronesi. Bet si trovava a disagio con Bui, Santarini si faceva sfuggire spesso Traspedini. All'11' si aveva la logica conclusione della pressione veronese. Bonatti dalla sinistra passava a Vanello smarcato in area. L'ala destra colpiva di precisione e Ginulfi era battuto. Al 24', a causa di un colpo al ginocchio, Salvori abbandonava il campo sostituito da Ferrari.

Ma anche la sorte non è stata amica dei giallorossi. Al 40' De Min si lasciava sfuggire un tiro di Orazi, riprendeva lo stesso attaccante che indirizzava nella porta incustodita. Il pallone però, calciato debolmente, poteva essere raggiunto e respinto da Madde prima che varcasse la linea. La Roma aveva la conferma della sua giornata sfortunata al 7' della ripresa. L'arbitro concedeva un rigore ai giallorossi per atterramento in area di Peirò da parte di Mascetti. Il tiro dello spagnolo, calciato dal dischetto, era fiacco e scarsamente angolato. De Min si tuffava sulla sinistra e riusciva a parare.

L'episodio incideva visibilmente sul morale dei romanisti che continuavano comunque ad attaccare in massa. Ma era il Verona, manovrando abilmente in contropiede, ad andare ancora in vantaggio al 77': Vanello fuggiva tutto solo sulla sinistra. Giungendo quasi a fondo campo, Ginulfi, colto di sorpresa, usciva dai pali. Vanello scoccava un tiro a parabola, angolatissimo, che scavalcava il portiere e si insaccava a porta vuota.

Quattro minuti più tardi Peirò, di testa, raccoglieva un centro di D'Amato e batteva da pochi passi il portiere veronese.

Mario Bianchini

ROMA: Ginulfi; Scaratti, Bet; Salvori, Carpenetti, Santarini; D'Amato, Orazi, Landini, Capello, Peirò (secondo portiere: Pizzaballa; n. 13: Ferrari).

VERONA: De Min; Elpari, Ranghino; Mascetti, Batistoni, Madde; Vanello, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bui (secondo portiere: Colombo; n. 13: Segat).

Arbitro: Picasso di Chiavari.

elettrodomestici

Miele

ai 6° Salone Internazionale
delle Arti domestiche
TORINO

Pad. III - Posteggio 701-702-703

- Lavatrici e lavastoviglie superautomatiche
- Asciugabiancheria elettroniche
- Macchine stiratrici

MIELE la migliore
espressione della
tecnologia tedesca

AGENZIA PER IL PIEMONTE:
DITTA FRANCESCO MAIO
TORINO - VIA MONTEVECCHIO, 3 - TELEF. 531.991

VENDITA TOTALE di CONFEZIONI *UOMO DONNA BIMBO*

Via S. Teresa 24/g angolo S. Fr. Assisi

a prezzi di

FALLIMENTO

Vestiti ragazzo pura lana	L.	3500
Gonne pura lana	»	500
Pantaloni ragazzo pura lana	»	500
Pantaloni uomo	»	1000
Giacca uomo pura lana	»	3000
Giacca ragazzo pura lana	»	2000
Pantaloni sky donna	L.	1900
Giacca vento	»	2900
Paletò donna pura lana	»	3000
Paletò uomo pura lana	»	5000
Tailleur pura lana	»	5900
Vestiti uomo pura lana	»	6000

e migliaia di altri articoli con sconti sino all'80%

SERIE B: il Brescia sempre al comando seguito da Lazio e Reggiana

Per il Genoa la promozione si allontana

I liguri (in crisi) battuti dal Cesena a Marassi: 1-2

Scarso impegno dei rossoblù, che saranno multati - L'allenatore Bruno accusa la squadra: «Non bisogna sottovalutare gli avversari»

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Una squadretta che viene dalla serie C e rischia di tornarci (il Cesena) sul campo di uno «squadrone» che lotta per la A (il Genoa): il risultato sembrava scontato a favore dei rossoblù, che non perdevano da otto giornate e sembravano — prima della partita — ben decisi a proseguire la loro serie positiva. Ma i liguri hanno commesso il grave errore di sottovalutare gli avversari, sono scesi in campo troppo sicuri di se stessi, troppo poco concentrati. E alle prime difficoltà, si sono arresi: hanno subito un goal, poi un altro; hanno accorciato le distanze su calcio di rigore, ma non sono più riusciti a rimontare. Una sconfitta inattesa ed umiliante, una battuta d'arresto che potrà avere gravi ripercussioni sul futuro della squadra rossoblù.

E' stata una delle peggiori partite stagionali del Genoa e Fossati, l'amministratore delegato della società, ha deciso di dare a tutti una forte multa. Bruno, l'allenatore dei liguri, alla fine era sfiduciato: «I rossoblù hanno inspiegabilmente giocato male, non si può parlare di sfortuna: è mancato l'impegno, i genoani sono scesi in campo senza la necessaria umiltà ed hanno meritato la sconfitta. Ed è mancato anche il gioco: tutti facevano mucchio al centro, per la difesa avversaria era una manna. Un vero disastro, proprio non me l'aspettavo».

Qualche attenuante c'è: mancavano Osterman e Turone, i due «pilastri» della difesa, ed i sostituti Rivara e Caocci — che da parecchio tempo non giocavano più insieme — in più di un'occasione si sono trovati in difficoltà. Ma tutta la squadra, ieri, ha funzionato poco, compreso Angelillo: il regista del Genoa è apparso svagato, ha fatto poco e male ancor meno. Contro di lui Fantazzi ha fatto la figura del fuoriclasse.

Se il Cesena [illegible] azzeccato una giornata di grande vena, il Genoa in parte potrebbe essere scusato: invece i bianconeri (che attaccavano soltanto con le ali, tenendo il centravanti Zanetti piuttosto arretrato), hanno giocato secondo il loro standard [illegible] male, infoltendo la difesa ed il centrocampo e cercando di approfittare degli errori della difesa avversaria. Un'onesta partita ed una meritata vittoria, perché il Genoa ieri è apparso inferiore anche sul piano del ritmo. E adesso i rossoblù sono a tre punti dal [illegible] conteso terzo posto, l'ultimo utile per la promozione. Una battuta d'arresto grave, per i liguri.

Già all'inizio si è visto che la squadra di Bruno non era in buona giornata: attaccava di più, ma lo faceva con poca convinzione, senza mai un «a fondo» degno di rilievo. Così, dopo due tiri fuori bersaglio di Derlin (12') e Mascheroni (21'), il Cesena è passato in vantaggio: cross di Fantazzi, errore di testa di Falcomer, tiro di Montanari a facile deviazione in rete di Corradi. Ma neppure il goal al passivo è riuscito a scuotere i rossoblù, che dopo qualche timido tentativo verso la porta avversaria hanno ripreso a giocherellare a centrocampo come se si trattasse di una partita d'allenamento. Al 40' Montanari ha realizzato, ma l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco: tre minuti dopo Ceccarelli ha commesso una scorrettezza in area su Morelli, però l'arbitro non ha ravvisato gli estremi del [illegible].

Ripresa. I tifosi speravano che, dopo il [illegible] di Bruno negli spogliatoi, i liguri finalmente avrebbero iniziato la riscossa. Niente da fare: passaggi sbagliati, tiri abbondantemente fuori bersaglio, apatia quasi generale. Così il Cesena, guidato da un Fantazzi in crescendo, ha segnato ancora: Corradi ha approfittato di un errore di Caocci, si è impossessato del pallone, ha evitato l'intervento di Grosso ed ha messo in rete a porta vuota. [illegible] zero.

All'11' il Genoa ha accorciato le distanze con un rigore di Angelillo, rigore assegnato (forse con troppa generosità) per una scorrettezza di Leoni su Mascheroni. Al quarto d'ora Bruno ha tolto il difensore Ferrari e lo ha sostituito con Veneranda, un attaccante: la mossa era indovinata, occorreva tentare il tutto per tutto nell'intento di rinforzare il reparto avanzato e cercare la rimonta.

Al 26' un colpo di testa di Veneranda fuori, poi ancora azioni confuse. Colausig, in piena corsa, è finito contro l'allenatore ospite Matessoni colpendolo involontariamente ad un piede; pochi minuti dopo è uscito Corradi e lo ha sostituito il «vecchio» Di Giacomo. A dieci minuti dalla fine, i tifosi rossoblù cominciavano già a sfollare. Non era uno spettacolo degno di essere visto fino in fondo.

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Falcomer, Ferrari (Veneranda dal 16' della ripresa); Caocci, Rivara, Derlin; Perotti, Angelillo, Morelli, Mascheroni, Colausig.

Cesena: Zannier; Giacomini, Ammoniaci; Leoni, Ceccarelli, Fantazzi; Corradi (Di Giacomo dal 31' della ripresa), Scorsa, Zanetti, Brondi, Montanari.

Arbitro: Bianchi.

torneo di serie B la situazione

La sconfitta casalinga del Genoa è il risultato più importante della giornata. Con i due punti conquistati contro i rossoblù il Cesena ha fatto un importante passo avanti verso una più tranquilla posizione di classifica; i liguri, per contro, vedono nuovamente diminuire le loro speranze di promozione. Delle squadre di testa soltanto la Reggiana è riuscita a vincere: il Brescia è ancora solo al comando, con due punti sulla Lazio (sia i lombardi che i romani hanno ieri pareggiato) e tre sulla Reggiana.

risultati e classifica

Brescia-Bari	2-2	Modena-Monza	1-1
Catanzaro-Como	1-1	Padova-Lazio	0-0
Genoa-Cesena	1-2	Reggina-Perugia	0-0
Lecco-Reggiana	0-1	Spal-Livorno	[illegible]
Mantova-Foggia	3-0	Ternana-Catania	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Brescia	34	25	8	5	0	4	5	3	32	17
2. Lazio	32	25	8	4	0	3	6	4	36	20
3. Reggiana	31	25	9	3	1	2	6	4	23	14
4. Reggina	28	25	7	6	0	1	6	4	24	16
5. Genoa	28	25	6	5	2	2	7	3	25	21
6. Bari	28	25	5	6	1	1	10	2	23	19
7. Ternana	27	25	7	4	1	2	5	6	24	22
8. Foggia	26	25	7	3	1	1	7	5	21	21
9. Perugia	25	25	4	9	0	0	8	4	16	13
10. Como	25	25	6	4	2	2	5	6	22	22
11. Catania	24	25	6	6	0	1	4	8	12	18
12. Mantova	23	25	5	5	2	0	6	5	19	19
13. Catanzaro	23	25	4	8	1	2	3	7	18	22
14. Livorno	22	25	6	4	2	1	4	8	21	25
15. Spal	22	25	5	4	4	1	6	5	22	26
16. Lecco	21	25	3	6	4	2	5	5	17	23
17. Cesena	21	25	4	5	3	2	4	7	18	25
18. Monza	21	25	2	9	1	2	4	7	20	31
19. Padova	20	25	4	8	2	1	2	8	15	29
20. Modena	19	25	3	6	3	1	5	7	13	21

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA: Catania-Genoa; Cesena-Padova; Como-Bari; Foggia-Perugia; Lazio-Mantova; Livorno-Modena; Monza-Brescia; Reggiana-Spal; Reggina-Lecco; Ternana-Catanzaro.

Ad Avellino fermati 10 tifosi

Avellino, lunedì mattina.

(a. l.) Gravi incidenti hanno turbato il *derby* campano di serie C Avellino-Salernitana, giocatosi sotto una pioggia incessante. Ad un minuto dal termine, si è avuto un tentativo di invasione di campo bloccato dai carabinieri e dagli agenti. Uno spettatore è riuscito a raggiungere il terreno di gioco ed ha rincorso minaccioso l'arbitro.

Il tifoso violento è stato bloccato dalla polizia ed allontanato prima che potesse compiere qualche gesto grave nei confronti dell'arbitro Lattanzi di Roma. Questi ha poi fatto riprendere la partita, ma dopo il fischio finale è partito dalle tribune un fitto lancio di pietre, bottiglie ed altri oggetti.

L'arbitro protetto dai giocatori dell'Avellino è riuscito a raggiungere senza danni gli spogliatoi.

I guardalinee, invece, sono stati assaliti da un gruppetto di persone scatenate. Hanno cercato di difendersi ed uno ha dovuto ingaggiare una dura lotta. E' stato colpito al volto da un pugno.

La Salernitana è rimasta assediata negli spogliatoi per più di un'ora. La polizia ha dovuto disperdere la folla minacciosa che attendeva all'uscita dello stadio con alcune cariche. Sono state fermate anche dieci persone.

L'incontro era terminato con il successo della Salernitana per 1-0.

Serie D: sale a due punti il vantaggio del Derthona

Tre rigori e quattro espulsi in Canelli-Pro Vercelli: 5-2

La capolista si afferma sulla Cossatese (1-0) - Omegna-Castor (4-0) - Il Borgomanero pareggia ad Alassio (1-1)

Canelli, lunedì sera.

(g. r.) *Partita burrascosa, terminata col punteggio di 5-2 a favore del Canelli, dopo una clamorosa rimonta iniziata dallo 0-2. Le reti (ben tre su rigore) venivano segnate al 20' per la Pro Vercelli da Tonelli con un tiro dagli undici metri, e al 34' nuovamente da Tonelli; al 38' Sampelli accorciava le distanze per la squadra di casa.*

Al 21' della ripresa l'arbitro concedeva al Canelli la massima punizione che veniva trasformata da Castelli. Gli ospiti reclamavano vivacemente e il direttore di gara espelleva D'Auria e Piccardi.

Al 32' Castelli portava in vantaggio gli azzurri. Al 40' il centravanti veniva atterrato in area e l'arbitro decretava il terzo rigore della giornata, che lo stesso Castelli realizzava.

Al 49', durante il recupero dei minuti persi per nuovi incidenti provocati dai vercellesi al termine dei quali venivano espulsi anche Calvi e Branduardi, ancora Castelli completava le marcature.

DERTHONA-COSSATESE 1-0 — *Rete al 9' del primo tempo Canepa. La Cossatese, sorpresa al 9' da uno splendido rete del Derthona realizzata da Canepa, su perfetto allungo di Zonda, ha reagito attaccando in continuità, seppure con scarsi risultati.*

OMEGNA-CASTOR 4-0 — *Reti al 13' Pastrello, al 22' Bottoni; nella ripresa al 10' Bianchini (autorete), al 40' Brivio. Anche se non ha dato il meglio delle proprie possibilità, l'Omegna si è affermato facilmente sulla debolissima compagine torinese, alla quale tuttavia va riconosciuto il grande impegno di tutti i suoi uomini.*

ALASSIO-BORGOMANERO 1-1 — *Nel primo tempo al 41' Uglietti (B.), nella ripresa al 5' Bertoldi (A.). Partita equilibrata e molto accesa con repentini cambiamenti di fronte. Risultato giusto.*

SANREMESE-IVREA 1-0 — *Rete: Giordano al 23' della ripresa. La Sanremese ha battuto l'Ivrea al termine di una brutta partita condotta al piccolo trotto da entrambe le squadre. Il portiere dell'Ivrea, De Francesco, ha parato al 13' del secondo tempo un rigore calciato da Bertucco.*

CASALE-IMPERIA 1-1 — *Reti: nel I tempo al 15' Pierro (I.), al 40' Simeelli (C.). Un madornale errore del portiere Castaldi ha permesso ai liguri di andare in vantaggio. I casalesi, dopo aver colpito un palo al 23' con un tiro di Tinazzi, hanno fallito due minuti dopo un rigore con Orioli. Simeelli ha riportato le sorti in parità a cinque minuti dal riposo.*

SESTRI LEVANTE-CUNEO 0-0 — *Scialba partita tra Sestri e Cuneo. L'incontro ha visto un Sestri premere affannosamente, ma con manovra sterile.*

GALLARATESE-SESTRESE 1-1 — *Reti: nella ripresa al 25' Cassoghi (G.), al 43' Marchiandi (S.). Dopo un primo tempo concluso a reti inviolate, pur con una netta supremazia territoriale dei padroni di casa, la Gallaratese è riuscita a portarsi in vantaggio. La Sestrese non si disuniva e a due minuti dal termine pareggiava.*

BORGOSESIA-ALBENGA 1-1 — *Marcatori: nel II tempo, al 5' Carnelli (Borgosesia), al 10' Panucci (Albenga). Nel primo tempo ha dominato il Borgosesia; poi l'Albenga ha aumentato il ritmo e nel corso dei secondi 45 minuti le fasi del gioco si sono equilibrate.*

Risultati in Liguria

PROMOZIONE: Ligorna-Campese 0-2; Pro Recco-Loanesi 1-1; Fulgorcavi-Molassana 1-1; Pontedecimo-Pro Molare 1-1; Lavagnese-Vigili 0-0; Dianese-S. Agostino 0-0; Gruppo C-Sammargheritese 2-2; Vado-Varazze 1-1.

Prima categoria

GIRONE A: Cairese-Albisola 3-0; Pietra-Soccorso-Argentina 2-1; Finale-Borgio Verezzi 0-1; Ventimigliese-Carlin's Boys 1-1; Don Bosco Varazze-Cengio 4-2; Carcarese-Garessio 1-1; Villetta-Spotornese 2-0; Veloce-Nolese 2-2.

GIRONE B: Cornigliànese-Antica Certosa rinviata per il vento; Quezzi-Anpi Casassa 0-3; Baiardo-Arecco 1-0; Ovadese-Borgoratti 3-1; Busallese-Caviese 1-2; Postelegrafonici-Ponte Carrega 2-3; Centrale-Pro Figaro 1-0; Don Bosco Genova-Sampierdarenese 5-0.

GIRONE C: Rivarolese-Bolanese 1-0; S. Terenzo-Canaletto 1-0; Olimpia-Carlo Genzo 2-3; Forza Coraggio-Fezzanese 0-0; Ausonia Brin-Lerici 0-0; Nuova Corte-Mon[illegible] 0-2; Foce-Riva Trigoso 1-1.

Altre gare di sci

Nuovo record nel salto in sci per il tedesco Manfred Wolf

Planica, lunedì mattina.

Il tedesco orientale Manfred Wolf ha migliorato oggi sul nuovo trampolino di Planica, in Jugoslavia, il primato mondiale di salto con sci raggiungendo la misura di 165 metri. Il record precedente apparteneva al cecoslovacco Jiri Raska, che lo aveva ottenuto ieri con 164 metri.

E' la quarta volta, in tre giorni, che il limite stabilito dall'austriaco Reinhold Bachler nel 1967 a Wikersund con 154 metri, viene superato. Più che all'abilità degli atleti in lunghezza dei salti è affidata alla conformazione degli speciali trampolini per i «voli». Questi impianti non sono omologabili per le gare di tipo olimpico.

Nonostante il suo salto record, Wolf non è riuscito ad aggiudicarsi la prova e si è classificato al terzo posto alle spalle del vincitore cecoslovacco Jiri Raska e del norvegese Bjoern Wirkola. Gli italiani Albino Bazzana e Giacomo Aimoni si sono classificati, rispettivamente 44° e 47°.

Le prove nordiche

★ COURMAYEUR — 12 km di fondo per il primo campionato italiano di Biathlon. La gara comprendeva tre tiri al bersaglio (al 3°, al 6° e al 9° chilometro) da cinquanta metri, con carabina standard. Seniores: 1. Giovanni Astegiano (Fiamme Oro Moena) tempo più penalità 1 ora 5'43" (tempo reale 1 ora 2'43"); 2. C. Varesco (Id.) 1 ora 7'37" (1 ora 1'37"); 3. Gabrielli (Fiamme Gialle Predazzo) 1 ora 8'02" (1 ora 2'02"). Juniores: 1. Luciano Bugliano (Fiamme Gialle Predazzo) 1 ora 10'01" (1 ora 5'01"); 2. Rossi (Carabinieri) 1 ora 15'10" (1 ora 9'10"); 3. Baltaz (Forestale) 1 ora 21'06" (1 ora 16'06").

★ TORGNON — Staffetta alpina di km 21, di cui 8 in piano, 3 in salita e 3 in discesa. 1. Vigili del Fuoco Aosta (Gusla, Gontier e Vittorio Chatrian) 41'11"; 2. S. C. Torgnon (Cochet, Ivo Chatrian, Pelassa) 43'48"; 3. S. C. Sarre (Bagneur, Jacquemod e Martinet) 45'8".

Risultati e classifiche

Girone A — Risultati: Borgosesia-Albenga 1-1; Alassio-Borgomanero 1-1; Omegna-Castor 4-0; Derthona-Cossatese 1-0; Sestri-Cuneo 0-0; Casale-Imperia 1-1; Sanremese-Ivrea 1-0; Canelli-Pro Vercelli 5-2; Gallaratese-Sestrese 1-1.

Classifica: Derthona 37, Omegna e Borgomanero 35, Cossatese 33, Borgosesia 30, Gallaratese 28, Imperia Sanremese e Pro Vercelli 27, Albenga e Sestrese 24, Alassio e Canelli 23, Ivrea 21, Casale 18, Cuneo [illegible], Sestri Levante 17, Castor 12.

GIRONE B: Pro Sesto-Fanfulla 0-0; San Secondo-Leoncelli 0-2; Maglia-Lilion 2-1; Carpi-Mirandolese 4-0; Crema-Parma 0-0; Vigevano-Pavia 1-3; Seregno-Pergolettese 0-0; Voghera-Ponte San Pietro 1-0; S. Angelo-Sassuolo 1-0.

LA CLASSIFICA: Seregno p. 40; Pergolettese 34; Maglia 33; Lilion e Sant'Angelo 31; Pro Sesto e Carpi 30; Sassuolo 30; Pavia 20; Fanfulla e Crema 22; Parma 21; Ponte San Pietro, San Secondo e Vigevano 20; Voghera 18; Leoncelli 17; Mirandolese 16.

Carrozzeria autoportante in acciaio - 4 porte - ampio bagagliaio - perfetto impianto di climatizzazione d'inverno e d'estate - sedili ribaltabili di serie.

Motore NSU WANKEL a due pistoni rotanti, doppia accensione, raffreddamento ad acqua, 115 HP/DIN (130 HP/SAE) a 5500 giri/minuto. Cambio con frizione automatica e convertitore di coppia idraulico a 3 rapporti - trazione anteriore con trasmissione a giunti omocinetici.

Sterzo servo assistito - 4 freni a disco con servo freno e doppio circuito indipendente e regolatore forza frenante in funzione del carico - sospensioni indipendenti con ammortizzatori a molle tipo Mac Pherson.

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Zona Industriale, Padova - Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (largo Ponchielli).

ALBA (Cuneo) SCAGNETTI Rinaldo Corso Langhe 33 - Tel. 4114
ALESSANDRIA PINETTI Otello Corso A. Lamarmora 19 - Tel. 2321
AOSTA F.LLI PASTORE Via Garibaldi 9 - Tel. 3150
ARONA (Novara) F.LLI PEVERELLI Viale Baracca 8 - Tel. 2318
ASTI SCAGNETTI Rinaldo Corso Matteotti, 41 - Tel. 50[illegible]
BIELLA (Vercelli) AUTORIMESSA COLOMBO Via XX Settembre, 8 - Tel. 21105
COSSATO (Vercelli) CIRAPPOLO Marco Via Mattedi, 33 - Tel. 92540
CUNEO BOTTO Marco Corso Dante, 24 - Tel. 63124
DOMODOSSOLA (Novara) BUFFA Mario Via Giovanni XXIII, 54/90 - Tel. 3190
FOSSANO (Cuneo) AUTOSALONE PANERO Via Garibaldi, 16 - Tel. 60150
MONDOVÌ (Cuneo) BOTTO Marco Viale Vittorio Veneto, 9 - Tel. 2006
NOVARA AGLIATI Mario Viale Roma, 7/G - Tel. 35083
SALUZZO (Cuneo) CHIAVAZZA Maurizio Via Savigliano, 79/D - Tel. 2880
TORINO O.R.S.A. Corso Agnelli, 22 Tel. (0880) 353523
VERCELLI DE GIOVANNI Vinicio Via W. Manzone, 179 - Tel. 67281

Il torneo di "promozione" dei dilettanti

La Valenzana ridotta in nove pareggia (1 a 1) con il Ciriè

Valenza Po, lunedì matt.

(l. p.) Benché ridotta a nove uomini la Valenzana è riuscita a pareggiare (1-1) con il Ciriè a conclusione di un'ottima gara. I locali hanno perduto al 35' del primo tempo il centrattacco Corbellini che, caduto malamente, si è fratturato la spalla destra ed ha dovuto abbandonare il campo. Al 47' i locali erano ridotti in nove uomini per l'espulsione del libero Barberis, reo di aver commesso un fallaccio su un avversario.

Il Ciriè, deciso a non perdere punti, è partito all'attacco con decisione ed è pervenuto al goal su rigore, al 20' del primo tempo. Dal dischetto realizzava Ferrigno. L'insperato pareggio per i padroni di casa è giunto alla mezz'ora della ripresa grazie alla rete di Foglia.

Risultati: Inox Neo Baveno-Oleggio 1-1; Istituto Sociale-Santhià 2-2; Novese-Busca 1-1; Grignasco-Villadossola 0-0; Valenzana-Ciriè 1-1; Aosta-Cinzano 1-0; Suno-Chieri 1-0; Arona-Cassine 2-0.

Classifica: Aosta punti 31; Ciriè 28; Villadossola 25; Oleggio 24; Chieri e Cinzano 23; Istituto Sociale e Valenzana 20; Arona 19; Busca e Cassine 18; Grignasco e Novese 16; Inox Neo Baveno e Suno 14; Santhià 13.

ISTITUTO SOCIALE-SANTHIA' 2-2 — Marcatori: Ravello (S.) (su rigore) al 40' del primo tempo; Tonis (S.) al 10', Damiani (I.) al 14' e Orlandi (I.) (su rigore) al 40' del secondo tempo.

INOX NEO BAVENO-OLEGGIO 1-1 — Supremazia territoriale del Baveno che avrebbe anche potuto vincere. Le reti sono state segnate nella ripresa da Ciappatella per l'Oleggio al 7' e da Nicolò (Baveno) al 33'. Al 44' del primo tempo l'arbitro non ha concesso ai locali una rete segnata da Nicolò in una confusa azione che aveva visto un difensore allontanare la palla, dopo che già aveva varcato la linea bianca.

NOVESE-BUSCA 1-1 — Al 5' del primo tempo, Guazzotti porta in vantaggio i padroni di casa. Gli ospiti pareggiano al 30' del primo tempo con un tiro dell'ala sinistra Dutto: la palla, respinta dalla traversa, colpisce il portiere locale ed entra in rete. Al 15' della ripresa l'arbitro Grimaldi di Torino ha espulso dal campo Guazzotti (Novese) e Gravino (Busca) per reciproche scorrettezze.

SUNO-CHIERI 1-0 — Rete di Migliorini (Suno) al 32' del primo tempo.

AOSTA-CINZANO 1-0 — L'Aosta, pur giocando male, ha vinto l'incontro che la opponeva al Cinzano, squadra che ha dimostrato di essere bene impostata all'attacco e di possedere una buona difesa. Ha segnato Michelini al 30' della ripresa.

ARONA-CASSINE 2-0 — Reti: ripresa: al 34' Limonta, al 37' Pedrazzetti. Bella partita dell'Arona contro un avversario, per la verità, molto modesto.

★ Le calciatrici del Real Torino, battendo lo Sporting Sanremo per 2-0, hanno vinto per la seconda volta consecutiva il trofeo di calcio femminile «Città di Chivasso».

Un mattone contro l'arbitro

Nella gara Gassino-Cafasse di seconda categoria

GASSINO, lunedì mattina.

L'incontro Gassino-Cafasse terminato con la vittoria dei locali per 2-1 ha avuto un finale drammatico. A un minuto dal termine, per un goal non concesso al Cafasse (la palla era stata rinviata sulla linea bianca dal terzino Troni), i giocatori ospiti hanno assediato l'arbitro.

Accorrevano i carabinieri che riuscivano a calmare i più esagitati e a portare fuori dal rettangolo di gioco Cubito.

A gara conclusa, mentre i giocatori rientravano negli spogliatoi, un tifoso lanciava all'indirizzo dell'arbitro un grosso mattone senza colpirlo.

GIRONE A: Fontanetese-Vaprio 3-1; Oravassese-Meina 2-1; Gattinara-Sparta 0-0; Galliate-Castellettese 0-0; Acli Libertas-Lumellogno 0-0; Gozzano-Ghemmese 2-2; Sazzese-Pro [illegible] 1-0; Villata-Cannobiese 2-0.

CLASSIFICA: Castelletto 32; Fontanetese e Gozzano 29; Gattinara 21; Oravassese 20; Meina 19; Cannobiese, Galliate, Vaprio 16; Lumellogno, Villata, Acli Libertas 13; Sazzese 12; Ghemmese 11; Pro Rosate 10; Sparta 6.

GIRONE B: Mezzanese-Pondorano 1-0; Nus-Fulgor Valdengo 0-0; Borgodale-Carisio 1-1; Bellavista-Issogne 4-3; Verres-Saluggia 0-1; Caluso-Vallese 4-0; Pro Candelo-Sangermanese (rinviata impraticabilità campo); Valle Cervo-Chatillon 3-1.

CLASSIFICA: Pondorano 27; Saluggia e Chatillon 24; Borgodale 22; Valle Cervo 21; Pro Candelo e Mezzanese 19; Sangermanese 18; Bellavista e Carisio 16; Caluso 15; Verres 11; Issogne, Vallese, Nus e Valdengo 8.

GIRONE C: Villanova-S. Mauro 1-0; Gassino-Cafasse 2-1; Settimo-Nolese 1-2; Lanzese-Bruzolino 4-0; Leini-Lorancese 4-2; Sanchisio-Mathi 1-2; San Francesco-Collegno Dora 1-2; Rivarossa-San Maurizio 1-2.

CLASSIFICA: Mathi e S. Maurizio pt. 27; Rivarossa 26; Sanghistese e Lanzo 24; Collegno Dora 22; Cafasse e Nolese 21; Lorancese 18; Leini 16; Settimo, Villanova e S. Mauro 13; Druento e Gassino 12; S. Francesco 10.

GIRONE D: Pianezza-Vigone (rinviata per assenza dell'arbitro); Barge-Piossasco 1-0; Pro Grugliasco-San Bernardo 0-0; Pro Collegno-Trofarello 3-3; Alpignano-Rivoli 2-0; Giaveno-Saluzzo 3-0; Racconigi-Lucento 2-1; Pedona-Tu Sporting 3-0.

CLASSIFICA: Vigone 29; [illegible] 26; Giaveno, Alpignano 22; Piossasco, Tu Sporting 21; Pedona 19; Pro Grugliasco, San Bernardo 17; Trofarello e Barge 14; Pianezza, Pro Collegno 13; Lucento 10; Saluzzo 8; Racconigi 6.

GIRONE E: San Pietro-Nichelino 1-0; San Carlo-Olimpia 0-0; Madonna di Campagna-Millefonti 2-1; Mobilificio Regina-Storari 0-1; Lancia-Lamet 1-3; Quart-Pertusa 0-2; Anpi Elier-Marene 3-0; Agnelli-Quincinetto 0-0.

CLASSIFICA: Anpi Elier 28; Pertusa 27; Storari 24; Nichelino e Lamet 23; Quart 22; Quincinetto 21; S. Carlo 19; S. Pietro e Agnelli 18; Mobilificio Regina 14; Olimpia 13; Millefonti 13; Lancia 13; Madonna di Campagna 10; Marene 8.

GIRONE F: Ozzano-Balzolese (rinviata per impraticabilità del campo); Arlanti-Vignalese 4-1; Pozzolese-Sale 1-1; Tenuta Carretta-Livorno 3-1; Asca Fulgor-Felizzano 3-1; Garibaldi-Mandrogne 2-2; Don Bosco-Trino 0-0. Ha riposato Comollo.

CLASSIFICA: Balzolese 24; Asca Fulgor, Trino 20; Tenuta Carretta 19; Ozzano, Don Bosco, Vignalese 16; Livorno e Felizzano 15; Garibaldi 14; Sale 12; Pozzolese e Mandrogne 10; Comollo 7; Arlanti 6.

Rivelazioni del giornale «Detroit News»

Lettere di Kossighin convinsero [illegible] al sistema antimissili

Il «premier» sovietico avrebbe pure espresso al Presidente americano i suoi timori per i progressi di Pechino nell'armamento nucleare - In Vietnam offensiva americana per alleggerire la pressione comunista

Washington, lunedì mattina.

Il presidente Nixon ha impiegato gran parte [illegible] suo «fine settimana» nella California meridionale in una serie di colloqui, che hanno avuto per argomento la situazione nel Vietnam. Vi hanno preso parte l'ambasciatore americano a Saigon Ellsworth Bunker, il gen. Andrew J. Goodpaster (vice [illegible] mandante nel Vietnam ed ora designato comandante supremo delle forze della Nato [illegible] Europa), il segretario di Stato William P. Rogers ed il consigliere della Casa Bianca per i problemi della sicurezza nazionale Henry A. Kissinger. Il presidente Nixon torna a Washington [illegible], ed i colloqui proseguiranno [illegible] la capitale.

Oltre ai problemi del Vietnam si suppone che i colloqui riguardino anche il noto progetto del sistema di difesa anti-missili balistici sul quale la polemica negli [illegible] Uniti è sempre violenta.

Tremiladuecento scienziati e docenti universitari statunitensi hanno inviato una lettera aperta a Nixon, nella quale [illegible] dichiarano contrari al progetto, che essi definiscono «pericoloso», chiedendo l'inizio [illegible] più presto possibile di negoziati con l'Urss allo scopo di porre fine alla «sterile, [illegible] e pericolosa» [illegible] agli armamenti. Tra i firmatari vi sono anche Linus Pauling, premio Nobel e docente all'università di California, ed il rev. John Bennett, presidente dell'unione dei teologi.

[illegible] sull'argomento «missili» la notizia più importante viene dal giornale «Detroit News», il quale ha affermato ieri che alcune lettere inviate dal primo ministro russo Kossighin [illegible] Nixon sono state uno degli elementi che lo hanno spinto [illegible] decidere di [illegible] il via [illegible] realizzazione di un sistema parziale di difesa antimissili balistici.

Il giornale non precisa il contenuto di queste lettere, ma afferma [illegible] esse hanno avuto [illegible] peso determinante nella decisione [illegible] Nixon. In esse Kossighin avrebbe pure manifestato le sue preoccupazioni per le intenzioni di Pechino, quando, all'inizio del prossimo decennio, disporrà di un consistente armamento nucleare.

L'articolo è scritto dal capo dell'ufficio di Washington del «Detroit News»: in esso si afferma che l'esistenza alla Casa [illegible] delle «dossier Kossighin» contenente parecchie «lettere molto interessanti» è stata confermata da un esponente del partito democratico. «Ma l'identità [illegible] questa persona non può essere rivelata».

(Associated Press)

Controffensiva americana scatenata [illegible] Vietnam

SAIGON, lunedì mattina.

[illegible] Saigon giungono notizie [illegible] una poderosa controffensiva lanciata dal comando americano [illegible] alleggerire la pressione comunista contro Nang e Huè nel settore nord del Vietnam meridionale. Vi partecipano duemila paracadutisti. In [illegible] l'offensiva di primavera [illegible] dei comunisti è entrata nel suo secondo mese, con oltre [illegible] ventina di attacchi con razzi e mortai sulle basi alleate ed i centri abitati in quasi tutto il paese. Tre elicotteri americani sono stati abbattuti dal fuoco dei vietcong: cinque aviatori americani sono morti.

(Associated Press)

Il «presidente» [illegible] Anguilla si rifugia [illegible] New York

NEW YORK, lunedì matt.

Ronald Webster, che si [illegible] autoproclamato «presidente» della Repubblica di Anguilla, è giunto a New York ed ha affermato di essere fuggito dall'isola perché aveva appreso che le autorità inglesi si preparavano ad arrestarlo.

Il «presidente» di Anguilla, parlando [illegible] i giornalisti all'aeroporto Kennedy, ha detto che si tratterrà negli Stati Uniti per tre o quattro giorni [illegible] ha aggiunto di non sapere ancora se porterà [illegible] caso di Anguilla davanti all'Onu. Webster ha ancora una volta energicamente smentito che elementi indesiderabili stessero assumendo il controllo dell'isola.

(Ansa)

Sempre [illegible] popolare la principessa Margaret

LONDRA, lunedì mattina.

(c. c.) La principessa Margaret, un tempo in testa alla classifica della popolarità, è oggi il personaggio meno ammirato della famiglia reale britannica. Lo si è appreso da un sondaggio d'opinione.

Al primo posto è adesso la regina Elisabetta, seguita dal principe consorte Filippo e dalla regina madre. Viene quindi lord Mountbatten, salito nella considerazione popolare per una serie di trasmissioni televisive. Quinto è l'erede al trono principe Carlo, il quale [illegible] è invece conquistato una larga simpatia grazie alla radio cui ha concesso di recente la sua prima intervista, rivelandosi, come il padre, un parlatore spregiudicato.

La povera Margaret ha [illegible] distacco clamoroso. Nel sistema scelto nel sondaggio gli interpellati le hanno attribuito due soli punti, contro i 63 della [illegible]

Dalla stessa inchiesta risulta che la maggioranza dei cittadini britannici non ha la minima intenzione [illegible] liberarsi della monarchia. Soltanto il sei per cento ha dichiarato che preferirebbe la repubblica.

Problema-grandine i partiti [illegible] Asti prendono posizione

Le federazioni provinciali della dc [illegible] del psi minacciano di disertare le elezioni se non [illegible] decisi provvedimenti

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(p. m.) In frazione Madonnina [illegible] Costigliole d'Asti si è svolta ieri pomeriggio una manifestazione (organizzata dalla «Gioventù aclista di Asti») di agricoltori danneggiati dalla grandinata dell'agosto dello scorso anno. I parroci [illegible] frazioni Santo Stefano in Viano, Sabbionassi, Madonnina e Pasquana, appartenenti ai comuni [illegible] Montegrosso e di Costigliole, hanno [illegible] indetto una «via crucis»: sono stati letti alcuni brani dell'enciclica «Mater et magistra» riguardanti l'agricoltura. La manifestazione era [illegible] autorizzata dalla questura di Asti, che ha vietato l'uso di trattori.

In mattinata si era svolto nel capoluogo un convegno di dirigenti dell'Associazione Contadini astigiani. E' stato approvato un ordine [illegible] giorno che chiede il fondo di solidarietà contro [illegible] calamità atmosferiche.

Il problema grandine impegna nuovamente i partiti politici ed i sindacati agricoli. A Roma, nei prossimi giorni, si riuniranno i segretari [illegible] zionali della dc e del psi [illegible] i ministri interessati. Le federazioni provinciali della [illegible] [illegible] psi, in un ordine del giorno, hanno fatto presente che «*nel deprecabile caso del perdurare dell'incosciente insensibilità [illegible] parte degli organi centrali sul problema dei danni provocati dalla grandine [illegible] renderà estremamente difficile al Partito Socialista e alla Democrazia Cristiana la partecipazione alle prossime elezioni amministrative, anche in relazione alle minacciate dimissioni degli attuali amministratori a livello comunale e provinciale*».

Ieri pomeriggio si è [illegible] ad [illegible] il Consiglio regionale del Partito Repubblicano. E' stato approvato un ordine [illegible] giorno col quale [illegible] Consiglio «*esprimendo il proprio rammarico per il fatto che il Governo, malgrado le numerose promesse, [illegible] ancora a tutt'oggi approvato l'istituzione di un fondo di solidarietà nazionale con il contributo statale a favore delle aziende singole e di quelle associate in cooperative, per l'indennità [illegible] dei danni che annualmente le eccezionali calamità atmosferiche, quali la grandine, producono agli agricoltori piemontesi ed in particolare a quelli delle provincie di Asti, Alessandria, Cuneo, invita la Segreteria nazionale del pri a voler prendere immediate iniziative per un incontro tra gli esponenti interessati del Governo [illegible] Segreterie [illegible] nali del psi e della dc al fine di ricercare una soluzione comune al problema*».

A Napoli: ricostruite due valvole d'un [illegible]

Napoli, lunedì mattina.

Un delicato intervento chirurgico al cuore di un'infermiera, Concetta Lombardo di 28 anni, è stato eseguito in una clinica di Napoli dal prof. Mario Ursini, del Centro di cardiochirurgia degli Ospedali Riuniti per bambini. La Lombardo [illegible] stata [illegible] ta per «stenoinsufficienza mitralica e insufficienza tricuspidale».

[illegible] prof. Ursini [illegible] aperto il cuore della donna ed ha ricostruito le due valvole — la mitralica e la tricuspidale — con gli [illegible] tessuti invece di sostituirle [illegible] altre uguali di plastica o [illegible] sostanza vivente, come di solito avviene in questi casi.

L'operazione è durata due ore e mezzo. La Lombardo è stata dichiarata fuori pericolo.

(Ansa)

Il grave episodio di notte [illegible] Milano

Quattro [illegible] protagonisti d'una selvaggia aggressione

Sono due giovani e due ragazze [illegible] Vienna - Entrati in una pizzeria, hanno aggredito [illegible] coltellate i proprietari - Due moribondi e quattro feriti - Bloccati [illegible] aggressori

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Due moribondi e quattro feriti leggeri costituiscono [illegible] bilancio di una selvaggia aggressione [illegible] cui [illegible] stati protagonisti quattro giovani austriaci, fra cui due ragazze. Le vittime sono due fratelli che a Milano hanno [illegible] catena di pizzerie e di negozi di frutta molto noti. Il più popolare [illegible] questi negozi è in [illegible] Buenos Aires.

Il fatto è accaduto la notte scorsa alle 4,20 in via Crema 4 a Porta Romana, dove si apre la pizzeria-trattoria di proprietà di Alfredo Viel, [illegible] anni, abitante in via Burlamacchi 11. Alfredo Viel è sposato con Bruna Lorandi, [illegible] 39 anni. La coppia ha tre figli: Carla di 18 anni, Anna di 11 e Andrea di 1 anno. Alfredo Viel [illegible] trovava all'interno del [illegible] locale con la moglie Bruna e i due fratelli Tarcisio [illegible] 39 anni e Lucio [illegible] 33, tutti originari di Ponte delle Alpi, in provincia di Belluno. Tar[illegible]o, abitante in piazzale Ispra 12, è sposato con Natalina Feudo ed è padre di due figli.

La saracinesca della pizzeria di via Crema è abbassata; i Viel stanno facendo le pulizie. [illegible] un certo momento si sentono dei colpi dall'esterno: qualcuno [illegible] entrare. «I soliti ubriachi — dice Alfredo Viel — avranno bevuto un po'». I colpi aumentano. L'uomo decide di aprire: dinanzi a lui [illegible] sono quattro ragazzi. Non parlano italiano. Sono: Robert Baumgartner di 23 anni, abitante [illegible] Vienna [illegible] Mollardgasse 37; Franz Trinkl di 24 anni, pure di Vienna, abitante in Versorgungsheimstrasse [illegible]; Ingrid Schmid [illegible] 24 anni, viennese abitante in Graz-Batern 3 e Ingeborg Hirma di 24 anni, [illegible] fissa dimora. I quattro aggrediscono subito il Viel che cerca di difendersi. In suo aiuto [illegible]rono i fratelli e la moglie. Una rissa a otto.

Alfredo e Tarcisio si abbattono a terra: [illegible] coperti di sangue. Anche Lucio è insanguinato, così pure [illegible] moglie [illegible] Alfredo, Bruna Lorandi. Arriva in macchina [illegible] questo punto Lorenzo Cea, abitante in via Crema 1. Mentre [illegible] fer[illegible] i quattro austriaci fuggono. Alfredo [illegible] Tarcisio Viel sono gravi, sono stati colpiti a coltellate nella regione ipocondriaca sinistra, sotto il [illegible] cioè. Respirano a fatica. Li portano subito in sala operatoria, all'Ospedale policlinico. Nel frattempo Lucio Viel, che [illegible] è buttato all'inseguimento, sta per raggiungere i quattro stranieri che però in [illegible] Lodi salgono su un taxi. Anche Lucio prende un taxi, [illegible] prima ferma [illegible] passante e gli grida di dare l'allarme alla Volante.

Nella zona arrivano una decina di «pantere» della polizia. Comincia [illegible] caccia. I quattro accoltellatori vengono individuati in piazza Diaz e alle 5 sono bloccati dagli agenti. Le due ragazze devono ricorrere alle cure dei medici, hanno abrasioni al viso guaribili in tre giorni. Anche Bruna Lorandi e Lucio Viel [illegible] trasportati al Policlinico. Hanno trauma cranico e ferite lacero contuse al viso; se la [illegible] in una decina di giorni. Nella pensione dove i quattro austriaci abitavano, gli investigatori hanno rinvenuto una pistola cal. 9, un pugnale [illegible] lancio, gioielli e polizze [illegible] monte di pegno tedesco. Del fatto è stata informata anche l'Interpol, perché sembra che i due austriaci abbiano precedenti penali di una certa gravità.

c. b.

Tornata la normalità alla Rhodiatoce di Verbania

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) La normalità lavorativa è tornata dalle 14 [illegible] ieri nello stabilimento Rhodiatoce di Verbania dopo lo sciopero di diciotto giorni e di una settimana [illegible] forzatamente ridotta, per tutta una serie di motivi tecnico-organizzativi.

Dal [illegible] delle 14 però anche l'ultimo gruppo di operai a cassa integrazione ha [illegible] preso il lavoro e pertanto la fabbrica lavora nuovamente al completo di tutta [illegible] maestranze operaie ed impiegatizie. Per giovedì 27 è confermata la distribuzione anticipata del premio [illegible] tum» sulle mensioni, conseguito con la firma del nuovo contratto di sabato [illegible] scorso. [illegible] in 35 mila lire per gli operai [illegible] 15 mila per gli impiegati e consentirà a moltissime famiglie di affrontare serenamente i più urgenti impegni economici.

La sciagura ieri presso Ciriè

Donna muore nell'auto rovesciata nella scarpata

La vittima [illegible] 56 anni - Ferito anche il marito che era al volante - Illesi i loro due figli - In fin [illegible] vita un motociclista investito [illegible] una macchina ad Almese

Dal nostro corrispondente

Ciriè, lunedì mattina.

(e.) Una donna di 56 anni è rimasta vittima [illegible] un incidente stradale. [illegible] chiamava Giovanna Orso-Giacone, ed abitava, con il marito Ettore Bianco-Levrin, di 62 anni, a Ciriè, in via Ghemme [illegible]. Ieri sera i due coniugi, accompagnati dai due figli, percorrevano [illegible] strada Busano-Front, sulla loro «500». In una curva, a [illegible] dell'asfalto bagnato, la vettura ha sbandato e si è rovesciata [illegible] una scarpata.

I [illegible] sono rimasti illesi, mentre la Orso-Giacone e il marito (che era [illegible] volante) hanno riportato lesioni per cui sono stati trasportati [illegible] l'ospedale di Ciriè. Dopo una sommaria medicazione [illegible] fatti proseguire per le Molinette [illegible] un'ambulanza. La donna è morta durante [illegible] tragitto [illegible] seguito a commozione cerebrale. Il Bianco-Levrin, al quale sono state medicate escoriazioni, guarirà in sette giorni.

Avigliana, lunedì mattina.

(a. v.) Nelle prime ore [illegible] ieri mattina un giovane in motoscooter è [illegible] ridotto in [illegible] vita da una utilitaria che lo ha investito e trascinato sull'asfalto per alcuni metri. L'incidente è accaduto sulla provinciale Avigliana-Colle [illegible] Lys al bivio per Almese. L'operaio Luciano Corgin [illegible] 36 anni, residente in borgata Malatrait di Almese, viaggiava verso il Colle del Lys quando giunto al bivio, veniva travolto da una «600» multipla guidata da Bruno Carè di 39 anni, da Almese, che proveniente dall'abitato e diretta verso Avigliana s'immetteva sulla provinciale. Nello scontro anche il Carè rimaneva ferito.

Soccorsi e accompagnati all'ospedale di Avigliana, il Carè è stato ricoverato per ferite al viso e contusione [illegible] nica con prognosi di venti giorni; il Corgin invece, che [illegible] riportato [illegible] frattura della base cranica, della mandibola e del femore destro, è stato giudicato [illegible] prognosi riservata.

Albenga, lunedì mattina.

(g. m.) Un agente della Polizia stradale del Distaccamento di Albenga, Gianfranco Quiri, di 42 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto la notte scorsa sulla Via Aurelia presso Ceriale, a seguito di uno scontro frontale con un'utilitaria condotta dal quarantaseienne Guido Lardo, un parrucchiere residente a Loano, il quale ha riportato ferite guaribili in 20 giorni per trauma cranico e stato di choc. L'incidente è avvenuto per cause ancora imprecisate: ma si presume [illegible] il Lardo, diretto verso Loano, si sia [illegible] stato con l'auto sulla sinistra per effettuare un sorpasso.

Bergamo, lunedì mattina.

(a. g.) Per [illegible] scoppio d'un pneumatico, un'automobile ha superato la corsia spartitraffico [illegible] dell'autostrada Bergamo-Milano e si è rovesciata: il guidatore è morto e la sua figlioletta è rimasta illesa. Vittima della disgrazia, l'impiegato Angelo Scremin, di 43 anni, domiciliato a Saronno, il quale procedeva alla guida della propria Simca. All'altezza dell'autogrill Pavesi, in territorio di Osio Sotto, la macchina ha sbandato, è piombata nella [illegible] opposte [illegible] marcia e si è capovolta. Lo Scremin [illegible] cessato [illegible] vivere mentre lo stavano trasportando all'ospedale [illegible] Bergamo; la figlioletta Gianpaola, [illegible] 8 anni, invece non ha riportato alcuna lesione.

Alain Delon è a Roma «Non so nulla dell'omicidio»

Roma, lunedì mattina.

Alain [illegible] è giunto ieri sera a Roma con un piccolo apparecchio da turismo e, per sfuggire ai giornalisti, è sceso all'aeroporto di Fiumicino, nel punto più lontano dall'aerostazione. Tuttavia [illegible] stato scorto [illegible] ha dovuto fuggire tirandosi su il bavero del cappotto. Si tratterrà a Roma il tempo necessario per [illegible] scene del [illegible] «Il clan dei siciliani» con Jean Gabin, Lino Ventura ed Amedeo Nazzari.

Interrogato da un giornalista ha detto che ormai [illegible] raccontato [illegible] giudice tutto quello che sapeva sul [illegible] Markovic e che lo stesso farà oggi, a Versailles, la [illegible] ex moglie Nathalie: «*Tutti [illegible] due [illegible] abbiamo alcuna responsabilità nell'assassinio di Stevan e non desideriamo che essere lasciati in pace*».

Nathalie ex Delon interrogata stamane [illegible] caso Markovic

Parigi, lunedì mattina.

Tocca [illegible] Nathalie, ex moglie di Alain Delon. Questa mattina il giudice Patard la riceve nel suo ufficio e la interroga sul caso Markovic: sembra [illegible] abbia intenzione di rivolgerle almeno un centinaio [illegible] domande, nell'intento di trovare [illegible] spiraglio di luce sull'assassinio di Stevan Markovic.

Nathalie [illegible] sembra molto preoccupata: «*Risponderò [illegible] tutte le domande del giudice — ha detto —. Non vedo l'ora che questa storia finisca e che mi lascino finalmente vivere in pace*».

Argomento principale dell'interrogatorio [illegible] i rapporti fra Delon, Markovic e Marcantoni, il [illegible] pri[illegible]gione [illegible] 17 [illegible] sul quale non si hanno altri [illegible] al [illegible] fuori [illegible] essere [illegible] visto con Markovic il giorno in cui [illegible] fu ucciso. Alain Delon, come si sa, è già stato interrogato a lungo, [illegible] bra che non abbia fatto rivelazioni importanti.

(Ansa)

Si [illegible] scoraggiare l'apertura di [illegible] pompe

Forse è nato il "racket" dei distributori di benzina

La polizia di Roma non esclude l'ipotesi - In tre giorni sono stati danneggiati otto impianti nella capitale

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La banda di terroristi che incendia e fa saltare con il tritolo i distributori di [illegible]zina rimasti aperti durante gli scioperi dei gestori sta cambiando obbiettivo. L'ultima impresa criminosa è stata compiuta contro un distributore della «Esso» aperto da un mese e mezzo [illegible] regolarmente chiuso durante le giornate di sciopero. Negli ambienti [illegible] polizia è stata presa anche [illegible] considerazione l'ipotesi che ci si trovi di fronte al nascere di un «racket» dei distributori che tenderebbe [illegible] scoraggiare l'apertura [illegible] nuovi impianti. In questi ultimi mesi, in effetti, [illegible] state concesse dal Comune numerose licenze ed in alcune zone, dove il traffico è più intenso, si incontra ormai [illegible] distributore ogni cento metri.

L'impianto incendiato è l'ottavo in tre giorni «visitato» dagli ignoti teppisti. Il rapido intervento dei vigili del fuoco ha evitato che avvenisse un disastro [illegible] vaste proporzioni, perché all'interno [illegible] del chiosco incendiato c'erano [illegible] bombole di gas liquido che sarebbero potute esplodere. [illegible] gestore dell'impianto, Michele Colia, ha dichiarato alla polizia di essere stato minacciato nei giorni scorsi [illegible] alcuni individui che ritiene di poter riconoscere.

a. r.

Commemorate le 21 vittime d'una strage nazifascista

Cigliano, lunedì mattina.

(a. d.) Ieri mattina, a Salussola, è [illegible] ricordato il sacrificio [illegible] ventun partigiani [illegible] caduti nel [illegible] 1945 sotto il piombo nazifascista sulla piazza del comune.

Autorità, familiari [illegible] ex partigiani hanno assistito ad una Messa celebrata nella chiesa parrocchiale da don Lino Loro. Successivamente si è formato un corteo che è sfilato per le vie [illegible] paese. L'ex partigiano Remo Sala ha rievocato il tragico evento, ricordando [illegible] sacrificio dei ventun giovani martiri.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Morte improvvisa lo ha strappato ai suoi cari il

Dott. Romano Vacha

Medico dell'Ospedale Cottolengo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adelina Alberto, il figlio Gianmaria, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino oggi alle ore 14,30 dall'abitazione, via [illegible] e in Oglianico alle ore [illegible]
— Torino, 24 marzo 1969.

Aldo Spinardi con la famiglia, piange l'irreparabile perdita dell'amico carissimo

Dott. Romano Vacha

partecipando al grande dolore della signora Preside, Adelina Vacha Alberto e figlio Gianmaria.
— Torino, 25 marzo 1969.

Partecipano al cordoglio della famiglia Vacha per l'immatura scomparsa del dott. comm. ROMANO le famiglie:
Aldo Marra
Adelina Giacosa ved. Marra
Andrea Conti
Luciano Conti
Giovanni Giacosa.

La famiglia [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Vacha.

Famiglia [illegible] prende vivissima parte al lutto che ha colpito la famiglia Vacha.

La famiglia Grosso-Mattura si stringe affettuosamente a Gianmaria ed alla signora Adelina per la perdita dell'indimenticabile ROMANO.

[illegible], Personale non insegnante, Alunni Scuola Media Statale Settimo Torinese, profondamente commossi partecipano al grave lutto della amatissima Preside prof. Adelina Vacha per la scomparsa del marito

Dott. Romano Vacha

— Torino, 25 [illegible] 1969.

L'Amministrazione Comunale di Settimo Torinese si unisce al lutto.

Bianca, Ubaldo e Gianna Ciaberti si uniscono commossi al dolore dei familiari per la improvvisa perdita del caro, insostituibile, indimenticabile amico

Dott. Romano Vacha

esempio luminoso di bontà, di comprensione, di solidarietà, nella lotta contro il male.
— Torino, 25 marzo 1969.

La famiglia del prof. [illegible] partecipa al grande dolore della carissima professoressa Preside Adelina Vacha Alberto.

Leandro Cerrina e famiglia partecipano commossi l'immatura perdita del

Dott. Romano Vacha

— Torino, 25 marzo 1969.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Il Cottolengo» con l'intero Corpo Sanitario, i Sacerdoti, i Religiosi, le Religiose e gli Assistiti, ha il grande dolore di annunciare la improvvisa dipartita del chiarissimo

COMM. DOTT.
Romano Vacha

da un ventennio assiduo celante apprezzato medico e attualmente vice direttore sanitario dell'Ospedale Cottolengo e docente dell'annessa Scuola Convitto per infermiere religiose. Esprimendo profondo cordoglio alla famiglia ed ai parenti, eleva gli [illegible] suffragi [illegible].
— Torino, 24 marzo 1969.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. [illegible]
Romano Vacha

Medaglia d'Argento al merito della Sanità Pubblica

I colleghi ed amici
[illegible]

La Popolazione di Oglianico profondamente addolorata, partecipa la scomparsa improvvisa del suo grande [illegible] amico il

Dott. Romano Vacha

— Oglianico Can., 25 marzo 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
[illegible]
— Oglianico Can., 25 marzo 1969.

Margherita Crema Giacomasso partecipa vivamente al dolore dell'amica Adelina Vacha.

Luigi Cervar, Gianni Fozzo prendono parte al grande dolore della famiglia Vacha.

E' mancata

Lina De Munari n. Tartellini

Ne danno il doloroso annuncio i figli Annapaola e Valentino, la mamma, le sorelle, Margherita, Palmira e Suor Maddalena, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore [illegible] Parrocchia San Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Giolitti 2.
— 24 marzo 1969.

Famiglie
Berruti
Bosti
Capella
Fenoglio
La Mooka
Paglialunga
Palumbo
Vicario
Zindato.

Le famiglie Capella e Cavallaglio partecipano profondamente commosse al dolore di Anna e Val.

Sono vicini ad Anna e Val:
Grazia
Luigina
Silvana
Margherita
Iole
Augusto.

Il Personale della Casa Editrice e della Libreria G. B. Petrini partecipa al dolore della collega signora Annapaola De Munari per la scomparsa della Mamma signora

Angiolina [illegible] Munari

— Torino, 25 marzo 1969.

La Libreria Editrice G. B. Petrini prende vivissima parte al dolore della signora Annapaola De Munari per la scomparsa della Mamma signora

Angiolina De Munari

— Torino, [illegible] marzo 1969.

Prendono parte al dolore di Annapaola e Valentino:
Riccardo Tasb
Famiglia Amedeo
Famiglia Robbia
Famiglia Seccia.

Confortato dalla Benedizione Papale è mancato

Francesco Pogliano

Rappresentante

Danno il triste annuncio la mamma, le sorelle, Rosetta e Gina, cugina Maria e parenti tutti. I funerali martedì ore 10 da Viale Fenoglio 3.
— Chieri, 23 marzo 1969.

La famiglia Luigi Saroglia partecipa al cordoglio per la morte dell'amico

Francesco Pogliano

— Chieri, 21 marzo 1969.

Giuseppe Vay e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Pogliano per la scomparsa del caro amico

Francesco Pogliano

— Chieri, 21 marzo [illegible]

Vincenzina, Dalia, Peppino Marchisa, Marina, Franca e Remo Angelino partecipano vivamente al lutto della famiglia Pogliano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Luino

Autista Olivetti

Lo piangono la moglie, figli, generi, [illegible] gli adorati nipoti Gianni, Paola, Fabio, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 25 corr. ore 10,15 Parrocchia San Gaetano.
Torino, via Cravero 41.
— 24 marzo 1969.

I cugini Vica e nipoti Picatto partecipano al grande dolore.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Ferrero

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Giuseppe con la moglie Lucia, le nipotine Paola e Laura, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 marzo alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto frazione Vallone Mombercelli (Asti).
— Mombercelli, 24 marzo 1969.

Santino Tirelli, con Guido Mercedes, Giovanna, nuora, generi e nipoti, piangono con Maria e famiglia il caro BATTISTA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Berruti

Invalido di Guerra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Cena, il figlio Andrea con la moglie Celestina Carenti, il nipote Franco, il fratello e parenti tutti. La salma partirà oggi ore 14 dall'Ospedale di Moncalieri per Orbello.
Torino, via De Sanctis 140.
— 25 marzo 1969.

Le famiglie Cavaili e Marchetta partecipano alla dolorosa perdita.

Partecipano al dolore di Giuliana per la scomparsa del padre

Paolo Navone

gli amici:
Leonilde e Edoardo Fontana
Manlio Fontana
Carla Giavelli e papà
Gemma e Sergio Alvato
Mimi e Bettì Segre
Andrea Tollenoni
Ornella e Walter Tosi.
— Torino, 23 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Irma Seglie in Capone

Addolorati l'annunciano: il marito Mario, la mamma, cognati, suoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 25 corr. alle ore 10 in Casalborgone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 [illegible] 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Enrico Bertinetti

Lo piangono desolati la moglie Regina, i figli Costantino, Maria, Giovanni, genero, nuore e nipoti. Il funerale avrà luogo il 24 marzo ore 16 a Cumiana.
— Cumiana, 23 marzo 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giovanni Macri

Medico chirurgo

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Correale Santacroce, i figli Ottavia, Sabina e Alberto, la mamma Amalia Romeo, [illegible], i fratelli Giuseppe Raffaele, Lina, Maria ed Elda, i suoceri Domenico e Sabina Correale Santacroce, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, oggi 24 alle ore 14,30, nella Parrocchia di S. Barbara [illegible]. La cara salma verrà trasportata a Gioiosa Jonica per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega non inviare fiori.
Torino, via Montecuccoli 4.
— 24 marzo 1969.

Partecipano commosse al grande dolore di Ottavia, le compagne di Liceo:
Nella Albano
Valeria Bugnone
Patrizia Canclan
Annamaria Cilantora
Elisabetta Chivino
Valeria Cocuzza
Maria Laura Corsolino
Loredana Garrone
Laura Gelmi
Marina Peroini
Loredana Rosbach
Laura Vitali.

Si uniscono gli amici:
Cesare De Gasperis
Maddalena Franco Chivino
Anna Gatesci
Enrico Rattazzi
Laura e Roberto Rey.

Sono vicini a Ottavia i compagni di Medicina:
Patrizia Ardissone
Lucia Bianco
Gianni Calandri
Silvia Coudana
Marco e Franca Giacchino
Roberto Giaccardo
Giovanni Grillone
Roberto Legario
Claudio Lauceri
Cesare Mogna
Gino Nassi
Giuseppe Osenga
Franco Pugliani
Gabriella Trucchi.

Patrizia Canclan e Paolo Ghidinelli partecipano al dolore di Ottavia, Sabina e Alberto.

Le compagne di Liceo di Sabina prendono parte al suo grande dolore:
Rossana Aloi
Manuela Boggio
Gisella Busio
Donatella Cavaliere
Ilaria Daglio
Maria De Martino
Alessandra Lisser
Rosalbiana Marchisio
Piera Occhetti
Anna Luisa Panti
Silvia Sartorrice.

Si uniscono i compagni di Università:
Maria Pia Barra
Guido Cherici
Antonio Pianta.

Le famiglie [illegible] e Zapotto partecipano vivamente al dolore [illegible] familiari.

I Medici, le Ostetriche, Suor Angela, [illegible] Personale Infermieristico del Reparto Ospedaliero Clinicizzato (Reparto [illegible] dell'Istituto di Patologia Ostetrica Ginecologica di Torino partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la improvvisa perdita del

Dott. Giovanni Macri

Lo ricordano addolorati con particolare affetto:
Adriano Bocci
Giulio Balocco
Domenico Dadone
Bartolomeo Di Bartolomeo
Luigi Flora
Michele Giardinelli
Timoteo Nobile
Romano Noce
Giancarlo Penna
Emilia Ponchione
Giandulio Savoini
Mario Terraria
Giorgio Vochero.
— Torino, 22 marzo 1969.

Timoteo Nobile, profondamente addolorato, ricorda l'amico

Dott. Giovanni Macri

col quale, per quasi trenta anni, ha diviso la vita dell'Ospedale.
— Torino, 22 marzo 1969.

Nicla e Bartolomeo di Bartolomeo addolorati partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Dott. Giovanni Macri

— Torino, [illegible] marzo 1969.

Gian Luigi e Gina Savoini partecipano al dolore della famiglia Macri.

Partecipano al dolore della famiglia Macri:
Piero e Fernanda Argentero
T. S. Drory
Mario e Sara Grassi
Elena Remorini
Gino e Pia Alessori Roncaglia
Carla Rattazzi
Giovanni e Marina Rassitero
Emilio Selavelli.

Vicini nel dolore a Maria, Ottavia, Sabina ed Alberto piangono il carissimo GIO' gli amici:
Daniele e Laura Chiarella
Paolo e Maria Negri di Sanfront
Franco e Enrica Isnardi.

Le famiglie Tasso e Carnevecchi si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Macri.

Il Primario, prof. dott. Ugo Vigevani-Lutati, e Assistenti del Centro Pediatrico Nazionale Ospedale S. Anna partecipano commossi al lutto della famiglia dell'amico

Dott. Giovanni Macri

— Torino, 23 marzo [illegible].

Marco, Daniela, Gabriella Schieroni prendono viva parte al dolore di Ottavia per la scomparsa del PAPA'.

Gli Amici del Rotaract di Torino Ovest partecipano al dolore di Ottavia per la perdita del PAPA'.

Adriana, Giorgio, Carlo e Marietta Acutis sono vicini a Maria ed ai suoi figli nel profondo dolore per la prematura scomparsa di GIO'.

[illegible] ex-Convittori del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri con i Padri Barnabiti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del carissimo

Dott. Giovanni Macri

— Torino, 23 marzo 1969.

Costernati per la scomparsa di «GIOGIO'», fraterno amico ed affettuoso compagno di Collegio, partecipano al dolore dei famigliari:
Germando Bardini
Adalberto Carello
Fedele Carello
Piero Carello
Carlomilio Ferrero
Marcello Falco
Dario Giachero
Pier Ugo Gobbato
Gian Mario Gridley
Mingo Jennari
Massimo Magliola
Pietro Magliola
Paolo Magliola
Roberto Marincola
Giovanni Peyron
Mario Peyron
Mario Pomponio
Giovanni Rita
Gian Luigi Rondia
Malachia Rovatti
Gianfrancesco Tosi
Giuseppe Zangaleni.

E' mancata ai suoi cari

Ida Montanari ved. Raschilla

La piangono figli, nuora, nipoti, parenti. Funerali martedì ore 10,15 Martiri Nuova.
— Torino, 24 [illegible] 1969.

Cristianamente è mancata

Teobalda Tebrini ved. Cantalupo

Addolorati l'annunciano: figli, nuore, nipoti. Funerali lunedì 24 ore 10 Ospedale Molinette.
— Torino, 23 marzo 1969.

1962 [illegible]

Pina Alesso

Sposa, Mamma esemplare. Dal Cielo proteggi chi sempre Ti ricorda.
— Torino, 24 marzo 1969.

La Lollo teme di restare sfregiata (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 - Numero 69

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

STAMPA SERA

Lunedì 24 - Martedì 25 Marzo [illegible]

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA - 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 536.063; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 638.063; 20121 Milano, via Cuyo 33 - Tel. 790.127; 00198 Roma, via Po 13 - Telefono 854.819; 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Duello d'artiglierie a Suez

Dopo sei giorni di calma e maltempo

Linea di fuoco per cento km

L'incidente, scoppiato verso le 6,30 presso il Piccolo Lago Amaro, si è esteso fino all'estremo sud del settore, poi a nord - Vano tentativo dell'Onu per far cessare i tiri alle [illegible]

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, lunedì sera.

Dopo sei giorni di tregua, un ampio scontro di artiglieria è divampato questa mattina lungo il Canale di Suez. Iniziatosi nella zona del Piccolo Lago Amaro, nella parte meridionale del Canale, esso si è propagato via via fino all'estremo località a sud di esso, Porto Taufik, e si è esteso quindi anche a nord, nei settori di Ismailia e di El Qantara. Gli osservatori dell'Onu hanno imposto la sospensione del fuoco per le ore 10 (9 italiane), ma essa, non è chiaro per quale motivo, non ha avuto effetto.

Sembra che l'incidente abbia avuto inizio verso le 7,30 locali. In un breve volgere di tempo il fuoco si è esteso, raggiungendo un'ora dopo una notevole intensità.

Egiziani e [illegible] si accusano a vicenda di aperta violazione. Fatto sta che alle ore 10,30 locali il duello d'artiglieria, estesosi verso nord, interessava una linea di un centinaio di chilometri. Hanno partecipato alla sparatoria artiglierie e carri armati.

(Reuter, Assoc. Press)

Si è dimesso il premier giordano

AMMAN, lunedì sera.

E' stato annunciato ufficialmente che il primo ministro giordano Bahjat At-Talhouni ha presentato ieri sera a re Hussein le dimissioni del suo governo.

(Ansa)

«Israele non accetterà le intese dei Grandi per il Medio Oriente»

[illegible] YORK, lunedì [illegible].

Il ministro degli Esteri israeliani Abba Eban ha ribadito ieri che il suo governo non si sentirà vincolato dalle conclusioni dei colloqui delle quattro potenze sul Medio Oriente. Secondo [illegible], Francia e Urss non possono mostrarsi imparziali in tali colloqui, a causa dell'atteggiamento negativo tenuto verso Israele già prima della guerra del giugno 1967.

Per assicurare una pace durevole nel Medio Oriente, ha ribadito Eban, Israele e arabi devono incontrarsi «a faccia a faccia» per negoziare, concordare e firmare «una pace contrattuale».

(Associated Press)

Momento delicato per la dc e il governo

Ferrari Aggradi ha sostituito il dimissionario ministro Sullo

Il presidente del Consiglio on. Rumor si è recato alle 12,30 al Quirinale per annunciare al Capo dello Stato il «piccolo rimpasto», dopo i contatti con dc, psi e pri - Forse già stasera la comunicazione alle Camere - Il ministro senza portafoglio on. Mazza alle Poste

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Alle 12,30 il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale il presidente del Consiglio. Rumor ha comunicato a Saragat di avere accettato le dimissioni dell'on. Sullo da ministro della Pubblica Istruzione e di aver deciso — dopo aver consultato i rappresentanti della dc, del psi e del pri — di sostituirlo con Ferrari Aggradi, attuale ministro delle Poste.

Il dicastero delle Poste, sempre d'accordo con i rappresentanti dei partiti, viene assegnato all'on. Mazza (finora ministro senza portafoglio).

Una breve nota della Presidenza della Repubblica, diramata alle 13, informa che il Capo dello Stato ha firmato i decreti di nomina. I nuovi ministri giurano alle ore 18.

Il caso del ministro Sullo (dimessosi sabato scorso dall'incarico di governo per protesta contro il mancato rinvio del congresso provinciale di Avellino della dc) ha così avuto rapida soluzione. Ed ecco [illegible] a tale soluzione si è arrivati.

Stamane il presidente del Consiglio ha inviato una lettera a [illegible]. Nella lettera Rumor ringrazia il ministro per l'opera di governo da lui svolta, e gli comunica di aver deciso di accettare le dimissioni, dopo aver sentito il [illegible] del segretario della dc e degli on. Andreotti e Caron, presidenti dei gruppi parlamentari democratici cristiani della Camera e del Senato. I colloqui di Rumor con Piccoli, Andreotti e Caron erano avvenuti poco prima. Tutti si erano dichiarati d'accordo sull'opportunità di risolvere rapidamente il caso, anche di fronte ai tentativi dell'opposizione di presentarlo come un sintomo della crisi del centro-sinistra: per evitare in definitiva la dilatazione politica di quello che, nella dc, veniva e viene considerato un fatto di modesta portata. E tutti avevano concordato sull'opportunità di accettare le dimissioni di Sullo.

Dopo aver inviato la lettera a Sullo, il presidente del Consiglio, in colloqui telefonici, ha comunicato le sue decisioni ai rappresentanti degli altri partiti (il vice presidente del Consiglio De Martino per il psi, l'on. La Malfa per il pri). Socialisti e repubblicani [illegible] manifestato il loro assenso, sottolineando che essi consideravano il caso come un problema interno della dc e riconoscevano, quindi, alla dc il diritto di indicare la soluzione.

A questo punto non restava, per Rumor, che recarsi dal Capo dello Stato. Il Presidente del Consiglio lo faceva nella tarda mattinata, dopo aver partecipato alla cerimonia per il venticinquesimo anniversario della strage delle Fosse Ardeatine.

La nomina di Ferrari Aggradi è avvenuta con un decreto del Presidente del Consiglio. Non è prevista, per ora, una riunione del Consiglio dei ministri. Del decreto Rumor darà notizia alle Camere questa sera o nella mattinata di domani. Le opposizioni certamente chiederanno che alle comunicazioni del Presidente del Consiglio faccia seguito un [illegible] diretto ad accertare se il governo gode ancora la fiducia del Parlamento. Il dibattito, se ci sarà, non dovrebbe determinare pericoli di crisi. Dc, psi e pri sono decisi a circoscrivere il caso Sullo. E lo considerano ormai chiuso.

Mentre si risolve il caso Sullo, si concludono i lavori del Comitato centrale socialista. Nel pomeriggio il segretario del partito, on. Ferri, pronuncia il discorso di replica. Si vota, infine, su un documento proposto dallo stesso segretario.

Nel [illegible] di una riunione svoltasi stamane con la partecipazione di rappresentanti di tutte le correnti si è tentato di raggiungere un accordo su questo documento.

Mario Pinzauti

L'assurda tragedia di Genova

E' in fin di vita il ragazzo bruciatosi perché il padre gli negava la macchina

Le ustioni riguardano il quaranta per cento della superficie del corpo - I medici [illegible] il blocco renale - Il drammatico tentativo di suicidio davanti al padre e alla sorella

Il giovane protagonista dell'assurda tragedia (Tel. Leoni)

Genova, lunedì sera.

Bruno Mandich, lo studente di 19 anni che sabato notte si è dato fuoco dopo essersi [illegible] gli abiti di kerosene, è ancora in vita ma le sue condizioni permangono gravissime. Da stamane è sotto la tenda ad ossigeno, nella camera numero 41 dell'Astanteria di San Martino. «Le ustioni — dicono i medici — [illegible] estese per il 40 per cento del suo corpo. Facciamo l'impossibile per salvarlo, ma temiamo il blocco renale». In angosciosa attesa al capezzale del [illegible] il padre, Bruno Mandich, 64 anni, titolare dell'agenzia genovese dell'Utet, e la sorella Papa, 22 anni.

L'assurda tragedia è avvenuta, com'è [illegible], nel signorile appartamento di [illegible] Angelo Carrara 122, a Quarto dei Mille, ed è stata determinata dal rifiuto del signor Mandich di prestare la propria automobile al figlio. Bruno frequentava la quarta geometri, ma non aveva voglia di studiare. Nel 1967 aveva lasciato la scuola pubblica e quest'anno doveva presentarsi all'esame di Stato come privatista, preparando due anni in uno. Il padre lo aveva iscritto all'istituto «Giacomo Leopardi», una scuola privata che tiene corsi di recupero. Quaranta giorni fa, però, il giovane [illegible] nuovamente interrotto gli studi. «Non voleva saperne di libri — ha [illegible] il signor Mandich —. La sua unica passione [illegible] le auto. Mi [illegible] persino convinto a sbarazzarmi della [illegible] vecchia utilitaria per sostituirla con una Giulia GT».

E' stata proprio l'auto la causa della tragedia. Il genitore aveva infatti vietato al figlio di servirsi della macchina. «E' tempo che tu metta la testa a posto: se non [illegible] a [illegible], niente più auto». Alle 22 di sabato, dopo che il padre gli [illegible] ancora una volta le chiavi della «Giulia GT», Bruno si è ritirato nello stanzino da bagno e s'è inzuppato gli abiti di kerosene, il combustibile liquido usato nelle abitazioni per il riscaldamento. Poi è tornato in salotto dove il padre e la sorella stavano guardando la televisione. «Me la dài o no la macchina?» ha nuovamente chiesto al genitore. «Ho detto di no, ed è no» è stata la risposta. «Allora [illegible] fuoco». Il giovane ha tratto di [illegible] un accendino e ha applicato il fuoco agli abiti. Si è levata una gran fiammata e Bruno è caduto a terra contorcendosi per il dolore.

«Sono sicuro che voleva soltanto spaventarmi, costringermi a [illegible]ere» *ha detto stamane il signor Mandich ai giornalisti. Ed ha aggiunto:* «Bruno è sempre stato un bravo ragazzo, non ha valutato le orribili conseguenze del suo gesto e quando ha capito era troppo tardi».

Una tragedia assurda, inspiegabile. Il prof. Franco Giberti, titolare della cattedra di psichiatria dell'Università di Genova, ha dichiarato in proposito: «Non sappiamo niente di come si siano svolte le cose nell'animo del giovane. Certo è che vi è una sproporzione, almeno apparente, fra il motivo (negazione dell'auto) e la gravità del gesto. Si può dire che il suicidio è sempre una manifestazione psicopatologica, ma non sempre di malattia mentale. La situazione può [illegible] [illegible]. Vi sono suicidi cosiddetti impulsivi e altri meditati. Allo stato di vago progetto, l'idea del suicidio passa per la testa di più gente di quanto normalmente non si [illegible]».

Filiberto Dani

borse

Settima riunione con netto rialzo

Le quotazioni a pag. 13

Tragico «week-end» d'una famiglia milanese

Uccise dal gas tre persone in Valle Seriana per sciare

Due coniugi e la figlioletta di dieci anni [illegible] trovati morti stamane - La disgrazia forse è stata provocata da un difettoso funzionamento dell'impianto

Dal nostro corrispondente

BERGAMO, lunedì sera.

Padre, madre e figlioletta sono stati trovati morti nella mattinata di oggi in un appartamento di Clusone, cittadina della [illegible] Seriana. Dai primissimi accertamenti [illegible] si siano deceduti per una fuga di gas dovuta a un difetto dell'impianto. Un'inchiesta è comunque in corso. Le tre vittime erano turisti: si tratta di Bassano Prandini di 36 anni, di Antonia Milano di 37 e di Loredana di 10 anni, residenti a Novate Milanese, i quali si recavano a Clusone spessissimo, soprattutto per trascorrere la fine settimana raggiungendo quindi i campi di neve dell'alta valle. Per questo [illegible] sedevano un appartamento in via Canepa e qui è avvenuta la disgrazia.

L'appartamento fa parte di un caseggiato non grande, costruito da pochi anni, servito dal metanodotto.

Padre, madre e figlia sono stati ritrovati questa mattina da un panettiere che lavora nella zona e la cui abitazione è vicina a quella delle vittime. Il panettiere avrebbe appunto sentito un forte odore di gas ed ha allora chiamato ripetutamente il Prandini. Non ha ottenuto risposta e, dopo avere insistito, si è deciso a dare l'allarme.

Con alcuni coinquilini è penetrato nell'appartamento. I due coniugi e la [illegible] sono stati trovati immobili ormai privi di vita, ancora vestiti, nella loro camera. La Milano giaceva sul letto, il marito e la figlia erano per terra; probabilmente sono stati colpiti dalle esalazioni ancor prima di andare a dormire. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri, nonché il sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo e sono in corso gli accertamenti.

u. g.

Soffre le doglie [illegible] la gemella [illegible] bambino

LONDRA, lunedì sera.

I medici terranno d'occhio la studentessa diciannovenne Barbara Morgan [illegible] quando la gemella di Barbara, Gillian, darà alla luce un bambino. A causa della straordinaria [illegible] esistente fra le due, i [illegible] ritengono che Barbara possa [illegible]» le doglie di Gillian.

Se così dovesse essere, a Barbara saranno somministrati sedativi, ma qualora i dolori dovessero essere [illegible] forti, la [illegible] sarà fatta addormentare artificialmente fino al termine del parto della sorella.

Il caso si è già verificato durante la gravidanza di Gillian. Questa ha detto: «Ho superato magnificamente la gravidanza grazie a Barbara. Mi sono sentita molto bene, mentre è stata lei a soffrire davvero». Barbara ha spiegato: «Gillian non ha mai provato disturbi o nausee. Sono stata io a provarli per lei».

(Associated Press)

LILLA BARONIO

Borse per tutte le borse

PELLETTERIE OMBRELLI VALIGE E BAULI

NEI NEGOZI DI TORINO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1 E IN VIA GARIBALDI 46

FORD XL

Soltanto a guardarla fa girare la testa!

in sintesi

Operazione nel Vietnam

■ SAIGON — Una grossa operazione, intesa a bloccare le vie di rifornimento comuniste che passano per il Laos, è in [illegible] da una settimana. Il comando americano ne ha dato notizia soltanto oggi. Combattimenti sono segnalati in varie località.

I colloqui [illegible]

■ WASHINGTON — Nixon è rientrato alla Casa Bianca dopo il week-end di lavoro in California. Ha avuto colloqui sul Vietnam con il Segretario di Stato, l'ambasciatore a Saigon e altri. I colloqui [illegible] proseguiti sull'aereo che riportava il presidente a Washington.

[illegible] rafforza i [illegible]

■ [illegible] KONG — Anche oggi nessuna notizia di incidenti sull'Ussuri. Il governo di Pechino avrebbe deciso di rafforzare l'apparato difensivo di tutte le frontiere. Misure di questo genere vengono prese anche presso Hong Kong. Mao ha inoltre ordinato agli impiegati cino-comunisti di Hong Kong di andare a lavorare i campi in Cina per [illegible] giorni.

Il Consiglio comunale discute stasera l'«agente unico»

Arrivano le macchine al posto dei bigliettai

[illegible] 300 pullman dell'Atm - Si prevede [illegible] spesa di un milione per veicolo
All'ordine del giorno anche il bilancio dell'azienda: passivo quasi 11 miliardi

[illegible] presto [illegible] bus [illegible] «bigliettaio automatico»? Sotto la voce «Atm: ristrutturazione meccanizzata della tariffa» l'ordine del giorno della seduta [illegible] Consiglio comunale convocato per questa sera porta in discussione il progetto [illegible] tranviaria [illegible] sostituire sui pullman i bigliettai con macchinette.

Le macchinette saranno di due tipi: emettitrici (gratolatto di mezzo metro per sessanta centimetri, spesse venticinque) che distribuiranno biglietti semplici da 50 lire e doppi da 100 e obliteratrici per l'annullo dei tesserini. Un sistema analogo è già in funzione a Bologna; Milano lo adotterà a giorni. [illegible] un notevole risparmio di personale e, se [illegible] approvato, potrà essere attuato gradual[illegible] per abituare il pubblico. L'istallazione sui 300 autobus in circolazione costerà 300 milioni: un milione per veicolo.

[illegible] istituzione dell'«agente unico» rientra nel programma di integrazione della [illegible] urbana che l'Atm ha pronto dal novembre scorso. Il primo passo era rappresentato dal divieto [illegible] sosta nel centro storico sollecitato per facilitare e snellire la circolazione dei mezzi pubblici. Il divieto è in via di attuazione, si può quindi [illegible] alla seconda fase del riordinamento. Comporta anche il potenziamento [illegible] rete, reso necessario dal continuo espandersi [illegible] periferia cittadina.

Sono in progetto [illegible] nuove linee [illegible]; il 71 [illegible] sud [illegible] Orbassano, [illegible] Paolo, fino a [illegible] Statuto e il 69 da corso Traiano per corso Cosenza a piazza Solferino. Il filobus 34 sarà prolungato sino a corso Lecce. Si istituirà un servizio a navetta dalle Vallette al capolinea del 14 e il 60 sarà sdoppiato per raggiungere il nuovo quartiere di via Artom.

Del tram i consiglieri stasera dovr[illegible] occuparsi anche per un altro capitolo, più contrastato: la [illegible] del bilancio preventivo che presenta un passivo di quasi 11 miliardi.

L'inverno [illegible] se ne va: stanotte + 3°

Quest'anno [illegible] record di nafta - Proteste per le strade

Primavera con tempo invernale: da quasi una settimana piove; in montagna, persino in collina, [illegible] nuova caduta [illegible] neve. Qualche giornata serena [illegible] fatto [illegible] che la bella stagione [illegible] imminente. Un'illusione. Stanotte [illegible] temperatura è di nuovo [illegible] a tre gradi, nessuno ha [illegible] potuto rinunciare [illegible] abiti invernali, i termosifoni con[illegible] a pieno regime: in quest'ultimo inverno Torino [illegible] battuto di gran lunga qualsiasi precedente primato [illegible] nafta e di carbone.

E per ora i [illegible] sono ottimisti. La pioggia, caduta quasi ininterrotta per tre giorni, è continuata anche stamane. Verso le dieci c'è stato qualche [illegible] ed una schiarita, [illegible] Alpi il tempo è [illegible] pessimo: non ci sono le premesse [illegible] un miglioramento.

La pioggia ha continuato l'opera di erosione dell'asfalto [illegible] strade rovinate dal gelo. Provincia ed [illegible] tentato qualche «rappezzo», ma senza ottenere grandi risultati. La strada Torino-Fossano è praticamente impercorribile: sarebbero opportuni [illegible] cartelli che invitassero gli [illegible] mobilitati a [illegible] parte.

In [illegible] uno strato [illegible] fanghiglia spesso tre o quattro centimetri copre [illegible] oltre 800 metri la strada di Pecetto, nei pressi della Fontana dei Francesi. Decine di autocarri rovesciano, [illegible] un terreno [illegible] deve [illegible] rialzato e spianato, tonnellate [illegible] terra. Ne cade [illegible] lungo il percorso, ha ormai nascosto l'asfalto. Nei giorni di pioggia costituisce un grosso pericolo: parecchie auto [illegible] fuori [illegible], ci sono stati feriti, persino un morto. Ma [illegible] provvede. Basterebbe un lavaggio quotidiano della strada [illegible] eliminare ogni rischio: ormai non c'è più pericolo che di notte l'ac[illegible] geli.

temperatura di oggi	
massima	+7,5
minima	+3,8

[illegible] Bollettino meteorologico [illegible]

La festa degli alberi celebrata alle Vallette

La tradizionale festa degli alberi si è svolta stamane alla scuola elementare «Giannelli» di [illegible] Margheriti 9, alle Vallette. Sono intervenuti l'on. Emanuele Savio, il provveditore prof. Reina e [illegible] in rappresentanza del Sindaco. Con il direttore [illegible] Borgogna e [illegible] insegnanti, erano presenti oltre 1300 alunni della elementari Leopardi, Giannelli e Sacra Famiglia e della scuola Don [illegible], tutte [illegible] nel popolare quartiere delle Vallette.

La banda dei Carabinieri [illegible] suonato alcuni [illegible] i piccoli [illegible] hanno [illegible] alcune accenite e interpretate canti e poesie riguardanti [illegible] alberi e la loro utilità. Dopo i [illegible] dell'on. Savio e dell'assessore Malan, sono state interrate dieci piante, che abbelliranno il cortile esterno della scuola. Se ne attendono nei prossimi giorni altre 60: le fornirà il Corpo Forestale, che [illegible] la manifestazione assieme al Provveditorato.

I treni per la Sicilia deviati lungo l'Adriatico a [illegible] di una frana

[illegible] frana ha interrotto stanotte la ferrovia tirrenica fra Vietri e Salerno. Era passato da poco il direttissimo Sicilia-Torino che è arrivato regolarmente stamane. I passeggeri partiti ieri sera da Porta Nuova sono stati invece trasbordati in pullman da Napoli a Salerno. Stasera il «Treno del Sole» [illegible] sulla linea Alessandria - Bologna - Bari - Taranto - Metaponto - Reggio Calabria. La stessa strada sta seguendo il [illegible] che giungerà domattina a Porta Nuova. Si prevede [illegible] necessario [illegible] ove [illegible] sgombrare la linea.

«Non tornerei più in un'agenzia»

Giovanna Frecchio, ferita dalla banda Cavallero, ha ricevuto il distintivo [illegible] invalida del lavoro

Tra i mutilati e gli invalidi del lavoro che hanno ricevuto ieri a Palazzo Madama il distintivo e il diploma dell'Inail c'era anche una graziosa signora, protagonista [illegible] una [illegible] storie più drammatiche e commoventi [illegible] cronaca cittadina: [illegible] Frecchio, 27 anni, ferita [illegible] banda Cavallero, durante l'assalto alla agenzia del Credito [illegible] piazza Rivoli. Era il 22 gennaio del '64, sono passati cinque anni.

Giovanna Frecchio, che è sposata dal 3 settembre del '65 con Pier Giorgio Traverso, collaudatore della Fiat, lavora adesso alla [illegible] centrale [illegible] in via Arsenale 21, ufficio tapellardo. E' tornata alla «sua» banca dopo tre penosi anni. Prima l'operazione all'occhio [illegible], irrimediabilmente perduto, poi due interventi [illegible] plastica facciale alla guancia solcata dalle cicatrici dei proiettili.

«Sono tornata volentieri al lavoro — dice — ma non me la sarei sentita di riprendere servizio in un'agenzia. Ogni volta che [illegible] aperta la porta sarebbe stato per me un incubo: avrei atteso con angoscia il ripetersi di quei terribili attimi».

A Milano tutti aspettavano la sua deposizione durante il processo, ma Giovanna non si è presentata. «L'idea di rivedere, anche se dietro il banco degli imputati e tra i carabinieri, quei volti, mi ha addirittura terrorizzata — spiega —. Non potevo sopportare ad un altro "choc"».

Non ha ottenuto la pensione d'invalidità. «Perché per averla occorreva una menomazione permanente del 35 per cento, mentre [illegible] mia è del 34. Un solo punto di percentuale, ma è bastato ad [illegible]». Accanto al figlio «Può [illegible] — risponde con un sorriso — [illegible] non subito. [illegible] marito [illegible] lo vogliamo [illegible] insieme e vogliamo restare soli ancora per qualche anno».

Passerella all'Alfieri per i modelli di [illegible] sarti

La linea studiata dall'Amas, Associazione maestri [illegible] e arte di Torino, per la [illegible] XIII Manif[illegible] orientamento [illegible] è dedicata ad Apollo. Non [illegible] per ricordare l'ideale di [illegible] maschile, ma per [illegible] omaggio al primo [illegible] che, [illegible] una [illegible] Apollo, [illegible] sulla Luna. L'Amas rappresenta circa 15 mila maestri sarti di [illegible] regione d'Italia e festeggia il [illegible] dalla sua fondazione. Ha quindi [illegible] particolare impegno la sua [illegible] sfilata, che si svolgerà stasera al teatro Alfieri e [illegible] ripetuta [illegible] al teatro della Fiera del Mare, a Genova.

I modelli, maschili e femminili, non sono stati realizzati da un gruppo ristretto di sarti, ma da circa 170 «maestri» di Torino, Genova, Milano, Bergamo, Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Bologna, Firenze, Bari e Taranto. Si tratta quindi di [illegible] stazione «corale», [illegible] dimostrare [illegible] tutti i sarti su misura, in Italia, [illegible] in [illegible] di applicare tempestivamente le [illegible] dell'alta moda internazionale.

[illegible] «Linea Apollo 1969», [illegible] pratica e giovanile; è aderente al torace, con spalle contenute, morbido e naturale accenno [illegible] verso il basso. I pantaloni sono fascianti fino al ginocchio e poi scendono diritti, [illegible] controllata ampiezza.

La «linea Amas per la donna» è assai vivace ed allegra. Stretta di spalle e aperta verso gli orli, riassume le tendenze più valide. Pratici i tailleurs-pantalone, che si affiancano ai «completi» da città e da mare. Per sera e gran [illegible] l'Amas [illegible] moda «piccante», che interpreta, con accorta prudenza, le follie dei «mods look».

Oltre 11 milioni a due sistemisti

Due sistemisti torinesi hanno avuto fortuna al Totocalcio. Il primo ha giocato nel bar Ferri di corso Vittorio 32; con una sola schedina, 873 TE 38410, ha fatto un «tredici» e 4 «dodici» vincendo complessivamente 11 milioni [illegible] lire. Il secondo, nella ricevitoria del caffè Fiat, in corso San Martino 3, con la schedina 343 TP 09092, ha ottenuto un «tredici» e cinque «dodici» per 11 milioni 410.800 lire.

Il misterioso [illegible] nella villa di Giaveno

Accoltellato dalla sorella o si è ferito con dei cocci?

Il presidente della "Pro Loco": «Si [illegible] una speculazione politica su [illegible] piccola lite [illegible] famiglia» - Palma Prever: «La mia [illegible] è un incubo, non vedo l'ora [illegible] andarmene [illegible] questa casa» - In giornata sarà interrogata [illegible] carabinieri

Palma Prever e il dottor Giorgio Micheletta, i protagonisti [illegible] vicenda

Il misterioso ferimento [illegible] cui è rimasto vittima il dott. Giorgio Micheletta, di 52 anni, il ricco industriale di Giaveno presidente della [illegible] Loco», ha destato curiosità e scalpore. In tutti gli ambienti della cittadina ci si chiede [illegible] effettivamente [illegible] Micheletta è stato ferito all'avambraccio destro: [illegible] dai cocci di un piatto scagliatogli contro dalla sorella adottiva che [illegible] con lui, Palma Prever, [illegible] anni, o da [illegible] vibratagli durante un litigio. La vicenda è [illegible] all'esame [illegible] carabinieri e [illegible] pomeriggio il brigadiere Vito Ferrara, comandante della locale stazione, interrogherà la Prever per accertare come si sono svolti i fatti.

[illegible] i due, che quattro anni fa hanno ereditato da [illegible] zia, Gemma Prever, morta in un incidente stradale, una ingente fortuna, i rapporti [illegible] sono certamente [illegible] nici. Nonostante [illegible] patrimonio a disposizione, cinque opifici, terreni e stabili, e la nascita di una bambina, Pamela, che [illegible] un anno e [illegible], le liti sono frequenti.

Questa mattina Giorgio Micheletta e la sorellastra [illegible] loro villa, in via Maria Ausiliatrice 15, [illegible] li abbiamo avvicinati per qualche minuto.

«E' [illegible] una discussione come tante altre — [illegible] detto Giorgio Micheletta — ma nego decisamente [illegible] la ferito da una coltellata. [illegible] la [illegible] speculazione politica su una piccola lite familiare. Purtroppo Palma non sembra rendersi conto che [illegible] i suoi atteggiamenti favorisce calunnie e manovre interessate». «Non voglio dichiarare nulla — ribatte Palma Prever —. Posso soltanto dire che la mia vita [illegible] incubo. Non vedo l'ora [illegible] andarmene da questa casa. Il Micheletta rientra sempre in condizioni [illegible] normali e le scenate sono all'ordine del giorno».

Per accertare quanto sia accaduto [illegible] bisognerà attendere che la [illegible] Palma Prever venga interrogata dai carabinieri. Certo è che Giorgio Micheletta già [illegible] passato è dovuto più volte ricorrere alle cure del [illegible] di Giaveno. [illegible] questa volta, il presidente della «Pro Loco» ha dichiarato di essersi ferito [illegible]mente, ma il referto che il sanitario ha [illegible] carabinieri, accenna alla possibilità che il Micheletta sia stato accoltellato.

Forse resterà cieca la sposa ferita da un colpo di flobert

I medici temono che perda anche l'altro occhio - Ancora nessuna traccia dello sparatore: si sospetta un ragazzo che giocava

La sposa diciottenne ferita [illegible] da un colpo [illegible] flobert [illegible] passeggiava in corso Regina [illegible] il padre [illegible] il marito, rischia di [illegible] cieca. L'occhio sinistro è ormai irrimediabilmente perduto. Il prof. Herre del Maria Vittoria tenterà [illegible] o domani [illegible] tentativo per salvare il destro che è in pericolo. Il proiettile, rimbalzato [illegible] sotto nasale, avrebbe [illegible] gravemente anche un nervo [illegible] la parte destra.

Angela Farina, 18 anni, è stata [illegible] tutta [illegible] dal marito, Luigi Scanella, 26 anni, muratore. I parenti, intanto, si sono mobilitati in una vera e propria caccia allo sparatore. Fratelli e cognati hanno [illegible] di ricostruire la disgrazia, insieme con il capo della Squadra Mobile dott. Montesano, che si occupa personalmente delle [illegible] gini.

Sono [illegible] sentiti alcuni testimoni. Qualcuno riferisce di avere visto un ragazzo con un fucile in mano sul lato sinistro di corso Regina, in direzione del Martinetto, dall'altra parte della strada dove stavano passeggiando le tre persone.

Un par[illegible] contrasterebbe però con questa [illegible]. Dalle prime radiografie, il proiettile [illegible] ha colpito la Farina sarebbe [illegible] sparato di fronte, probabilmente dall'alto verso il basso con traiettoria diagonale. In questo [illegible] il misterioso feritore [illegible] sarebbe [illegible] un balcone [illegible] destro del viale, qualche decina di [illegible] più avanti della donna.

Angela Farina, che è sposa [illegible] appena [illegible] anno, aspettava un bimbo, il primo figlio della coppia [illegible] fra quattro mesi. Ieri il marito era disperato: «[illegible] voglio che questo trauma glielo faccia perdere». I medici, per ora, escludono questa ipotesi, anche per [illegible] risposta [illegible] bisognerà attendere [illegible] qualche giorno.

Angela Farina, [illegible]

Assemblea di [illegible] al Politecnico

Gli [illegible] hanno sospeso stamane l'attività didattica e si sono riuniti in assemblea. Tema della [illegible] ne, [illegible] situazione dei collegi di corso Lione e le rivendicazioni per una ristrutturazione dei piani di studio.

Come è noto, sabato un gruppo di allievi aveva interrotto i lavori del consiglio di amministrazione, dopo che il rettore Capetti e il direttore dei collegi prof. Einaudi si erano [illegible] far entrare i giovani e [illegible] far loro ascoltare [illegible] discussioni attraverso un altoparlante.

Nella notte a Borgaretto

Rubati 14 quintali di salumi

[illegible] furto nella notte di [illegible] in un deposito di salumi a Borgaretto, in piazza Kennedy 17. [illegible] una finestra del retro, i ladri sono entrati nel [illegible] locale, che appartiene a [illegible] Pacini, [illegible] anni, rappresentante della ditta Fratelli Doretti.

Indisturbati, i malviventi hanno portato via oltre 14 quintali fra salami e prosciutti. Non [illegible] hanno trascurato la [illegible]rie, rubando più di 2 milioni in contanti ed in assegni. Il rappresentante, che abita a Torino in via Rosario di Santa Fe 12/4, [illegible] scoperto il furto ieri mattina. Il [illegible] supera nel complesso i 5 milioni di lire.

★ Un cameriere di 49 anni è stato arrestato stamane per furto dai carabinieri del nucleo investigativo. Si chiama Santo Grande, 49 anni, via Vanchiglia n. 14. E' originario di Catanzaro. Il Grande, che lavorava presso la trattoria di Egisto Romiti in corso Brescia 13, alcuni giorni fa era stato licenziato. Sabato il Romiti si è accorto che mancavano 191 mila lire dalla [illegible] ed [illegible] denunciato il fatto ai carabinieri. Stamane è stata compiuta una perquisizione in casa del Grande ed è stata recuperata la refurtiva.

Lungo inseguimento di tre ladri d'auto

Tre ladri d'auto sono stati arrestati ieri mattina dalla polizia, dopo una folle corsa attraverso la città. Il brigadiere di una radiomobile li ha notati alle 5 tentavano di forzare la portiera di un'auto in sosta in via Gorizia. Sono fuggiti su una «1500» [illegible] qualche [illegible] prima a Giovanni Bocca, in via Caboto.

L'auto della polizia ha incominciato l'inseguimento, avvertendo, via radio le altre pattuglie che si trovavano nella zona. La caccia è proseguita fino a San Mauro dove il guidatore della «1500» ha affrontato male una curva. La macchina è uscita di strada e si è capovolta compiendo tre giravolte su se stessa.

I giovani, illesi, sono rimasti prigionieri delle lamiere contorte. Gli agenti li hanno tirati [illegible] e portati in questura. Sono Roberto Antonicelli, 20 anni, corso Principe Oddone 13; Raf[illegible] Amarita, [illegible] anni, via Pergolesi 105; Antonio Rizzo, 18 anni, abitante a Grugliasco.

★ Ieri notte i ladri sono entrati nell'alloggio del gioielliere Emilio Giacometti, corso [illegible] 228, ed hanno rubato preziosi per [illegible] milioni.

★ Dalla tabaccheria di Luigia [illegible] in [illegible] San Massimo 1 sono stati portati via francobolli, accendini, valori [illegible] e tabacchi per 2 milioni.

Scivola sul pavimento batte il capo e [illegible]

Ernesto Zancanaro, un operaio di 50 [illegible] via Tripoli [illegible], è morto ieri mattina in seguito ad un incidente occorsogli [illegible] propria abitazione. Venerdì notte, sceso dal letto, ha perso l'equilibrio nel buio; cadendo, ha battuto violentemente il capo nella maniglia [illegible] un mobile. Trasportato d'urgenza al Mauriziano, vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Ieri mattina le sue condizioni si sono aggravate, è stato deciso il trasferimento [illegible] clinica neurochirurgica delle [illegible]. Ma durante [illegible] tragitto, è spirato.

echi di cronaca

Se il TV [illegible] guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2° C. L. [illegible].

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 543.703; Alessandria, [illegible] telefono [illegible].

Operatori, programmatori
Inizio nuovi corsi serali [illegible] operatori e programmatori meccanografici. In orario continuato perforatrici G.E. e IBM. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.572.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Galleria Aprato
[illegible] XX Settembre [illegible], telefono 543.027. Dal [illegible] al 29 [illegible] per autorizzazione della Questura di Torino l'Agenzia di Vendita all'Asta e trasferita in [illegible] Filangeri 8 per la vendita sul posto di importante complesso arredamento d'arte e collezioni [illegible] quadri e antiquariato.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.075, [illegible] Or.Te.S. Bertuzzi e Orp. Tecnico Subito e [illegible] de in prestito un tv portatile. Serv[illegible] celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette
Via Bogetti [illegible]
(angolo corso Francia 71). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pieghevoli, legni. Tipi speciali per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 741.471 - 745.131.

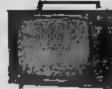
Riparazione Elettrodomestici
marche Riber, Bosch, Celerità, competenza, garanzia. Atelier, Brinasco. Telef. 329.856 - 329.889.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica; via Madama [illegible] [illegible], che vi offre un vasto [illegible] prezzi migliori [illegible] le istruzioni.

Concorsi impieghi
Corsi rapidi per concorsi impiego diurni serali, steno, dattilo, computo, dirittumeria, audit, perforatrici meccanografiche G.E. e IBM. Sist - Via Po 2 - Tel. [illegible].

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Giacosa [illegible] angolo corso Francia [illegible] - Tel. [illegible]
ECCEZIONALE PER 5 SERATE
[illegible] DOMANI A SABATO 29 MARZO
GIORGIO GABER
GIPO FARASSINO
Prezzi normali: consumazione [illegible] ingresso (tutto compreso) L. 3.000

PASQUA-TELEFAR
UN TELEVISORE [illegible] OGNI CASA!
1969

GARANZIE [illegible]
compreso valvole, tubo catodico
23" Automatici, installati a domicilio completi di:
● ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
● STABILIZZATORE [illegible] CORRENTE
● CABRELLO
● LAMPADA
LIRE 98.000
PER IL [illegible] DELLA [illegible] IN
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi a do Luxe « 23" a 25" L. 30.000
Ve lo valutiamo ancora un minimo di
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000
Vasta gamma di modelli: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 22", [illegible], 24", 25"

LA [illegible] DI TV PORTATILI IN [illegible] PIU' IN VOGA
12" [illegible] L. 69.000
Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Spaventosa sciagura nella notte presso Borgo [illegible]

Auto sbanda e si schianta contro un albero: due morti

Sono francesi di 20 e 18 anni - La macchina si è accartocciata ed ha preso fuoco - Un automobilista di passaggio vede i bagliori delle fiamme, si ferma ma [illegible] c'è più nulla da fare In quel punto la strada è in rettilineo: forse un colpo di sonno ha causato l'incidente

Alain Laurent, 20 anni, era [illegible] guida della vettura sportiva che questa notte dopo l'urto [illegible] è sfasciata trasformandosi [illegible] drammatico rogo

Due giovani francesi, [illegible] Laurent, di 20 anni, e Michel Coudurier, diciottenne, [illegible] trambi residenti a Grezy-sur-Aix (Savoia) [illegible] perso la vita in una spaventosa sciagura stradale avvenuta questa notte sulla Chivasso-Casale, [illegible] pressi [illegible] Borgo Revel.

Erano circa le [illegible] quando un automobilista di passaggio ha scorto una macchina in fiamme in mezzo alla strada. [illegible] e avvicinatosi, uno spettacolo raccapricciante gli si presentava davanti agli occhi: un uomo giaceva sull'asfalto in una pozza di sangue, cadavere; un altro era prigioniero nei rottami dell'auto, [illegible] l'aiuto di [illegible] automobilisti [illegible] passaggio, ha estratto l'uomo dalle lamiere [illegible] fiamme: [illegible]no [illegible] dava più segni di vita e [illegible] gli arti inferiori carbonizzati.

Dato l'allarme, [illegible] luogo della sciagura giungevano i carabinieri di Verolengo e il pretore di Chivasso, [illegible]. La Gamba i quali iniziavano i rilievi per stabilire [illegible] cause del duplice mortale incidente.

E' risultato che i due giovani, provenienti da Chivasso, erano diretti verso Casale a bordo di [illegible] «Triumph MK 2» targata 627 GV 73. [illegible] la guida, con ogni probabilità si trovava il Laurent che o per improvviso malore o per un colpo di [illegible]no, ha perduto il controllo [illegible] vettura che in quel momento stava viaggiando su un rettilineo. Dopo aver percorso [illegible] quarantina di metri sul bordo della strada, ha urtato un albero di [illegible] [illegible] è finita quindi frontalmente contro un altro albero sul ciglio della [illegible].

[illegible] schianto è stato tremendo: rottami della macchina, che è rimbalzata in mezzo alla strada, sono finiti [illegible] l'intorno per un raggio di cinquanta metri. Il Coudurier è stato catapultato [illegible] l'abitacolo [illegible] è finito sull'asfalto, mentre le fiamme si sviluppavano a causa della fuoriuscita della benzina dal [illegible]. L'intervento [illegible] soccorritori e di un'autoambulanza della «Croce Rossa» [illegible] valsi a nulla: i due erano morti sul colpo.

[illegible] salme sono [illegible] trasportate all'obitorio [illegible] cimitero di Borgo Revel, in attesa del riconoscimento da parte dei parenti, avvertiti tramite il Consolato francese.

✦ Testimoni [illegible] Geova — Si è concluso ieri al Palazzo dello Sport il Congresso nazionale. Vi hanno partecipato 3 mila persone, ha parlato Giuseppe Cialini su «Legge e ordine: come e quando?».

Arrestato un giovane di Chieri

Ha sfregiato l'amico gridando: «Sei [illegible]»

Rissa all'uscita da un bar - L'aggressore accusa il ferito [illegible] aver fatto eseguire [illegible] perquisizione nel suo alloggio nel corso della quale è stata ritrovata della refurtiva

I carabinieri di Chieri si sono presentati ieri sera a casa di Mario De Nigris, 29 anni, abitante in via Santa Clara 3. Il giovane, che era rientrato pochi minuti prima, è stato arrestato su ordine del pretore dott. Zagrebelsky. E' accusato [illegible] aver colpito al vi[illegible] una lima un [illegible] amico, Antonio [illegible]lese, 33 anni, anche lui di Chieri: la ferita non è grave (sette giorni di guarigione) ma è probabile che al Palese rimanga per sempre uno sfregio.

La rissa era avvenuta nel pomeriggio di mercoledì scorso. Il De Nigris e l'amico si sono incontrati in un bar, poi erano usciti insieme; parecchie persone li hanno visti allontanarsi discutendo animatamente. Poco più tardi il Palese è arrivato all'ospedale: perdeva sangue da una ferita alla guancia. Ha detto che aveva avuto una discussione con il De Nigris e che questo l'aveva colpito con una lima.

Il De Nigris spariva: si presentava ai carabinieri solo il giorno dopo, quando era certo che le ferite del Palese non erano gravi. Dopo l'interrogatorio veniva rilasciato. Ma il pretore ordinava nuove indagini: dubitava che il ferimento fosse collegato con una sorpresa effettuata una settimana fa in casa del De Nigris; i carabinieri avevano trovato la refurtiva — valore oltre un milione — rubata la notte del 7 marzo nella carrozzeria Tombolato di via Buschetti a Chieri.

Un testimone ritrovato dai carabinieri permetteva di scoprire che il De Nigris si era [illegible] sul Palese [illegible]dando: «Sei una spia».

Nuovamente interrogato, il Palese ammetteva di aver parlato con il De Nigris della scoperta della refurtiva. In quel momento quasi nessuno ne era a conoscenza, il De Nigris ha accusato l'amico di esser stato lui a denunciarlo ai carabinieri. Il Palese ha negato. I due sono venuti alle mani: temendo di esser sopraffatto, il De [illegible] lo [illegible] colpito con una lima che aveva in tasca.

Taccuino della Città

✦ Al Centro culturale Fiat, via Carlo Alberto 59, espone il fotografo francese Jean Dieuzaide (Yan).

✦ A Palazzo Civico, alle 18, il sindaco distribuirà 65 borse di studio a carattere continuativo ad altrettanti studenti meritevoli ed in condizioni economiche disagiate, in esito [illegible] votazioni conseguite nell'anno scolastico 1967-68.

Ragazza di vent'anni tenta [illegible] uccidersi

Una ragazza di vent'anni ha tentato il suicidio in casa. Portata all'ospedale Mauriziano dall'ambulanza dei vigili del fuoco, è ricoverata in condizioni preoccupanti e non è in grado di spiegare ciò che le è accaduto. Ha ingerito barbiturici. Si chiama Candida Rosco ed abita in via Michelis 12. Era rinchiusa al «Buon Pastore», ma il Tribunale dei minori recentemente l'aveva affidata al signor Giulio Fenicecorio. Nel pomeriggio egli sarà interrogato dal brig. Masetti del commissariato San Secondo che è incaricato dell'inchiesta.

E' rimasto assiderato a pochi passi da [illegible]

Chiarito [illegible] mistero della morte del pensionato [illegible] Giaveno

Il sentiero sul quale è stato trovato Michele Prever. Nei cerchietti, il parapioggia, le scarpe e la giacca e, coperto, il corpo del pensionato a pochi metri da casa

I carabinieri di Giaveno hanno concluso le indagini sulla morte del vecchio pensionato, trovato ieri mattina nella neve in un viottolo a pochi metri da casa. E' stato accertato che Michele Prever è morto per assideramento, dopo aver battuto il capo contro un albero mentre rientrava dall'osteria, prima di inciampare, si era liberato dell'ombrello, degli scarponi e della giacca, secondo una sua vecchia [illegible].

Proprio quegli indumenti, rinvenuti attorno al [illegible] cadavere del Prever, [illegible] fatto pensare ad una aggressione a scopo di rapina. La strada che il pensionato percorreva ogni sera per tornare dall'osteria a casa, in borgata Lotro 3 della [illegible]zione Margherita, è già stata teatro di aggressioni notturne. Il Prever stesso aveva detto ai vicini di essere stato rapinato una sera, ma nessuno gli aveva creduto. Tutti questi particolari, e la profonda ferita al capo del vecchio, avevano creato grossi sospetti nei carabinieri. Ma l'ufficiale sanitario dott. Bollari ha con[illegible] che la ferita è stata causata dal violento urto contro una pianta, dopo che il Prever era inciampato in una pietra del viottolo.

Michele Prever, che aveva 72 [illegible], era rimasto solo; andava all'osteria quasi tutte le sere, per trascorrere alcune ore con gli amici. Tornava a casa a piedi cantando a squarciagola, ma [illegible] il fermava [illegible] qualche volta per smaltire la abbondanti bevute. Ieri mattina il nipote, Felice Gioi Pron, 45 anni, non l'ha trovato in casa e ha ripercorso [illegible] stessa strada [illegible] sua ricerca. Ha trovato lo zio morto, con il corpo già quasi coperto dalla neve che era caduta per tutta la notte.

Colpo [illegible] in Tribunale

Imputati in libertà testimoni in carcere

Il processo per un furto alle scuole di Santena [illegible] udienza due giovani calunniano i carabinieri

Due testimoni chiamati stamane davanti alla seconda sezione del Tribunale per deporre in merito ad un furto accaduto circa otto anni or sono nelle scuole di Santena, [illegible] stati arrestati in aula [illegible] riferito che il ma[illegible] dei carabinieri [illegible] aveva costretti a firmare un foglio in bianco per poi scrivere le accuse che riteneva [illegible]. Sono Carlo Gallino, di 25 anni, e Domenico Bergoglio, di 24. Verranno giudicati e per direttissima e domani, sotto le accuse [illegible] falsa testimonianza e forse anche di calunnia.

Il [illegible], incominciato alle 9,30 era a carico di Dario Stocco, 25 anni, suo fratello Giovanni, 27 anni, entrambi operai abitanti a Santena in [illegible] Gamerario 23, Vittorio Lucato, 25 anni, via Avataneo 11, e Luciano Andreotti, [illegible] anni, abitante alla stazione ferroviaria di Santena, comparsi [illegible] a piede libero. [illegible] accusati di [illegible]re rubato 5500 lire [illegible] scuole elementari. Il fatto risale al 10 dicembre del 1961.

Quel giorno il [illegible] Filippo Testo, 58 anni, aveva denunciato ai carabinieri che nella notte i ladri erano entrati nelle scuole, avevano rovistato nei cassetti delle cattedre di tutte le classi ed avevano racimolato in tutto [illegible] [illegible] che abbiamo detto. Nel corso delle indagini i carabinieri avvicinarono il Gallina e il Be[illegible], i quali riferirono di avere sentito parlare [illegible] furto all'osteria e venivano indicati quali autori [illegible] attuali [illegible]putati.

Non è tornata a scuola la tredicenne [illegible] Susa

Gloriana Marcon [illegible] è tornata a scuola. [illegible] tredicenne di Susa che per [illegible] giorni era scappata di casa, stamane doveva di scontare i cinque giorni di sospensione dalle lezioni decretati dal consiglio dei professori dell'istituto che frequenta.

I genitori della ragazza, però, non hanno ritenuto opportuno rimandarla a scuola: preferiscono attendere ancora qualche giorno in modo che l'eco della vicenda di cui è stata protagonista Gloriana si attenui maggiormente.

i lettori ci scrivono

La Sagra è in pericolo

● «Passo sovente sotto la Sagra di S. Michele per andare a sciare in Val di Susa ed ogni volta vedo i sistematici lavori di distruzione della splendida montagna ad opera delle scavatrici che avanzano. E' mai possibile che con una adeguata campagna non si possa far cessare per sempre la rovina di un patrimonio naturale comune? Cordiali saluti».

Ing. C. Garis

Svanisce la speranza

● «Ho acquistato nel marzo scorso un appartamento in via Tofane n. 15 allettata, oltre al resto, dall'assicurazione della ditta costruttrice e dalla agenzia di vendita di avere nelle immediate vicinanze uno spazio riservato a zona verde.

«Da voci correnti si viene ora a sapere che la zona in questione avrebbe dovuto essere presa in possesso dal Comune entro il 31 dicembre scorso, e non essendo questo avvenuto, la zona stessa sita in via Tofane ang. via Monte Asolone, verrà destinata, anziché a zona verde, a cura del Comune, alla costruzione di autorimesse, a cura della società costruttrice dello stabile.

«Siamo [illegible] famiglie che vengono defraudate di quanto di più prezioso esiste in questi tempi e cioè di un po' di verde e di qualche viale per i giochi dei bambini. Molte di noi hanno sopportato, proprio per questa certezza, i [illegible]si di una strada impraticabile a tutt'oggi con fango e quel che è peggio ghiaccio, senza marciapiedi (con relative cadute ed altri infortuni), ed ora vediamo sparire il verde per ritrovare al suo posto rumori, clacson e lo scarico dei tubi di scappamento. Chiedo scusa se mi sono rivolta a voi, ma sono certa che le vostre possibilità di un'indagine possano portare ad una chiarificazione, affinché si possa sapere come stanno esattamente le cose».

Giulia Viviani

[illegible] sconfortato

● «Mi riferisco alla pessima e disastrosa via Sansovino. Le strade delle Vallette sono state regolarmente asfaltate, hanno costruito chiese, supermercato, ogni comodità. Noi invece che pure paghiamo regolarmente le tasse, siamo arrivati ad un punto che non si può più viaggiare in tale strada a causa delle buche.

«Propongo di rivolgere un urgente appello al Comune perché siano presi solleciti provvedimenti».

Segue la firma

ELEGANZA COMODITA' PREZZO → 5 ECCEZIONALI SOLUZIONI PER LA VOSTRA CASA

Servizio Pubblicità Gabetti

Via Genova 123
[illegible] GIOIELLO DELLA [illegible] EDILIZIA
Realizzato con l'armonica fusione dei materiali pregiati delle ambientazioni intelligenti, e di una posizione attraente, tutti elementi che fanno di questa [illegible] l'ideale per chi vuole [illegible] più.

[illegible] SIGNORILI
3 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio
[illegible] all'acquisto
2.150.000 a 4 [illegible] Mutuo
[illegible] grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.430.000 all'acquisto
2.880.000 a 4 mesi - 9.990.000 Mutuo

LA COLLINA [illegible] CASA
VIALE TRIESTE 25
Italia 61
AMBIENTI RAZIONALI ED ELEGANTI IN [illegible] MODERNISSIMO GRATTACIELO PROSPICIENTE LA COLLINA. [illegible] LUSSUOSISSIMI E [illegible]

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
2.700.000 - 6.150.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno ingresso, ripostiglio, terrazzi
3.350.000 - 7.800.000 Mutuo
[illegible], bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
4.100.000 - 9.450.000 Mutuo
Negozi subito disponibili e Box auto
AFFITTABILI [illegible] REDDITO

A due passi da Corso PESCHIERA nella tranquilla
VIA VILLARBASSE 28
appartamenti curati nei minimi dettagli, [illegible] splendidi marmi arabescati, gres smaltati e balconi decorati - Una palazzina elegante con un riposante giardino privato

[illegible], cucina-pranzo, ingresso, ripostiglio, grandi luminose [illegible] aperte su ampi terrazzi
4.400.000 - 9.870.000 Mutuo
[illegible] [illegible] GRANDISSIMO ATTICO PER CHI DESIDERA VIVERE [illegible] LUCE

ABITARE NEL VERDE... IN [illegible] MOMENTO [illegible] AL CENTRO
CORSO TRAIANO 95
[illegible] COSTRUZIONE [illegible] IN UNA MERAVIGLIOSA POSIZIONE [illegible] SOLE. [illegible] UN VIALE [illegible] RICCO DI [illegible] E DI TRANQUILLITA'.

LUSSUOSI APPARTAMENTI
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
2.970.000 - 5.900.000 Mutuo
4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disimpegno, ripostiglio, ampi terrazzi angolari
4.700.000 - 10.955.000 Mutuo

A UN ISOLATO DA PIAZZA STAMPALIA
VIA LANZO 101
ELEGANTI APPARTAMENTI [illegible] UNA [illegible] RECENTISSIMA E MOLTO [illegible] SERVITA

2 [illegible] cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
1.850.000 - 3.900.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
2.400.000 - 5.600.000 Mutuo
4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi
3.100.000 - 7.100.000 Mutuo
Disponibili in gran [illegible]
AFFITTABILI ALTO REDDITO

un grattacielo di idee per la vostra casa

Nanni Loy attore in via Verdi

Il regista Nanni Loy è l'interprete del «Marcovaldo» di Calvino che si gira in questi giorni alla ■ Verdi. Con Loy ■ Perego, Rodolfo Bianchi e il piccolo Carlo ■ Carotta. Il teleromanzo andrà ■ prossimamente (Treviolo)

Cino Tortorella ■ deciso ■ abbandonare ■ popolare personaggio

I bimbi non vedranno più Mago Zurlì

Milano, lunedì sera.

Cino Tortorella ha confermato la sua intenzione di smettere per sempre i variopinti panni del Mago Zurlì, che ha indossato per dodici anni ■ oltre 320 trasmissioni televisive destinate all'infanzia. «Vorrei — egli ha ■ — che ■ si approvasse per quello che ho fatto in ■ ■ tempo come autore e ■ e per quello che ho ancora intenzione di fare nel prossimo futuro.

Tortorella «Mago Zurlì»

Molti ad esempio ignorano che sono l'autore e il regista di ■ delle più popolari trasmissioni televisive, "Chissà chi lo sa?" che ha un altissimo indice di gradimento e che "funziona" ancora dopo oltre duecento trasmissioni».

«Ho realizzato di recente — ha detto ancora Tortorella — assieme a Sandro Tuminelli, una serie di dischi sulla storia della mitologia che costituisce una novità, non solo per l'Italia, e che ha già avuto un grande successo anche nelle scuole. Inoltre il ■ di Milano mi ha appena incaricato ■ occuparmi del "Teatro dell'arte" che dirigerò dal prossimo mese di settembre. Sotto l'insegna di "Teatro-giovani" curerò spettacoli per l'infanzia. Debutterò anche nella regia cinematografica ■ un film, del quale ho scritto il soggetto, e ■ ■ interpretato da ■ Tognazzi. ■ per titolo "Una famiglia per Garibaldi", ma l'eroe dei Due Mondi non c'entrerà per nulla. E' solo il soprannome del protagonista: ■ un film ■ ragazzi».

n. a.

concerti Fournier al Conservatorio

Il violoncellista francese per l'Unione Musicale

Uno ■ più insigni violoncellisti della nostra epoca, il parigino Pierre Fournier (1906), ritorna, per iniziativa dell'Unione Musicale, ■ Conservatorio dove, ■ la collaborazione pianistica di Jean Fonda, darà due concerti. ■ capi presenterà le composizioni per violoncello e pianoforte ■ Beethoven, che rivelano un aspetto in generale meno noto della grande arte del genio di Bonn, ■ quale ricorrerà l'anno ■ il duecentesimo anniversario della nascita.

Nel primo dei due concerti — che si svolge questa sera — Fournier eseguirà la giovanile «Sonata in fa maggiore» op. 5 n. 1, che offre anche un certo interesse storico, per essere stata la prima del genere, dove il pianoforte non si limitò più ad una funzione di «basso continuo» (come nelle epoche precedenti), ma assunse la forma di una dialettica «concertante», di pari rilievo come quella del violoncello. Se questa «Sonata», composta nei primi anni del soggiorno viennese del musicista, si dimostra ancora legata alle forme e allo stile settecentesco, la «Sonata in la magg.» op. 69 (1808) appartiene al periodo della maturità creativa, e segue immediatamente la sinfonia «Pastorale», imponendosi per vigore di idee e libertà di sviluppi.

Nel programma le due «Sonate» ■ precedute da giovanili «variazioni», per lo più brillanti, che, specialmente nella prima metà dell'Ottocento, godettero tanto il favore del pubblico; si ascolteranno le «12 Variazioni in sol magg.» sopra un tema dell'oratorio Giuda Maccabeo di Händel (quello sulle parole «See the conquering hero comes») e le «12 Variazioni» sul tema «Ein Mädchen oder Weibchen» («Una ■ ■ s») dal «Flauto magico» di ■.

l. c.

Jazz per Maurizio Lama ■ Phil ■ Carignano

Solisti italiani e stranieri partecipano stasera al Carignano (ingresso libero) ad un concerto in memoria del pianista jazz torinese Maurizio Lama, ■ l'anno scorso in un incidente stradale. ■ Monlini, Cerri, Cuppini, Salopio, Intra, Masetti, Azzolini, Pilotti, attrazione della serata sarà il sax ■ americano Phil Woods che si esibisce con il trio European Rhithm Machine. Organizzazione a cura dell'assessorato ai problemi della gioventù.

Conclusa la VIENNALE del cinema

Lysistrata alla svedese

VIENNA, lunedì sera.

Con la sua nona edizione, il festival cinematografico austriaco denominato «Viennale» ha riaffermato la bontà della propria formula. «Leben in dieser Zeit», ovvero «Vivere nel nostro tempo», dice l'intestazione della rassegna. Un programma cioè di film di vari paesi con un contenuto rivolto ad una attualità sociale di significato universale. L'Italia ha avuto ottime accoglienze sia dal pubblico sia dalla critica viennese coi due film presentati: il lungometraggio di Ermanno Olmi «Un certo giorno» e il "cartoon" di Bruno Bozzetto «Una vita in scatola».

La selezione, guidata dal direttore del festival dr. Otto Wladika, ha lavorato scrupolosamente, perché (al di là di qualche cosa d'ombra relativa alla bontà creativa delle opere esposte: ad esempio abbiamo trovato piuttosto debole il film di André Cayatte «■ rischia ■ morire», polemicamente rivolto contro gli errori giudiziari) tutti i film hanno detto qualcosa di valido per l'uomo odierno. Facciamo alcuni esempi.

La svedese Mai Zetterling con «Le ragazze», interpretata da Bibi e Harriet Andersson e da Gunnel Lindblom, ha attualizzato l'aristofanesca "piece" di «Lysistrata» curando con felice ironia un "pamphlet" pacifista e decisamente femminista. L'ungherese Marta Meszaros con «Una ragazza» ha disegnato il ritratto di un'adolescente sola, psicologicamente condizionata dalla vita contraddittoria d'oggi in una società egoista e piena di facili tentazioni. Il cecoslovacco Jan Nemec con «La festa e gli invitati» ha composto una ambra surreale allegoria di una ■ a regime dittatoriale.

Anche da questi soli titoli possiamo vedere che la Viennale non guarda alla data anagrafica dei film che invita al suo festival.

p. z.

Harriett Andersson

questa sera alla TV

Solo contro tutti

■ CANALE: ■ protagonista dell'ironico ■ polacco «Un uomo fortunato»

② CANALE: la rubrica economica ■ ■ concerto diretto da Bruno Rigacci

Sul Primo Canale, alle 21, va in onda il secondo film ■ rassegna «Registi del cinema polacco» curata ■ G. B. Cavallaro. Si intitola ■ ■ fortunato (titolo originale «Zezowate szczescie» ■ significa letteralmente «Fortuna strabica») e, a differenza ■ quello presentato la ■ settimana, è sconosciuto in Italia, anche se fu premiato ai festival di Cannes e di Edimburgo del 1960. E' stata la tv a curarne il doppiaggio con un'iniziativa assai lodevole ■ si tratta ■ ■ delle opere più interessanti del regista Andrzej Munk, scomparso immaturamente, a 40 anni, nel ■, in un incidente d'auto durante le riprese del film «La passeggera» ■ incompiuto e presentato poi come documentario. Oltre ad alcuni cortometraggi non ha lasciato, oltre a questo, che altri due film: «Un uomo tra i binari» premiato nel 1957 a Karlovy Vary ed «Eroica», forse il suo capolavoro, presentato due anni dopo a Mar del Plata.

La lunga pellicola (oltre due ■ che vedremo stasera, ricavato dal romanzo di Jerzy Stefan Stawinski «Le sei incarnazioni di Jan Piszczyk», è ■ biografia di ■ piccolo borghese conformista attraverso le vicende tragiche della Polonia ■ 1939 in poi. Lo sprovveduto eroe della ■ cenda; in un tardivo ■ ■ coscienza contempla i propri continui insuccessi ■ rendersi conto che ■ questi è il solo responsabile. Maltrattato, prima della guerra, dalle diverse fazioni politiche in contesa, e ■ richiamato alle armi e cade prigioniero ■ tedeschi. Convinto di star meglio si spaccia per ufficiale ed i compagni d'internamento lo trattano ■ spia. Più tardi entra nella Resistenza ma il ■ solo sacrificio di partigiano è quello di rimetterci la fidanzata. Reduce dal conflitto si dà a loschi traffici e finisce in prigione; poi riesce a trovare ■ posto d'impiegato e ■ distinguersi nello iato burocratico solo ■ degli ■ ai colleghi che ■ vendicarsi lo fanno nuovamente incarcerare sotto false accuse. In prigione gli pare infine d'aver trovato un'oasi di tranquillità, ma, scontata la pena, il direttore lo sbatte fuori nonostante le sue suppliche per rimanervi. Ora d■ riprendere la ■ triste lotta ■ la sopravvivenza in un mondo ostile.

Protagonista di questa amara storia è ■ Bogumil Kobiela; ■ principale interprete femminile ■ Barbara Kwiatkowska, meglio nota ■ Barbara ■, nella parte di ■, la fidanzata del collezionatore di disgrazie.

* *

Sul Secondo i programmi serali sono aperti, alle 21,15, dalla seconda trasmissione della rubrica economica Canto per canto a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli, dedicata ai problemi di Genova, del suo porto e del ■ entroterra.

* *

Il Concerto sinfonico che va in onda alle 22,15, diretto da Bruno Rigacci, alla guida dell'orchestra e coro della Rai-tv di Milano, con il soprano Elisabetta Fusco ed il baritono Teodoro Rovetta, è aperto dalla cantata «Tufo ardeatino» programmata in occasione del venticinquesimo anniversario dell'eccidio che l'ha ispirata. Il brano fu infatti composto dal musicista Nino Medin (nato nel 1904 a Spalato) e dal poeta Giulio Mazzon (nato nel 1920 a Brescia) per rendere omaggio e ricordare i martiri delle Fosse Ardeatine. Chiude il concerto la «Sinfonia Liturgica» di Arthur Honegger, terminata nel 1946, nella quale il compositore francese si pone in termini drammatici il problema della relazione tra l'uomo e Dio. I titoli dei tre movimenti indicano chiaramente i suoi propositi religiosi: «Dies irae», «De profundis clamavi», «Dona nobis pacem».

d. g.

oggi sul video

primo canale

15 —: Telescuola.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: ■ ■ ragazzi (Notiziario - Giorno di festa).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: io dico, tu dici.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi ■ Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Un uomo fortunato, film ■ Andrzej Munk.
23 —: Prima visione.
23,10: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Sapere, ■ ■ inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Canto per canto, economia.
22,15: Concerto diretto ■ Bruno Rigacci.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Cappuccetto a pois - 20.20: Telegiornale - 20.40: Churchill - 21.05: Enciclopedia -

i programmi di domani

■ ■. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: T■ - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,50: ■ fede oggi - 19.20: Sapere - 19.45: Sport - Cronache italiane - ■ al Parlamento - 20,30: Telegiornale - ■: Incidente a Vichy - 22,35: La città nel Sahara - Telegiornale.

SECONDO CANALE — ■ ■: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22.15: Speciale per ■.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,45 Musica leggera	14,30 Giornale radio	14,30 Il '900 storico
14,00 Regionali	15,00 ■ ■ scografica	15,15 ■ di Mozart
15,00 Giornale radio	15,30 Giornale radio	■ «Angelique»
15,10 Zibaldone italiano	15,35 Canzoni napoletane	16,30 Musiche di Schumann
15,45 Canzoni	16,00 Pomeridiana	17,00 Le opinioni
16,00 Sorella radio	16,30 Giornale radio	17,20 Corso di francese
16,30 Piacevole ascolto	16,35 Enciclopedia musicale	17,45 ■ ■ ■ drigo
17,00 Giornale radio	17,10 Canzoni	18,00 Notizie del Terzo
17,05 Per voi giovani	17,30 Giornale radio	18,15 Quadrante economico
18,30 L'approdo	17,35 Classe unica	18,30 Musica leggera
19,25 Sui ■	18,00 Aperitivo in musica	18,45 Piccolo pianeta
19,30 Luna-park	■ Non tutto ma ■ ■	19,15 Concerto ■ ■
20,00 Giornale radio	■ Dischi, oggi	20,30 «Il quanto nero» di J. A. Strindberg. Int.: L. Cobutto, G. Mavara, V. Benali, C. Sacchi ed altri
20,15 Il convegno dei cinque	19,30 Radiosera	22,00 Giornale del Terzo
21,00 Concerto diretto da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Nora ■ pas, del tenore Angelo Lofòrese, del baritono Giovanni Ciminelli e del basso Salvatore Catania	19,50 Punto e virgola	22,30 Compositori contemporanei
22,30 Poltronissima	20,00 Corrado fermo posta	23,00 Rivista delle riviste
23,00 Al Parlamento - Giornale radio	21,00 Italia che lavora	
	21,10 Carnet di notte	
	21,35 Per i naviganti	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il Gambero	
	22,40 Dischi	
	23,■ Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Per 100.000 dollari t'ammazzo», G. Hudson, a colori

CHIVASSO
CINECITTA': «Io... mio figlio e la Svizzera» L. De Funès.

CIRIE'
CATALANO: «Marinai, donne e Hawaii» N. Wisdom.

LANZO
NUOVO: «Tutti pazzi meno io», A. Bates, P. Brasseur.

IVREA
GIACOSA: «Mercadet l'affarista» commedia di Balzac con T. Buazzelli
POLITEAMA: «La terra trema» di Visconti (Albert. soci Cineclub).
SIRIO: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, O. Bianchi.

SPLENDOR: «Indy, re del doppio gioco» L. Comand, J. Mason.

PINEROLO
HOLLYWOOD: «Cul de sac» 17. Pleasence, F. Dorléac. Regia Polanski
ITALIA: «Venne l'ora della vendetta» H. Shatner, R. Yanni.

RIVOLI
CARDINO: «Django non perdona» L. Clark
RIVOLESE: riposo.

SETTIMO
MODERNO: «Cacina al burro» con Fernandel

SESTRIERE
FRAITEVE: «Su per la discesa» S. Dennis, colori

SUSA
CONTIN: «La rivolta dei tecnocra-

carnet della città

Unione Musicale - Conservatorio
Questa ■ ■ 21,15 (serie dispari)
PIERRE
FOURNIER
Violoncello
BEETHOVEN

TEATRO ALFIERI
Da domani, ore 21,15
15° FESTIVAL DELL'OPERETTA
Comp. ELVIO ■
«La vedova allegra»
Pren. ■ ■ - tel. 515.440

Danze LA PERLA
Per MERCOLEDI': Strepitoso ballo
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il ritorno dell'autore di
ROMAGNA MIA
M.° SECONDO CASADEI
e la sua grande orchestra
G. Piarasgeli - A. Zoppi - G. Masse

Danze ARLECCHINO
Ore 21
GLI SCOOTER'S
offrirono la omaggio torri diechi

Danze CASTELLINO
■ 21: VEGLIA
ISTITUTO DEL BRANDY ITALIANO

IL RIDOTTO - Palazzo Cavour (via della Rocca 33, telefono 81.675): collettiva di Maestri contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Giolio 4, tel. 578.262): Personale Angelo Maggia.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islandesi del Medioevo Persiano. Feriali 10 - 12; 15 - 20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.996): Mostra personale di José Ortega. Orario 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (c. San Carlo 175, telefono 552.463). Orario 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 541.125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 1 bis, 873.857): Francesco Siciliani: Mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c. t. 531.810): Mostra personale di Marino Sormani.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati: «Fuga in Francia», con F. Lulli, P. Ontani (Italia, 1948, minuti 110).

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Brescia, Colosseo, Cristallo, Doria, Dora, Eden, Eliseo, Fiamma, Flora, ■, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Stadio, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri (Festival dell'operetta). Salone Arti Domestiche.

■ e musei

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 749.301): Personale del pittore Mario Ciuchetti.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Personale P. Cucci. Orario 17 - 20.
FRANZE: Personaggi di Ruga (via Accademia Albertina 1 bis).
LA CONCHIGLIA: esp. Lauro Lauro
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVOUR (Gall. Subalpina, piazza Castello): Personale di Rabiatin.
DANTESCA (p.zza Carlo Felice 19): Lorenzo Viani, Disegni, silografie.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9): Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (v. Settembre 2, tel. 534.475): «Epica della vittoria» Barri-Martini-Morelli. 13 opere. Or. 10-13; 16-20.

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
ROBERTINO
e il suo complesso diretto dal M° Celi
con
PINO - GRAZIA
nella rivista
CANTO ANCH'IO? NO TU NO
Franco D'Argenio
la eccezionali danzatrici del
HAZEL BALLETT
Bari Andrews
canta
ELISABETTA LODI
Sullo schermo:
Ti pagherò con piombo
Technicolor
Orario rivista:
feriali 19,10 - 21,15
festivi 16 - 18 - 21,15

● COLOSSEO
● MASSAUA
● VINZAGLIO

BERGALLO ARES'
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 89

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA CON VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 58.347 C.so Re Umberto 86 - Ore 9-10, 15-18; 19-21

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE ■
- Contratti. Indagini. Infedeltà - Esito assicurato.
■ Vittorio ■ 811.084 - 539.689

Domani all'ASTOR
La più simpatica commedia dell'anno
Una ruota che molte donne vorrebbero avere

elettrodomestici
Miele
al 6° Salone Internazionale delle Arti domestiche
TORINO
Pad. III - Posteggio 701-702-703
● Lavatrici e lavastoviglie superautomatiche
● Asciugabiancheria elettroniche
● Macchine stiratrici
MIELE la migliore espressione della tecnologia tedesca
AGENZIA PER IL PIEMONTE:
DITTA FRANCESCO MAIO
TORINO - VIA MONTEVECCHIO, 3 - TELEF. 531.991

VENDITA TOTALE di CONFEZIONI UOMO DONNA BIMBO
Via E. Tarona 24/g angolo S. Fr. Assisi
a prezzi ■
FALLIMENTO

Vestiti ragazzo pura ■	L. 3500	Pantaloni sky donna	L. 1900
Gonne pura lana	» 500	Giacca vento	» 2900
Pantaloni ragazzo pura lana	» ■	Paletò donna pura lana	» 3000
Pantaloni uomo	» ■	Paletò uomo pura lana	» ■
Giacca uomo pura lana	» ■	Tailleur pura lana	» 5900
Giacca ragazzo pura lana	» 2000	■ uomo pura lana	» 6000

e migliaia di altri articoli con sconti sino all'80%

Terme di Montecatini
dal 29 MARZO aperte tutto l'anno
Fegato - Stomaco - Intestino - Reumatismo
Bibita - Bagni - Fanghi - Inalazioni

I PROGRAMMI TELEVISIVI

CONTROCANALE

Buzzolan

Chissà cosa è saltato in mente ai programmisti di piazzare il documentario « Mille giorni di parole » al posto d'onore del canale nazionale.

Mettiamo le mani avanti. Il documentario, da un punto di vista squisitamente scientifico e didascalico, è un'egregia cosa: è chiaro che è stato pensato e realizzato da profondi competenti i quali hanno eseguito un lavoro inaccepibile. Come e quando e attraverso quali processi il bambino conquista un suo linguaggio e arriva alla conoscenza del mondo che lo circonda, tutto è illustrato con scrupolo e commentato di continuo da illustri docenti che elargiscono all'uditorio la loro dottrina chiarificatrice.

Ma si tratta di una lezione: di una lunga e minuziosa lezione a puntate. In effetti è discutibile averla offerta come spettacolo principale della sera. I programmisti hanno creduto di fare un piacere alle madri? Ricevessero le proteste che riceviamo noi in questi giorni, resterebbero allibiti. « Sono diventati matti? — ha telefonato mercoledì scorso una giovane signora —. Abbiamo da fare tutto il giorno con i bambini, ci riempiono le braccia e i nervi con i bambini, e alla sera, quando finalmente siamo riuscite a metterli a letto e ci distendiamo su una poltrona davanti al televisore, dobbiamo vedere ancora bambini? Ma che fa la tv? Ci vuole proprio sfottere? ».

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 19,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Il pericolo è il mio mestiere, inchiesta - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: Il regionale - 21: Dalla Rive gauche a Porta Ticinese, incontro con Henri Svampo - 21,40: Museo, rassegna di cultura - 22,30: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18: Il saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Caccia e pesca, documentario - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Il Piruna, la tortilla elettrica - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: Ripresa diretta di un incontro internazionale di calcio da Valencia (Spagna) - 22,15: Telefilm dalla serie « Stop ai fuorilegge » - 23,05: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 17: Kinderstunde - 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Johnny Ringo, telefilm - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Tempo dei giovani, questioni d'oggi - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: 360, quindicinale di attualità - 21,50: Stoccolma, campionato mondiale di hockey su ghiaccio - 22,30: Telegiornale.

VENERDI' Ore 15: Telescuola - 15: Telescuola - 18,15: Per i piccoli - 18,45: Telegiornale - 18,50: Tv-Spot - 19: Stoccolma: Campionato mondiale di hockey su ghiaccio (nell'intervallo: Telegiornale) - 21,20: Il regionale - 21,30: Questioni nostre: « L'uomo di fronte ai problemi sociali » - 22,40: Telegiornale.

SABATO Ore 13,45: Un'ora per voi, trasmissione per gli italiani che lavorano in Svizzera - 15: Aintree: Ippica - 16: Enciclopedia tv, colloqui culturali - 17: Un uomo, un mestiere, dilettiamo - 17,55: La spada di Zorro, telefilm - 18,20: Disneyland, documentario - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Diario di viaggio, documentario - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Allùn show, disegni animati - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: Corse nella notte, telefilm - 21,55: Notizie sportive - 22: Madrid: Gran Premio Eurovisione della canzone 1969 - 23,50: Telegiornale.

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le favolose avventure di Huckleberry Finn
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — CENTOSTORIE
I tre re di Ping Tong Pè
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Panorama delle Nazioni: l'Australia
b) Le strade del folk
Canti popolari di tutti i paesi. Presentano Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti, con la partecipazione di Mariella Palmich
18,50 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO
19,20 SAPERE
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — INCIDENTE A VICHY
di Arthur Miller, con Renato De Carmine, Paolo Graziosi, Lucio Rama. Regia di Marco Leto.
● *Nel settembre 1942, a Vichy, un gruppo di persone viene fermato dai nazisti e tradotto in uno squallido ufficio di polizia. Sono persone d'ogni età e d'ogni stato sociale che vengono sottoposte a serrati interrogatori. I più deboli cedono alla paura, ma uno degli arrestati, un principe austriaco, dà prova di forza morale.*
22,35 LA CITTA' NEL SAHARA
Document. di A. Nicolello
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — CORDIALMENTE
a cura di M. De Marchis e L. Locatelli. Partecipa Guglielmo Zucconi. Presenta Enzo Sampò
22,15 SPECIALE PER VOI
Varietà per i giovani
Presenta Renzo Arbore

Anche Catherine Spaak ■

MERCOLEDI'

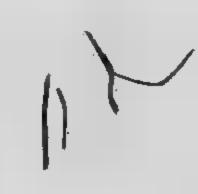
PRIMO CANALE

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — PER I PIU' PICCINI
Giocagiò
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il treno
di David Turner con Antonella Della Porta, Pino Cuomo, Wanda Caldera.
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
19,15 SAPERE
L'Opera ieri e oggi
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — MILLE GIORNI DI PAROLE
Un programma sul linguaggio del bambino
E' solo il linguaggio che ci fa uguali
Consulenza e testo di Marcello Bernardi
● *Il bambino arrivato ai tre anni ha praticamente completato la socializzazione del suo linguaggio ed è pronto ad inserirsi nella comunità. Il suo futuro dipenderà ora non solo dal bagaglio dei suoi caratteri ereditari, ma anche da un complesso di acquisizioni ricavate dall'ambiente in cui è vissuto, in particolare dall'ambiente affettivo.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 OLYMPIA
Film di Mario Russo con Sophia Loren, John Gavin, Maurice Chevalier, Beverly Lee, Roberto Risso, Tullio Carminati.
22,45 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti. Presenta M. Napolitano

La Loren ai tempi di «Olympia»

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
L'uomo e la campagna
Settima puntata (replica)
13 — ANIMA DELLA SPAGNA
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
I sogni ■ ■
Fiaba di Guido Stagnaro
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Teleset
Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli, con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
18,45 QUATTROSTAGIONI
19,15 SAPERE
Gli atomi e la materia
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — VIDOCQ
Sceneggiatura originale di G. Neveux con Bernard Noël, Alain Mottet, Geneviève Fontanel
● *Pare che Vidocq non si possa godere in pace neanche la luna di miele poiché, nella sesta e ultima puntata del romanzo sceneggiato, il novello sposo viene coinvolto nelle losche faccende di una banda di falsari dal ricatto facile. Ma il nostro non è certo tipo da perdersi d'animo e infatti indosserà i panni di un fantomatico poliziotto.*
22 — TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa del segretario politico del pci, on. Luigi Longo
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

■ — SAPERE
Corso di ■
21 — TELEGIORNALE
21,15 Corrado presenta
A CHE GIOCO GIOCHIAMO?
Spettacolo musicale a premi con la partecipazione di Valeria Fabrizi. Orchestra diretta da M. De Martino
22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

« Teleset » ha intervistato il capitano della Nazionale Facchetti

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Corso di francese
13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — PER I PIU' PICCINI
Lanterna magica
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Gli esami di papà
b) La facile scienza
« L'elettricità »
Presenta Mario Erpichini. Regia di Harvey Cort
18,45 CONCERTO
DELLA PIANISTA
ANNA MARIA PENNELLA
19,15 SAPERE
I segreti degli animali
Quinta puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7
22 — SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
Il capitano Gaudette
Telefilm. Regia di H. Daugherty, con Stephen Young, Austin Willis, Lynne Gorman, Joe Austin.
● *Una nave del potente e ricco armatore Glendon sperona il rimorchiatore del capitano Gaudette. Questi chiede i danni a Glendon il quale gli offre una cifra inadeguata. Gaudette rifiuta e fa causa a Glendon. L'armatore, capace di ogni bassezza per denaro e per il potere, decide di rovinare Gaudette e forse ci riuscirà.*
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

16,30 ROMA: CORSA TRIS
18,30 SAPERE
21 — TELEGIORNALE
21,15 NERO WOLFE
di Rex Stout con Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archie Goodwin)
Per la fama di Cesare
Seconda puntata con Aldo Giuffrè, Nicoletta Languasco, Lucio Rama, Gabriella Pallotta e altri
22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

■ Mantovani alla tv dei ragazzi

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 ■ (Filosofia)
S. Tommaso d'Aquino
13 — OGGI LE COMICHE
— Charlot bugiardo
— Charlot alle corse
13,30 TELEGIORNALE
14,35 Intervisione-Eurovisione
Calcio: Berlino Est
GERMANIA EST-ITALIA
Telecronista Nicolò Carosio
17 — GIOCAGIO'
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti
18,45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI
Presenta Emma Danieli
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — Alighiero Noschese in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo music. di Amurri e Verde, con ■ Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi. Scene di Giorgio Aragno, Costumi di Folco. Coreografie di Gino Landi. Orchestra diretta da F. Pisano. Regia di Eros Macchi.
22,15 NAPOLI: NASTRI D'ARGENTO 1968
Presenta Margherita Guzzinati. Regia di G. Sibilla
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

17 — Gran Bretagna: Aintree:
Ippica: GRAND ■
18,30 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 RITRATTO DI UN REGISTA
Satyajit Ray
22 — Eurovisione:
Spagna: Madrid
GRAN PREMIO DELLA CANZONE EUROPEA

Iva ■ all'Eurocanzone

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — MESSA
12 — RUBRICA ■
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali. Presenta Pippo Baudo. Complesso diretto da Luciano Fineschi.
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Problemi dell'agricoltura e Notiziario
14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LA TV DEI RAGAZZI
LA GRANDE AVVENTURA
Film di Mario Pisu
18 — POMERIGGIO ALLA TV
E' DOMENICA,
MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo con Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus e la partecipazione del Quartetto Cetra. Presenta Paolo Villaggio. Orchestra diretta da Aldo Buonocore
19 — TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 SPORT - CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — SILVIA, dramma di Edith Bruck e Gian Domenico Giagni, con Franco Nuti, Evi Maltagliati, Carlo Cataneo, e i piccoli Cinzia e Carlo De Carolis.
Regia di Giagni.
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere.
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

17 — VARESE: NUOTO
Campanile nuoto
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo (Seconda edizione)
22,30 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
« Il terrorista », telefilm con Roger Moore
23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Il varietà punta su Ombretta Colli

PERSONAGGI di Mirella Appiotti — BICE VALORI

Guance un po' troppo paffute, occhi un po' troppo rotondi; definisce il suo fisico « non proprio da indossatrice », ma il complesso della bellezza non l'ha. « Se così, non avrei accettato di fare la nana, balli e occhiali a stanghette nel Gianburrasca televisivo di buona memoria ». In quelle parti di donne cattive e deformi il grottesco nascondeva l'orrore, l'attrice a sua volta andò vicino ad autodistruggersi. Ma solida, sana e vitale non fu poi contagiata dal piacere della mortificazione.

« Al contrario. Vorrei essere una "divina", la perversa dal fascino che non perdona. Parti che quando mi sono affidate è soltanto perché io le metta in berlina ».

All'inizio studiava il canto volendo dedicarsi alla lirica. Conquistata dal teatro si provò subito con Shakespeare guidata da Costa e Salvini; ma quando la vocazione comica diventò irresistibile, per la caricatura, anche Otello la abbandonava. La catturarono poi la rivista e il cinema insieme: cinquanta pellicole e sempre lo stesso ruolo. « La cameriera: questo sullo schermo fu il mio destino ».

Bice Valori ha una serena modestia e, dei toscani, la saggezza un po' distaccata. In « Doppia coppia » con Noschese deve opporre alla bionda bellezza della Vartan, una faccia buffa di « brutta ». Non per questo si turba. Come sempre (con intelligenza) controlla il suo humour, ed anche forzando la voce rauca « da marinaio ubriaco » non perde la sua noncurante signorilità.

(Disegno ■ Chicco)

In copertina:

MINI MOLLY

andrà al Festival di Saint-Vincent
« Un disco per l'estate »

dove andiamo questa sera

L'inglesina Jennie McNeill, a Roma per un film, posa davanti al Colosseo (Telefoto)

teatri danze ritrovi

ALFIERI: riposo. [illegible] domani, 15° Festival [illegible] l'Operetta. Comp. Elvio Calderoni «La vedova allegra». Prenot. presso teatro telefono 535-440.
CABARET [illegible] (via Chapeaux 2 [illegible] corso Francia 328, telefono 723-090 - 726-649). Stasera riposo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: Ore 21 concerto jazz n. 2 dedicato a Maurizio Lama. Inviti. Domani ore 21 «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Baldini. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879-342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21: «Il grosso Ermetone» di G. Gualtù. Regia M. Scaglione. Pren. v. Rossini 8, telef. 879-342/43. Per abb. tagliando 5.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: Questa [illegible] ore 21,15 Ciclo Sonata violoncello e pianoforte di Beethoven, [illegible] Pierre Fournier. Prenot. telefono 544-523.

ALCIONE: Compagnia Dario Pino-Grazia Cori. Ore 18,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto [illegible]): riposo.
GAUDIO: 16,30 e 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.

[illegible] Gli Scooter's.
BOCCACCIO: riposo.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): [illegible]
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Compl. Gianni Romano.
SAN GIORGIO Valentino - [illegible] Dancing: Tony Scalfo ed i [illegible]
SHAKER (Piano Bar) via Cesare [illegible] 3, telefono 532.402: ore [illegible].
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Gli Mari. Ore [illegible] Attrazioni internazionali.

ABATJOUR Sacchi 28, telef. [illegible]: ore 21.
ASYLUM. Volta 8: riposo.
BABY WHISKY-LA CLOCHE Ristorante (strada Traforo Pino 100)
CAPRICE, Sacchi 16, tel. 531.528: 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.738): 21.
LIDO WHISKY: riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Galliari, telefono 687.583): ore [illegible]. Lilien e P[illegible].

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Realtà romanzesca** di Gianni Proia (Drammatico-erotico - Eastmancolor - Italia). — In anteprima mondiale, un film ispirato a disparati episodi di vita vissuta in varie metropoli: Parigi, New York, Tokio, ecc.	Critica ●● Pubblico ○○○○	15 — 17,25 19,50 22,15 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Fräulein Doktor** di Alberto Lattuada (Guerra - A colori - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, K. More, Capucine, J. Booth. — La gesta di una spia mortinomana, al servizio dei tedeschi nel 1914.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or. 14,10 16,20 18,20 20,30 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. [illegible]	**Diamanti a colazione** di Christopher Morahan (Commedia poliz. - Eastmanc. - Inghilterra), con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. — Bel giovane povero recupera gioielli aviti con [illegible] 7 belle ladre.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 05	**Galileo.** [illegible] Liliana Cavani (Drammatico-storico - Eastmancolor - Italia-Bulgaria), con C. Cusack, Lou Castel. — Galileo Galilei rivive il suo dramma di uomo e di scienziato in lotta contro [illegible] Chiesa del '600.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 13,30 14,20 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto [illegible] Tel. 510.702	**Bullitt** di Peter Yates (Poliziesco - Technicolor - Usa), con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset. — Prezioso testimone ad un processo è ucciso: da chi e perché? Scaltro segugio indaga.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or. 14 — 16 — 18,10 20,10 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Gotto 3 Tel. 650.100	**La Monaca di Monza** di Eriprando Visconti (Drammat. - Eastmanc. - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or. 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA a. Gramsci 9 [illegible]	**Hollywood Party** di Blake Edwards (Commedia - Technic. pan. - Usa), con Peter [illegible]rs, Claudine Longet. — Attore indiano e guastafeste scatena una baraonda di farsesche disavventure in una grande serata.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 [illegible] 500.780	**Io [illegible] curiosa** [illegible] Vilgot Sjöman (Drammatico - Bianco e nero - Svezia), con Lena Nyman, Börje Ahlstedt. — Tra il vecchio e il nuovo, vista da un occhio di ragazza, la Svezia più spregiudicata. Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 [illegible] 16,25 [illegible] Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.521	**Probabilità Zero** [illegible] Maurizio Lucidi (Guerra - Eastmancolor - Italia) con Henry Silva, P. Martell, K. Christine. — Radar inglese in mano nazista determina [illegible] Norvegia, spericolata storia [illegible] «commandos».	Critica ●● Pubblico ○○○	Or. 14,10 16,20 18,20 20,30 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**I senza nome gloria** di Andre de Toth (Guerra - Tech. panav. - Gran Bretagna), con Michael Caine, Nigel Davenport, Nigel Green, Harry Andrews. — Mercenari in Africa Settent. lottano contro le forze di Rommel.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or. 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. [illegible] Tommaso 8 Tel. 532.478	**Brucia ragazzo brucia** di Fernando [illegible] Leo (Drammatico - A colori - Italia), con Françoise Prévost, Gianni Macchia. — A sfondo magico il rovente sincero balneare d'una moglie borghese. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,40 16,40 18,35 20,30 22,30 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 548.850	**Nerosubianco** di Tinto Brass (Commedia - Scope a colori - Italia) con Anita Sanders, Terry Carter. — A Londra, bella signora insoddisfatta cerca insidie erotiche alla sua virtù di sposa. - Vietato min. anni 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 17,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**L'oro di MacKenna** di J. Lee Thompson (Western - Tech.-panav. - Usa), con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Sparv. — Giacimento aurifero conteso tra banditi, sceriffi, pellirosse, cavalleggeri.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Funny Girl** di William Wyler (Dramm. - musical - Tech. panav. - Usa), con Barbra Streisand, Omar Sharif. — Vita, trionfi e amori di Fanny Brice, splendente «star» di Broadway tra le due guerre.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,10 [illegible] 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.[illegible]	**Colpo di stato** di Luciano Salce (Fantastico-satirico - Bianco e nero - Italia) — Con interpreti non professionisti, una paradossale storia datata 1972. L'opposizione vince le elezioni: che cosa accadrà?	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON a. Lagrange [illegible] Tel. 548.147	**Pendulum** di George Schaefer (Poliziesco drammatico - Technicolor - Usa), con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley. — Indizi e sospetti per un efferato doppio omicidio senza testimoni.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or. 14,30 16,30 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**C'era una volta il West,** di Sergio Leone (Western - Technicolor - Italia), [illegible] H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson. — Bella vedova [illegible] difesa nel clima rovente del pionierismo più avventuroso.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15,10 18,35 22 — Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. [illegible]	**Nuda sotto la pelle** di Jack Cardiff (Dramm. - Techn. - Inghilt.), con A. Delon, M. Faithfull, R. Mutton. — Due uomini, una donna e una moto, dal romanzo «La motocyclette» di A.-P. de Mandiargues. - V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 583.354	**Un tranquillo posto di campagna** di Elio Petri (Drammatico - A colori - Italia), con Franco Nero, Vanessa Redgrave. — E' vittima dei propri fantasmi, un pittore sfuggito alla società dei consumi. Viet. min. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14 — 15,35 18,10 20,15 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 8 Tel. 530.353	**La signora nel cemento** di Gordon Douglas (Poliziesco - Panav. a col. - Usa), con Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker. — Il detective Tony Rome indaga su bella annegata. - Vietato minori anni 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	10,15 12,15 14,15 16,20 18,20 20,20 22,20 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.261	**Questo pazzo pazzo pazzo mondo.** Spencer Tracy, Terry Thomas. Scope technicolor. ★ Commedia americana
COLOSSEO v. M. Cristi. 72 Tel. 651.034	**Anche nel West [illegible] una [illegible].** R. Harrison, G. Roland. Colori, scope. ★ Avventuroso
FARO v. Po 30 Tel. 82.214	**Questo pazzo pazzo pazzo mondo.** Spencer Tracy, Terry Thomas. Scope technicolor. ★ Commedia americana
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Colpo [illegible] al servizio di S. M. Britannica** R. Harrison, M. [illegible], Scope, technicolor ★ Poliziesco
HOLLYWOOD c. R. Margh. 186 [illegible] 304	**Tepepa a colori.** T. Milian. Apertura [illegible] ultima 22,30. Ingresso L. 400.
LA PERLA c. De Gasperi 91 Tel. 368.701	**Quando l'alba si tinge di rosso.** T. Franciosa, M. Sarrazin. Col. Viet. 14. ★ Western
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 870.001	**I raggi mortali del Dott. Mabuse.** P. Van Eyck, J. Furneaux. ★ Avventuroso
FORTINO v. Cluny 47 Tel. 488.560	**I raggi mortali [illegible] Dott. Mabuse.** P. Van Eyck, J. Furneaux. ★ Avventuroso
ORFEO c. Carlina Tel. 510.114	**Serafino** di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Technicolor. Vietato minori anni 14 Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE v. P. d'Acaia 43 Tel. 700.831	**Quando l'alba si tinge di rosso.** T. Franciosa, M. Sarrazin. Colori. Vietato min. anni 14. ★ Western
SMERALDO v. Tonini 82 Tel. 390.711	[illegible]: **L'albero della vita.** ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.031	**Tepepa.** Tomas Milian, O. Welles, J. Steiner. Technic. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ADRIANO v. Soccli 65 Tel. 387.718	**Supercolpo da 7 miliardi.** B. Harris, D. Andrews. Technicolor. ★ Avventuroso
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Ti pagherò col piombo.** Tech. ★ Drammatico Comp. Dario Pino e Grazia Cori: 18,15: 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. [illegible]	**I protagonisti.** S. Koscina, J. Sorel. Colori, scope. ★ Drammatico
REGINA n. R. Margh. 125 Tel. 330.863	**Vado, l'ammazzo e torno.** G. Roland, G. Hilton. Technicolor ★ Western
MILANO v. Milano 8 Tel. 520.252	**Li chiamavano la morte e fu tempo di massacro.** F. Nero, Col. Ap. 10. ★ Western **La parmigiana.** Spaak, Manfredi. ★ Comm.
OLIMPIA v. Garibaldi 7 Tel. 540.186	**Viaggio allucinante.** Stephen Boyd, Raquel Welch. Colori ★ Fantascienza
PO v. Po 31 Tel. 510.406	**La frusta e il corpo.** Christopher Lee. Technic. ★ Horror blu
P. [illegible] v. Nizza 17 Tel. 622.198	**Giuramento dei Sioux.** C. Heston. ★ Western Ap. 10. **Scotland Yard chiama Interpol Parigi** ★ Poliziesco
GIARDINO v. Monteleone 62 Tel. 339.873	**Io, una donna.** E. Persson, J. Renberg, M. Malm. ★ Svedese. Drammatico
MIRAFIORI c. Cosenza 40 Tel. 300.697	**Seduto alla sua destra.** J. Servais, W. Strode. Technicolor. Vietato min. 14 ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 585.129	**Anche nel West c'era una volta Dio.** R. Harrison, G. Roland. Technic. ★ Western
AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 331.748	**Un lungo giorno per morire.** [illegible] Hemmings, T. Bell. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Guerra; premiato a San Sebastiano
ELISEO v. Moncenisio 42 Tel. 335.819	**Seduto alla sua destra.** J. Servais, W. Strode. Technicolor scope. Vietato minori anni 14. ★ Western
SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 372.697	**Dai nemici mi guardo io.** C. Smithwood. Technicolor. ★ Avventuroso
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.131	**Il più grande colpo del secolo.** J. Gabin, M. Lee. Technicolor, scope. ★ Poliziesco
ARTISTI v. C. di Bardis 24 Tel. 81.374	**La battaglia del Mediterraneo.** C. Auger, G. Barry. Colori. ★ Drammatico
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 30.571	**Assassinio sul palcoscenico** di A. Christie. ★ Giallo
ERIDANO c. Casale 106 Tel. 82.006	[illegible]**el.** R. Hossein, A. Karina, P. Clementi. ★ Drammatico, da un [illegible] di Stendhal
GROPA v. Orneo 3	**Il ritorno di Diavolik.** T. Lee, D. Scott. Scope colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.643	**Il ritorno di Diavolik.** T. Lee, D. Scott. Scope colori. ★ Avventuroso
[illegible]A v. R. Pilo 6 Tel. 782.307	**Il mio sangue brucia.** [illegible] Vlakos, E. Fotion. Vietato [illegible] anni 18. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	**La zuppa inglese** di Jay Lewis e J. Summers. [illegible] W. Bramball. ★ Comico-satirico
CIBRARIO v. Collegno 13 Tel. 772.807	chiuso. Domani 3 film.
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 700.141	**Il gobbo di Parigi.** ★ Cappa e spada, dai romanzi cavallereschi di Paul Féval.
MASSAUA [illegible]	**Anche nel West c'era una volta Dio.** R. Harrison. G. Roland. tech. colori. ★ Western
ODEON v. Vanzina 5 Tel. 772.380	**Mister [illegible].** Norman Clark, Gala Germani. Technicolor. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 42 Tel. 772.800	**Il tigre contro il bersaglio.** R. Hanin, J. Lefèvre. Scope colori. ★ Poliziesco francese

Elke Sommer, la diva più «sexy» della Germania

Cinema	Programma
AQUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.278	**7 Winchester per un massacro.** Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Western
AURORA c. Brescia 2 Tel. 234.510	**Totò sexy.** Technicolor. Vietato min. anni 18. ★ Comico
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. 850.483	**Capriccio all'italiana.** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.974	**I pericolosi amori [illegible] Sus[illegible]** Vietato [illegible] anni 18. ★ Commedia
NORD c. Vercelli 144 Tel. 269.332	**Gli allegri imbroglioni.** Crick e Crock. ★ Comico
ORIENTE v. D. Chiesa 38 Tel. 241.003	chiuso. Domani: **Bambi.** Technicolor di Walt Disney. ★ Disegni a colori
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030	**Molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica.** T. Adams Technicolor ★ Poliziesco
SOCIALE v. Courmayeur 3 Tel. 850.604	**Ultimo colpo in [illegible].** Glenn Ford Technic. ★ Western
ZENIT v. Corelli 3 Tel. 260.807	domani: **Lo scatenato.** ★ Commedia [illegible]
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 650.553	**Come imparai ad amare le donne.** Michèle Mercier, Nadja Tiller, Romina Power. Technic. ★ Commedia di Luciano Salce
CONTINENTAL v. Nizza 248 Tel. 697.064	**C'è un uomo nel letto [illegible] mamma.** D. Day, B. Keith. Colori, scope. ★ Commedia
ITALIA v. Nizza 136 Tel. 634.001	**Gioco di massacro.** C. Auger. Technicolor. Regista: A. Jessua. Viet. 14. ★ Grottesco-satirico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 662.758	**Per pochi dollari ancora.** G. Gemma, J. Sernas. Colori, scope. ★ Western
SAN CARLO Richelieu	**Io ti amo.** Dalida, Alberto Lupo. Technicolor. ★ Drammatico e passionale con canzoni
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 650.117	**I 9 di Dryfork City.** Van Heflin. Scope col. Apertura ore 15. ★ Western americano
DIANA c. R. Margh. 220	**Il giardino delle torture.** Jack Palance. Scope technicolor ★ Drammatico
DORA c. R. Orbassano [illegible] Tel. 424.551	chiuso. *Domani*: **Una piccola ragazza calda.** ★ Drammatico
ROMA v. R. Genova 40 Tel. 407.783	**Una bara [illegible] Ringo.** ★ Western
ALBA c. Giovanni ang. v. Stradella	**Agente segreto 777. Invito ad uccidere.** Technicolor [illegible] ★ Poliziesco
AMBRA v. Ch. Sciutti 77 Tel. 297.197	chiuso. Da mercoledì **Il principe [illegible]**, J. Mason, J. Leigh. Technicolor. ★ Drammatico in costume
APOLLO largo Giachino 51 Tel. 215.685	**[illegible] killer per Sua Maestà.** K. Mathews, [illegible] Tolo. Technicolor scope. ★ Poliziesco
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Se [illegible] proibito [illegible] Bunuel?** Klaus Kinski. Technicolor. ★ Drammatico
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 250.181	domani: **Giovani [illegible].** ★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.742	**Sfida oltre [illegible] fiume rosso.** Glenn Ford, Scope technicolor. ★ Western americano
SPLENDOR v. Sibiana 100 Tel. 298.558	**Bersaglio [illegible]**, M. Ronnie, T. Hardin. Technicolor, scope. Viet. 14. ★ Drammatico

Cosetta Greco come appare nel nuovo film «Plagio»

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Alessandria

ALESSANDRINO: La monaca di Monza.
AMBRA: Agente Logan: missione Ypotron.
CRISTALLO: La pallottola senza nome.
DANTE: Violence story. (Viet. m. 18)
GALLERIA: Dove osano le aquile.
MODERNO: Congiura di spie.
IRIS: Il giro del mondo in [illegible] giorni.
ITALIA: Fräulein Doktor.

ACQUI

ARISTON: Hedda Gabler, con Rossella Falk (Teatro stabile di Torino).
BATTISTI: Il gobbo di Parigi.
GARIBALDI: Un dollaro tra i denti.

CASALE

POLITEAMA: Il tepepa.
NUOVO: Ci divertiamo da matti.
MODERNO: Il pistolero segnato da Dio
VITTORIA: Il [illegible].

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La bestia magnifica.

OVADA

LUX: Commandos.
TORRIELLI: Suspense a Venezia.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Una pistola per [illegible].

TORTONA

MODERNO: Con la morte alle spalle.
SOCIALE: La tigre in corpo.
VERDI: Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re.

VALENZA

NUOVA ITALIA: Il killer di Satana.
POLITEAMA: Non ti scordar di me.
TEATRO SOCIALE: Zum zum zum.

Asti

VITTORIA: Folli Vanesi.
LUX: chiuso.
POLITEAMA: Fräulein Doktor.
SALONE ALFIERI: La legge del West.
[illegible]: Il conquistatore di Atlantide.
TEATRO ALFIERI: Vivo per uccidere.

CANELLI

BALBO: chiuso.
RAGNO D'ORO: Due per la strada.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: Un colpo da otto.
VERDI: A siepe di lupara.

Cuneo

CORSO: chiuso.
FIAMMA: L'oro di MacKenna.
ITALIA: Due magnifiche pistole.
NAZIONALE: Angeli all'inferno sulle ruote.

ALBA

[illegible]: Brucia[illegible] ma di baci saziami.
CORINO: Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita.

BRA

IMPERO: L'alba di un giorno.
[illegible]: L'uomo che valeva miliardi.
VITTORIA: Mal d'Africa.

SALUZZO

ITALIA: Il segreto del vestito rosso.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

LIMONE [illegible]

CITA: chiuso
LA CICALA: chiuso.

FOSSANO

ASTRA: Vado, l'ammazzo e torno.
IRIDE: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
POLITEAMA: Le piacevoli notti.

MONDOVI'

CORSO: L'imbascata.
FERRINI: Sette donne per una strage.
ITALIA: Les biches.

SAVIGLIANO

IRIDE: Spiaggia rossa.
NAZIONALE: Cassidian.

Novara

ASTRA: La salamandra.
COCCIA: Fräulein Doktor.
ELDORADO: Cerimonia segreta.
EXCELSIOR: Scotland [illegible] contro spionaggio.
FARAGGIANA: Dove osano le aquile.
[illegible]: Uomini d'amianto contro l'inferno.

[illegible]

APOLLO: La nebbia dell'errore.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: Le folle imprese del dottor Schaefer.
SOCIALE (Pallanza): Professionisti per un massacro.
ARISTON: Appuntamento sotto il letto.

OMEGNA

SOCIALE: La lunga marcia.
SPLENDOR: Colpo [illegible] scamolcorde d'oro.
ORATORIO: Non c'è posto per i vigliacchi.

DOMODOSSOLA

CATENA: Ladri sprint.
CORSO: Gloria e l'amore.
FILODRAMMATICI: chiuso

ARONA

LUX: [illegible] notte dell'agguato.
ROMA: Lampi sulla città.
MODERNO: Lui voul dire amore.

Vercelli

ASTRA: Brucia ragazzo brucia.
CIVICO: Lollipop.
ITALIA: 80 milioni, 30 milioni di dollari.
PRINCIPE: chiuso
VERDI: Paris secret.
VIOTTI: La Monaca di Monza.

BIELLA

APOLLO: L'amante di Gramigna.

IMPERO: Pendulum.
MARCONI: 002 Operazione Luna.
MAZZINI: Vale 1/2 non [illegible].
ODEON: riposo
TEATRO [illegible]: Vergogna schifosi!

BORGOSESIA

[illegible]IALE: Spettacolo Vest nuovo.
LUX: chiuso
CARTIERA (Serravalle): chiuso.

Aosta

CORSO: Les jeux sont faits.
GIACOSA: Week-end proibito.
ITALIA: La prima notte di Jennifer.
LUX: Pendulum.
SPLENDOR: chiuso
DELLE GUIDE (Cervinia): [illegible] del diavolo.

SAINT VINCENT

NUOVO: I vigliacchi non pregano.

Parma

TEATRO REGIO: Dialoghi di profughi di Brecht
RITZ: riposo
ARISTON: Brucia, ragazzo, brucia.
CAPITOL: La prima volta di Jennifer.
CENTRALE: La salamandra.
DUCALE: I diavoli volanti.
JOLLY: L'ira di Dio.
LUX: Bullitt.
ODEON: I cadaveri.
ORFEO: La monaca di Monza.
ROMA: Bersaglio mobile.
TRENTO: Romeo e [illegible].
ASTRA: Da uomo a uomo.
OLIMPICO: I lunghi giorni dell'odio.
PICCOLO TEATRO: riposo.
VERDI: C'era una volta il West.

Piacenza

[illegible]: La monaca di Monza.
EXCELSIOR: chiuso.
IRIS: L'oro di MacKenna.
POLITEAMA: Oggi a me domani a te.
[illegible]
PLAZA: Play time (Tempo di divertimento).
CORSO: Bullitt.
ROMA: Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide.
TEATRO MUNICIPALE: Lascia alle mie donne... commedia di Diego Fabbri. Prima assoluta, con Rina Morelli e Paolo Stoppa.

se siete a Genova

ASTOR: Nerosubianco, di T. Brass; e Anita Sanders.
AUGUSTUS: Funny Girl, B. Streisand.
AURORA: Commedia.
CRISTALLO: Bullitt. Steve McQueen.
IDEAL: Pendulum.
LUX: Tepepa. T. Milian.
MIGNON: «Io sono curiosa».
MODERNO: Therese and Isabelle.
ORFEO: Brucia ragazzo brucia.
PALAZZO: «Hollywood Party».
[illegible]: La via lattea di Luis Bunuel.
[illegible] T. Bell. P. Clementi. Delphi [illegible]
UNIVERSALE: La monaca di Monza.
SMERALDO: Pendulum.
DIONISO: La notte del giorno dopo.
IMPERIALE: Radiografia di un colpo d'oro.
TEATRINO (p. Marsala): Riposo.
TEATRO MARGHERITA: riposo
POLITEAMA GENOVESE: riposo
ROMA (Sestri P.): L'amante di Gramigna.
VERDI (Sestri P.): Duffy il re del doppio gioco.
VITTORIA (Sestri P.): La bambolona.
AMBRA (Nervi): C'è un uomo nel letto di mamma.
VERDI (Nervi): La scogliera dei desideri.

CHIAVARI

ASTOR: Amanti.
CANTERO: Duffy, il re del doppio gioco.
CENTRALE: Il sudario della mummia.
NUOVO: Lo strangolatore di Boston.
ODEON: L'uomo con le [illegible] da presa.

Imperia

CAVOUR: Un uomo chiamato Hatell[illegible].
ROSSINI: I 4 del Texas.
CROCE BIANCA: Il tesoro della Montagna Rossa
CENTRALE: La gatta dagli artigli d'oro.
IMPERIA: L'incendio di Mosca.
DANTE: Lo strangolatore di Boston.

SANREMO

ARISTON: L'oro di MacKenna
CENTRALE: La chamade.
SANREMESE: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
ORFEO: Paperino e C. nel Far West.
LUX: Caporale di giornata.

ASTRA: Nuda sotto la pelle.
SUPERCINEMA: La monaca di Monza
MIGNON: Bullitt.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Un uomo a nudo.
IMPERO: 13 forche per l'assassino.
COMUNALE: Assassinio al 3° piano

BORDIGHERA

OLIMPIA: Regina più scandalo del secolo.
ZENIT: La [illegible] degli [illegible].

Savona

ASTOR: L'oro di MacKenna.
ELDORADO: Vergogna schifosi.
OLIMPIA: La fratellanza.
DIANA: Zum zum zum.
ARS: Due uomini in fuga.
MODERNO: I due tigri.

ALASSIO

COLOMBO: Serafino.
RITZ: I morti non si contano.

ALBENGA

AMBRA: I 4 dell'Ave Maria.
ASTOR: Duello a El Diablo.
CRISTALLO: Poveri, belli e innamorati

VARAZZE

FIRO: Oklahoma 300 milioni.
VERDI: L'amante di Gramigna.
SALESIANO: riposo.

SPOTORNO

MIGNON: Donne per una notte.

CAIRO MONTENOTTE

S.O.M.S.: Attentato al pudore.
CRISTALLO: Una pistola per 100 bare.

SOCIALE (Cengio): riposo.
DOPOLAVORO (Cengio): riposo.
ALTARE: riposo
ITALIA (Carcare): riposo
LUX (Millesimo): riposo.
NUOVA ITALIA (Millesimo): riposo.

LOANO

PERLA: La salamandra.

VADO

SABAZIA: Il segreto del vestito rosso.

ALBISOLA

MARCONI: [illegible]signore.

CERIALE

ODEON: Il più grande colpo della malavita americana.

NOLI

CRISTALLO: E per tetto un cielo di stelle.

FINALE LIGURE

ONDINA: I disperati di Sandor.
IDEAL: Cocktail per un cadavere.

La Spezia

ASTRA. L'oro di MacKenna.
CIVICO: Orgasmo.
DIANA: Summit.
SMERALDO. L'incendio di Mosca.
ODEON: Attacco alla Costa di Ferro.
MONTEVERDI: Zorro alla corte di Inghilterra. Segue: Nemici per la pelle.
MARCONI: La gang dei diamanti. Segue: Per il gusto di uccidere.
ARSENALE: Al di là della legge.
ASTORIA: Il complesso del sesso.
MANTEGAZZA: Tempesta alla frontiera
AUGUSTUS: chiuso.
GIARDINO: chiuso.

Ed ora, Cagliari, come la mettiamo?

Scopigno s'è giocato a Torino mezzo scudetto

Sperare con molta filosofia

Manlio Scopigno non s'arrende. Il Cagliari perde quota ma lui continua ad essere ottimista e dichiara che il campionato è apertissimo, tutto da giocare [illegible] in fondo: « Fiorentina e Milan hanno vinto, giocavano in casa, è perfettamente normale. Se Riva avesse avuto il piede sinistro in ordine anche noi avremmo [illegible] a Torino. Non importa se abbiamo solamente pareggiato. Un punto contro l'attuale squadra granata è [illegible] ottimo risultato ».

La fiducia del « trainer » dei sardi non è condivisa dai giocatori, e in particolare da Gigi Riva. Il capocannoniere dei [illegible] è sempre più convinto che lo scudetto toccherà alla Fiorentina. « Tanto più — ha aggiunto — che [illegible] prossimo turno noi dovremo affrontare il Milan all'Amsicora e, qualora battessimo i rossoneri, favoriremmo i toscani ».

Il calendario

Il vantaggio della Fiorentina, dopo i risultati di ieri, è salito a due lunghezze; anche il Milan ha sorpassato il Cagliari. Siamo in una fase delicata dove ogni punto perso può essere decisivo: forse la ventitreesima giornata ha già chiarito molti interrogativi. Uno resta d'attualità: riusciranno gli uomini [illegible] Scopigno a recuperare il ritardo? E' difficile. Queste le ragioni: calendario terribile e forma precaria di parecchi elementi.

Dopo la sosta internazionale il Cagliari riceverà il Milan, poi giocherà a Bologna e Pisa, ospiterà il Ve[illegible] al rocherà a Napoli, tornerà nell'isola [illegible] la Sampdoria e [illegible] andrà a Bergamo contro l'Atalanta: quattro [illegible] in trasferta, tre in casa, è in netta condizione d'inferiorità rispetto a Fiorentina e Milan. La squadra avrebbe potuto concedersi il lusso di guardare senza ansia a questa serie di impegni se non avesse sciupato (con Juventus e Roma) punti preziosi. Esaminando il cammino del Cagliari nelle ultime dodici gare, cioè dopo il netto successo sul Pisa (3-0) del 15 dicembre, si scoprono, tra le pieghe di risultati positivi, dati allarmanti: cinque goals segnati, tre subiti: otto pareggi (sei dei quali a reti inviolate, due terminati 1-1), tre vittorie [illegible] il punteggio minimo (1-0) e una sconfitta (0-1) con la Juventus. Il solo Riva, fra gli assi dell'attacco, è stato all'altezza della sua fama segnando tre reti.

Qualcosa [illegible] gira

Qualcosa non funziona più nel giusto verso nella compagine e lo si è visto ieri al « Comunale »: nessuno fra i 40 mila spettatori, fra cui una nutrita rappresentanza sarda, si sarebbe stupito [illegible] il « grande » Cagliari fosse stato battuto dall'incompleto Torino. I granata, privi dello squalificato Vieri e degli infortunati Moschino e Facchin, ben sostituiti da Sattolo, Bolchi e l'esordiente Pulici, hanno sviluppato un maggior numero di azioni offensive ed hanno creato [illegible] da rete con Fossati (due) e Combin contro una sola degli avversari (Brugnera).

Aveva ragione Fantini, che ha guidato il Torino in panchina al posto di Fabbri indisposto, a ritenersi insoddisfatto del « nullo ». Il Cagliari, ieri, non ha perso un punto, lo ha guadagnato. Questa, in definitiva, è la morale della partita. I sardi hanno qualche attenuante come l'aver messo in campo Riva, Nenè e Albertosi in condizioni fisiche imperfette, ma da una formazione che aspira allo scudetto e che si schiera al completo (mancava soltanto il « libero » Longo) c'è da pretendere un rendimento superiore. Se non c'è riuscita il merito è anche del Torino che si è battuto con slancio commovente, sebbene il gioco non sia stato sempre brillante. Il pareggio lascia dunque scontenti i [illegible] ma non interrompe la loro « serie d'oro » che dura ormai da undici giornate.

Bruno Bernardi

Pulici, 19 anni, un esordio che promette

"Il mio modello è Riva,,

L'esordio di Pulici contro il Cagliari ha raccolto consensi e applausi. Per Fabbri è un'altra carta che si aggiunge ad un (otto [illegible] validi). Nella foto [illegible] momenti del battesimo [illegible] serie A per Paolino Pulici (Foto Moisio)

Per i tifosi granata Paolino Pulici, l'[illegible] che ha esordito tra gli applausi, è [illegible] così com'è. Non gli chiedono di maturare, gli chiedono di giocare. Contro un Cagliari in lizza per lo scudetto e [illegible] in una formazione stanca e [illegible] pleta, Pulici ha esibito [illegible] stile scarno e disinvolto, del tutto nuovo per [illegible] Torino, abituato alla manovra

Tira [illegible] prima, arrischia qualche acrobazia, è duri[illegible] nel contatto. Non gli interessano (e, forse [illegible] sono la sua specialità) i cir[illegible]tuosismi. L'allenatore Fantini, che ieri per la seconda volta sostituiva Fabbri indisposto, ne [illegible] pienamente consapevole: « Ha bisogno di affinarsi, se [illegible] con la palla al piede si perde in banalità. Dovrà ancora lavorare molto, non se [illegible] pentirà. Per adesso tutti [illegible] che [illegible] senza paura, è intelligente nel disimpegno, piuttosto pericoloso al limite dell'area. Ha [illegible] all'orgasmo della prima partita in serie A ed [illegible] solo calato nel finale ». E' veramente pericoloso

Pulici? Risponde il suo avversario diretto, Martiradonna: « Si muove molto bene, è capace [illegible] farsi [illegible] in questo ricorda l'ala titolare, Facchin. Però gira verso l'esterno al [illegible] di concludere, mentre Facchin per ora è più valido, [illegible] realizzatore. Ma a 19 anni il [illegible] rendimento è buono ».

Hitchens, [illegible] dei [illegible] subito, l'ha osservato con calma dalla tribuna. Il suo primo giudizio è molto sintetico: « Uno che non ha [illegible] o ha [illegible] gran volontà di riuscire. Ha tenuto fin quasi all'ultimo su un terreno [illegible] difficile: è questo il [illegible] merito ».

Sicuramente non si è emozionato. Per Pulici la serie A non è dunque diversa dai campionati giovanili? « Lo credevo un'altra cosa » dice Pulici gettandosi all'indietro il ciuffo. Non riesce a spiegare bene questa differenza; [illegible] mio [illegible] avverte l'agitazione. Dall'altra parte c'erano Albertosi e Riva, due suoi idoli. [illegible] sembra difficile [illegible] impegnato [illegible] fondo loro e gli altri rossoblù. Quando lui era ragaz[illegible]zo, Albertosi giocava fisso in Nazionale e gli pareva imbattibile; Riva invece è venuto fuori dopo, a vederlo [illegible] teleschermi tutto gli sembrava facile. Pulici se l'è studiato a lungo, [illegible] ne è fatto un modello.

« Riva è forte » ripete convinto. Sembra poca cosa, ma è un'affermazione di fiducia incondizionata da parte [illegible] giovane che s'indovina riflessivo e taciturno. Lo [illegible] non lo stuzzicato; entrambi nati in provincia di Milano, entrambi [illegible] n. 11 nel Legnano, entrambi definiti calciatori all'inglese. « Riva è forte » e (per adesso) ancora lontano.

Lontani erano anche i suoi, che non si trovavano a Torino per sostenerlo nell'esordio. Neppure il padre, suo primo tifoso, è potuto venire perché impegnato, per parte della giornata, in officina; e poi l'avevano illuso le notizie pubblicate tre [illegible] fa dai giornali circa un suo possibile debutto in serie A contro il Milan campione d'Italia. Quattro giorni [illegible] attesa, una [illegible] che si faceva sempre più [illegible], infine [illegible] delusione di cedere il posto ad un difensore per una tattica di copertura. Stavolta si è fatto forza [illegible] credere troppo all'allenatore e a [illegible] stesso. Invece è arrivato all'esordio ed all'applauso. I tifosi, impazienti e [illegible], l'hanno [illegible] tra le promesse.

Ma riuscirà a sfondare? Scopigno, uomo saggio, dice che si farà.

Piero Perona

Ritorna a lottare per la salvezza

La Samp non è più sola

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

Adesso la Sampdoria [illegible] è più [illegible]. Il pareggio di Bergamo, almeno, è servito a far raggiungere dai [illegible]cerchiati il Vicenza: ed [illegible] coda alla classifica [illegible]. [illegible] appena un punto sopra c'è un'altra coppia, Atalanta e Pisa. Il traguardo della salvezza, per la squadra ligure, si è avvicinato leggermente. Un piccolo [illegible], soltanto, ma anche un punto serve, in questo decisivo momento.

E' un punto la Sampdoria l'ha meritatamente conquistato a Bergamo. Un pareggio che, [illegible] un po' più di determinazione, si sarebbe potuto anche trasformare in un insperato e importante successo per la salvezza. I blucerchiati hanno avuto [illegible] grossissima occasione nel finale del primo tempo, ma Salvi ha incredibilmente sbagliato quel colpo di testa. E ancora adesso, i sampdoriani rimpiangono quell'errore.

In effetti l'Atalanta vista ieri [illegible] rappresentava certo un ostacolo insormontabile. L'assenza dello squalificato Clerici [illegible] fatto [illegible] all'attacco la indispensabile forza di penetrazione, e la squadra ha disputato una partita confusa, con gioco approssimativo, passaggi sbagliati anche da parte [illegible] elementi come Dell'Angelo e Pelagalli, che solitamente sono [illegible] vere « guide » dell'Atalanta.

Sarebbe stata per la Samp l'occasione più adatta per tornarsene a Genova con un [illegible] buon auspicio, ma i liguri non hanno [illegible] cogliere questa possibilità. Hanno provato ad attaccare, per lungo tempo hanno bersagliato la [illegible] la nerazzurra, [illegible] senza [illegible] un risultato pratico. La solita, cronica imprecisione degli avanti ha reso vano qualsiasi tentativo. Mancava Cristin, l'impetuoso centroavanti, ma questo non serve a giustificare l'assoluta carenza di goal, anche considerando il ridotto rendimento offerto quest'anno [illegible] centrattacco.

A Bergamo, anzi, ha fatto la sua ricomparsa, dopo un paio di mesi d'assenza, Francesconi. Chi si attendeva dal rientro dell'ala destra un « toccasana » per tutti i mali della Samp è rimasto deluso, ma in realtà, dopo un così lungo periodo di assenza del giocatore [illegible] si poteva sperare in [illegible] radicale miglioramento della situazione. Piuttosto, approfittando della sosta [illegible] campionato e del leggero miglioramento in classifica, Bernardini potrà [illegible] di [illegible] perare al meglio [illegible] dizione i suoi attaccanti. Nella speranza che si « sveglino » in tempo [illegible] salvare la Samp [illegible] retrocessione.

Paolo Patruno

Al Genoa resta un'occasione

Ieri ha perso male (in casa col Cesena), domenica prossima si gioca la promozione sul campo di Catania

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA, lunedì sera.

Bruno urlava ordini e gesticolava; si alzava in piedi di scatto, poi ripiombava a sedere sulla panchina [illegible] la testa fra le mani, imprecando. Era patetico: nessuno gli dava retta. Il Genoa continuava a giocare contro il Cesena come se si trattasse di una qualsiasi partita d'allenamento, in cui il risultato non ha importanza. Scarso impegno, [illegible] ammobiliate: bensì che [illegible] con convinzione le smarcamento, nessuno che tentasse di allargare un po' il gioco per aprire un varco nella difesa avversaria. [illegible] disastro.

Così, dopo otto partite utili consecutive, il Genoa si è fatto battere a Marassi dal Cesena (una squadra che rischia la serie C) ed ora è a tre punti dal terzo posto, l'ultimo utile per la promozione. Si è fatto battere perché è sceso in campo (e non è la prima volta) sottovalutando gli avversari, armato soltanto di presunzione. Non è giocando in questo modo che si può sperare nella A: Bruno lo sa bene, e dopo la partita ha fatto una severa reprimenda ai giocatori.

Fossati, l'amministratore delegato del club rossoblù, ha fatto anche di più: ha promesso a tutti una forte [illegible], e difficilmente cambierà idea.

Domenica prossima il Genoa giocherà a Catania le sue ultime speranze di promozione perché se i punti di distacco dalla Reggiana diventeranno cinque, rimontare sarà poi molto difficile.

Maurizio Caravella

i novanta minuti della domenica

Squadra	Gol	Formazioni
Atalanta	0	ATALANTA: [illegible] Rossi; Bertuolo, Poppi; Pelagalli, Signorelli, Castoldi; Sironi (Moro dall'80'), Novellini, Incerti, Dell'Angelo, Nastasio. (12° Grassi).
Sampdoria	0	SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Morini, Carbone; Francesconi, Vieri, Salvi, Frustalupi, Novelli (Delfino dal 72'). (12° [illegible]). Arbitro: Pieroni, di Roma
Fiorentina Chiarugi 10' (1-0)	1	FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. (12° Bandoni, 13° Cencetti).
Inter	0	INTER: Michelotti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Poli, Suarez; Jair, Mazzola, Corl, Bertini, Corso. (12° Girardi, 13° Vastola). Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.
Milan Fogli 44' (1-0), Prati 20' (2-0), Prati 38' (3-0), Prati 43' (4-0)	4	MILAN: Cudicini; Anquilletti, Scala; Santin, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera, Fogli. (12° Belli, 13° Rognoni).
Bologna	0	BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Gregori, Battisodo, Cresci; Perani, Fara, Savoldi, Bulgarelli (Gennari dal 46'), Pasqualini. (12° Adani). Arbitro: De Marchi, di Pordenone.
Napoli Altafini 24' (1-0)	1	[illegible] Zoff, [illegible] (Bala dal 80'), Micelli, Zurlini, Guarneri, Montefusco; Cane, Juliano, Altafini, Abbondanza, Salvatore. (12° Cimpiel).
Lanerossi	0	LANEROSSI: Luison, De Petri, Volpato; Bassiolo, Carantini, Calosi; [illegible], Cinesinho, Vitali, Tumburus, Fontana (Rigoni dal 48'). (12° Bardin). Arbitro: Tivolti.
Pisa	0	PISA: Annibale; Cavallini, Lanzi; Gasparroni, Federici, Gonfiantini, Manservisi (Gasparroni dal 60'), Guglielmoni, Mascalaito, Joan, Piaceri. (12° Bavligioni).
Juventus	0	JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Sacco. (12° G. Sarti, 13° Pasetti). Arbitro: Sbardella, di Roma
Roma Peirò 31' (1-0)	1	ROMA: Ginulfi, Scaratti, Bet; Sansovi, (Ferrari dal 24'), Carpenetti, Santarini; D'Amato, Ossi, Landini, Capello, Peirò. (12° Pizzaballa).
Verona Vanello 11' (1-1), Vanello 27' (1-2)	2	VERONA: De Min, Ripari, Rangleiro, Mascalaito, Battistoni, Maddè; Vanello, Mazzanti, Traspedini (Sega dal 46'), Ruentl, Bui. (12° Colombo). Arbitro: Picasso, di Chiavari.
Varese	0	VARESE: Carmignani; Sogliano, Borghi; Pucchi (Mamos dal 60'), Dolci, Dellagiovanna, Leonardi, Tamborini, Cappellini, Bonafé, Gnin. (12° Da Pozzo).
Palermo	0	PALERMO: Ferretti; Sgrazzutti, Furino; [illegible], Giubertoni, Landri, Pellizzaro, Reja, Troja, Bercellino, Ferrari. (12° Cal, 13° Peruccini). Arbitro: Di Tonno, di Lecce.
Torino	0	TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Cavalli, Ferrini, Combin, Bolchi, Pulici. (12° Dantonelli, 13° Ceppellini).
Cagliari	0	CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni, Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. (12° Reginato, 13° Ferrero). Arbitro: De Robbio, di Torre Annunziata.

la classifica della A

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
1. Fiorentina	34	23	8	3	1	4	7	0	25	13
2. Milan	33	23	8	3	0	3	8	1	26	8
3. Cagliari	32	23	7	4	1	4	6	1	31	12
4. Juventus	[illegible]	23	5	4	2	4	5	3	27	20
5. Inter	26	23	8	4	2	4	2	5	40	20
6. Torino	25	23	7	4	1	1	5	5	25	18
7. Napoli	24	23	5	6	1	2	4	5	19	17
8. Verona	[illegible]	23	8	2	1	1	4	7	34	35
9. [illegible]	22	23	4	3	5	3	5	3	23	29
10. Palermo	20	23	5	5	1	1	3	8	18	24
11. Bologna	20	23	6	4	1	1	2	9	20	30
12. Varese	18	23	4	6	3	0	6	5	17	34
13. Atalanta	16	23	3	5	3	1	3	8	18	29
14. Pisa	16	23	4	5	3	1	1	9	20	34
15. Sampdoria	15	23	2	5	4	1	4	7	14	23
16. Lanerossi	15	23	4	4	3	1	1	10	18	30

le altre Serie

SERIE B

RISULTATI — Brescia-Bari 2-2; Catanzaro-Como 1-1; Genoa-Cesena 1-2; Lecco-Reggiana 0-1; Mantova-Foggia 3-0; Modena-Monza 1-1; Padova-Lazio 0-0; Reggina-Perugia 0-0; Spal-Livorno [illegible]; Ternana-Catania 2-0.

PROSSIMO TURNO — Cesena-Padova; Catania-Genoa; Como-Bari; Foggia-Perugia; Lazio-Mantova; Livorno-Modena; Monza-Brescia; Reggina-Lecco; Reggiana-Spal; Ternana-Catanzaro.

SERIE C (Girone A)

RISULTATI — Cremonese-Trevigliese 0-0; Legnano-Udinese 0-0; Mocchi Asti-Alessandria 0-2; Marzotto-Pro Patria 1-1; Novara-Monfalcone 2-2; Rapallo-Solbiatese 0-1; Treviso-Sottomarina 1-1; Triestina-Biellese 3-0; Venezia-Piacenza 1-1; Verbania-Savona 1-1.

CLASSIFICA — [illegible] p. 38; Solbiatese 39; Treviso e Udinese 34; Triestina e Alessandria 33; Novara 31; Savona 30; Monfalcone 29; Pro Patria 28; Trevigliese 27; Venezia 26; Legnano [illegible] Biellese e Verbania 23; Sottomarina 20; Mocchi Asti 19; Cremonese e Marzotto 18; Rapallo 15. Pro Patria e Cremonese hanno giocato una partita in meno.

la classifica della B

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
1. Brescia	[illegible]	25	8	5	0	4	5	3	32	17
2. Lazio	32	25	8	4	0	[illegible]	6	4	38	20
3. Reggiana	31	25	[illegible]	3	1	2	6	4	23	14
4. Reggina	28	25	7	6	0	0	8	4	24	16
5. Genoa	28	25	8	5	2	2	7	3	20	21
6. Bari	28	25	[illegible]	6	1	1	10	2	23	19
7. Ternana	27	25	7	4	1	2	5	6	24	22
8. Foggia	26	25	7	3	1	1	7	6	21	21
9. Perugia	25	25	4	0	0	0	8	4	16	13
10. Como	26	25	6	4	2	2	5	6	22	22
11. Catania	24	25	6	6	0	1	4	8	12	18
12. Mantova	23	25	[illegible]	5	2	0	8	6	19	19
13. Catanzaro	23	25	4	8	1	2	3	7	18	22
14. Livorno	22	25	6	4	2	1	4	8	21	25
15. Spal	22	25	5	1	4	1	6	5	22	26
16. Lecco	21	25	3	6	4	2	5	5	17	23
17. Cesena	21	25	4	5	3	2	4	7	18	25
18. Monza	21	25	3	0	1	2	4	7	20	[illegible]
19. Padova	20	25	4	8	2	1	2	8	15	29
20. Modena	19	25	3	6	3	1	5	7	13	21

Arriva Prati ieri, tre goals

15 RETI: Riva (Cagliari).
13 RETI: Anastasi (Juventus).
[illegible] RETI: Bui (Verona) e Prati (Milan).
10 RETI: Maraschi (Fiorentina).
9 RETI: Clerici (Atalanta).
8 RETI: Boninsegna (Cagliari); Bertini [illegible] e [illegible] (Bologna).
7 RETI: Taccola (Roma); Domenghini (Inter), Traspedini (Verona) e Pellizzaro (Palermo).
6 RETI: Combin (Torino) e Savoldi (Bologna).

Ieri: 9 goals

I TEMPO

In casa	Fuori	Totale
2	1	3

II TEMPO

In casa	Fuori	Totale
5	1	6

Rigori 1 - Autoreti 0

Media inglese

Fiorentina e Milan — 1; Cagliari — 3; Juventus — 7; Inter — 9; Torino e Verona — 10; Napoli — 11; Roma — 13; Palermo e Bologna — 14; Varese — 16; Atalanta — 18; Pisa, Sampdoria e Lanerossi — 19.

totocalcio

Segno	Partita	Risultato
x	Atalanta-Sampdoria	0-0
1	Fiorentina-Inter	1-0
1	Milan-Bologna	4-0
1	Napoli-Lanerossi	1-0
x	Pisa-Juventus	0-0
2	Roma-Verona	1-2
x	Torino-Cagliari	0-0
x	Varese-Palermo	0-0
x	Brescia-Bari	2-2
x	Padova-Lazio	0-0
x	Spal-Livorno	0-0
x	Venezia-Piacenza	1-1
1	[illegible]	1-0

13 — Lire 10.266.300 (i vincitori sono 38 [illegible] in Piemonte)

[illegible] — Lire 230.700 (i vincitori sono 1735 (132 in Piemonte)

Prossima schedina: Catania-Genoa; Cesena-Padova; Como-Bari; Foggia-Perugia; Lazio-Mantova; Livorno-Modena; Monza-Brescia; Reggiana-Spal; Reggina-Lecco; Ternana-Catanzaro; Savona-Treviso; Spezia-Massese; Avellino-Lecce.

Il monte premi è di Lire [illegible]

la scheda totip

Colonna: 11 - 21 - 2X - 1X - 1X - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	[illegible]
Con 12 punti	6	1	L. 1.572.702
Con 11 punti	[illegible]	24	L. 41.386
Con 10 punti	1784	[illegible]	[illegible] 5.190

VIA PO 55 - UNICA SEDE
Per la vostra eleganza: BORSE - GUANTI
Per le vostre gite: VALIGIE - MAQUILLAGE
da AVOGADRO VIOLETTA
il più vasto assortimento PELLETTERIA - VALIGERIA
SCONTO FIAT - ENAL
BORSE Vitello e vernice L. 2990-[illegible] - Vera tartaruga L. 5990-7990 in più - Vera lucertola L. 6990-11.900 - Vero coccodrillo L. 12.900.
GUANTI Lavabile L. 890-890 - Capretto L. [illegible]
VALIGIE Fibrone L. 790 - Telacel L. 1790 - Tessuto L. 2290 - Vilpelle Avio L. 3990 - Vitello inglese L. 6990.
[illegible] L. 1290 - Nylon L. 1490 - Fantasia L. 1680 - Manico argento L. [illegible]
DIPLOMATICA L. [illegible] - 24 ORE L. 1990 - SOTTOBRACCIO L. 390-490 - PORTADOLLARI cinghiale L. 590 - Vero coccodrillo L. 2990 - CINTURA COCCODRILLO L. 1790 - PARURE BAMBINO L. [illegible] - CINTURA LUCERTOLA L. 1290 - [illegible] L. 590-890 - BEAUTY [illegible] L. 2990 in più - ASTUCCIO [illegible] E [illegible] GIOIE - E MIGLIAIA DI ARTICOLI AD OGNI [illegible]
DETTAGLIO - INGROSSO

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
[illegible] SEDE - [illegible]
stabilimento e vendita al pubblico
Tel. [illegible]
di[illegible] - poltrone - mobili - trasformabili
[illegible] due piazze - armadioni - librerie

Il calcio dello «0-0» va a Berlino

(Che Nazionale se non ci fosse Prati!)

Castano ci sarà No per Anastasi

I due giocatori della Juventus stamattina sono stati visitati dal prof. Borsotti - Non è possibile ridurre l'ingessatura al centravanti

Castano potrà rispondere alla chiamata di Valcareggi in «nazionale», per Anastasi, invece, le ultime speranze sono cadute stamane: i due giocatori juventini sono stati visitati questa mattina dal prof. Borsotti, ed il responso è stato favorevole soltanto per il difensore. Anastasi rimarrà a casa, Castano si unirà agli altri azzurri, con la speranza abbastanza fondata, di riprendersi in tempo dall'infortunio accusato ieri a Pisa e di poter scendere in campo contro la Germania Est.

Le convocazioni definitive per la partita di Berlino verranno rese note oggi dalla Figc, dopo che Valcareggi avrà preso contatto con i medici delle varie società per essere messo al corrente sulle condizioni di salute di parecchi azzurri, piuttosto acciaccati dalle dure lotte del campionato. Il c.t. porterà in Germania 18 giocatori, eliminando quindi qualche elemento incluso nella prima chiamata integrando eventualmente la lista con dei nuovi nominativi.

Scontata è l'assenza forzata dall'elenco di Bulgarelli, infortunatosi seriamente a San Siro nella gara contro il Milan, quella già accennata di Anastasi, e probabile appare anche il forfait di Domenghini, e di Albertosi, apparso in condizioni fisiche precarie ancora ieri a Torino. Dovrebbe invece avere «recuperato» pienamente il milanista Rosato, tenuto ieri prudenzialmente a riposo. Ad integrare la lista dei convocati saranno chiamati probabilmente Boninsegna e Maraschi, che figureranno come rincalzi. Più incerta, invece, la scelta fra Poletti e Anquilletti, come riserva nella posizione di terzino. Ma ieri il granata ha fermato Riva mentre il rossonero ha stentato nella guardia al giovane bolognese Pasqualini.

La squadra che si prospetta per Berlino Est appare, in linea di massima, così composta: Zoff (Cudini); Burgnich, Facchetti; Bertini, Castano (Malatrasi), Salvadore; Prati, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva.

La comitiva della nazionale si radunerà domani a Bergamo. Gli azzurri sosterranno mercoledì una partita di allenamento, e successivamente si recheranno a Brescia per assistere alla partita della «under 23» contro la rappresentativa irlandese. La partenza per la Germania è stabilita per giovedì mattina da Milano.

L'arbitro svedese

Roma, lunedì sera.

L'Ufficio stampa della Figc comunica che la gara Germania Orientale-Italia, in programma a Berlino Est sabato prossimo, 29 marzo, sarà diretta da una terna di nazionalità svedese composta dall'arbitro Einar Bostroem e dai guardalinee Curth Nystrand e Wolfgang Samuelsson.

Non una grande partita, ma a Pisa meritava di più

L'alibi della Juventus

Nel fango di Pisa, la Juventus si è difesa molto bene. Ecco Favalli in un'azione di disimpegno

DAL NOSTRO INVIATO

Pisa, lunedì sera.

Zero a zero anche a Pisa. In otto giorni i bianconeri della Juventus hanno disputato tre partite ufficiali: 0-0 nel derby col Torino, 0 a 1 a Cagliari in Coppa Italia, 0 a 0 a Pisa. Il risultato di ieri non può essere considerato del tutto negativo per i torinesi, perché qualcosa di bello si è pur visto, ma non si può dimenticare che in tre gare l'attacco non ha segnato neppure un goal. L'indagine sulle cause di questa «piccola crisi» nella prima linea juventina è facile. Contro il Torino mancava Haller, a Cagliari mancavano Haller ed Anastasi, contro il Pisa, Anastasi era ancora in tribuna. Sono attenuanti notevoli, che non possono certo essere sottovalutate, ma sono anche la prova che l'attacco della Juventus è fatto e formato soltanto da Anastasi e Haller. Ma gli altri cosa ci stanno a fare?

Zigoni è sempre evanescente come mai in altre circostanze. In due partite disputate nel ruolo di centravanti, non ha effettuato un solo tiro in porta. E' colpa sua o è colpa del gioco, che molto difficilmente dà al centravanti la possibilità di giungere in zona goal? La risposta, come sempre, sta nel mezzo: Zigoni è fuori forma, è abulico, freddo ed inconsistente, però non è quasi mai servito dai compagni.

Ieri, a Pisa — perlomeno a tratti — abbiamo ammirato un grande Haller. Era solo ed ha tentato di far da solo, non riuscendo a concretizzare in goal qualche azione condotta con rara abilità. Cercava appoggio ma non lo trovava. Haller sta riprendendo forma e gioco. Sarà utile alla Juventus in questo finale di stagione. Sarà utile specialmente se si potrà recuperare al più presto Anastasi. Senza il giovane centravanti la squadra bianconera non riesce a segnare goal.

La risposta è facile: Sbardella e i suoi collaboratori erano reduci da Palermo, dal cui campo domenica scorsa scapparono a bordo di un elicottero della polizia. Un altro guaio avrebbe smantellato il castello sull'abilità dell'arbitro romano. E Sbardella, per non rischiare, ha arbitrato «a senso unico», sempre a favore del Pisa, cioè della squadra di casa. Molti avrebbero agito nello stesso modo, e parlando non ci sentiamo di incolpare Sbardella, ma bisogna chiamare in causa Campanati, che è responsabile delle designazioni. D'accordo: Sbardella era stato scelto per Pisa-Juventus venerdì, due giorni prima della triste trasferta di Palermo. Ma si poteva poco a cambiare durante la settimana. Sbardella era ancora sotto choc, e non ha certo saputo innervosire il pubblico di Pisa. Naturalmente, a danno della Juventus. Questo non è giusto.

Intendiamoci, non si può dire che Sbardella abbia bloccato l'attacco della Juventus, questa prima linea si ferma da sola. Certo, ogni scontro, ogni contrasto, ogni dubbio è stato risolto dall'arbitro a favore dei pisani. L'episodio è chiuso. Sbardella ha arbitrato dopo gli infortuni di Palermo superando l'esame. E' un arbitro recuperato. Anche se a danno della Juventus.

Giulio Accatino

Il «motore» del Milan

Quando Rivera suona la carica

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il Milan mancava ieri di Schnellinger, di Rosato, di Maldera e di Sormani, eppure ha chiuso con un punteggio bello rotondo, il Bologna se ne è tornato a casa con quattro goal sul groppone. Ora, nessuno vuole magnificare oltre misura l'impresa dei rossoneri, bisogna pur riconoscere che la compagine emiliana è piuttosto debole; ma nemmeno ci sembra il caso di sofisticare oltre certi limiti su un sostanzioso successo, che, tanto per cambiare, ripropone la squadra di Rocco come la più valida antagonista della Fiorentina nella volata finale per il titolo.

La solfa si ripete uguale. Rivera troverà sul suo cammino critici severi che hanno preso l'abitudine di storcere eternamente il naso alle sue prestazioni; però il «capitano», anche quando gli capita di giocare come ieri a corrente alternata (momenti felici, cioè, e pause di «riposo») rappresenta pur sempre una pedina di lancio di eccezionale valore. Sarebbe ridicolo scoprire le doti della mezz'ala milanista; ma è certo che, nell'attuale torneo, Rivera fornisce un rendimento come forse mai gli era capitato. E gli è sufficiente, di tanto in tanto, suonar la carica, ed ecco che l'intera manovra dell'équipe di Rocco prende fiato e sostanza. I suoi passaggi, a tratti, sono pennellati al centimetro. E basta che Prati sia in vena, perché il bottino d'incanto diventi grosso.

Sarà un caso, però l'aria della Nazionale fa un gran bene al giovane «cannoniere». Fino a qualche tempo fa, la sua posizione tra gli azzurri pareva piuttosto problematica, ma ieri Prati, con ogni probabilità, si è conquistato il posto per la gara di sabato prossimo. Rivera l'ha suggerito il giusto. Prati, dal canto suo, ha fatto il resto. Prati, dal canto suo, ha centrato tre volte il bersaglio.

Le note positive, del resto, non si fermano a Rivera ed a Prati. Ieri è piaciuto Fogli, n. 11 di ruolo e destinato però ad un proficuo lavoro di centrocampo. E Lodetti si è prodigato con quella abituale generosità che lo rende così simpatico. E, in retroguardia, se Anquilletti è stato costretto a sudare freddo per controllare Pasqualini, mobilissima ala bolognese, Scala e Malatrasi hanno rappresentato due autentiche sicurezze. In modo che, tirando le somme, il successo, pur se un po' troppo vistoso e «cattivo» nei confronti degli emiliani, è stato pienamente legittimo.

La sfortuna di Bulgarelli

Per il Bologna, commenti in sordina. I rossoblù, forse, farebbero bene a non cercare inutili preziosismi per badare di più al sodo. Comunque, per il torneo in corso, vano illudersi, il valore degli emiliani è quello che è, se ci si mette di mezzo pure la mala sorte, le speranze si riducono a ben poca cosa. Ieri, la «quigne» ha fatto uno sgarbo a Bulgarelli. Un fortuito scontro con Cudicini, un brutto colpo sul terreno, un braccio malamente piegato. Il timore d'una frattura. Poi, dopo un esame radiografico in ospedale, la diagnosi: lussazione al gomito destro. Quindici giorni di gesso, l'addio, cioè, alla trasferta tedesca a Berlino Est con gli azzurri. Sfortuna nera. Gli auguri sono di rito, all'atleta ed alla squadra.

Gigi Boccacini

Il Pierino che piace a tutti

Il completo risveglio di Pierino Prati, autore ieri di tre goals, costituisce una garanzia per la Nazionale, ma certamente anche per il Milan: che coppia con Rivera! (Telefoto)

A Firenze Lo Bello decide per i viola

Un goal fantasma

Anche la tv ha dato torto all'arbitro - Il quasi-rigore di Suarez ai danni di Chiarugi, autore della rete, non equilibra la bilancia a favore dei nerazzurri

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì sera.

L'hanno visto in sessantamila il goal in fuorigioco di Chiarugi: tutti fuorché Lo Bello, principe del fischietto. In serata la televisione ha dato ragione a Corso e a Mazzola che all'11' del primo tempo, dopo la marcatura di Chiarugi, avevano protestato invitando ripetutamente Lo Bello a consultare il guardalinee. Lo Bello, però, non è tipo da accettare suggerimenti: in campo comanda lui. Può sbagliare, ma non cambiare idea. Ecco perché ha convalidato la rete.

Il goal di Chiarugi, oltre ad aver spezzato il morale dei nerazzurri — ed a questo punto non è possibile prevedere quel che sarebbe successo, fermo restando lo 0 a 0 — avrà certamente una parte determinante nel campionato; potrebbe anche significare lo scudetto a Firenze. Una cosa è certa: dove arbitra Lo Bello salta fuori sempre qualche novità. Se non «inventa» i goal, Lo Bello inventa i rigori o le espulsioni. Il principe del fischietto è diventato un monarca, un dittatore che manovra le partite a suo piacimento. Il Lo Bello di due, tre anni fa, ad esempio, non avrebbe sorvolato sul fallo da rigore compiuto da Suarez su Chiarugi, al 37' della ripresa; anche se aveva sbagliato in precedenza, non era detto che dovesse sbagliare ancora. Un Lo Bello con la bilancia delle compensazioni, non si era ancora visto.

Il logorio dell'arbitraggio forse sta invecchiandolo. Lo sorregge la classe, evidente in certe occasioni, ma non più sufficiente in altre.

Il clan nerazzurro, naturalmente, non ha avuto esitazioni nell'esprimere la sua opinione: «Goal in fuorigioco sul filo dei centimetri — dicevano dirigenti e giocatori — sono ammissibili, quelli di diversi metri assolutamente no». Sono cose però che capitano soprattutto se a dirigere l'orchestra è il signor Lo Bello di Siracusa.

Resta da considerare l'importanza della vittoria viola. Il successo, per quanto discutibile, sull'Inter ha ormai spalancato le porte del titolo alla squadra di Pesaola, che non fa più mistero delle sue ambizioni.

Giorgio Gandolfi

Pasolini

Ancora una volta Agostini battuto

MODENA, lunedì sera.

Pasolini ha vinto ancora contro Agostini, come già era accaduto a Rimini. Questa volta, a Modena, nella seconda prova del campionato, Pasolini ha però risolto a suo favore il duello con il campione del mondo in brevissimo tempo, grazie ad un duplice banale incidente alla moto che ha costretto Agostini al ritiro, al quarto giro, dopo un primo arresto al giro d'avvio.

Il pilota riminese si è così imposto facilmente nella «350», e ha vinto altresì con netto margine anche la prova della classe «250», mentre ad Agostini non è rimasta altra soddisfazione se non la vittoria nella categoria delle «500».

E' chiaro che, al di là della sconfitta di ieri a Modena (dove è stata riaperta la pista dell'autodromo completamente rinnovata dopo due anni di lavori) la rivalità tra Agostini e Pasolini si sta facendo sempre più viva. I duelli che vedranno di fronte i due piloti italiani costituiranno il motivo di fondo di questa nuova stagione motoristica.

Fiat-Abarth

All'olandese Swart il successo a Monza

MONZA, lunedì sera.

La BMW 2000 TI dell'austriaco Huberi e del tedesco Neuhaus ha vinto ieri all'autodromo di Monza la «4 ore del Jolly Club», prima prova del campionato europeo turismo coprendo i 655,703 km del percorso alla media di km 163,429.

In mattinata si era disputata la «4 ore» riservata alle vetture della prima divisione. Aveva vinto l'olandese Swart su Fiat-Abarth 1000 davanti alla Fiat-Abarth di Ortner.

IL TEPPISMO DEI TIFOSI INGLESI

Quando il calcio va in metropolitana

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

I tifosi inglesi del calcio si sono abbandonati anche in questo «week-end» ad incredibili vandalismi e violenze: non negli stadi, ma mentre si recavano alle partite o tornavano dopo avervi assistito. Gli episodi più gravi sono avvenuti a Londra, ad opera — sembra — dei sostenitori della squadra del Chelsea. Recandosi alla gara sui treni della metropolitana, essi hanno danneggiato uno dei convogli tagliuzzando fra l'altro le imbottiture dei sedili, hanno ferito un controllore, frantumato le bacheche pubblicitarie e le macchine automatiche per la vendita dei biglietti.

Dopo la partita, in cui il Chelsea è stato sconfitto dal Tottenham per uno a zero, i teppisti hanno sfogato la loro rabbia alla fermata di Seven Sister Road, una stazione inaugurata solo da poche settimane. La linea è stata bloccata per venti minuti.

Si chiede ora al ministero dell'Interno un intervento massiccio per porre fine a questi scandali, definiti da un giornale, il Sunday Mirror, «la vergogna di Londra».

c. c.

Tra Ferrari e Porsche la sorpresa della Ford

SEBRING, lunedì sera.

La nuova Ferrari 312 P di Amon-Andretti ha brillantemente superato l'esame d'esordio sulla pista di Sebring nella «12 ore», piazzandosi al secondo posto, dopo una accanitissima lotta con la Ford GT 40 dei vincitori Ickx - Oliver. Per circa mille chilometri l'unica vettura di Ferrari ha duellato contro il formidabile squadrone della Porsche, volgendo a suo favore il confronto, e guidando la corsa con un vantaggio [illegible] di quattro giri sulla Ford di Ickx ed Oliver, partita prudentemente.

Ma la sfortuna ha bloccato ai box per una decina di minuti la Ferrari, e così la corsa si è risolta: la Ford ha avuto via libera. Comunque, le risultanze della «12 ore» sono positive per la Ferrari, malgrado il successo le sia sfuggito in questa seconda prova di campionato.

La Ferrari di Amon e Andretti si avventa sul traguardo al termine della «12 ore» di Sebring

Ho una barba dura, difficile.
Radermi era un supplizio, ma ora ho scoperto Philips: il nuovo, formidabile, rasoio elettrico che mi rade in un attimo;
non debbo neppure togliere la giacca...
Ecco fatto: sono pronto.
L'uomo di oggi si rade elettricamente: si rade Philips.

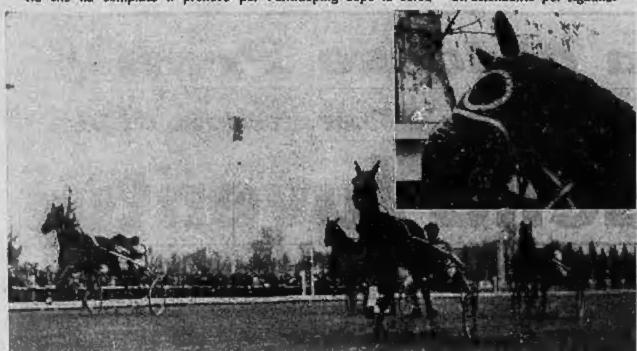
PHILIPS ·3

Grazie alla sua azione rotativa rade di più, più giovane, più a fondo.
Il praticissimo tagliabasette incorporato permette di sfumare baffi e basette.
Rasoi elettrici Philips:
5 modelli da lire 7.900 a lire 22.900

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.p.A. MILANO

Sorpresa (e ammirazione) a Vinovo

Tidalium Pelo, un mostro

E' il giudizio dei tecnici - Stupefatto per le condizioni del cavallo francese anche il veterinario che ha compiuto il prelievo per l'antidoping dopo la corsa - Un'attenuante per Agaunar

Tidalium Pelo (nel riquadro durante l'«antidoping») conclude vittoriosamente il «Costa Azzurra». Al largo è seconda Be Sweet

Quando Tidalium Pelo è comparso ieri in pista a Vinovo il pubblico torinese è rimasto perplesso. Accanto agli agili americani, tutti un fascio di nervi, il sei anni francese, nero come il carbone, pareva un cavallo da carosello dei carabinieri, non certo un campione del trotto. In corsa il giudizio è presto cambiato. Sembrava una locomotiva, quelle di un tempo, a vapore, lente a prendere velocità ma poi capaci di macinare la strada sempre più veloci e potenti.

Murray Mir in testa, debellato Governor Armbro, aveva imposto alla gara un ritmo spaventoso. «*Volevo vedere se era capace di batterme* — diceva poi Brighenti — *ma quello è un siluro. Ho passato il primo chilometro in un minuto e 16 secondi, lui è andato più adagio, perché era partito dietro di me. Ed ha continuato su quel ritmo, fino al traguardo: il mio, a 200 metri dal palo, ne aveva proprio abbastanza*».

Dopo la corsa — secondo regolamento — c'è stato l'«antidoping» (prelievo della saliva) per il vincitore. «*Sono arrivato nel box* — diceva il veterinario dottor Binello — *pochi minuti dopo la fine della gara. Tidalium Pelo sembrava fosse tornato allora da un'uscita del mattino, non certo da una corsa e su quel ritmo. Il respiro assolutamente normale, l'occhio vivace. Nella mia carriera ho visto tanti cavalli dopo una prova severa, ma non ne ho mai incontrato nessuno che ne risentisse meno*».

Eppure la pista era pesante ed il tempo di Tidalium Pelo appena superiore del record della prova, stabilito da [illegible] nel [illegible] con 1'16" e 1/10 al chilometro. E Tidalium Pelo ha trottato sempre al largo: cioè, sul miglio, ha percorso circa 25 metri più degli altri: con assoluta [illegible].

Agaunar, tanto attesa, è stata [illegible]: preceduta da una ammirevole Be Sweet, come sempre interpretata alla perfezione dal Froemming, che in ogni gara ha sempre le idee chiare. «*Se farò queste curve* — diceva prima della corsa accennando a Tidalium Pelo — *non lo battiamo, ma se lui avrà qualche difficoltà la mia potrebbe anche riuscire, con il suo spunto, a fare qualcosa di buono: anche se preferisce decisamente il terreno asciutto*».

Dopo la corsa di ieri, solo Tidalium Pelo e Be Sweet dovrebbero correre il «Lotteria». Governor Armbro, Replica e Roc Wilkes possono rimanere in scuderia: al momento non sono assolutamente preparati per una gara così impegnativa. Tidalium Pelo sarà uno dei maggiori aspiranti alla vittoria finale.

Elvio Rossi

Da Bardonecchia lo sci-miniatura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARDONECCHIA, lunedì sera.

Dopo una settimana di allegra invasione, la «banda» dei ragazzini terribili dello sci ha lasciato Bardonecchia. Erano trecentocinquanta i piccoli atleti, e circa ottocento gli accompagnatori, tanti da saturare completamente gli alberghi di Bardonecchia, che ovviamente contavano già sulla consueta affluenza media. Questo è il primo dato positivo; su un piano forse non strettamente sportivo ma senz'altro ad esso collegato, cui si associano il pieno successo tecnico, e un movimento di interesse attorno alla gara che ha coinvolto un po' tutti coloro che ieri erano a Bardonecchia. I turisti domenicali, quelli dell'andata e ritorno, di solito indifferenti ad ogni manifestazione sportiva, hanno fatto ressa in pista e poi si sono affollati sotto il palco per la premiazione per vedere da vicino quei piccoli «mostri» che sciano tanto bene.

Appunti frettolosi sulla gara. L'impresa di Fabi, vero campioncino in una categoria che appare particolarmente dotata con De Ambrogio e De Chiesa a rendere [illegible] ogni impresa al ragazzo milanese: Teo Fabi, allievo di Pedroncelli, ha rimontato quattro secondi nella seconda manche, battendo per l'occasione anche i più anziani avversari della categoria aspiranti. La determinazione di Alessandro Alliodi: è caduto a tre metri dal traguardo, poi con gli sci sfasciati, si è trascinato carponi sulla neve a far scattare le cellule del traguardo. Piangeva come un bambino, non ancora come un atleta.

Il viso soddisfatto della minuscola Nicoletta Bellone, al termine di una discesa di due minuti e mezzo incredibilmente portata a termine, quello trionfante di Roberta Bosco, che non ha avversari nella propria categoria, quello triste, solcato di lacrime di Laura Ratteri, prima al sabato e soltanto quarta nella classifica finale. Due occhi disperati che spuntavano di sotto alla coperta del toboga: Simonetta Stalla si era fratturata una gamba. Auguri Simonetta!

Giorgio Viglino

mostre d'arte a torino

Bizzarri miscugli di «pop» e neoliberty

Curt Stenvert, nato a Vienna nel 1920 — presente con le sue «situazioni umane» già alla Biennale veneziana del '66 — espone in questi giorni (e sino al [illegible] marzo) alla galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 18.

L'artista non dipinge né scolpisce: «crea» dei curiosi oggetti, anche assai complessi, servendosi di volta in volta di plexiglas e di metalli, con ogni sorta di cose, dai giocattoli ai manichini. Anche «il sentirsi come tigre e andare a caccia di ragazze nella giungla della città» può essere il tema d'una sua composizione, per la quale l'artista ha fatto ricorso ad una cassa tutta tappezzata di ritagli e fotografie di belle ragazze più o meno vestite, dove ha poi messo una piccola tigre di stoffa che con un meccanismo può poi esser messa in movimento.

Nelle sue bizzarre realizzazioni lo Stenvert sembra mescolare una sorta di surrealismo «pop», con un neoliberty, non dimentico delle teorie freudiane come dei «mass media» d'oggi. Ha dato vita però anche ad opere d'una lieve poesia, appena sfiorata dall'ironia come nel quadro intitolato «*Uccello che dà ad altro uccello corvo una bussola per un viaggio in America*», un'opera di fattura tipicamente «pop», ma gentile come un disegno di Peynet.

* *

Le decantate atmosfere in cui Gioanni Martini pone le domestiche immagini delle sue nature morte — le mele o la scodella, una piantina grassa o dei limoni — riflettono ancora una lontana lezione casoratiana. Al maestro torinese questo pittore — che ora espone alla Cassiopea (v. Cavour 8) — deve essere infatti passato spogliando i suoi temi sino a farne delle forme essenziali.

Nella stessa galleria l'ha preceduto Gaetana Calì, giovane siciliana trapiantata a Torino, autrice di dipinti che colpiscono per il colorito impaccio delle ingenue composizioni fantastiche a lei ispirate da qualche scolastico ricordo omerico o ariostesco.

an. dra.

novità filateliche

Francobolli dedicati alle fontane d'Italia

Le Poste italiane in un lungo comunicato hanno reso noto che il ministro delle Poste on. Ferrari Aggradi «nel quadro dei provvedimenti per un sempre più forte rilancio della filatelia attraverso francobolli di alto prestigio artistico e tematico» ha deciso la preparazione di una nuova serie di posta ordinaria riproducente le più belle fontane d'Italia.

Siamo molto perplessi in merito a questa nuova «ordinaria», che si aggiungerebbe a quelle «Siracusana», «Michelangiolesca» e «Flora» già in corso e che, se intesa come una serie di carattere turistico, non corrisponderebbe evidentemente ad un ampio ed equilibrato scopo propagandistico. A parte Torino, che fontane o no è sempre ignorata dalle autorità statali, dove trovare ad esempio delle fontane artistiche in Venezia? E si può trascurare questa città e molte altre prive di quelle fontane che, per esempio, abbondano in Roma?

Ci sembrano invece particolarmente interessanti due francobolli, facenti parte di una serie dedicata dalla Gran Bretagna ad «anniversari vari», che appariranno in questi giorni. Essi commemoreranno due cinquantenari di imprese aeree e cioè la prima trasvolata atlantica senza scalo compiuta da Alcock e Brown nel giugno 1919 ed il raid Inghilterra-Australia effettuato lo stesso anno, fra il 12 novembre e il 10 dicembre, dai fratelli Ross e Keith Smith. In entrambi i casi i piloti portarono un piccolo carico di corrispondenza: quella da Terranova all'Irlanda, punti estremi del volo attraverso l'Atlantico, venne affrancata con un francobollo speciale emesso appunto dalle poste di Terranova per l'occasione, mentre sulle lettere trasportate dai fratelli Smith fu applicato all'arrivo in Australia un francobollo semiufficiale oggi molto ricercato dai collezionisti.

Fulvio Martinengo

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: la Luna, in sestile a Saturno, crea un clima astrale che assicura alle iniziative, anche in campo professionale, basi solide e sicure. *Sentimenti*: agevolate le relazioni affettive e le amicizie. Intesa con il prossimo. *Salute*: efficace carica vitale, pieno benessere. E' il momento di iniziare attività sportiva.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: le correnti planetarie sono propizie anche per le attività artistiche. In complesso non mancheranno i successi e le realizzazioni. *Sentimenti*: dopo gli scontri, la riconciliazione fra innamorati sarà più profonda. *Salute*: lievi [illegible] della pelle senza gravità.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: la Luna nel Sagno, fino alle 14, è di buon augurio per i mezzi di comunicazione, gli spostamenti a scopo di lavoro, la corrispondenza. *Sentimenti*: si offre l'occasione per incontrare una persona verso cui siete attratti. *Salute*: equilibrio psicosomatico.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari*: deboli influssi celesti cooperano alla riuscita di programmi dai quali scorbita il grande successo. Accontentatevi di piccoli colpi. *Sentimenti*: il cuore troverà le sue vere soddisfazioni fra le pareti domestiche. *Salute*: migliore nella seconda parte della giornata.

LEONE (24 luglio - 23 agosto) *Affari*: la quadratura dei Luminari non asseconda gli sforzi in genere. Assente lo spirito di collaborazione fra colleghi e dipendenti. Noie. *Sentimenti*: controversie in famiglia e difficoltà di intendersi anche fra innamorati. *Salute*: aritmie cardiache in soggetti ipermotivi. Autocontrollo.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari*: Plutone vi sconsiglia di lanciarvi in speculazioni finanziarie e qualsiasi operazione riguardante i vostri interessi. Cautela. *Sentimenti*: non cedete alla suggestione della gelosia. Mai dare corpo alle ombre. *Salute*: le donne sono più esposte a malesseri vaghi.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari*: cercate di concludervi al mattino perché nel pomeriggio e in serata dominano le malefiche quadrature Luna-Giove e Urano. *Sentimenti*: tensione nell'ambito coniugale. In genere, rapporti affettivi turbati. *Salute*: fegato e sistema nervoso sottoposti a dure prove.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari*: non accettate d'intervenire con capitale proprio in un'impresa suggerita da persone che non conoscete a fondo. Riservatezza. *Sentimenti*: la semiquadratura Marte-Venere lascia supporre contrasti fra innamorati. *Salute*: soggetti a scosse violente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: non contate sulla fortuna o sull'aiuto esterno. Dovrete fare affidamento unicamente sulle vostre risorse personali. Prudenza. *Sentimenti*: non è la giornata per evasioni coniugali. Le conseguenze sarebbero gravi. *Salute*: rigorosa osservanza delle norme dietetiche per gli epatici.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: la Luna in sestile a Saturno è il migliore aspetto celeste per trattare la compravendita di stabili, o per il ramo edilizio. *Sentimenti*: calma costante per le questioni del cuore. Armonia fra coloro che si amano. *Salute*: resistenza alla fatica, benessere generale.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari*: pericolo di complicazioni improvvise, a fine giornata, quando già state per tirare i remi in barca, dopo la faticaccia quotidiana. *Sentimenti*: con l'animo inquieto è impossibile gustare la felicità dell'amore. *Salute*: crisi nevrotiche che provocano irritabilità snervante.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: dedicatevi a quelli meno importanti di ordinaria amministrazione in attesa di un clima più benigno per affrontare i grossi problemi. *Sentimenti*: si incomincia con il litigio, ma poi finisce con più stretto legame. *Salute*: come i tipi Sagittario, abbiate pietà del vostro fegato.

Fisiologia del criceto dorato

Le necessità fisiche e psichiche del criceto dorato sono ben precise e devono essere sempre tenute presenti. Anzitutto i criceti o «hamsters» sono animali che amano un ambiente caldo e confortevole; la temperatura dell'alloggio deve variare tra i 22 ed i 27 gradi, la percentuale di umidità deve essere inferiore al 50% e le condizioni igieniche vanno particolarmente curate. Come l'intero metabolismo organico, anche l'attività genetica risente in modo particolare di inadeguate condizioni di temperatura e di umidità.

Anche la intensità della luce deve essere opportunamente dosata perché quella troppo viva provoca talvolta fenomeni di cannibalismo e la luce debole influisce negativamente sulla prolificità, come avviene nei mesi invernali. La gabbia deve essere piuttosto ampia in modo da permettere adeguati esercizi che sono a tutto vantaggio della salute.

I criceti devono avere a disposizione piccole tane imbottite nelle quali rifugiarsi nei periodi in cui amano starsene tranquilli e durante i lunghi riposi invernali. E' necessario che la dieta sia molto variata e che i cibi contengano, soprattutto, acidi grassi, aminoacidi e le vitamine A, D ed E. In linea di massima i mangimi composti per cavie, conigli e topi sono adatti anche per il criceto semprechè siano integrati da alimenti verdi. Tra questi l'animaletto preferisce la lattuga, i cavoli, le carote, il sedano, gli zucchini e la cicoria. E' consigliabile non somministrare le verdure bagnate specie se il cibo abituale non è secco. D'altro canto occorre lasciare sempre a disposizione acqua perfettamente pulita.

Gli «hamsters» sono adatti alla riproduzione a partire dai tre mesi o poco più. La riproduzione è facilitata dalle ore notturne. Le femmine hanno una carriera riproduttiva limitata tra il terzo ed il decimo mese di vita, dopo aver avuto non più di cinque nucleolate. Il periodo di gestazione è di 16-18 giorni; i cuccioli neonati aprono gli occhi verso il 15° giorno. A partire dalla prima settimana di vita i piccoli devono essere aiutati con la somministrazione di farine lattee con l'aggiunta di tuorlo d'uovo crudo.

Alcune malattie possono colpire i criceti piccoli e adulti, benchè ciò avvenga piuttosto raramente. Le affezioni più frequenti sono ferite conseguenti a dispute familiari, lesioni della pelle, ascessi sottocutanei che occorre incidere, malattie dell'occhio e dell'orecchio e fatti polmonari da raffreddamento che devono essere curati precocemente con antibiotici.

G. C. Ferraro Caro

il medico della famiglia

Paralisi cerebrale

Una lettrice domanda:

«*Perchè certi bambini nascono spastici?*».

— La causa esatta di questa malattia non è nota. Fra le varie teorie, ve n'è una secondo la quale il male è provocato da un'insufficienza d'ossigeno al cervello.

* *

Il lettore A. G. scrive:

«*Devo essere operato di ernia all'inguine. Vorrei, se possibile, non dovermi sottoporre ad un'anestesia totale. Mi dica, per piacere, se ciò è fattibile*».

— Sì. Alcuni chirurghi preferiscono un'anestesia locale, mentre altri ricorrono a quella spinale. La scelta dell'anestetico e della procedura da seguire, non spetta, però, mai al malato, bensì al chirurgo ed all'anestesista.

* *

La signorina I. L. domanda:

«*Ci si può ammalare di epatite più di una volta?*».

— Di solito un attacco di epatite virale conferisce una immunità permanente. Lo stesso non vale, tuttavia, per altri tipi d'infezione del fegato che possono anche ripetersi.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

602 cc

...ma ne dimostra molti di più!

Ne dimostra molti di più nel confort
Mai una "600" vi ha dato tanto spazio utile: i suoi sedili ampi e morbidi ospitano 4 persone con tanto spazio per le gambe; ampie tasche nelle portiere, una profonda plancia davanti, un riscaldamento e una aerazione eccezionali, le sospensioni Citroën.

Ne dimostra molti di più nella velocità
Mai una "600" vi ha dato tanto sprint: 123 Km/h di normale velocità di crociera con una economia di esercizio irraggiungibile: 15 Km con un litro di benzina e un bollo annuo di L. 7.660, due caratteristiche che fanno dell'AMI-8 la più economica vettura della sua categoria.

Ne dimostra molti di più nella meccanica
Mai una "600" vi ha dato un motore tanto robusto, preciso come un orologio e "a prova di fatica"; e in più, la trazione anteriore vi tiene incollati alla strada, su qualsiasi fondo e su ogni itinerario.

Ne dimostra molti di più nell'eleganza
Mai una "600" vi ha dato tanto stile, una linea filante, una luminosità a 360 gradi, un muso simpatico, dei fianchi snelli, un posteriore agile: in una parola, un puledro di gran razza.

Ne dimostra molti di più nella versatilità
Mai una "600" vi ha dato tanta praticità: 4 porte, un ampio bagagliaio, tutti i comandi a portata di mano, tutto previsto per farvi guidare godendovi il viaggio.

L. 858.000

ami8
miniconsumo - maxiconfort
l'auto nuova con mezzo secolo di esperienza
1919 1969
CITROËN

le borse oggi

Notevoli vantaggi su tutto l'arco delle voci

A TORINO — Settima riunione consecutiva di rialzo per il mercato azionario: la settimana comincia con una giornata brillante, delineata come tale fin dall'apertura, mentre il volume degli affari presenta un congruo allargamento, l'incidenza dei compratori appare netta. Il mercato, già avviato nel dopoborsa di venerdì su una tendenza migliore, sottolinea con favore le misure predisposte dal ministero del Tesoro. I vantaggi iniziali sono distribuiti su quasi tutto l'arco delle voci quotate: nel «durante» l'attività del denaro riprende molto vivacemente e talune voci di punta fanno registrare una progressione particolare di aumento: notevole l'attività su Generali, Mira Lanza, Anic, Centrale, Ifi, Toso, Viscosa, Pirelli, Amiata, tutti interessati da un rialzo particolare.

La giornata si conclude senza esitazioni e la quota è facilmente stabilizzata sui livelli massimi toccati e con ulteriore allargamento nel volume degli scambi; sul progresso della riunione fa spicco naturalmente il vantaggio acquisito dalle voci citate in precedenza. Nell'insieme la seduta si conclude con un miglioramento superiore all'1%, il che porta il mercato a superare i massimi dell'anno registrati il 3 gennaio con l'indice del «Sole-Ventiquattr'Ore» assestato a quota 7,48. Titoli di Stato e Obbligazioni bene assorbiti, dopoborsa facilmente inquadrato sui livelli di chiusura.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8000-8200; sterlina oro nuovo 7150-7350; marengo svizzero 8600-8900; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 626-630; franco svizzero 145,75-146,75; franco francese 118,50-121,50; oro fino 875-895; argento 36-38.

A MILANO — Inizio di settimana molto sostenuto in Borsa. Da tempo il mercato non manifestava disposizioni così positive per il settore azionario, disposizioni che sembrano destinate a non esaurirsi troppo presto. La notevole ricerca di titoli effettuata stamane va collegata ai costituendi fondi di investimento. Inoltre le disposizioni emanate per il rientro delle disponibilità accreditate all'estero sono state accolte favorevolmente dal mercato, che ha sviluppato nella mattinata una seria corrente di interventi sui valori guida e sui titoli patrimoniali.

La notevole attività ha ritardato sensibilmente la compilazione del listino. Netto rialzo per gli assicurativi, Ciga, Centrale, Mira Lanza, Siele, Amiata, le due Olivetti, le Pirelli, e per i tessili artificiali. Listino ai massimi della giornata ed a corsi leggermente più calmi. Tendenza stabile per il reddito fisso, con tono migliore per i valori di Stato.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64.480-[illegible] (manca chiusura); Fiat [illegible]-3025 (manca chiusura); Montedison 1035 (manca chiusura); Viscosa 3220-3235 (manca chiusura); Burgo 16.080-16.300-16.210; Olivetti priv. 3245-3286; Olivetti ord. 3300-3337; Sai 28.985-28.960.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3335; Amiata 12.600; Bastogi 1975; Beni Stabili 3980; Binda 34.200; Breda 3648; [illegible] 14.305; Burgo 16.210; Caffaro 297; Cantoni 17.300; Carlo Erba or. 10.700; Carlo Erba pr. 6700; Cascami 5625; Cementir 4850; Châtillon 3980; Ciga 0308; Cogne 9700.

Comp. Toro ordin. 9419; Comp. Toro pr. [illegible]; Cond. Acqua 708; Cucirini 4800; Dalmine 1138; De Ferrari 1420; Donelli 2400; E. Marelli 686; Eternit 3668; Falck or. 3852; Falck pr. 3780.

Fiat or 3027; Fiat pr. 2458.

Finmare 324; Finsider 597; Fisac 450; Fond. Incendio 12.600; Fond. Vita 29.330.

Gavardo 1750; Generalfin 877; Gim 4020; Ginori 350; Habitat 2710; Imm. Roma 585; Invest 2740; Italcable 3620; Italcementi 27.080; Italgi 2400; Italsider 975; La Centrale 6780; Lanerossi 3370; L'Ausiliare 2575; Lepetit or. 5049; Lepetit pr. 5500; Linificio 546.

Liquigas 163; Magneti M. 1470; Magona 2418; Manif. Tosi 2055; Marzotto [illegible]; Mediobanca 78.400; Metalli 3675; Mira Lanza 50.500; Mondadori pr. 3310; Monteponi 256; Nebiolo 765; Olcese 346; Olivetti or. 3337; Olivetti pr. 3265; Pacchetti 990.

Pibigas 85,50; Pirelli e C. 3900; Rinascente or. 370; Rinascente pr. 236,50; Risanamento [illegible]; Romana Zuc. or. 125,50; Romana Zuc. pr. 348; Rossari 8310; 29.900; Saffa 3570; Sai 28.960; Saroni 1180; S. E. Sardi 4400:

Siele 6350; Silos 3885; Sme 2355; Stampati 4950; Stet 3050; Sviluppo 2620; Tecnomasio 857; Tilane 350; Tosi Franco 2000; Trafilerie 354; Un. Manif. 21.030; Westinghouse 1100.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto con mercato azionario in denaro su tutte le voci a listino, con recuperi rispetto alla seduta di venerdì del 2%. Il reddito fisso calmo, con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6705; Generali 64.730; Ras 47.450; Meridionali 1979; Sai 7100; Viscosa ord. 3235; Viscosa priv. 2558; Finsider 597; Italsider 968; Fiat ord. 3025; Fiat priv. 2465; Sip 2728; Montedison 1041,50.

A FIRENZE — Mercato molto sostenuto con sensibili guadagni in tutti i settori e in particolare per quello assicurativo e per le Viscosa. Alcuni prezzi: Bastogi 1965; Centrale 6720; Fondiaria Incendio 12.250; Fondiaria Vita 29.310; Viscosa ordinarie 3235; Montedison 1040; Magona 2420; Fiat 3023.

A TORINO

21	24	21	24	21	24
VALORI DI STATO					
[illegible]					
OBBLIGAZIONI					
[illegible]					
		OBBLIG. CONVERTIBILI			
		AZIONI			
		ALIMENTARI			
		MINER. ED ESTRATT.			
		COMUNICAZIONI			
		IMMOBILIARI			
		CHIMICI			
		FINANZ. E ASSIC.			
		METALMECCANICI			
		TESSILI			
		DIVERSI			

Proclamato a Trieste per ventiquattr'ore uno sciopero generale

TRIESTE, lunedì sera.

(u. s.) Dalle 6 di domani alle 6 di mercoledì mattina, sarà effettuato a Trieste uno sciopero generale che paralizzerà la vita della città: cantieri e fabbriche fermi, scuole, negozi e uffici chiusi, ferma ogni attività lavorativa.

Lo sciopero è stato deciso dalle tre organizzazioni sindacali: Camera confederale del lavoro, Cisl e Cgil. Con tale azione i sindacati, gli enti, le autorità e tutta la cittadinanza intendono richiamare l'attenzione del governo sull'attuale precaria situazione economica della città, dovuta, tra l'altro, alla mancata attuazione dei piani Cipe.

Interrogata l'ex moglie di Delon

Il giudice a Nathalie: «Eravate l'amante di Stefan Markovic?»

Viva attesa anche per un confronto tra il corso Marcantoni e l'autista Dahmani, che vide per ultimo lo jugoslavo assassinato

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Alle 9,30 di stamane l'attrice Nathalie Delon, protetta da numerosi agenti, è entrata nello studio del giudice istruttore René Patard, incaricato dell'istruttoria sulla morte dell'ex guardia del corpo di Alain Delon, lo jugoslavo Stefan Markovic. L'attrice avrebbe già dovuto essere interrogata il mese scorso ma, impegnata nella lavorazione di un film, non aveva potuto rispondere alla convocazione del giudice. Questi si riserva d'interrogarla oggi soprattutto sui suoi rapporti con la vittima e con François Marcantoni.

In proposito sarà interessante conoscere la risposta che Nathalie fornirà alla domanda del giudice quando questi la interrogherà sulla dichiarazione rilasciata nei giorni scorsi a un giornalista inglese da Alain Delon: l'attore in tale occasione ha dichiarato che la moglie, dopo la separazione, avvenuta parecchi mesi prima della sentenza di divorzio, era divenuta l'amante di Stefan Markovic.

Fra le circa ottanta domande, alle quali Nathalie deve rispondere, ne figura qualcuna sullo scambio di corrispondenza avvenuto fra lei e Stefan, di cui lo jugoslavo ha fatto cenno in una lettera al fratello, Alexandre. Inoltre il giudice le chiederà certamente se era al corrente del progetto di Stefan Markovic di far scrivere da un giornalista italiano un libro: «La vita scandalosa di una coppia», quella formata da Alain e Nathalie Delon.

Nathalie era già stata interrogata nell'ottobre scorso dagli agenti della polizia per trenta ore consecutive e per tutta la durata dell'interrogatorio aveva risposto con calma alle domande, trovando la forza di fare dell'umorismo.

Quello di Nathalie non sarà il solo interrogatorio che il giudice deve effettuare questa settimana: domani mattina egli riceverà gli avvocati dell'unica persona implicata nel caso Markovic e finora incarcerata, François Marcantoni, che gli presenteranno domanda di libertà provvisoria.

Mercoledì e giovedì il giudice metterà a confronto François Marcantoni e il tassista Dahmani, l'ultima persona che abbia visto Stefan Markovic in vita il 2 settembre dello scorso anno: Stefan era in compagnia di un uomo che un amico della vittima, Uros Milosevic, afferma di essere stato appunto François Marcantoni; Dahmani dovrà sciogliere definitivamente ogni dubbio su questa importante questione.

Loris Mannucci

Nathalie Delon stamane all'arrivo al Tribunale di Versailles

Due sciatori dispersi nell'alta Val di Susa

**Sono francesi, avrebbero dovuto effettuare la lunga traversata fra Etiache e Le Clarey
Impegnate nelle ricerche le squadre di soccorso di Bardonecchia e di Modane**

Dal nostro inviato

Bardonecchia, lunedì sera.

Due sciatori francesi sono dispersi sulle montagne dell'alta valle di Susa dall'alba di domenica. Partiti dal rifugio Levi nella valle del Galambra, sopra l'abitato di Exilles per compiere la difficile traversata sciistica Vallone d'Etiache-Le Clarey non sono rientrati a Chambéry. I loro compagni hanno dato l'allarme.

Sono entrati in azione i dispositivi di ricerca sui due versanti, a Modane ed a Bardonecchia si concentrano uomini e mezzi. Alle 10 le prime pattuglie di agenti sono partiti verso la zona in cui si ritiene siano transitati i due francesi. La loro marcia è seguita a Bardonecchia dal dott. Sica che coordina via radio le ricerche. Anche Emile Bompard, responsabile del Corpo Soccorso Alpino, ha radunato i suoi uomini.

A Modane ed a Chambéry le squadre di soccorso sono già partite, altri gruppi sono pronti ad intervenire. Un elicottero del «Secours alpin» sta per levarsi in volo da Modane non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno. Sull'area delle ricerche grava da ieri sera una fitta nebbia: sopra i 2500 metri di altezza nevica, le cime sono invisibili, coperte da fitte nuvolaglie.

Ecco come sono state ricostruite le ultime ore dei due sciatori nella giornata di sabato e domenica. Jean-Paul Costant, 24 anni, presidente della «Scuola di Sci Alpinismo» di Chambéry, ed Emile Croisant, 27 anni, raggiungono in sci il rifugio Marianna Levi, situato a 1800 metri di altezza. Al custode Italo Rolle confidano il loro progetto.

«Partiremo alle 4, alla luce delle lampade frontali. Se non troveremo ostacoli proseguiremo per la valle dell'Arc e scenderemo sino a Chambéry. In caso contrario andremo avanti solo per due ore. Quando le condizioni generali della montagna ci parranno proibitive rientreremo al rifugio».

Croisant e Costant sono equipaggiati per un soggiorno abbastanza prolungato in alta montagna, indossano salopettes, hanno ramponi, corde, piccozze ed una certa quantità di viveri.

D'altra parte gli esperti sia a Chambéry che a Bardonecchia non nascondono la gravità della situazione. La traversata, una delle più impegnative dell'alta vallata di Susa, richiede circa 7 ore di sci ad un'altitudine media di circa 3000 metri.

Non è escluso che i due abbiano trovato riparo nella notte alle Baracche d'Ambin, alcune casematte risalenti alla guerra. Ma questa ipotesi non è ritenuta molto probabile, per la relativa vicinanza di queste costruzioni al rifugio. Sciatori preparati come Croisant e Costant non avrebbero incontrato difficoltà a scendere a valle.

Arturo Rampini

Musicista sovietico sparisce a New York

NEW YORK, lunedì sera.

Il violoncellista Lezhney, dell'Orchestra Sinfonica di Mosca, in «tournée» negli Stati Uniti, è sparito venerdì scorso dall'albergo.

I funzionari della polizia di New York, che hanno intrapreso le ricerche venerdì stesso, non appena avuto notizia della scomparsa, lo hanno dichiarato anche oggi disperso. L'orchestra dovrà ripartire domani per l'Unione Sovietica, ed è probabile, si dice, che il musicista attenda la partenza dei compagni e dei superiori per farsi vivo. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Ergastolo a Londra all'uomo che uccise l'italiana Budoni

LONDRA, lunedì sera.

In un processo durato solo 25 minuti nell'aula numero uno del tribunale criminale centrale di Londra, l'«Old Bailey», Derrick Gamble è stato condannato oggi alla detenzione a vita per l'assassinio dell'italiana Alda Budoni.

Conformemente alla procedura inglese in cui spetta al giudice stabilire il periodo di effettiva detenzione, il giudice Paull ha raccomandato che il colpevole trascorra in carcere almeno 12 anni, «se non di più» come ha precisato.

Alda Budoni, un'impiegata romana di 30 anni, fu uccisa a Londra in un ostello di religiosi italiani il 3 ottobre dello scorso anno.

Dal 1943 in una roggia di San Giuliano Milanese

La burocrazia mette tre anni per ricuperare una bomba d'aereo

Non si sapeva chi doveva pagare le spese - A pochi metri dal centro abitato, nei periodi di magra, l'ordigno si scopriva e vi andavano a giocare i bambini

[illegible]

Milano, lunedì sera.

E' durato tre anni l'*iter* burocratico necessario per recuperare una grossa bomba d'aereo, caduta in una roggia di San Giuliano Milanese durante l'ultima guerra. Ora l'ordigno verrà finalmente rimosso e fatto scoppiare. I lavori di recupero sono comunque molto lunghi e costosi. Tale operazione verrà portata a termine, secondo le previsioni degli esperti, in una settimana e verrà a costare circa tre milioni di lire.

La faccenda della bomba cominciò il 22 aprile 1966, quando l'agricoltore Riccardo Baini, di 72 anni, abitante a San Giuliano Milanese in via Toscani 16, andò dai carabinieri per denunciarne la presenza. Ai militi dell'Arma il Baini fece questo racconto: «*Nel 1943, vidi cadere una bomba da un aereo, ma non la vidi esplodere. Cadde nella roggia Spazzola, a quattrocento metri dal centro di San Giuliano, vicino al chilometro 318 della via Emilia. Io ero a pochi metri da dove cadde quella bomba, per ricordarne il punto esatto piantai un melo. L'acqua seppellì la bomba, il melo diventò grande e mise frutti, ma, improvvisamente, stamattina con la roggia asciutta è spuntata fuori la bomba. E' un pericolo. Cercate di portarla via. I bambini vanno lì a giocare*».

Per tre anni, però, non si è fatto inspiegabilmente niente. I proprietari della roggia dicevano che era il Comune che doveva caricarsi l'onere di disinnescarla, mentre in municipio si asseriva il contrario: «*Sono i padroni della roggia che hanno il dovere di farlo*», e così via. Per tre anni. Questa mattina, finalmente, un'azienda privata ha iniziato il difficile e costoso recupero dell'ordigno, che pesa quasi due quintali. Le spese saranno suddivise in tre parti: tra il proprietario del fondo, il comune e l'Anas.

Ma ciò che rimane inspiegabile è come una bomba, caduta 20 anni fa non sia stata più cercata, nonostante le numerose campagne di bonifica promosse dallo Stato e costate fiumi di danaro; e come da tre anni, non il pericolo che l'ordigno potesse scoppiare da un momento all'altro, una questione burocratica ne abbia bloccato il recupero.

c. b.

Morte improvvisa lo strappava ai suoi cari il

Dott. Romano Vacha
Medico dell'Ospedale Cottolengo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adelina Alberto, il figlio Gianmaria, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino oggi alle ore 14,30 dall'abitazione, via Plantei 4 e in Cottolengo alle ore 16.
— Torino, 24 marzo 1969.

Aldo Spinardi con la famiglia, piange l'irreparabile perdita dell'amico carissimo

Dott. Romano Vacha

partecipando al grande dolore della signora Preside, Adelina Vacha Alberto e figlio Gianmaria.
— Torino, 23 marzo 1969.

Partecipano al cordoglio della famiglia Vacha per l'immatura scomparsa del dott. comm. ROMANO le famiglie:
Aldo Marro
Adelina Giacosa ved. Marro
Andrea Conti
Luciano Conti
Giovanni Giacosa.

La famiglia Cerutti-Saglio partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Vacha.

Famiglia Parnes prende vivissima parte al lutto che ha colpito la famiglia Vacha.

La famiglia Grosso-Marmo si stringe affettuosamente a Gianmaria ed alla signora Adelina per la perdita dell'indimenticabile ROMANO.

Professori, Personale non insegnante, Alunni Scuola Media Statale Settimo Torinese, profondamente commossi partecipano al grave lutto della amatissima Preside prof. Adelina Vacha per la scomparsa del marito

Dott. Romano Vacha
— Torino, 23 marzo 1969.

L'Amministrazione Comunale di Settimo Torinese si unisce al lutto.

Bianco, Ubaldo e Gianna Ciabatti si uniscono costernati al dolore dei familiari per la improvvisa perdita del caro, insostituibile, indimenticabile amico

Dott. Romano Vacha

esempio luminoso di bontà, di comprensione, di solidarietà, nella lotta contro il male.
— Torino, 23 marzo 1969.

La famiglia del prof. Onorato Vercelli partecipa al grande dolore della chiarissima professoressa preside Adelina Vacha Alberto.

Leandro Levrino e famiglie partecipano commossi l'immatura perdita del

Dott. Romano Vacha
— Torino, 23 marzo 1969.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Il Cottolengo» con l'intero Corpo Sanitario, i Sacerdoti, i Religiosi, le Religiose e gli Assistiti, ha il grande dolore di annunciare la improvvisa dipartita del chiarissimo

COMM. DOTT.
Romano Vacha

da un trentennio assiduo zelante appassionato medico e ultimamente vice direttore sanitario dell'Ospedale Cottolengo e docente dell'annessa Scuola Convitto per infermiere religiose. Esprimendo profonde condoglianze alla famiglia ed ai parenti, eleva ed invoca suffragi per desideratissimo Scomparso.
— Torino, 24 marzo 1969.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. COMM.
Romano Vacha
Medaglia d'Argento al merito della Sanità Pubblica

I colleghi ed amici:
Ettore Guidetti
Ezio Saggini
Giuseppe Aceto
Pier Mario Alessi
Giovanni Balladone
Giovanni Barra
Carlo Bessé
Aldo Bignardini
Felice Borio
Giuseppe Brin Barbet
Livio Bricco
Chiaffredo Busti
Pietro Cappucciarelli
Renato Carnaghi
Secondo Carnevale
Maria Teresa Cataldo
Mario Carrameo
Alfredo Cecchi
Pietro Celona
Costante Cerrato
Marcello Cerrone
Luigi Cervar
Carlo Comuzio
Costanzo Conti
Felice Cornaglia
Carlo Alberto Craveri
Antonio Cuniberti
Giovanni De Candussio
Roberto De Nardo
Riccardo De Sarzeaux
Renato Diversi
Giorgio Enrico
Domenico Fassetta
Federico Ferraris
Franco Ferrero
Ercole Fiorito
Camillo Fiorio
Elvio Francone
Filippo Gallizia
Gianfranco Gallizia
Lorenzo Gallo
Renato Gatti
Alfonso Gazzano
Luigi Girardino
Guido Gotelli
Michelangelo Isaia
Gianni Magni
Mario Manca
Zenobio Marcecini
Gian Stefano Marchese
Leone Marchetti
Enrico Menzi
Giorgetto Negro
Franco Operti
Adriano Pagliero
Vincenzo Palumbo
Walter Paulino
Giorgio Pepoli
Tommaso Peyrani
Mario Pennacchietti
Luigi Poletto
Carlo Prola
Luigia Provera
Enrico Pugnani
Luigi Rinaldi
Luciano Ruggero
Roberto Santangelo
Ottavio Savio
Ezio Scalari
Ruggero Scapello
Rocco Strada
Giacomo Sinardi
Giovanni Vannaghi
Carlo Vassia
Giorgio Vassarot
Lorenzo Vietti
Giovanni Villata
Mario Visetti.
— Torino, 23 marzo 1969.

Carlo Vassia piange l'immatura scomparsa dell'amico ROMANO.

[illegible]